Anno VII - Numero 73 — Lunedì 26 marzo 1956

OMAGGIO

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Gli avvenimenti sovietici argomento principale dei discorsi della domenica

L'on. Rumor a Siena-Il Ministro Romita a Torino hanno acutamente analizzato la destalinizzazione-Dichiarazioni dell'Ambasciatore americano Bohlen alla stampa Necessità per il mondo libero di osservare i patti senza abbandonarsi all'ottimismo

Siena, 25.

Parlando oggi a Siena, il Vice Segretario della DC, Rumor, ha rilevato che il momento attuale è di particolare rilievo nella vita politica dell'umanità e di particolare interesse nella realtà politica dell'Italia.

«Oggi — egli ha detto — il comunismo mondiale, esponendo all'universale esecrazione il morto Stalin, ha messo in crisi la fede mitologica del proletariato, ingannato per lunghi anni, ha distrutto la mastodontica impalcatura dialettica realizzata per legittimare il delitto, la strage, il liberticidio, la violenza e l'aggressione; ha cancellato la teoria stalinistica su cui giuravano con sicurezza fanatica i capi comunisti dell'Unione Sovietica e del mondo intero. Noi non sappiamo — ha proseguito Rumor — cosa passi nell'anima degli operai e dei contadini comunisti nell'assistere allo spettacolo miserando di Togliatti che, teorizzando, condanna errori che aveva con tanto impeto, e con la medesima sottigliezza dialettica esaltati. Pensiamo che essi domanderanno se i loro capi sono degni di fiducia: se sono dei servi tenuti all'oscuro di tutto o degli scettici spregiudicati cui è indifferente esaltare o condannare le medesime persone e le medesime idee. Ma ci sia consentito di rilevare che ancora più imbarazzante e mortificante è la situazione di Nenni e dei suoi compagni. Essi non erano legati a nessun vincolo di disciplina internazionale col comunismo moscovita, eppure non hanno elevato una critica, un rilievo, una condanna a Stalin e al sistema stalinista in dieci anni di polemica democratica. Oggi Nenni scrive, con disinvoltura che l'Unione Sovietica si trova nella necessità di restaurare la vita democratica e la legalità socialista e non mostra in alcun modo la capacità di distinguere sostanzialmente la propria azione politica da quella dei comunisti».

Rumor ha concluso affermando che inutilmente il PSI cerca di acquistare maggior credito democratico parlando di una via italiana del socialismo che consiste nell'accettazione delle direttive del partito comunista sovietico.

Anche il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha, in un discorso pronunciato a Torino e avente per tema l'«Unità Socialista», come un programma d'azione da svolgere nei prossimi mesi, trattato degli ultimi avvenimenti moscoviti.

«L'importante dell'ultimo congresso di Mosca — ha affermato l'on. Romita — non è tanto la caduta di Stalin dall'olimpo degli eroi nella bolgia infernale, quanto il rinnegamento della dittatura personale sostituita con una direzione collegiale. E un sintomo — ha detto l'oratore esprimendo le sue riserve — una premessa, ma non una garanzia. Importante pure che il congresso di Mosca abbia segnato l'annullamento del dogmatismo di una Russia «stato guida», ed abbia lasciato intravedere una nuova concezione della direzione del mondo nel senso di una politica che si manifesta in un dialogo tra i partiti comunisti ed i partiti socialisti dei vari paesi. Questa politica ha un aspetto positivo, rappresentato appunto dall'apertura di un dialogo internazionale e la conseguente speranza di una vera distensione, sia in campo internazionale che nazionale. Ma c'è anche un aspetto negativo, il pericolo cioè che ci si addormenti e si abbocchi all'amo dell'accordo con i partiti comunisti. Il dialogo noi lo cediamo con piacere: ma niente fronti con il partito comunista, finchè il partito comunista non accetta il principio della libertà politica, di coscienza, economica, religiosa, non ci sarà nulla da fare».

Concludendo, l'on. Romita ha esposto la sua concezione della unità socialista, intesa come unità, su un programma d'azione da svolgere; un programma di pianificazione, che comincia ad incrementare il risparmio per devoverlo alle forze produttrici, che incrementa la produzione per incrementare i mezzi di produzione e ad assicurare il lavoro a tutti: una politica di aiuto per le zone depresse, di assorbimento della disoccupazione e sollievo della sotto occupazione, una politica fiscale che elimini gradualmente le imposte indirette e che colpisca direttamente le grandi ricchezze, specie quelle parassitarie, una politica di riforme sociali. E' il programma di Vanoni che noi dobbiamo attuare e sul quale si deve fondare l'unità socialista; un partito cioè che contenga tutti i socialisti. Se per dimostrare che non siamo legati con le forze borghesi, dovessimo uscire dal governo siamo disposti a farlo: ne facciamo parte perchè riteniamo che ciò sia nell'interesse delle classi lavoratrici».

Anche il Segretario del PSDI, on. Matteo Matteotti, in un articolo sostiene che ci si trova di fronte alla completa e definitiva dimostrazione delle contraddizioni e degli errori a cui sono stati portati i partiti di estrema sinistra in Italia, legando il proprio indirizzo e la propria tattica alle esigenze ed ai mutamenti della politica sovietica. I dirigenti del PSI e in primo luogo l'on. Nenni, sapevano quello che stava succedendo in Russia. Perchè non hanno parlato ed agito? La vita italiana del socialismo — scrive poi l'on. Matteotti — è la via democratica e parlamentare, non in sede tattica e transitoria, ma in sede ideologica e di adeguamento della struttura interna di partito al metodo democratico, vera garanzia di accettazione piana del metodo parlamentart. Siamo di fronte alla più grande occasione per realizzare l'unità di tutti i socialisti sulle basi ideologiche e politiche che la nuova realtà sta dimostrando come le sole valide per l'avvenire dei lavoratori.

La questione del giorno, su cui è polarizzato ogni interesse, è trattato anche negli ambienti diplomatici romani, grazie ad una circostanza che ha attirato ancora più lo interessamento universale verso la campagna anti-staliniana condotta con inaudita veemenza non dalla propaganda atlantica, ma, incredibile a dirsi, dal direttorio del Cremlino. E la circostanza a cui si allude, è la breve apparizione a Roma dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlen, ossia del capo della missione ai cui servigi si deve la divulgazione del resoconto della seduta segreta del XX congresso del partito comunista sovietico in cui Kruscev pronunciò la famosa re-

(continua in 6ª pagina)

Quasi raggiunto l'accordo per l'energia atomica a scopi pacifici

New York, 24.

Un accordo quasi completo è stato finora raggiunto per la costituzione dell'ente internazionale per l'energia atomica per usi pacifici dalla conferenza preparatoria alla quale prendono parte i rappresentanti delle dodici nazioni (compresa l'URSS) che saranno membri dell'ente. Lo ha dichiarato il delegato statunitense alla conferenza, James Wadsworth, il quale, annunciando l'aggiornamento dei lavori al 9 aprile, ha aggiunto che l'accordo finora conseguito si riferisce ad alcuni punti fondamentali, fra cui al principio della direzione dell'ente da parte di un comitato largamente rappresentativo, talchè la conclusione positiva dei negoziati è prevedibile a breve scadenza.

Trattative militari tra Siria e Giordania

Il Cairo, 24.

A quanto si apprende da Damasco, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano, Gen. Radi Annab, e quello dell'esercito Siriano, Gen. Shaukat Shukeir, si sono incontrati ieri per esaminare problemi militari di interesse dei due paesi. Un comunicato ufficiale è stato diramato sull'incontro, che si è svolto nel clima della « fraternità araba ».

CITTA' DEL VATICANO. — La prima nave da guerra australiana ancorata in un porto italiano la « Pearl Harbour » e giunta da Londra a Napoli espressamente per permettere al proprio equipaggio di recarsi a Roma per essere ricevuto da Pio XII.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA LORO STORIA

I TUNISINI ALLE URNE per l'elezione dell'Assemblea Costituente

Vasta riforma agraria in Algeria

Parigi, 25.

Per la prima volta nella loro storia, i tunisini si recano oggi alle urne per eleggere l'Assemblea Costituente. Le liste principali sono tre: fronte nazionale, indipendenti ed unione di estrema sinistra, sostenuta dai comunisti.

Il fronte nazionale, formato per la maggior parte di neo-destouriani, gode largamente i favori del pronostico.

Sempre da Parigi si apprende che due milioni e 770 mila contadini musulmani, su un totale di tre milioni e 150 mila, beneficeranno della riforma agraria in Algeria, approvata venerdì dal Consiglio dei Ministri francese.

A parte il carattere rivoluzionario che assume la distribuzione del latifondo a chi lo lavora, in un paese che ha vissuto finora in pieno feudalismo, le misure riguardano anche le piccole e medie proprietà fondiarie lavorate a mezzadria. Finora in Algeria vigeva un sistema per cui il padrone dava al mezzadro i venti per cento dei prodotti; con la nuova legge invece, la parte non potrà essere inferiore al cinquanta per cento.

Dall'Algeria giunge notizia che scontri cruenti continuano a verificarsi fra nazionalisti e forze francesi.

I morti delle ultime ventiquattro ore ascendono ad una trentina.

IL DISCORSO DI DULLES ALLA RADIO AMERICANA

Il Segretario di Stato soddisfatto dei contatti avuti coi dirigenti politici dell'E. O.

Il "nuovo corso" sovietico all'esame del Dipartimento di Stato

Washington, 24.

Nel discorso pronunciato ieri sera ai microfoni della radio e alla televisione americana sulle impressioni ricavate dal suo recente viaggio attraverso dieci paesi asiatici, il Segretario di Stato americano Foster Dulles, ha sottolineato che l'Unione Sovietica e la Cina Popolare costituiscono tuttora un grave pericolo per la libertà dei paesi asiatici, aggiungendo tuttavia di essere ritornato « incoraggiato » dal suo viaggio, avendo rilevato dai suoi colloqui con i dirigenti responsabili dei paesi da lui visitati una decisa volontà di mantenere l'indipendenza e un profondo desiderio di pace. Egli si è dichiarato certo che gli Stati Uniti, sostenendo il loro ruolo in Asia, possano far fronte con successo alla tattica economica sovietica e cinese ed alla attività comunista intesa a fomentare l'odio contro le nazioni libere.

Dulles ha poi rimproverato alla propaganda comunista di avere cercato di attribuire agli Stati Uniti propositi bellici ed al riguardo ha detto di non avere potuto constatare quali siano stati gli effetti di tale propaganda sulle popolazioni ma « di non aver trovato alcun indizio di un convincimento del genere nei dirigenti coi quali ha conferito ».

In merito alla desantificazione di Stalin si apprende, da informazioni di fonte diplomatica autorevole, che è possibile trarre indicazioni di una delle tesi che viene in questo momento esaminata al Dipartimento di Stato sul « Nuovo corso » instaurato in Russia dal 20° Congresso del P.C.U.S.

Secondo tale tesi, una delle possibili spiegazioni della brusca demolizione del mito di Stalin sarebbe la seguente: nel « direttorio » sovietico vi sarebbero due tendenze, quella più decisamente antistaliniana, rappresentata da Mikoyan; e quella, invece, più legata al regime passato, rappresentata da Kaganovic. Kruscev si era mantenuto in equilibrio fra le due tendenze ed aveva considerevolmente aumentato il suo potere personale negli ultimi tempi. Il gruppo Mikoyan ha allora ritenuto necessario spingere il partito a prendere una posizione « senza ritorno », che bloccasse ogni possibile tentativo di una nuova dittatura personale. Appoggiato dalle nuove « elites » tecnocratiche, Mikoyan avrebbe in sostanza costretto Kruscex ad assumere una posizione più netta di quanto egli volesse fare in un primo momento, indicando che solo questo poteva rappresentare una « garanzia » mutua che non si sarebbe verificato alcun tentativo di « autocrazia personale ».

Ma a questa tesi altri esperti del Dipartimento di Stato ne contrappongono un'altra: essi ritengono errato considerare la « tattica di destalinizzazione » come il risultato di una posizione di debolezza e di contrasti all'interno del gruppo dirigente russo, ma pensano, al contrario, che essa sia il risultato di una nuova situazione storica che è caratterizzata dal successo della politica di industrializzazione e dall'emergere di una classe dirigente tecnocratica, che vuole stabilizzare il sistema eliminando il terrore e le misure eccezionali del periodo di transizione staliniano.

Si apprende anche che nel corso della riunione segreta tenuta ieri sera alla Casa Bianca dal Presidente Eisenhower coi dirigenti del Dipartimento di Stato e del Pentagono, è stato discusso in particolare il problema palestinese.

Gli osservatori politici ritengono che il problema più serio attualmente all'esame di Washington è la maniera di procedere ad un « tamponamento » della crisi palestinese senza, d'altra parte, accedere ai progetti inglesi di un possibile intervento diretto delle potenze occidentali in caso di conflitto.

Gli Stati Uniti non interromperanno gli esperimenti nucleari

Washington, 24.

Gli Stati Uniti non interromperanno gli esperimenti nucleari « poichè essi rivestono un vitale interesse per la difesa degli Stati Uniti e del mondo libero », a quanto è detto nella nota del Dipartimento di Stato inviata lunedì scorso al governo giapponese in risposta alla richiesta del governo di Tokio di sospensione di tali esperimenti.

La richiesta del Giappone fu fatta a primi di febbraio, in seguito ad una risoluzione in quel senso approvata dal Parlamento. Il testo della risposta statunitense è stato reso noto soltanto ora.

Notizie fornite da scienziati giapponesi confermano che negli ultimi giorni la neve e la pioggia cadute in diverse località del paese hanno rivelato un eccezionale grado di radioattività. Ciò viene considerato una conferma delle esplosioni nucleari sovietiche di cui hanno dato notizia Londra e Washington. Tale radioattività inconsueta, è stata registrata ad Osaka, Kushiro, Nisigata e Kirosaki. Gli scienziati attribuiscono il fenomeno alla polvere radiottiva proveniente dalla Siberia. Nel frattempo il Ministro della Difesa coreano, Sohn Won Jon Yil, ha dato notizia di un esplosione nucleare che sarebbe avvenuta recentemente nella Corea settentrionale ed ha rivelato come l'introduzione in Corea di armi atomiche costituirebbe una violazione dei termini dell'accordo di armistizio tra le Nazioni Unite e i comunisti.

La conferenza europea dell'informazione tecnica

La terza Conferenza europea dell'informazione tecnica, promossa dall'« Agenzia europea per la produttività », si è inaugurata a Roma sotto la presidenza dell'on. Ivan Matteo Lombardo e con la partecipazione degli addetti all'informazione tecnica dei centri di produttività dei paesi dell'OECE.

La Conferenza tratterà i vari problemi connessi con l'informazione tecnica, soprattutto per quanto rigurada il suo apporto alla gestione delle imprese, alla formazione dei dirigenti ed all'addestramento delle maestranze.

L'on. Lombardo ha pronunciato il discorso inaugurale.

CORRIERE ROMANO

Roma, marzo.

A Parigi come a Londra, dei giornali si sono fatti eco di una notizia proveniente non si sa da dove: e cioè dell'Italia mediatrice per Cipro fra l'Inghilterra e diciamo la Grecia anche se l'Inghilterra non ha trattato ancora con la Grecia.

A Roma la cosa è stata smentita. A Roma non si sa nulla della attribuitale mediazione. A Roma, chi ha la testa sulle spalle, si afferma una cosa ovvia: che una mediazione presuppone un invito da ambo le parti contendenti. Altrimenti sarebbe come cacciarsi in liti altrui, in vicoli ciechi, in «impasses». Ora nessun invito, che si sappia, è pervenuto all'Italia perchè si faccia mediatrice in una questione che concerne greci, anzitutto, ed inglesi e, se lo si permette, anche turchi. Nessun invito è pervenuto, dunque nessuna mediazione.

Come spiegare allora queste voci ricorrenti, che suonano anche talvolta insinuazione?.

Le spiegazioni ci sono. E convincenti. L'Italia è un paese tutto mediterraneo. I suoi rapporti con il Medio Oriente di cui Cipro fa parte, sono ad un tempo geografici storici ed economici. Ma c'è soprattutto questa ragione già avanzata, e che il Presidente Gronchi illustrò già durante il suo viaggio americano, e cioè che l'Italia è oggi il solo paese che non ha questioni pendenti con nessuno a differenza dell'Inghilterra del la Francia e della stessa Spagna, nè in Africa nè in Asia, dove persino il Portogallo è impegnato. Al contrario, l'Italia — ed il Presidente Gronchi lo ricordò in uno dei suoi discorsi oltre Atlantico, a proposito del risultato delle elezioni somale — può annoverare a suo merito l'opera affidatagli dalle Nazioni Unite di condurre all'indipendenza, nel breve periodo di dieci anni, un paese africano, e questo paese è la Somalia.

Nessuna mediazione, dunque, è stata offerta nè dall'Inghilterra nè dalla Grecia all'Italia, e l'Italia si è guardata bene dall'offrirla. Le mediazioni non si offrono, bensì sono richieste. E poi le mediazioni sono sempre cosa difficoltosa e pericolosa. Tanto più lo sarebbe una mediazione per Cipro, per un Paese come l'Italia che ugualmente amica dell'Inghilterra come della Grecia, è ugualmente amica della Turchia, la quale, non si dimentichi, ha anch'essa a dire le sue parole sul problema cipriota, che contribuisce ad oscurare il cielo del Medio Oriente, ed anche l'atmosfera dell'Alleanza Atlantica, con non celato compiacimento del blocco orientale che vede nel dissidio una ragione e una possibilità di più per insinuarsi maggiormente nel Medio Oriente.

Era corsa anche l'ipotesi che il problema cipriota potesse essere discusso in sede atlantica, in una misura atlantica sia pure ristretta. Inghilterra, Grecia, Turchia sono direttamente interessate, ma sono interessati anche, come atlantici, e pure come mediterranei, paesi come gli Stati Uniti, come la Francia, come l'Inghilterra, come l'Italia. Ma l'idea che era sorta sembra tramontata. Risorgerà?

E non sembra neanche da accogliersi l'idea di un ricorso alle Nazioni Unite. Non spira per nulla una siffatta aria ad Atene col nuovo governo Karamanlis.

La realtà è che in questo momento due grandi paesi occidentali puntano i piedi nel Mediterraneo, quantunque i soggetti siano diversi: l'Inghilterra a Cipro, la Francia in Algeria dopo la indipendenza strappatale dal Marocco e dalla Tunisia.

L'Arcivescovo Makarios è stato accusato di convivenza con i terroristi da Londra: perciò è stato deportato.

Con chi — ci si domanda — se eventualmente l'Inghilterra volesse riprendere i negoziati, essa converserebbe? Manca — si risponde — l'interlocutore, ma codeste non sembrano ragioni sufficienti a disperare. L'interlocutore con l'Inghilterra per Cipro non è stata la Grecia, che sin qui gli inglesi hanno ignorato considerando Cipro come loro colonia, una questione interna.

Un'apparente «impasse» finora. Ma quando il cielo sembra più chiuso e minaccioso per la vita internazionale, ecco che un raggio improvviso di luce viene a rischiararlo. Anche per Cipro oggi il problema così buio sarà così.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Completata la somalizzazione nei distretti dell'Alto Giuba, Basso Giuba e Benadir

Il 20 del mese in corso ha avuto luogo a Bardera il cambio delle consegne tra il sig. Surdo Natalino e il sig. Mugne Gassim Scek.

La cerimonia si è svolta con la consueta solennità, alla presenza delle principali notabilità distrettuali, i rappresentanti dei partiti politici, della Consulta Municipale e di numerosa popolazione.

Sia il Capo Distretto uscente, che quello subentrante, hanno rivolto parole d'occasione ai presenti, alcuni dei quali hanno risposto ringraziando il sig. Surdo per il lungo ed efficace lavoro svolto al Distretto di Bardera, dichiarandosi pronti a dare ogni collaborazione al sig. Mugne Gassim Scek.

***

Con la cerimonia di Bardera è stata completata la somalizzazione dei Distretti della Regione dell'Alto Giuba.

Nel giro di un anno, quindi, è stato portato a termine il piano di immissione di funzionari somali alla direzione di Distretti nelle seguenti Regioni: Alto Giuba, Basso Giuba, Benadir, Hiran. Nel Hiran inoltre vi è anche il Capo Regione Somalo.

Dai primi sporadici esperimenti di Uanle Uen, Dinsor e Mogadiscio dove, a partire dal 1952, hanno agito dei Vice Capo Distretto si è passati, forse sulla base della felice esperienza di quei primi tentativi, a coprire tutti i Distretti della Somalia meno sette con elementi somali che, avendo completata la loro preparazione presso gli uffici centrali, sono stati poi inviati nell'interno del Territorio dove, stando almeno a quanto ci risulta, riescono ad esplicare le delicate mansioni con ogni capacità, il che fa bene sperare che gli ulteriori passi sul cammino della somalizzazione non causeranno scompenso alcuno nell'ordinato svolgimento della vita in Somalia.

XXXIII anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana

Il giorno 28 marzo, ricorrendo il 33° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana avrà luogo, presso l'Aeroporto di Mogadiscio, una cerimonia a carattere militare, con l'intervento delle massime Autorità politico-militari del Territorio della Somalia.

Alle ore 8,30, in una Aviorimessa appositamente addobbata, verrà celebrata la S. Messa officiata da S. E. Monsignor Filippini Vescovo della Somalia.

Successivamente verrà offerto un rinfresco agli intervenuti ed avrà luogo una lotteria con estrazione di premi in favore di militari somali del Comando Aeronautico.

Al termine della cerimonia gli aerei si leveranno in volo pattugliando sul cielo di Mogadiscio.

Nel pomeriggio, in ora e con le modalità da rendersi note in un successivo comunicato a cura della Residenza della Città, saranno effettuati voli di propaganda per il pubblico.

Il trattenimento danzante che avrebbe dovuto aver luogo la sera dello stesso giorno, è rinviato a sabato 7 aprile.

Tale trattenimento inizierà alle ore 22 nei locali della piscina del Circolo Ufficiali dell'Aeroporto e vi potrà partecipare la Comunità Italiana residente in Somalia.

E' di stretto obbligo l'abito da sera. Non si inviano inviti personali.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Diana» dall'Italia sono giunti: De Lia Maria Grazia, Biolato Ivo, Di Biase Luigi, Di Biase Aurora, Yusuf Ibrahim Ahmed, Daniele Barachi, Abdulcadir Ali Omar, Mohamed Idris Ali, Alawi Mohamed Salim, Aiscia Mohamed Bamubarak, Salem Hassan Aged, Mohamed Salim Obed, Nassir Mohamed, Abdalla Mohamed, Saleh Salimin Omar, Mohamed Amer Ieslam, Mohamed Said Chel, Scerif Abucar Ali, Amin Hagi Omar Mohamed.

Con l'Alitalia per Roma sono partiti: Bellet Jean, Zangari Francesco, Ciccotti Vincenzo, Sorrentini Virginia, Sorrentini Enzo, Ionta Attilio, Ionta Lidia, Spagnolo Guglielmo, Garroni Maria, Revari Maria, Revari Irene, Revari Cesare, Donatelli Dino, Donatelli Gemma, Donatelli Giorgio, Barrera Vasquez Alfredo, Barrera Vasquez Silvia, Benuzzi Romano, Morgantini Adolfo, Morsellino Clementina, Ceriani Sebrecondi Giorgio, Anzaldi Giuseppe, Santoro Jole, Santoro Mary, Santoro Rita, Cataldo Giacinto, Caratti di Lanzacco Vincenzo, Molinari Renato, Santoro Michele, Bruni Nicola, Cordoni Damerino, Nencetti Elio, Mustafà Hosmi Fauzi Al Amir, Ranchoddas Chatrabhuj Shah, Ahmed Salah Obeid, Ahmed Abubakar Akmed Banafa, Salim Nagi Salah, Lula Hagi Ismail, Salah Abdalla Ahmed.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione Islamica
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
Natalino Otto in 8 canzoni di successo — Swing e Rumbe.

Municipio di Mogadiscio

Collaudo veicoli a trazione animale adibili a trasporto persone

Si porta a conoscenza degli interessati che da mercoledì 4 aprile a sabato 7 aprile 1956, dalle ore 8 alle ore 10, nel parco antistante la Sede Municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Corriera settimanale per Chisimaio partirà eccezionalmente da Mogadiscio anzichè domenica 1° aprile, sabato 31 marzo ed effettuerà il viaggio di ritorno martedì 3 aprile 1956.

HOYT
ANTIFRIZIONE
METALLO
antifrizione
"STAR"
per applicazioni normali
"HARROW"
per applicazioni speciali
"ELEVEN R"
per applicazioni rigorose
Diesel
Bronzo HOYT
in leghe speciali
in lingotti pieni o forati
S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile «Croce del Sud»
MOGADISCIO

La chiusura delle Scuole

A Brava

(Dal nostro corrispondente)

Con una simpatica e riuscitissima cerimonia cui hanno partecipato il Capo Distretto, altre Autorità, i Capi, i Notabili, il Comitato Scolastico, i rappresentanti dei partiti politici e della popolazione, la Scuola di Brava ha chiuso solennemente l'anno scolastico: un anno di intenso lavoro e di completa dedizione, i cui frutti sono apparsi evidenti nel corso della cerimonia.

In verità gli intervenuti non erano preparati per assistere ad uno spettacolo così suggestivo e interessante. Ciò si è notato dallo scarso interesse con cui molti affluivano al cortile della Scuola, quasi per rispondere doverosamente ad un invito, ma non con quello slancio ed entusiasmo che ogni genitore avrebbe dovuto dimostrare, se non altro per constatare di persona i progressi fatti dal proprio figliolo durante l'anno scolastico. Ma — e il fatto non è nuovo — i grandi non sempre sono attratti dagli spettacoli dati dai piccini, di cui spesso non sanno valutare la vera portata ed il significato.

L'ampio cortile della Scuola, recinto di verde che fa netto contrasto con la zona circostante, e in cui spiccavano le simmetriche aiuole fiorite dove predominavano i colori multipli delle pervinche, con le bandiere somala ed italiana all'ingresso, presentava davvero l'aspetto delle grandi occasioni, quando ha avuto inizio la cerimonia.

Gli alunni, dagli occhietti vispi e intelligenti, che lasciavano trasparire la grande gioia, vestiti con l'uniforme scolastica delle grandi occasioni, con i rispettivi maestri accanto a loro — così come sono stati loro vicini anche col cuore durante un intero anno scolastico — occupavano, impeccabilmente inquadrati, i posti loro destinati.

Agli alunni della Scuola Somala Maschile, costituenti il nucleo principale, facevano lieta cornice le alunne della Scuola Femminile, al completo, indossanti candidi grembiulini, gli alunni del Collegio della Missione Cattolica, anch'essi in uniforme scolastica (pantaloncini blu e camiciole bianche) e i bambini dell'Asilo, con i loro grembiulini bianchissimi, alquanto confusi per lo spettacolo insolito e per ritrovarsi in un luogo non a loro familiare, presi per mano, quasi per farsi coraggio a vicenda. Presenti erano anche gli alunni delle Scuole Serali per Adulti.

Dopo la preghiera, recitata dall'alunno di 3ª classe Simba Habib, ha preso per primo la parola il V. Direttore Scolastico, Sheikh Salah Obeid, il quale, presentando gli alunni, ha sintetizzato il lavoro svolto dalla Scuola di Brava durante l'anno scolastico 1955-56, i risultati ottenuti, ed indicando le vie da seguire nel prossimo anno scolastico per il conseguimento di quelle mete alle quali aspira il popolo della Somalia.

Brevi parole ha pronunziato anche il Dr. Conforti, il quale ha rimpianto che le sue parole non potessero essere ascoltate da tutti i genitori di Brava, perchè molti gli assenti. Egli ha richiamato l'attenzione di tutti sulla necessità che i bambini, all'età di 5 anni, siano tolti dalla strada ed avviati alla scuola.

Poi gli alunni, presentati da Sheikh Salah Obeid, individualmente o a gruppi, si sono avvicendati sulla pedana per recitare poesie in lingua italiana, in lingua araba, dialoghi, scherzi, giochi e canti.

Gli alunni Abu Tahir Abu Bana, 1ª B, con «Il Galateo dei Piccini», Nuren Hagi Nur, 2° A, con «L'Anatra» e Mohammed Sceikh Faghi, 2° B, con «Chi troppo vuole», si sono dimostrati dei veri piccoli attori per la loro espressività e spigliatezza. Ottime anche le dizioni di Mohammed Ali Osman, 2ª A, in «Somalia Watani», Hagi Sheikh Nuren, 4ª cl., in «Al Ishan», e dei tre alunni di 3ª cl. Habib Simba, Abdalla Sheikh Wali e Omar Nuren nel dialogo «Che cosa faremo durante le vacanze», sebbene questi ultimi avrebbero dovuto dare più tono alla loro recitazione. Anche i bambini dell'Asilo, amorevolmente guidati da Suor Grisostoma, si sono esibiti applauditissimi.

Intanto, sgombrata la parte centrale del cortile, sono apparsi, impeccabili nelle loro uniformi nuovissime e di grande effetto estetico, gli alunni della Scuola di tipo somalo, i quali, diretti dall'ins. Conforti, hanno eseguito in maniera ammirevole un saggio ginnico, frutto di costanza e di lungo esercizio, strappando fragorosi applausi.

La Scuola Femminile, magistralmente diretta da Suor Flaminia, si è esibita in alcuni numeri di assieme di canto figurato: ben riuscito il numero dal titolo: «Le vocali». Poi è stata la volta della Scuola di tipo italiano, costituita dagli alunni del Collegio della Missione, i quali, ben guidati da Suor Isidora, hanno eseguito canti, esercizi ginnici di grazia, facendosi infine molto applaudire con l'esecuzione di «Le voci degli animali».

Successivamente gli alunni di 2ª A, Abanur Said ed Aweso Mumin Mope, rispettivamente nelle vesti di Lucignolo e di Pinocchio, hanno recitato un lungo dialogo, opportunamente adattato, facendosi applaudire fragorosamente per la loro disinvoltura. Pure applauditi sono stati Osman Mohammed Ramli, 5ª cl., e Mohammed Geilani, 4ª cl., rispettivamente nelle vesti di «Maestro» e di «Humair Cipunda» per il dialogo «La classe degli asinelli».

Sono stati eseguiti, quindi, canti in lingua italiana ed in lingua araba.

Prima di procedere alla distribuzione dei premi ai migliori e delle pagelle, ha preso la parola il Capo Distretto, Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, dicendosi particolarmente felice di aver presenziato alla manifestazione che è stata una testimonianza dell'alto grado di organizzazione raggiunto dalle Scuole della Somalia, per i sani principi dell'Amministrazione Italiana e per l'opera di completa dedizione profusa dai maestri di qualsiasi provenienza. Siamo spiacenti di non poter dedicare il necessario spazio al suo importante discorsi.

Per la popolazione hanno pronunziato elevate parole di circostanza Sheikh Mohammed Sheikh Said e il Cav. Buri Abdulaziz, ringraziando il corpo insegnante per quanto ha fatto per la Scuola di Brava, e l'Amministrazione Fiduciaria Italiana per lo spirito con cui guida verso l'indipendenza il nascente Stato Somalo.

Una pagina a parte meriterebbe la Mostra Didattica nella quale erano esposti interessantissimi lavori di paglia, di cucito, di ricamo ed altri, in massima parte provenienti dalla Scuo la Femminile.

Il sole stava già tramontando quando la popolazione lasciava il cortile della Scuola, frettolosamente, per recarsi alla più vicina Moschea, essendo giunta l'ora della preghiera. Ognuno portava con sè la viva soddisfazione per quanto aveva visto.

Ora per il cortile i ragazzi brulicano esultanti per la pagella ricevuta, o per il premio, o per aver dimostrato la propria bravura. Non manca qualche viso triste e pensieroso. Amorevolmente tenuto per mano dal proprio maestro Sherif Sufi Mudhir, un bambino piange, lacrimando abbondantemente: è Muhiddin Mohammed Al Amin, un frugoletto della classe Preparatoria di non più di 5 anni. Credete che pianga perchè sia rimasto senza caramelle, senza dono o perchè qualcuno gli abbia pestato il piedino nudo? No: piange perchè è rimasto senza pagella e non c'è verso di chetarlo... Non ti rattristare, piccolo Muhiddin: conserva sempre, crescendo, lo stesso amore per la Scuola e la pagella sarà una tua facile conquista!

RAFFAELE ALI

A Margherita

Il 15 marzo alle ore 17, presenti Autorità, Capi e Notabili, Capi Partito, i componenti il Comitato Scolastico, le famiglie di alunni e numerosa popolazione, ha avuto luogo il saggio di chiusura dell'anno scolastico.

Il giardino antistante la scuola, tra il verde delle piante collocate e curate dagli stessi alunni, faceva una ottima impressione con tutti i bambini e bambine in divisa scolastica, inquadrati dai rispettivi insegnanti.

Dopo la recitazione di alcuni versetti del Corano, il Vice Direttore, Sig. Attilio Ionta, ha rivolto alle Autorità e popolazione brevi parole di saluto e di ringraziamento e ha in succinto illustrato l'attività e i risultati ottenuti durante l'anno scolastico.

Al Vice direttore ha fatto seguito il Capo Distretto Sig. Nur Ahmed il quale ha pure sottolineato, con parole di circostanza l'ottimo lavoro svolto dal corpo insegnante di Margherita nel campo dell'educazione, che ha permesso di raggiungere risultati positivi che hanno soddisfatto appieno la popolazione del paese.

Si sono quindi succeduti sulla pedana alunne ed alunni delle varie classi per recitare scenette e monologhi vivamente applauditi dai presenti.

Molto ammirati anche i cori in arabo e in italiano eseguiti dagli alunni in massa. Hanno chiuso il saggio gli esercizi ginnici abbligatori, magistralmente eseguiti dagli alunni di III, IV e V.

Il Capo Distretto ha proceduto, infine, alla distribuzione delle pagelle ai promossi della scuola diurna e dei corsi adulti e di premi agli alunni migliori.

A coronamento del riuscitissimo saggio, è stato offerto dal Comitato Scolastico a tutti i presenti un rinfresco.

A El Bur

Anche El Bur, come tutti i centri grandi e piccoli, della Somalia, ha avuto la sua giornata dedicata alla Scuola. Anche ad El Bur genitori ed autorità, hanno, ancora una volta festeggiato gli alunni che per un anno scolastico, hanno, coi loro insegnanti, applicato le loro menti allo studio, per imparare, per apprende sempre di più.

Alla cerimonia di chiusura di El Bur, hanno presenziato il Capo Distretto Rag. Di Cristoforo ed il Vice Capo Distretto, Cav. Ali Aden Mussa; il Qadi Hagi Omar Fagi, Presidente del Comitato Scolastico, il corpo insegnante, autorità e notabilità del Distretto, i genitori degli alunni e molta popolazione.

Dopo una sfilata compiuta dagli alunni, davanti alle autorità ed al pubblico, sfilata condotta mirabilmente, le classi si fermavano al centro del cortile e cantavano l'inno nazionale italiano.

Aveva quindi luogo un breve saggio ginnico, seguito da gare di atletica leggera. Dopo la recita di poesie e di altri canti, aveva luogo la consegna di premi ai migliori alunni nonchè quella delle pagelle delle scuole diurne e per adulti.

Dopo brevi discorsi dell'insegnante Entrati Giuseppe, del V. Presidente del Comitato Scolastico, del V. Capo Distretto ed infine del Capo Distretto, la manifestazione si chiudeva tra gli applausi dei presenti.

Pioggie e strade

Notizie dall'Alto Giuba ci informano che nel Distretto di Oddur si sono avute forti precipitazioni atmosferiche.

La strada Bur Acaba confine Uanle Uen è riaperta al traffico.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Bollettino Meteorologico

del giorno 25 marzo 1956

Temperatura massima	32,2
Temperatura minima	26,8
Vento prevalente E Km/ora	6,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10

Giuba
Lugh Ferranodi m. 1,00

MAREE per il giorno 27 marzo 1956

Alta marea: ore 4,21 ed ore 16.46
Bassa marea: ore 10,30 ed ore 23.00

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 23 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 36 da So. 27 a 235 l'uno;

Buoi n. 46 da So. 45 a 170 l'uno;

Vitelli n. 32 da So. 45 a 80 l'uno;

Caprini n. 269 da So. 6 a 40 l'uno.

NASTRO BIANCO

CYNTHIA MOJA

Nell'afoso primo pomeriggio di ieri, una cicogna solcava rapida il terso cielo di Mogadiscio per portare a Graziella e Lauro Moja, Cynthia.

Un grazioso battufolo di carne che con impertinenti vagiti ha salutato il papà e la mamma felici.

Secondo una modernissima consuetudine, la cicogna ha lasciato insieme al cestino un biglietto per la signora Moja in cui era scritto: «lascia o raddoppia?».

A Lauro Moja, che i nostri lettori ricordano per la sua attività al «Corriere della Somalia» e alla «Radio Mogadiscio», ed alla signora Graziella ed alla piccola Cynthia, i cordiali vivi auguri della Redazione del «Corriere» e di «Radio Mogadiscio».

A. F. I. S.

Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Soc. p. a. Fratelli FELTRINELLI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via del Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Ali bin Salah Dib, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, viale XXIV Maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mare crudele».

CINEMA CENTRALE — «I confini del proibito» (ultima visione).

CINEMA EL GAB — «Jaal» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il dormitorio delle adolescenti».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Paradiso notturno».

CINEMA MISSIONE — «Hoor e Arab» film indiano.

SUPERCINEMA — «Il grande incontro».

ANNUNCI ECONOMICI

SI IMPARTISCONO lezioni di Stenografia sistema Gabelsberger Noe. Rivolgersi: Libreria Impero.

VENDESI vettura Limousine AUSTIN percorso 5.500 miglia, So. 8.500. Rivolgersi O.N.U. - Lido.

BENEVENTO - è arrivato il rinomato Torrone BENEVENTO - Vendita ingrosso: MARANO - Telef. 160.

LIPTON - Vasto assortimento dei rinomato THE LIPTON - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Teler. 160.

L'8 marzo decedeva improvvisamente a Napoli

MASULLO GENNARO

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina ed il marito Vannini Alfredo.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Il Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

FIORENTINA—L. R. VICENZA	2 a 0
GENOA—PRO PATRIA	3 a 0
INTER—SAMPDORIA	7 a 1
JUVENTUS—ROMA	0 a 0
LAZIO—BOLOGNA	2 a 2
NAPOLI—ATALANTA	0 a 3
PADOVA—NOVARA	2 a 1
TRIESTINA—TORINO	1 a 0
SPAL—MILAN	0 a 0

CLASSIFICA

FIORENTINA punti 39; Milan 30; Inter 29; Spal 26; Roma, Atalanta, Padova, Sampdoria 25; Juventus 24; Lazio, Genoa, Torino, Lanerossi 23; Napoli, Triestina 22; Bologna, Novara 19; Pro Patria 8. — Lazio e Roma hanno disputato una partita in meno.

SERIE B

BRESCIA—COMO	1 a 1
CAGLIARI—UDINESE	2 a 0
CATANIA—ALESSANDRIA	3 a 1
LEGNANO—LIVORNO	4 a 2
MARZOTTO—BARI	0 a 4
MODENA—SALERNITANA	2 a 0
PARMA—PALERMO	0 a 1
TARANTO—MONZA	1 a 0
VERONA—MESSINA	1 a 1

CLASSIFICA

PALERMO punti 35; Udinese 33; Como, Simmenthal-Monza 30; Catania 29; Cagliari 27; Legnano 26; Brescia 25; Bari, Verona 23; Modena, Messina, Taranto 22; Parma 21; Marzotto 20; Alessandria 18; Livorno 15; Salernitana 11.

SERIE C

CREMONESE—COLLEFERRO	0 a 0
LECCO—CATANZARO	1 a 1
MESTRINA—SANBENED.	1 a 0
MOLFETTA—PRATO	3 a 2
PIACENZA—EMPOLI	2 a 0
PIOMBINO—CARBOSARDA	1 a 1
PAVIA—SANREMESE	2 a 0
TREVISO—SIRACUSA	1 a 1
VIGEVANO—VENEZIA	2 a 0

CLASSIFICA

Sanbenedettese punti 33; Carbosarda 31; Venezia 30; Lecco, Siracusa, Cremonese, Sanremese 27; Prato, Molfetta 25; Vigevano, Catanzaro 24; Treviso, Pavia 22; Mestrina, Piacenza 20; Colleferro 18; Empoli 17; Piombino 11. — Lecco e Treviso hanno disputato una partita in meno.

RECUPERI

campionato italiano

Recupero del campionato di calcio serie «B»: Udinese 5, Salernitana 1 — primo tempo 1 a 0. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 29' da Secchi (Udinese), nella ripresa al 7' ed al 22' da Secchi, al 24' da Malighetti (Salernitana) al 29' da Fontanesi (Udinese) ed al 42' da Castaldo (Udinese).

TOTOCALCIO

FIORENTINA—LANEROSSI	1
GENOA—PRO PATRIA	1
INTER—SAMPDORIA	1
LAZIO—BOLOGNA	X
NAPOLI—ATALANTA	2
PADOVA—NOVARA	1
SPAL—MILAN	X
TRIESTINA—TORINO	1
CAGLIARI—UDINESE	1
PARMA—PALERMO	2
MESTRINA—SANBENED.	1
PIOMBINO—CARBOSARDA	X
VIGEVANO—VENEZIA	1

Hanno realizzato punti 13, n. 64 giocatori, a ciascuno dei quali spetteranno Lire 3 milioni 110 mila circa. Hanno totalizzato 12 punti 1680 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno Lire 118 mila circa.

*

Salito a nove punti il distacco della Fiorentina sul claudicante Milan, l'interesse del campionato è solamente ravvivato dalla lotta per la salvezza e da quella più platonica per la conquista del secondo posto. Va sottolineato innanzi tutto che il Bologna non è più solo al penultimo posto della classifica, avendo raggiunto il Novara a quota diciannove: questo è indubbiamente il fatto saliente della giornata. A Roma, contro la Lazio, la squadra bolognese ha suscitato un'ottima impressione e c'è da giurare che essa è destinata a rimontare ancora diverse posizioni. La situazione, nei settori bassi della classifica va facendosi sempre più interessante e tutto lascia prevedere che assisteremo ad un finale di campionato veramente incandescente, dato il numero delle squadre che devono guardarsi alle spalle per la retrocessione. Tra le pericolanti si annoverano squadre di carattere con il Napoli, che anche se non ha voluto venire meno alla sua tradizione: generosità verso le squadre ospiti cedendo l'intera posta all'Atalanta; come il Torino che fino a poche domeniche fa lottava per il secondo posto e come la Lazio che però ha ancora una partita da recuperare. Dividono i disagi di queste ultime accanite, squadre come il Lanerossi e il Novara che alla fine del girone di andata si trovavano nelle prime posizioni. In conclusione, delle diciotto in lizza, sono più quelle che lottano per la salvezza che quelle che possono ormai considerarsi al sicuro. Per quanto riguarda la lotta per il secondo posto, l'Inter, in fulgida fase di resurrezione ha quasi raggiunto il Milan, (un solo punto infatti divide le cugine rivali) mentre la Roma, se riuscirà a battere la Lazio nella partita da recuperare il quattro aprile, avrà ancora qualche probabilità di successo.

Vincendo brillantemente sul terreno del Parma, il Palermo ha nuovamente distanziato l'Udinese che, apparsa troppo lenta e manovriera di fronte ad un avversario veloce ed estroso, ha subito una netta sconfitta a Cagliari. Dello scivolone dei friulani, non ha saputo approfittare il Monza battutto a Taranto da una squadra che non conosceva vittoria da cinque giornate. Così la squadra monzese si è fatta raggiungere dal Como, protagonista di un brillante incontro a Brescia dove ha strappato un prezioso punto. Posizioni immutate in fondo alla classifica, essendo uscite battute dai loro incontri odierni tutte le squadre in pericolo.

Inter-Sampdoria 7 a 1

Arbitro Bonetto. Spettatori 10 mila. Tempo piovoso, terreno viscido.

L'Inter ha nettamento dominato una abulica Sampdoria spadroneggiando da un capo all'altro dell'incontro. I locali aprivano la marcatura al 6' del primo tempo con un improvviso tiro di Armano da una trentina di metri. Raddoppiava Lorenzi al 16' collocando in rete una palla servitagli da Vonlanthen che aveva raccolto una respinta del palo su tiro di Armano.

La Sampdoria accorciava le distanze al 24' con Tortul su rigore concesso dall'arbitro per un fallo veniale di Vincenzi, ma Massei le ristabiliva ai 42' con uno stupendo tiro al volo.

Nella ripresa segnavano ancora Massei al 13', dopo uno scambio con Vonlanthen, al 24' Armano raccogliendo la respinta di un difensore su tiro di Massei, al 28' Lorenzi servito da Skoglund, e al 30' ancora Armano su rigore per atterramento di Lorenzi in area da parte di Farina.

Triestina-Torino 1 a 0

Arbitro Guarnaschelli, spettatori 10 mila, cielo coperto, terreno pesante. Partita molto interessante che ha visto la netta superiorità dei triestini su un rabberciato e dimesso Torino. La rete della vittoria è stata segnata al primo minuto di gioco da Brighenti con secco tiro al volo su girata di testa di Renosto.

Fiorentina-L.R. Vicenza 2-0

Arbitro Marangio, spettatori 18 mila, tempo piovoso, terreno pesante.

Solo nel secondo tempo la Fiorentina è riuscita ad imporre il suo gioco preciso e razionale ed avere ragione del combattivo a tutt'altro che rassegnato Lanerossi. Era Prini a portare in vantaggio la Fiorentina al 9' della ripresa con tiro fortissimo da una quindicina di metri su allungo di Julinho. Al 16' Virgili dopo uno scambio Julinho-Montuori sigillava la vittoria scendendo a rete e battendo Sentimenti IV sull'uscita.

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Esercito - El Gab: 3 a 1

ESERCITO — Mirre Abdulle; Farah Muctar, Mohamed Uarsama; Ahmed Ulusso, Mahamman Hassan, Ahmed Bakit; Amin Mohamed, Mohamed Mohamed, Mohamed Sceif, Nasser Said, Scerif Mohamed.

EL GAB — Sciair Aboca; Farah Mohedin, Hagi Mohedin; Scerif Mohamed, Abdullahi Ali, Scek Ali; Mohamed Omar, Osman Hagi, Osman Mohamed, Abdulcadir Omar, Ali Hagi.

ARBITRO — Caputo.

RETI — primo tempo: al 13' Osman Mohamed (El Gab), al 30' Amin Mohamed (Esercito); — secondo tempo: al 21' Scerif Mohamed (Esercito), al 25' Mohamed Scerif (Esercito).

ANGOLI — tre contro Esercito e quattro contro El Gab.

Con mezz'ora esatta di ritardo sull'orario stabilito (e meno male che non c'è stato bisogno dei tempi supplementari, altrimenti si sarebbe finito di giocare con le candele in mano) ed alla presenza di un pubblico sparuto (che differenza con la massa di spettatori constatata al vecchia campo sportivo vener di pomeriggio!...) le squadre del A. S. Esercito e del A. S. El Gab sono scese in lizza sul terreno dello Stadio CONI per la partita di spareggio destinata a stabilire quale delle due avrebbe potuto mantenere il posto nella massima divisione e quale scendere alla categoria inferiore.

Fra quel centinaio di persone disseminate fra popolari e tribuna esisteva in massima parte la convinzione che i rossi dell'El Gab ce la dovessero fare sull'avversario, anche considerate certe vulcaniche prestazioni contro alcuni grossi calibri del campionato offerte dai ragazzi comandati da Osman Mohamed; se non che i gialli dell'Esercito hanno sovvertito ogni pronostico, raggiungendo il traguardo della vittoria con un punteggio abbastanza elevato e che ha dimostrato, se non la migliore combattività dell'undici del Capitano Campanella, la più efficace tecnica e la più chiara concezione di gioco.

Si è trattato di un incontro condotto da entrambe le parti con molta buona volontà, a ritmo piuttosto veloce nonostante il caldaccio pomeridiano. La prima parte della contesa ha veduto un El Gab quasi costantemente teso all'attacco, ma impreciso nei suoi uomini di punta, spesso pescati fuori gioco dall'arbitro; mentre la ripresa na costituito il piatto forte dell'Esercito che non ha dato mai requie ai rossi, tenendoli impegnati per trenta minuti su quarantacinque nella loro area di porta, affannati a prestare man forte al portiere Sciair Aboca costretto a ballare più del previsto. Le due reti segnate dai gialli dell'Esercito in questo secondo tempo, sono state la conseguenza di azioni giudiziose contro le quali né la difesa né il guardiano rossi hanno potuto contrapporre nulla di efficace. E per i militari l'attivo avrebbe potuto benissimo salire a quattro se a due minuti dalla fine, l'ala destra, libera davanti al portiere avversario ed a tre metri da questi, non avesse sciupato una certa possibilità con una cannonata che ha fatto andare il pallone molto fuori del bersaglio.

I migliori in campo sono stati: Amin Mohamed, Ahmed Ulussò e Farah Muctar dell'Esercito, e Gassim Hagi, Hagi Moheddin, Abdullahi Ali dell'El Gab.

Alla "Ferrari"

la "12 ore di Scebring"

L'argentino Juan Manuel Fangio, brillantemente coadiuvato dalla giovane speranza dell'automobilismo italiano Castellotti è stato anche questa volta l'assoluto dominatore della «Dodici ore di Scebring», condotta con la consueta perizia di pilota che in questo momento non teme confronti nel mondo. Partita guardinga, la coppia italo-argentina ha atteso che gli avversari esaurissero le loro migliori energie per sferrare una massiccia controffensiva che doveva portarla non solo alla vittoria ma allo stabilimento del nuovo primato della corsa con la media di km. 135,200.

La vittoria di Fangio e Castellotti non perde nulla del suo valore per il ritiro della coppia Hawthorn-Titterington, che a bordo di una Jaguar è stata la protagonista della prima parte della corsa. Infatti prima che la Jaguar dei due inglesi fosse costretta ad abbandonare la competizione per un guasto meccanico, la Ferrari, al cui volante si alternavano Fangio e Castellotti era ormai in testa con un vantaggio incolmabile.

E' stato esattamente alla nona ora di corsa che la Ferrari dei vincitori ha spinto a fondo guadagnando in poco più di mezz'ora un giro di vantaggio.

Anche l'industria italiana esce con una magnifica vittoria da questa gara. Infatti la Ferrari ha conquistato anche il secondo posto con la coppia Musso-Scheil.

Ecco la classifica finale della «Dodici Ore»:

1) Fangio-Castellotti su «Ferrari» con 194 giri; 2) Musso-Schell su «Ferrari» a due giri; 3) Sweikert Ensley su «Jaguar» a otto giri; 4) Salvadori-Shelby su «Aston Martin» a otto giri, 5) Behra-Taruffi su «Maserati» a otto giri.

La coppia Fangio-Castellotti ha stabilito un nuovo primato della corsa coprendo km. 1632 .392 metri; il precedente record era detenuto dallo scorso anno da Hawthorn-Walters su Jaguar con km. 1518.

Ritorna Minardi alla vittoria nel Giro della Calabria

Minardi ha vinto la prima prova del campionato italiano ripetendo le gesta del 1954, nel Giro della Calabria quando dopo aver resistito all'urto di Coppi nell'ultima salita, ebbe poi la meglio nela volata. Però quest'anno Coppi — che all'ultimo momento ha deciso di rinunciare a partire — non c'era. E Coppi ha avuto fiuto: la gara così come si è sviluppata fin dall'inizio non ammetteva la presenza di atleti a corto di prepazione. I 273 chilometri di durissimo percorso, hanno fatto da setaccio, lasciando cadere via via tutti gli uomini che non avevano superato il periodo di rodaggio. Ad un certo punto era rimasto solo Nencini, quale nelle vesti di assoluto dominatore, ma sull'ultima cresta, quella che dal lontano 1940 regola le sorti della corsa, si formava il plotoncino che doveva poi dare la vittoria a Minardi.

Piove al momento della partenza. Dopo appena 60 chilometri di corsa avviene l'episodio che porterà poi alla fase decisiva: Nencini scatta seguito da Fabbri, Baffi, Bartalini, e Falaschi che guadagnano in breve terreno sul gruppo. Dopo 14 chilometri di fuga i cinque fuggitivi hanno un vantaggio di un primo e quindici secondi sul gruppo.

La prima salita che si presenta è quella della Carriera. Ma in questa prima asperità il gruppo non attacca. Nella discesa Fabbri fora e viene assorbito dal gruppo inseguitore, dal cui folto escono subito Conterno, Aureggi, Assirelli, Zucconelli, Mazzocco, e Bartolozzi. A questi si aggiungono Accordi e Scudellaro.

Dopo il rifornimento, a Gioiosa Jonica cominciano le rampe della Limina, il baluardo posto al centro della gara che selezionerà i corridori. La Limina infatti viene superata solo da una quarantina di concorrenti. Gli altri 50, strappato il numero dalla bicicletta si ritirano. Bartalini, Nencini, Baffi e Falaschi compiono la lunga salita nell'ordine. Bartalini abborda a discesa con vera temerarietà, ma una foratura lo mette a terra. Nella discesa che porta a Cinquefronti, Nencini guadagna circa tre minuti a Bartalini, Baffi, Conterno, Assirelli, Bartolozzi e Aureggi, che sono i suoi immediati inseguitori. A Polestina dopo 140 chilometri, di fuga, e sessanta di eroica solitudine, Nencini si lascia riprendere.

Comincia l'ultima salita, quella di Santo Elia: il gruppetto di testa che comprende Nencini, Baffi, Bartolozzi, Assirelli, Bartalini e Conterno è stremato ma prosegue con grande audacia. Dal gruppo partono improvvisamente Minardi, Maule, Bertoglio, e Zamboni, che sul culmine riprendono i fuggitivi. Tra 10 di punta ed i superstiti diciotto inseguitori si ingaggia una lotta serrata: si marcia a 50 l'ora. Gli inseguitori guadagnano in breve tre primi ma nei pressi del traguardo ancora un minuto dividono i due tronconi. Nella volata finale Minardi dopo un avvincente duello con Maule, si aggiudica la vittoria.

Il Giro della Calabria ha detto di nuovo solo questo: Gli uomini del Giro d'Italia sono pressochè a posto: Fornara, Assirelli, Bertoglio, marciano con buona lubrificazione; Moser e Maule hanno il passo sciolto e sicuro; Minardi e Nencini se d'accordo, possono fare molto; Monti e Astrua non hanno forzato ma stanno bene in sella; Magni è fortissimo anche se ieri non ha potuto fare molto perchè la squadra non lo ha sostenuto. Per quanto riguarda Coppi bisognerà attendere giovedì, al Giro della Campania dove, quasi sicuramente il campionissimo mostrerà le sue possibilità.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) MINARDI in ore 7 45' 35" alla media di km. 35,355;

2) Maule, 3) Zamboni, 4) Baffi, 5) Bertoglio, 6) Bartolozzi, 7) Nencini, 8) Assirelli, 9) Bartalini, 10) Conterno, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Segue a quarantasei secondi un gruppo battuto in volata da Padovan e dove si trovano Albani, Magni, Moser e altri.

Il C. P. Ippico

Lotteria di Agnano

La trottatrice francese «Gelinotte» ha vinto la finale del Gran Premio Lotteria Nazionale disputatosi all'ippodromo di Agnano. A «Gelinotte» era stato abbinato il biglietto della Lotteria Nazionale A 32564, venduto a Livorno, che vince così il primo premio di cento milioni.

Loi-Smith a Milano

In una data compresa fra il 15 ed il 20 giugno si incontreranno sul quadrato che verrà allestito nel Velodromo Vigorelli il campione mondiale europeo dei pesi leggeri Duilio Loi. Il combattimento si effettuerà sulla distanza di 10 riprese e non avrà in palio il titolo del mondo.

Dopo la Milano-Sanremo

Da ben sei edizioni, per la storia, la Milano-Sanremo vedeva la sua conclusione in volata. Cominciò Bartali nel 1950 sorprendendo, sul vialone d'arrivo, Van Steenbergen, «ruota d'oro». Proseguirono poi Bobet nel '51 (secondo arrivato il gregario Barbotin), Petrucci nel '52 e 1953 (entrambe le volte «bruciando» nel guizzo finale Giuseppe Minardi), Van Steenbergen nel 1954 e, infine, Derycke nell'ultima edizione.

Dopo sei anni però Alfred De Bruyne ha rotto l'incantesimo delle vittorie in volata giungendo tutto solo, alla maniera di Coppi, al traguardo di Sanremo.

Per quattro volte consecutive (1946, 1947, 1948 e 1949) si registrò invece l'arrivo per distacco. Fausto Coppi ne fu il trionfatore. Soltanto Gino Bartali interruppe un anno (1947) le sequenze dei successi del «campionissimo». Coppi vinse nel '46 con 14' di distacco, nel '48 con 5' 17" e nel '49 con 4' 17". Fu l'ultimo corridore, insomma, a raccogliere, tutti per sè gli applausi delle molte migliaia di spettatori affiancati sul vialone d'arrivo. Precedentemente gli arrivi con distacco ammontavano a quattordici.

La Milano-Sanremo non è mai stata molto... amica degli stranieri. Soltanto undici volte su quarantasei edizioni i corridori italiani sono stati preceduti all'arrivo da un «collega» straniero. Ecco i nomi dei... favoriti dalla sorte: Petit Breton (1907 nella prima edizione), Van Hauwaert (1908), Christophe (1910), Garrigou (1911), H. Pélissier (1912), Defraye (1913). Poi, fino al 1934, gli stranieri restarono a bocca asciutta. Fino a quando cioè Demuysère vinse nel 1934.

Poi, Louison Bobet vince nel 1951 e, due anni dopo, il belga Van Steenbergen sfreccia vittorioso sotto il traguardo di Sanremo. L'anno scorso il turno «straniero» è toccato a Derycke. Quest'anno è toccata a un altro belga che ha superato nel modo più brillante la dura prova.

Il record della corsa, com'è noto, apparteneva a Loretto Petrucci che vinse l'edizione 1953 alla sbalorditiva media di km. 40,349 orari superando quella che Coppi aveva fatto registrare nel 1949 (km. 39,397). De Bruyne ha stabilito il nuovo primato alla media di chilometri 40,570.

Sarà pure interessante conoscere a chi appartiene il primato della fuga più lunga. Il «recordman» è Costante Girardengo che detiene pure il primato delle vittorie (6), che compì, solitario fuggitivo, ben 200 chilometri. Coppi è al posto d'onore. Fausto infatti, nel 1946 lasciò la... comitiva a Masone ed arrivò tutto solo a Sanremo dopo una galoppata di 147 chilometri.

Duecentotre concorrenti alla partenza. Un numero eccezionale ma non è un primato. Il record assoluto è del 1953: 215 concorrenti. Di contro abbiamo il minimo dei corridori presenti registrato nel 1918 con 32.

La "Roma" nel Pakistan

L'Associazione Sportiva «Roma» ha ricevuto un interessante invito per svolgere nel prossimo aprile una tournee nel Pakistan. La società giallo-rossa sta studiando la possibilità di inviare in India una squadra di riserve e di giovani evitando alla prima squadra una fatica fuori dall'ordinario. Il progetto è in via di elaborazione.

La "Maserati" F. 1

Secondo notizie ancora non confermate, la nuova vettura formula 1 della «Maserati» con motore ad iniezione avrebbe effettuato alcune prove sulla pista di Monza. Le prove avrebbero dato risultati soddisfacenti tanto da far ritenere molto probabile l'esordio del nuovo motore nel Gran Premio di Monaco prova di compionato mondia le piloti del 13 maggio.

NEL CALCIO ITALIANO

Prossima una fusione "Torino,,-"Juventus,,?

Il settimanale « L'Espresso » ha ricevuto dal suo corrispondente da Torino:

« L'incontro disputato tre domeniche fa fra le squadre del « Torino » e della « Juventus », e finito con la vittorna del « Torino » per 2 a 0, è stato il 116° della serie e sarà probabilmente anche l'ultimo. Il prossimo campionato di calcio italiano 1956-57, divisione nazionale Serie A, vedrà in lizza non più due squadre torinesi, ma una sola.

« La fusione tra la « Juventus » e Torino » è ormai soltanto una questione di date: il periodo più probabile è quello immediatamente prima della chiusura delle liste di trasferimento, in maniera di dare tempo alla nuova società di sfoltire la pletora di giocatori. Chi vuole questa fusione? Il senatore Teresio Guglielmone, presidente del Torino da due anni, ha mandato finora avanti la squadra vendendo ad ogni fine stagione i due o tre giocatori più commerciabili, in maniera da poter fare quadrare il bilancino sociale. Quest'anno, per coprire il deficit (che non è eccessivo, anzi è tra i minori che si registrino nella serie A), dovrebbe cedere Moltrasio e Bearzot, gli unici vendibili. Privati dei due mediani, vere colonne della formazione, i granata, nel prossimo campionato, dovrebbero lottare duramente per evitare la retrocessione.

« Gianni Agnelli è il più deciso ad arrivare alla fusione. Agnelli ora non ricopre nessuna carica nella Juventus di cui è stato presidente per sette anni, dal 1947 al 1954. Ma a Torino la famiglia Agnelli non significa soltanto Fiat: vuol dire anche Juventus. Gli Agnelli sono la Juventus. Possono essere presidenti o soltanto soci della società, possono intendersene o no di calcio, non importa: le loro decisioni sono quelle che contano. E Gianni Agnelli è così certo di riuscire a condurre in porto la fusione fra le due squadre cittadine che, un mese e mezzo fa, due giorni dopo che la Juventus e il Torino avevano smentito ogni voce riguardante la fusione, egli ha convocato i giornalisti nel suo ufficio di presidente della RIV. Ha detto loro che la fusione permetterebbe alla città di avere di nuovo una grande squadra, che desse ogni quindici giorni, quando giocasse in casa, un grande spettacolo di arte calcistica. « Ma occorre agire subito », ha spiegato: « se, invece di ora, la fusione si facesse forzatamente fra un paio d'anni, con le squadre ridotte al lumicino e fra il disinteresse di un pubblico ormai disgustato, allora sarebbe inutile ».

« Dicendo queste parole, Gianni Agnelli pensava evidentemente alla Juventus, che ha una media di 5.000 spettatori ogni volta che gioca in casa. Ed è una media che ogni anno tende ad abbassarsi. Non contano i nove scudetti vinti, non conta più il fascino della casacca a striscie bianche e nere: fra le grandi signore del calcio italiano la Juventus è oggi la più decaduta ».

***

Da Roma si ha questa notte che secondo una voce che circola insistentemente negli ambienti della Federcalcio ma che naturalmente esige una conferma e soprattutto il verificarsi di determinate condizioni di fatto, aumentano le possibilità per il « Torino » e la « Juventus » di accordarsi sulla famosa fusione e proprio per la fine dell'attuale campionato. Se questa eventualità si realizzasse, ne deriverebbe automaticamente che le società superstiti di serie « A » diventerebbero quindici talchè la penultima classificata verrebbe ad essere (quasi sicuramente) recuperata, e in « B » retrocederebbe solo la Pro Patria, già condannata.

Coppi, la dama, il figlio e il dottore

Coppi è rimasto molto colpito dal proposito del dott. Locatelli di non disconoscere il piccolo Angelo Fausto nato dal campionissimo e dalla « dama bianca », il 13 maggio 1955 a Buenos Aires, ma registrato in Italia, col nome di Angelo Fausto Locatelli. Coppi, che si appresta a tornare alle corse su strada dopo la forzata sosta procuratagli dalla febbre tifoidea, appare costernato. Questo ennesimo intralcio della sua vita privata lo ha reso tetro ed ancora più taciturno. Non vuole vedere nessuno. In una breve intervista telefonica Coppi ha ribadito il suo punto di vista: « Aspetto con trepidante attesa che passino queste ore. Nè io nè il mio avvocato possiamo fare nulla — ci tocca rimanere inerti, ed aspettare che il destino di mio figlio si compia. Secondo notizie provenienti da Novi Ligure, Fausto Coppi avrebbe manifestato l'intenzione di trasferirsi definitivamente in Argentina, qualora il dott. Locatelli non disconoscesse formalmente il piccolo Angelo Fausto.

Roma e le Olimpiadi

Alcuni tra i più vetusti monumenti romani della capitale saranno probabilmente sede di gare sportive nelle prossime Olimpiadi del 1960. Le gare di sollevamento pesi e di lotta greco-romana dovrebbero svolgersi nell'imponente cornice del Colosseo, mentre le gare di ginnastica dovrebbero effettuarsi nel-miciclo della Basilica di Massenzio. Altre gare di nobile ed antica tradizione verrebbero disputate al Circo Massimo, dove sono stati ripresi in questi giorni importanti lavori di sistemazione. L'utilizzazione dei complessi monumentali dovrebbe avere in sguito carattere permanente.

LAVORA PER IL FISCO

Joe Louis lottatore mette K.O. l'avversario

Primo Carnera ha fatto scuola!!

Un altro campione del mondo dei pesi massimi ha fatto il gran... salto dalla boxe alla lotta libera. Stavolta si tratta di un... nome di eccezione e cioè di Joe Louis che nei giorni scorsi si è esibito su un ring di Washington in un incontro di lotta libera contro il «Cow Boy « Rocky Lee.

Dopo pochi minuti di « prese » inefficaci quanto poco spettacolari il « vecchio » Joe s'è stufato ed è tornato alla... vecchia maniera. Vale a dire che ha sferrato un poderoso destro al mento dell'avversario scaraventandolo, per il conto totale, fuori del ring.

Questa prima esibizione di Joe Luis, comunque è piaciuta moltissimo al numeroso pubblico presente ed ha fruttato al negro 1500 dollari.

Si dice che Louis abbia abbracciato questa professione per via del fisco al quale deve di tasse 1.210.000 dollari.

« Che s'adda fà pe' campa' » dicono a Napoli.

Autentici i documenti di Vinicio e Julinho

Come è noto, in vari ambienti e anche da parte di alcuni parlamentari, era stato manifestato il sospetto che i documenti anagrafici presentati a suo tempo per dimostrare la condizione di oriundi italiani dei noti giocatori di calcio Luiz Vinicius De Menezes (Vinicio) e Julio Botelho (Julinho) fossero falsi. Esperiti i dovuti accertamenti, il Ministro dell'Interno ha risposto ad una interrogazione dell'on. Castellarin confermando che Vinicio risulta nato da madre originaria italiana, e come tale, ha ottenuto l'arruolamento nell'esercito acquistando la cittadinanza italiana. Quanto a Julinho che è tuttora cittadino brasiliano, il Ministro ha confermato che è stato autorizzato a soggiornare in Italia per svolgervi attività calcistica, qua le originario italiano, perchè il nonno paterno risulta nato in Italia. Il Ministro ha dichiarato altresì che non è emerso alcun elemento in base al quale i documenti anagrafici esibiti dai due giocatori debbono essere ritenuti non autentici.

* L'incontro per il titolo mondiale dei pesi medio-massimi tra il detentore Archie Moore e lo sfidante Yolande Pompey di Trinidad è stato rinviato al 5 giugno prossimo.

* L'Italia è stata ufficialmente invitata a partecipare all'VIII Giro ciclistico del Messico che avrà inizio il 31 marzo corrente per svolgersi su una distanza di km. 2283 in 14 tappe. La gara è riservata però ai soli dilettanti.

SPERANZE DEL CICLISMO FRANCESE

Sono tutti Coppi (almeno nelle loro... intenzioni) i giovani "lions,,

C'è un corridore alto 1,90 e dicono sia un "fenomeno,, - Si è ancora "speranza,, a 26 anni? - "Andate ad abbracciare Louison!,, - Biondi, bruni e così così

Dopo le prime gare della stagione, specialmente dopo le Kermess o sarabande domenicali, i francesi presentano i loro giovani elementi che sarebbero i famosi «lions», con la criniera al vento. Come usano Fath e Dior per presentare i modelli d'alta moda, tale e quale.

Se poi, alle prime gare, i giovani «lions» strabuzzano gli occhi restando indietro impeciati dalla cotta o, per dirla con una loro parola elegantissima e rapida, dalla «dèfaillance», allora si torna a Louison Bobet e al duro Geminiani o si fa la corte a Nello Lauredi che, per essere nato a Milano non ammette che gli si facciano sgarberie (è di ieri l'invito di Benac a farlo recedere dall'atteggiamento assunto: «Allons. Nello, un beau geste, scrive Benac. Allez trouver Louison et finissez — en avec cette petite guerre». Ma Lauredi, di rimando: «E perchè devo andare io a trovarlo? non può venire lui da me?»).

I giovani presentati quest'anno sono, in verità, molti perchè ogni tanto, nel mucchio, se ne intrufola uno di più. Di Anquetil non si parla più perchè ormai è entrato a far parte della schiera dei «grandi», anche se non vince che gare a cronometro, solo quelle e non altre. Non si parla di Mahè che troppe volte ha fatto cilecca; nè di Michel, caduto tra le mediocrità come tanti altri.

Elenchiamo in bell'ordine i giovani nuovi. Presentiamoli. Ecco il primo. Si chiama A. Lemoine: ha 23 anni. Ha il ciclismo nel sangue perchè figlio di Lemoine stayers. Viene presentato come buon velocista. Ma il padre da buon praticone ha tagliato corto alle chiacchiere avvertendo « che se non va per le corse a tappe, meglio che la smetta ». Un foglietto che ne esalta le qualità fa sapere che egli prenderà « sa place dans l'élite des routiers ». Lo credono già asso.

Il secondo è J. C. Annaert, 21 anni. Snello, vivace, fu pugilatore e la smise perchè gli pestarono il naso. E' « tagliato » per le corse a tappe ma in una recente intervista ha compiuto un passo lunghetto anzichè no: « Che ne direste se rivelassi che ho sognato di vincere una classica? ». Il giornalista ha sorriso: « Bè, fino a che si sogna... ». Ha vinto ben 23 corse da dilettante (non si conosce il numero di quelle alle quali ha preso parte).

Il terzo, nell'elenco, è Gerard Saint, il « fenomeno »: ha 21 anno. E' alto 1,89, due centimetri più di Pintarelli. Abilissimo in pista. Recentemente al Vel. d'Hiv. in una gara a inseguimento ha percorso: 1 Km. in 1'17" (come Anquetil, mentre Messina impiegava 1'18") e i 5 Km. in 6'17"3 (Anquetil impiegava 6'16"3, ma Messina 6'24"4). Durante l'inverno ha subito alcuni interventi chirurgici per impedirgli di aumentare d'altezza. Giorni fa, al Criterium di Algeri, è arrivato secondo. Va come un diretto nelle corse pianeggianti: è già il numero uno dei francesi ai mondiali.

Guai impegnarlo: 1) nelle corse a tappe; 2) a tavola, davanti a un buon piatto di spaghetti.

Nell'elenco ce ne sono due, M. Lampré e J. Lerda, che hanno 26 anni e che giovani proprio non sono. Il primo è scalatore (vinse, l'anno scorso, il G. P. della Montagna nel Delfinato ma fece cilecca nel Tour); il secondo (di origine italiana, perchè i Lerda sono meridionali) è l'autentico corridore di primavera (ha vinto il G. P. di Nizza, è arrivato secondo nella Genova-Nizza).

Non più giovane è anche Picot (26 anni) ed è sposato, ha figli e corre da molti anni.

Giovanissimo è Roger Darrigade, — fratello di André — 21 anno, campione francese dilettanti, ragazzo timido, velocista come il fratello, biondo un po' meno del fratello, ragazzo che « spopola » tra le ragazze del suo paese, a Narasse nelle Landes.

Intervistato ultimamente dal redattore d'un giornale della sua zona, se ne uscì con queste parole: « Ho una tale fifa a correre con i professionisti... », il che fa bene sperare per la sua carriera.

Il P. Brun di cui tanto si è discorso, ha 23 anni. Ama la pista: egli infatti è campione del mondo dei 5 Km. su pista coperta. Lo chiamarono il « Coppi dei dilettanti » perchè in Francia, quando un dilettante combina qualche cosa, gli predicono un avvenire, male che gli vada, come quello di Coppi.

Nell'elenco possiamo includere anche Ruby, lionese, spirito pratico come tutti i suoi paesani, amico di Forestier che gli predisse una « carriera luminosa »; abile nelle corse rapide, eccellente in quelle a « cronometro » (fu 6° in quella del Tour dell'anno scorso, fu 5° nel G.P. delle Nazioni) ma cocciuto a credere che « solo le corse a tappe » son fatte per lui. Anche il grande architetto lionese, nato vicino casa sua, morì con il rammarico di non aver potuto esercitare la vera sua professione, quella di giardiniere, nella quale, raccontano, era invece una mezza calzetta.

Ed ecco un altro biondo, J. Groussard, 22 anni, velocista e, scrive un illustre suo biografo « bagarrer » (cioè, in termini romaneschi, una specie di « cazzarone »). E' veramente bravo nelle volate, tanto che A. Darrigade, dette di lui questo giudizio: « E' l'unico che mi mette paura in volata ».

Vogliamo includere nell'elenco anche Huot, recente vincitore della Mont Agel e primatista delle scalate? Il noto Dotto, scendendo dalla bicicletta dopo la corsa, stanco e col fiatone ha esclamato: « Ce Houot est un avion », come disse Leoni quando, in un Giro del Veneto, scappò Coppi (come si vede, Coppi c'entra sempre), vanamente inseguito da dieci grandi passisti: « Questo Coppi è un aeroplano ». Huot ha battuto Gul il quale, credendo di farla franca, non si è rassegnato alla sconfitta perchè ha gridato: « Chi crede di essere quello là (alludendo a Huot)? Crede di essere Coppi. Ma non scherziamo... ».

E con Huot chiudiamo oggi il capitolo dei giovani « lions » francesi, i « lionceaux » futuri avversari degli italiani

LUCI ACCESE SULLA RIBALTA INTERNAZIONALE

Nella Coppa del Mondo 1958 battuti tutti i primati di iscrizione

Quarantaquattro squadre partecipanti - La novità della RUSSIA e la "dimenticanza" della TURCHIA - Il giocatore che prendeva gli schiaffi - Intenso programma della JUGOSLAVIA

Quarantaquattro paesi, a chiusura delle iscrizioni, hanno aderito ai Campionati Mondiali del 1958 che si svolgeranno in Svezia. Eventuali ulteriori richieste di partecipazione, verranno prese in considerazione dal Comitato Esecutivo della F.I.F.A. autorizzato a decidere in merito.

Quarantaquattro adesioni: un primato che supera ogni precedente in materia. Alla prima edizione della « Rimet » disputatasi nel 1930 in Uruguay, hanno partecipato tredici paesi, nel 1934 in Italia ventinove e quattro anni dopo in Francia trentasei. Nella prima rassegna post-bellica nel *Brasile le rappresentative sono state venticinque e nel 1954 in Svizzera trentotto.*

Quarantaquattro nazionali in rappresentanza di quattro Continenti (Africa, America, Asia ed Europa) il meglio delle forze calcistiche mondiali. La nota inedita di questa VI edizione è data dalla partecipazione della Russia e dall'inattesa rinuncia della Turchia, salita alla ribalta della notorietà nella precedente rassegna per aver eliminato la Spagna e per essersi imposta, il mese scorso, sull'Ungheria, suscitando sensazione negli ambienti sportivi internazionali. La defezione dei giocatori della mezzaluna si vuole attribuire alla dimenticanza della Federazione turca nel presentare domanda di iscrizione nel limite di tempo previsto. Dimenticanza non irreparabile in quanto il C. E. della F.I.F.A., come abbiamo detto, può a deroga delle disposizioni prendere in considerazione richieste di partecipazione di ritardatari.

Mentre nel passato le «finali» non sono state espressione completa e genuina dei valori internazionali, in Svezia l'antologia del calcio mondiale avrà suoi degni rappresentanti. Ci sarà l'Uruguay assente dalla « Rimet » del 1934 e 1938 per « rappresaglia » nei confronti delle Federazioni europee assenti a Montevideo nel 1930, ci sarà l'Ungheria latitante a Rio ed infine la Russia rinunciataria nel Brasile e in Svizzera e l'Argentina. Defezioni determinate da ragioni psicologiche e morali e da motivi tecnici e di prestigio.

Tra le elette alle « finali » due posti sono riservati alle Nazionali del calcio sudamericano posti che probabilmente diverranno tre se le argomentazioni addotte dalle Federazioni interessate verranno accolte dalla F.I.F.A. Argomentazioni, confortate dal notevole standard di gioco che si pratica in Sudamerica, volte a scongiurare il sacrificio di una dette tre grandi, Argentina, Brasile od Uruguay in una lotta fratricida. Eliminazione che influirebbe sul successo del Torneo quadriennale che sin d'ora si presenta più interessante che mai.

***

Incredibile ma vero! E' accaduto a Dublino durante la partita tra Bohemiens e Shelbourn, due tra le migliori formazioni del campionato irlandese.

Al 20' del primo tempo in una azione nell'area di rigore avversaria l'ala sinistra del Shelbourn veniva affrontata e schiaffeggiata dal terzino avversario. Impassibile l'arbitro osservò senza intervenire. Ma non erano passati quindici minuti che sempre l'ala sinistra era presa di mira dal mediano avversario. Questa volta l'arbitro non potè fare a meno di intervenire. Avvicinatosi al giocatore che aveva subito gli schiaffi candidamente gli fece questo fervorino:

« Se viene nuovamente schiaffeggiato l'allontanerò immediatamente dal campo perchè non posso concepire le reazioni avversarie nei suoi confronti senza un preciso motivo! ».

Sin qui l'interpretazione dell'arbitro. Dal canto nostro aggiungiamo che ancorchè originale la valutazione del fallo data dal direttore di gara questa non poteva prescindere da impressioni psicologiche.

***

Nella sua prima riunione il C. D. della Federazione jugoslava ha varato il programma sull'attività internazionale. L'undici jugoslavo esordirà il 22 aprile a Belgrado incontrando la Romania e successivamente sarà a confronto con l'Austria e l'Ungheria prima delle ferie estive. A novembre giocherà due partite in trasferta, il 21 e 28 novembre rispettivamente a Glasgow e a Londra. Il confronto con gli azzurri, contrariamente a quanto ha comunicato recentemente la Federalcalcio, si svolgerebbe il 12 maggio 1957 a Belgrado anzichè a Zagabria.

Tra le altre decisioni degne di menzione la partecipazione jugoslava alle Olimpiadi di Melbourne con la rappresentativa giovanile che ha sostenuto nel mese di gennaio la tournèe in Estremo Oriente, giudicata proficua sotto ogni aspetto.

La Nazionale giovanile ha disputato dieci incontri complessivamente: tre a Rangoon (Birmania), tre in Indonesia (Gjakarta), uno ad Hong Kong e tre in Cina (Shanghai e Pechino) segnando 63 reti e subendone 10. La partita più impegnativa l'ha disputata a Shanghai contro l'undici selezionato per Melbourne. Un undici veloce, tecnicamente bene impostato, ma insufficiente nel tiro a rete.

Soltanto quattro moschettieri fanno parte della squadra giovanile: il portiere Beara, il terzino Crnkovic e i mediani Boskov e Krstic. Nel quintetto di punta Mujic ha destato un'ottima impressione per la irresistibilità delle sue puntate a rete, fromboliere inesorabile anche in campionato con 16 gol in 15 partite.

Intendimento del C. T. Tirmanic è di gettare le basi della Nazionale che dovrà difendere il prestigio jugoslavo ai « mondiali » 1958. Che il suo non sia un piano ambizioso lo dimostra la disponibilità di elementi di sicura classe usciti, da due anni a questa parte, dallo specchio del campionato, elementi che ora, con risultanze positive, hanno esordito in campo internazionale nella tournèe in Asia.

Flash

* Alfredo Binda, membro della commissione sportiva dell'Unione Ciclistica Internazionale e lo svizzero Stampfli saranno a Bruxelles il 23 e 24 aprile per procedere alla visita ed alla approvazione del tracciato dei campionati mondiali del 1957 per conto del congresso della stessa Unione Ciclistica Internazionale.

* Fausto Coppi parteciperà al 24 Giro della Campania in programma per il 29 marzo. Tra gli altri iscritti vi sono Monti, Astrua, Maggini, Coletto, Louison Bobet, Moser, Maule, Gismondi, De Filippis, Conterno e Carrea.

* E' morta a Sidney Fanny Durack la prima donna australiana che conquistò un titolo alle Olimpiadi. Ai giochi olimpici di Stoccolma nel 1912 Fanny Durack vinse i cento metri di nuoto stile libero stabilendo un nuovo primato su quella distanza col tempo di 1' 19" 4/5. Aveva 64 anni.

* I 16 giovani calciatori italiani selezionati per la formazione della squadra nazionale juniores che parteciperà all'annuale torneo internazionale della FIFA in Ungheria partiranno domenica prossima per Budapest.

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DEI TRASPORTI PUBBLICI

Le città saranno trasformate dai nastri traslatori sotterranei

Dal 15 al 17 febbraio ha avuto luogo a San Remo la Conferenza internazionale per i trasporti stradali. Essa ha acquistato un particolare significato in quanto si è svolta in un momento in cui i vari Paesi stanno provvedendo ad un riordinamento ed ammodernamento di tutti i sistemi di trasporto su strada. Le tre sezioni dell'IRU, tra cui l'Unione Intrnazionale dei Trasporti Stradali, nella quale l'Italia è rappresentata dall'ANAC e dall'EAM, hanno esaminato e discusso numerosi argomenti, tra cui, anzitutto, quello riguardante le comunicazioni internazionali automobilistiche per il prossimo anno; sono stati trattati poi la responsabilità dei trasporti dei viaggiatori su strada e gli ostacoli che si frappongono, nell'ambito delle relazioni internazionali, su questo importante settore delle comunicazioni terrestri ed è stato discusso il progetto tendente a creare una vasta rete di soccorso sul piano internazionale, relativamente ai Paesi aderenti all'IRU, per le avarie ed incidenti cui possano incorrere i servizi internazionali di autobus. Nel campo delle comunicazioni urbane ha particolarmente interessato gli intervenuti, per l'originalità della concezione, un progetto denominato «Strada mobile», già noto da tempo nelle sue grandi linee, mirante a risolvere lo spinoso problema della congestione del traffico urbano nelle grandi città, e del quale è stata auspicata vivamente una prima realizzazione in via sperimentale.

Tale congestione, manifestantesi oltre che nelle aree centrali anche in quelle periferiche, fa sorgere una serie di problemi che esigono un'urgente e razionale soluzione che non può assolutamente esaurirsi nei palliativi, più o meno efficaci, con cui le autorità comunali cercano di far fronte alle necessità più impellenti. Tutti ci si preoccupa; i giornali dedicano ampio spazio ai problemi urbanistici reclamando immediati, decisivi provvedimenti: un numero sempre più cospicuo di proposte, più o meno felici, viene affacciato da migliaia di cittadini alle prese con le difficoltà del traffico nella caotica circolazione giornaliera. Per quanto riguarda la città di Roma, si registra una circolazione giornaliera di oltre 100 mila veicoli, circolazione che si incrementa, giorno per giorno con un ritmo pressochè ininterrotto, di circa 260 unità. Il drammatico panorama del traffico urbano nella nostra città si può riassumere nelle seguenti, eloquenti cifre: 21.146 incidenti stradali durante lo scorso anno, nei quali si sono avuti 17.258 feriti e 300 morti; a ciò è necessario aggiungere una perdita annuale, nell'economia cittadina, di più di 5 miliardi di lire, dovuta alla mediocre efficienza del traffico stradale.

Data l'impossibilità, per Roma, di allargare le strade, oltre che per l'incacolabile danno che deriverebbe al patrimonio artistico, anche per il fatto che, nel volgere di pochi anni, ci si troverebbe, con ogni probabilità, nelle condizioni iniziali, è apparsa logica la necessità di far volgere, almeno parzialmente, il traffico nei sotterranei della città, con la creazione della metropolitana. Ma a parte il fatto che il percorso della medesima è, almeno per ora, molto limitato e si dirama in una zona in cui la densità della popolazione è attualmente relativamente modesta, mentre, per un suo economico esercizio essa avrebbe necessità di un traffico annuale di almeno 13 milioni di viaggiatori per km., resta il fatto che la metropolitana, pur risolvendo indubbiamente il problema della rapida comunicazione di parte della periferia con il centro cittadino, attenua minimamente il problema del traffico nella zona centrale, poichè, per ragioni di economicità di servizio, le sue stazioni debbono essere distribuite a non meno di 400, 500 metri l'una dall'altra; in caso contrario verrebbero, inoltre ad essere sensibilmente attenuati i benefici di rapidità che rappresentano la precipua prerogativa di una metropolitana.

Il progetto della «Strada mobile» che non esitiamo a definire rivoluzionario nel settore in esame, unisce ai pregi della sua maggiore «elasticità», quelli di riuscire oltremodo economico e nei riguardi delle spese di costruzione, e nei confronti di quelle di manutenzione e di ammortamento.

La parte fondamentale e veramente singolare del sistema è rappresentata da un nastro gommato armato, di spessore conveniente, dotato di moto traslatorio orizzontale, non molto dissimile da quello impiegato negli opifici di grande produzione in serie per il trasporto delle parti in lavorazione da un reparto all'altro. Tale nastro, munito di cabine con sedili per il pubblico, possiede una velocità traslatoria uniforme di 25 km. all'ora: ciò significa che esso è perennemente in movimento a velocità costante. Accanto a questo, che chiameremo nastro principale, scorre un altro nastro di larghezza più modesta, che definiremo secondario, munito di soli corrimano e di sponde laterali, la cui velocità è variabile. Quando è immobile i viaggiatori vi accedono da un marciapiede fisso, dopo essere discesi in una delle stazioni sotterranee. Dopo un tempo prestabilito esso si pone in movimento; il suo moto accelera gradualmente sino a raggiungere la velocità del nastro principale, permettendo ai viaggiatori che debbono percorrere un lungo tratto di passare nelle cabine e sedersi; gli altri possono discendere quando esso, decelerando, raggiunge l'immobilità nella stazione successiva.

Lo scorrimento dei nastri, che avviene entro una galleria la cui sezione è di metri 3 per 3,90, si attua su rulli gommati che rotolano sul fondo della galleria stessa. I nastri possono agevolmente superare, ove sia necessario, pendenze dell'ordine massimo del 20 per cento e percorrere curve di raggio anche modesto. Coppie di motori fissi, uno per il nastro principale e l'altro per il secondario, distanziate 100 metri l'una dall'altra e tutte collegate ad un'unica stazione di alimentazione, funzionano automaticamente mediante dispositivi elettronici provvedendo alla trazione dei nastri. Non vi sono apparecchi di frenatura, ed in caso di guasti, il cui evento ha peraltro una frequenza molto ridotta, i viaggiatori possono agevolmente abbandonare i nastri, accedere sul marciapiede fisso, e guadagnare, attraverso di esso, la stazione più prossima. La capacità complessiva della «Strada mobile» è di 100 mila viaggiatori all'ora; il personale è limitato a quello di biglietteria e di controllo ed a quello di manutenzione. La frequenza delle fermate, in virtù dell'originalissimo sistema, non incide sulla velocità complessiva di circolazione; sono evitati gli affollamenti ed il viaggio risulta enormemente più rapido del corrispondente in superficie: in ciò risiedono i pregi di grande «elasticità» del sistema.

Ma accanto a tali innegabili ed invidiabili pregi ve n'è uno di fondamentale importanza ai fini della decongestione del traffico in superficie. Infatti, allo scopo di facilitare l'afflusso del pubblico verso i nastri del circuito principale o verso la metropolitana, sono previsti nel progetto dei complessi satelliti costituiti da nastri che compiono brevi tratti, 8 mila metri al massimo, a velocità rapidissima, in maniera che il percorso venga effettuato in qualche minuto, comprese le soste. Questi impianti avrebbero, dunque, la funzione di aumentare la zona d'influenza dei nastri del circuito principale che, in caso contrario, sarebbe, al pari della metropolitana, necessariamente limitata. Il progetto presentato è stato corredato da computi di carattere economico. Sono previste una spesa di impianto pari a 600 milioni per km. ed una spesa di esercizio di circa 110 milioni di lire annue per km., di gran lunga inferiori, entrambe, alle corrispondenti della metropolitana. Tenuto conto del volume del traffico urbano in una città come Roma, il prezzo del biglietto potrebbe essere un quarto del corrispondente sulla metropolitana.

Si tratta indubbiamente di un complesso di indiscusso valore pratico, la cui adozione potrebbe essere effettuata anche in città più piccole. Nell'era dell'automazione questo originale omnibus non potrà che incontrare un largo favore nel pubblico e contribuirà validamente alla decongestione dei traffici urbani.

INDAGINI APPASSIONANTI E TRA LE PIU' DIFFICILI

Perchè scriviamo da sinistra a destra

Non vi assale mai il desiderio di indagare le origini e le ragioni dei fatti più comuni della vita di ogni giorno, delle abitudini e delle azioni più semplici?

Notate che tali indagini sono in genere le più difficili a compiersi, appunto perchè certe azioni sono per noi semplici e abituali, in quanto sono antichissime nella specie e la loro tradizione si perde nel lontano passato.

Una questione elegante del genere è quella che riguarda la direzione della nostra scrittura: intorno ad essa si sono affacciati cultori di fisiologia, di filosofia e di archeologia, e non so se abbiano trovato ancora la giusta intrepretazione del banale fenomeno.

Va detto, in primo luogo, che non tutti i popoli scrivono da sinistra a destra.

I segni grafici furono presso le primissime genti, disposti un po' a casaccio qua e là dove lo spazio della materia in cui erano disegnati lo permetteva. Fra popoli meno barbari la direzione della scrittura diviene costante. I Messicani indigeni scrivono tuttora in colonna dal basso all'alto; i cinesi e i giapponesi in colonna dall'alto in basso e da destra a sinistra; gli ebrei orizzontalmente da destra a sinistra; gli iapetici nell'India come nell'Europa, da sinistra a destra.

Ad alcuni sembra che la direzione della scrittura sia un buon elemento per giudicare del grado di civiltà di un popolo, mentre ad altri sembra il risultato di influenze esteriori in gran parte indipendenti dallo scrivere. Il Vogt, ad esempio, sostiene che la direzione della linea non dipende da una necessità fisiologica, ma solamente da condizioni esterne. Così, per lui, il disordine nella scrittura dei primissimi popoli era dovuto esclusivamente al materiale usato.

Gli egiziani, ad esempio, che hanno lasciato tante scritture incise nella dura pietra dei loro celebri monumenti, scrivevano ora in colonna dall'alto al basso, ora orizzontalmente. Allorchè si cominciò ad usare materiale più leggero con superficie regolare e piana, fu facile mettere un ordine nella disposizione dei segni. Tuttavia fu molto diversa la direzione data alla scrittura dai vari popoli, ed anche tale diversità fu dovuta, secondo il Vogt, a condizioni affatto esterne, e si perpetuò anche quando queste scomparvero.

I cinesi e i giapponesi seguitano tuttora a tracciare i segni verticalmente con il pennello perchè conservano l'abitudine di scrivere come su di una colonna, nella quale è più facile procedere dall'alto in basso.

Fu sostenuto dall'Erlenmyer che i semiti scrissero con la mano sinistra e ciò per spiegare la loro scrittura da destra a sinistra, ma il Vogt nega questa interpretazione. Lo scrivere per il popolo ebreo era fare opera santa, mentre la mano sinistra era ritenuta mano impura, non degna, perciò, di compiere atto tanto sacro.

L'Erlenmyer non porta, a dir vero, a sostegno della sua ipotesi, che prove molto indirette. Egli ammette che tutti i movimenti alquanto delicati compiuti dall'uomo siano opera specialmente dei muscoli abduttori che allontanano il braccio dal corpo, e ritiene perciò che gli ebrei scrivessero con la mano sinistra appunto perchè la scrittura da destra a sinistra rappresenta una serie di movimenti di abduzione di detta mano. Ricorda che i paralitici del braccio destro quando scrivono con la sinistra, tracciano i segni da destra a sinistra, e che i fanciulli e le donne, invitati a scrivere con la sinistra, mandano anch'essi la penna da destra a sinistra. La cosidetta scrittura a specchio sarebbe, dunque, la scrittura normale alla mano sinistra.

Il Vogt, invece, spiega che il carattere schiettamente religioso che assumeva l'atto dello scrivere, spingeva i semiti alla credenza che fosse ritualmente necessario usare di tale dono divino tenendo il viso volto ad Oriente.

La maggior luce cadeva perciò sulla superficie, scrivendo, dal lato destro; e poichè ogni scrittura va dalla luce all'ombra, così divenne, per quei popoli, abituale la scrittura da destra verso sinistra.

Però il Vogt non sa darci una seria interpretazione sull'opposto cambiamento della direzione della scrittura adottata dai popoli asiatici emigrati in Europa. Tuttavia egli tenta di spiegare il fatto con un nuovo costume religioso. Egli sostiene che, essendo tutti i pensieri di quei primi emigranti volti alla patria lontana, perciò all'Occidente, essi compissero l'altissimo atto dello scrivere guardando ad ovest, verso la patria, e ciò li indusse forse a cambiare la direzione della loro scrittura per avere la superficie meglio illuminata.

Questa spiegazione è, secondo noi, in contrasto con il fatto che i greci, primi fra i popoli europei ad importare in Europa l'alfabeto fenicio trasformandolo, tracciarono i loro caratteri non in una direzione costante, ma bensì da destra a sinistra in un riga, e in quella successiva, nella direzione contraria.

Alla teoria delle cause esclusivamente esterne si contrappone l'altra sostenente che i cambiamenti della direzione della scrittura sono un segno di maggiore sviluppo psicologico degli uomini. Il Delaunay, ad esempio a dimostrazione di questa sua, studia, in rapporto con la specie, con la razza, con il sesso, con l'età ecc.

Da questi dati il Delaunay deduce l'azione che l'anatomia e la fisiologia comparata esplicano: non solamente la scrittura, ma anche gli altri movimenti sono centripedi durante le prime fasi dello sviluppo organico.

I fatti e le ipotesi addotte dal Delaunay, mentre contraddicono, o almeno rilegano in secondo ordine le cause esterne messe in evidenza dal Vogt, spiegano come i primissimi popoli scrissero più volentieri dall'alto al basso; come i fenici e semiti scrissero con la mano da destra a sinistra, come presso i primi greci i caratteri fossero tracciati indifferentemente nell'uno e nell'altro senso, e come, infine, divenisse abituale a tutti i popoli civili la scrittura odierna da sinistra a destra.

GIULIO OBICI

OCCHIO SULL'AFRICA

LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI NELLA FEDERAZIONE RODESIA-NYASSALAND

Salisbury, marzo.

Un importante esprimento nella lotta contro la tubercolosi nella Rodesia meridionale sarà effettuato nel corso dei prossimi mesi nella nuova clinica che il Governo sta aprendo nella città africana di Harari, nei pressi di Salisbury. Un funzionario dei servizi sanitari del Governo ha reso noto che la clinica sarà equipaggiata per l'esame e la vaccinazione della popolazione non europea di Salisbury e che queste misure potranno essere estese anche alla popolazione europea, a seconda dei risultati dell'esperimento. La tubercolosi che è causa, probabilmente, del maggior numero di danni tra le popolazioni africane non tocca gli europei che in una proporzione molto bassa. La costruzione della clinica, il cui fine è la prevenzione dell'espandersi della malattia, è la prima realizzazione in questo campo nei centri urbani della Rodesia del Sud. Fino ad ora, tutte le operazioni di immunizzazione delle città erano affidate alla responsabilità delle municipalità. Una clinica è in via di costruzione a Bulavayo, finanziata dal denaro pubblico e dagli introiti della lotteria nazionale. Nella Rodesia settentrionale esistono due cliniche per la cura della tubercolosi, una a Lusaka ed una Brokenhill.

***

COSTANTE AUMENTO DELLA POPOLAZIONE DELLA RODESIA DEL SUD E DEL NORD

Salisbury — Marzo

La statistiche indicative redatte dall'Ufficio di Statistica dell'Africa Centrale, dimostrano che gli autoctoni della Rodesia del Sud aumentano molto più rapidamente che in qualunque altra parte dell'Africa e circa due volte più rapidamente che nell'Unione del Sud Africa.

Il sistema della statistiche indicative è stato attuato per la prima volta nel 1948: il raggruppamento per età, le nascite e le morti furono registrate in certi villaggi tribali della Rodesia del Sud. Queste statistiche mostravano che la popolazione bantù aumentava naturalmente coi 2,8% all'anno senza contare l'immigrazione dai territori vicini.

Un'altra inchiesta, condotta in questi ultimi anni e che è in corso di ultimazione, sembra indicare che la percentuale d'accrescimento si mantiene costante. Essa è una delle più alte del mondo se si pensa che è suscettibile di aumentare ancora in seguito al miglioramento dei servizi di sanità.

Nella Rodesia del Nord, la percentuale è un pò più bassa, probabilmente a causa del clima meno buono, ma essa è ugualmente elevata e certamente la popolazione si raddoppierà nello spazio di trenta anni. Nella Rodesia del Sud il periodo in cui la popolazione è ritenuto possa raddoppiarsi è di 25 anni. Mentre nell'Africa del Sud ci vorranno quarant'anni, poichè quest'ultimo Paese l'aumento annuale è di circa 1,7%, cioè a stessa percentuale della poplazione europea.

Secondo il Commissario, indigeno di Bulavayo, il numero dei bigami cresce egualmente sia tra la popolazione di Lusaka sia tra quella è ancora arretrata. Ciò contribuisce maggiormente all'aumento della popolazione africana. Egli ha portato l'esempio di due interpreti impiegati presso di lui, cioè di persone di una certa levatura intellettuale, essi hanno dai 13 ai 20 figli. Quest'ultima cifra è, secondo il Commissario indigeno di Balavayo molto comune.

***

AGRICOLTURA MECCANIZZATA NELLA COSTA D'ORO

Accra — Marzo.

Il funzionario addetto alla stampa della «Cote de l'Or Agricultural Develpment Corporation» ha reso noto che la società aveva assunto l'attuazione del piano di sviluppo di Gonja, basato sull'agricoltura meccanizzata. Questo piano fu iniziato nel 1950 con un capitale di un milione di sterline. La zona, una superfice di circa 21 mila ettari, è situata a Damongo, a 125 Km. ad ovest di Tamale.

La società — ha dichiarato il capo del servizio stampa — s'è assicurata di servizi di un esperto della coltura del tabacco per tentare la coltura ed il trattamento delle foglie in maniera sperimentale. Oltre un migliaio di ettari di terre sono coltivate e producono tabacco, mais, riso, arachidi e miglio.

Da parte sua il Presidente della stessa compagnia ha reso noto che a partire dall'anno in corso i piantatori di banane saranno in grado di produrre 10.000 caschi al mese per l'esportazione. Dal settembre scorso, dal momento cioè in cui la Compagnia ha iniziato le sue esportazioni, le spedizioni di banane sono aumentate di 2.000 caschi al mese. Il Presidente ha dichiarato che la produzione del caffè di alta qualità era stata accelerata dai coltivatori delle regioni occidentali della Colonia così come nelle regioni Ho e Pandu del Togo britannico.

***

CONDANNATO UN IMAN DEL BUGANDA

Kampala — Marzo.

Un Iman del Buganda che aveva rifiutato che fossero dette delle preghiera nella sua moschea per il Kabaka, è stato condannato ad un anno di prigione ed a 50 sterline di multa dal tribunale di Masaka.

***

LA COSTITUZIONE DELLA «BANCA COMMERCIALE DI ANGOLA»

Lisbona — Marzo.

Il governo portoghese ha autorizzato la costituzione della Banca Commerciale di Angola il cui progetto era allo studio da oltre due anni. La banca avrà un capitale di 50 milioni di scudi di cui la metà sarà sottoscritta da un gruppo finanziario che avrà alla sua testa la Banca Portoghese dell'Atlantico la compagnia per la produzione dello zucchero di Angola e la compagnia coloniale di raffinatura. L'altra metà costituita da ditte metropolitane e di Angola. La nuova Banca avrà il compito principale di fare quei prestiti che l'economia di Angola richiederà per il suo sviluppo

***

GLI INTERESSI BRITANNICI IN MALESIA SI VANNO SPOSTANDO VERSO L'AFRICA OCCIDENTALE BRITANNICA

Londra — Marzo.

La decisione del Governo britannico di accordare l'indipendenza alla Malesia suscita viva inquietudine nelle Compagnie che hanno interessi in quel Paese.

Benchè l'indipendenza non sia prevista che nel quadro del Commonwealth i capitalisti britannici che hanno fatto della Malesia il primo paese del mondo per la produzione dello stagno ed il secondo per la produzione del caucciù, subito dopo l'Indonesia, si preoccupano già da qualche mese per l'avvenire dei loro investimenti.

E' da notarsi che da qualche tempo un numero sempre crescente di società per la piantagione del caucciù della Malesia, comincia ad interessarsi alle colonie britanniche dell'Africa quali la Nigeria e la Costa d'Oro. Questi territori si trovano anch'essi sulla via dell'indipendenza, ma per la loro posizione geografica, presentano, ritengono i capitalisti britannici, rischi minori di quelli della Malesia che potrebbe un giorno cadere sotto il dominio del colosso cinese, così come avvenne, durante la seconda guerra mondiale, quando essa cadde sotto il Giappone.

La società Dunlop, che ha sempre rappresentato una parte molto importante nelle sviluppo della piantagioni della Malesia, ha annunciato qualche mese fa il lancio di un ampio programma di piantagioni di caucciù in Nigeria.

Altre tre compagnie della Malesia, con un capitale totale di un milione e mezzo di sterline, hanno recentemente acquistato terreni in Nigeria al fine di impiantarvi piantagioni di gomma. Anche il Presidente di una importante società fondiaria della Costa d'Oro ha reso noto di essere in trattative con un gruppo di compagnie della Malesia, per cedere ad esse da dieci a quindici mila acri di terreno suscettibili di essere sviluppati con piantagioni di caucciù.

***

IL RINOCERONTE BIANCO A DUE CORNA EMBLEMA DEL SUDAN

Karthoum — Marzo.

Il rinoceronte bianco a due corna sarà l'emblema del Sudan indipendente. Tra molti simboli proposti, il Consiglio dei Ministri ha scelto il rinoceronte bianco perchè esso appartiene alla fauna caratteristica del Sudan e perchè la protezione di questa specie da parte delle autorità sudanesi ha permesso di salvarla allorchè essa si era praticamente estinta in ogni altra parte dell'Africa.

***

L'ELETTORATO NELLA FEDERAZIONE RODESIA NYASSALAND

Salisbury, marzo.

La «Società africana del capricorno», organizzazione indipendente che prese la posizione delle discriminazioni razziali, sta preparando un progetto di «suffragi multipli» per la Federazione. Questo progetto sarà accompagnato da un «manifesto sulla cittadinanza» che la società si propone di ratificare al suo prossimo congresso.

Undici comitati della società, che studiano attualmente la questione della cittadinanza ritengono che la qualificazione basilare per ogni elettore dovrebbe comprendere: l'età, i diritti civili, il domicilio, l'educazione e forse il censo. I suffragi supplementari dipenderanno dal grado di responsabilità dell'elettore.

Il Ministro della Giustizia e dell'Interno della Rodesia del Sud ha anch'egli annunciato l'intenzione del governo di nominare prossimamente una commissione per studiare lo status dei mettici.

Vi è da notare che verso la fine del 1955, l'elettorato della Rodesia del Sud assommava a 518 africani in tutto di cui 75 donne maritate. Esse sono censite come aventi gli stessi requisiti finanziari dei loro mariti, ma debbono dare obbligatoriamente delle prove supplementari che dimostrino una adeguata conoscenza dell'inglese.

SIGNORE!!! E' cessata la costante Vostra preoccupazione per la biancheria!!!

"RUGINET"

toglierà istantaneamente le macchie di ruggine e strinatura del ferro da stiro su **qualunque tessuto** di **qualsiasi qualità** sia colorato, bianco o a disegni.

"RUGINET" - Non deteriora, non corrode non scolora.

"RUGINET" - E' economico nell'uso, perchè basta qualche goccia.

In vendita presso:

« LIBRERIA IMPERO » di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — « ALIMENTARI PETETTI LIBERO »

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

quisitoria contro il defunto dittatore rosso.

L'Ambasciatore americano, non ha mancato, naturalmente, di comunicare le sue impressioni sul capovolgimento della situazione politica russa. Intrattenendosi con qualche giornalista, Bohlen ha dichiarato che l'avvenimento «è stato certamente un fatto grosso, il più grosso — egli ha detto — che potessimo attenderci, ma lo sentivamo arrivare, era nell'aria e direi che era fatale». Quanto alla causa del gesto di inoclastia contro il cosiddetto «padre dei popoli», l'Ambasciatore Bohlen ritiene che per produrre una simile presa di posizione siano occorsi fattori esterni di prima grandezza e conseguenti ripercussioni di ordine interno. Indubbiamente — egli ha continuato — la «mossa di parata» fatta appena in tempo ma con estrema energia e risolutezza dal mondo occidentale nel tremendo duello con il mondo comunista, è la ragione prima della crisi e dei cambiamenti di tattica. Presentemente — secondo l'Ambasciatore americano — gli uomini del Cremlino si trovano nella necessità di cercare vie nuove all'espansione comunista, che resta e resterà il loro perfetto obiettivo, come assunto ideologico non meno che come aspirazione nazionalista, razziale, panslava: un filo che riporta al programma, alla marcia dello zarismo. L'Ambasciatore Bohlen ha detto, inoltre, che Krusciov vorrebbe realizzare le condizioni di sicurezza, forse le condizioni ideali per la futura avanzata incruenta del comunismo russo in Europa, in Africa, in Asia e finalmente oltre l'Atlantico. Ma, concludendo, tutto dipenderà, ovvio a dirsi, dalle reazioni degli occidentali. Se gli occidentale si manterranno uniti e lasceranno che il pentolone sovietico seguiti a ribollire da sè, evidentemente non si sbaglieranno.

Un mutamento radicale potrà prodursi in Russia, ed in senso salutare, per effetto della fermezza atlantica; una evoluzione profonda potrà avvenire, ma occorre un lungo periodo di maturazione. La nuova generazione del popolo russo sembra attenderla, e si può ritenere anzi che l'aspetti con una certa rude impazienza, nè si può escludere che la risoluzione di Krusciov obbedisca anche a questo spirito.

All'Ambasciatore americano è stata offerta dal Ministro degli Esteri Martino una colazione a cui hanno partecipato il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, vecchio amico personale dell'ospite, l'Ambasciatore Magistrati, Direttore Generale degli Affari politici a Palazzo Chigi, il Capo del Gabinetto dell'on. Martino, il Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio, e molte altre personalità politiche e militari.

Dichiarazioni di Mollet sui rapporti franco-tedeschi

Parigi, 24.

Parlando oggi ad un gruppo di giornalisti americani, il Presidente del Consiglio francese, Guy Mollet, ha affermato che la Francia non può avere nei confronti della Germania «più fiducia di quella che hanno gli stessi democratici tedeschi» aggiungendo che la Francia cerca di legare il più possibile i tedeschi all'occidente, nel timore che una nuova Germania riunificata possa un giorno allearsi con l'URSS.

Mollet ha mantenuto il massimo riserbo sui recenti clamorosi eventi verificatisi nell'Unione Sovietica. Parlando del problema asiatico, egli ha detto che gli aiuti destinati dagli Stati Uniti ai paesi di quella zona, non otterrano gli effetti desiderati sinchè gli americani non si saranno resi conto del fatto che «la maniera di offrire vale più di cio che si offre».

Una missione etnografica italiana in America

Roma, 24.

Con la turbonave «Lucania» della compagnia Grimaldi, è partita per il Venezuela la missione etnografica italiana che condurrà studi ed osservazioni su popolazioni indiane poco note nel centro-sud del continente americano. La missione, che si attua con l'appoggio di enti scientifici nazionali, e sotto il patronato della città di Napoli, si propone in particolare di raccogliere materiale scientifico per il museo etnografico «L. Pigorini» di Roma e di procedere ad una sistematica documentazione cinematografica riguardante la vita dei primitivi.

La missione è diretta dal comandante Giorgio Costanzo, con la supervisione scientifica dell'etnologo americanista prof. Tullio Tentori.

Prima della partenza, la Medaglia d'Oro Gen. Federico Zapelloni, ha presentato i componenti della missione al Sindaco di Napoli

In breve dal mondo

TRENTO. — Cinque fratelli di Mezzana hanno raggiunto in questi giorni i quattro secoli di età. Sono arzilli vecchietti che assommano la veneranda età di 399 anni: Gentile Bardelli ne ha 88, Candido 83, Eugenio 78, Bona 76 e Berardo 74. Risiedono tutti nella stessa casa e vivono in perfetta e felice comunità

***

LONDRA. — Notizie non confermate da Oslo parlano di una prossima visita di Bulganin e Kruscev in Norvegia ed in Danimarca. I due leaders sovietici non vi si recherebbero però dopo la visita in Inghilterra, ma in un secondo tempo.

***

LONDRA. — Dopo un viaggio di due settimane, nel corso del quale ha ispezionato le basi militari britanniche del Medio Oriente, il ministro della guerra britannico Head ha fatto ritorno a Londra.

***

CITTA' DEL VATICANO. — E' probabile che la domenica di Pasqua il Papa pronunci un discorso, come già ha fatto nella Pasqua degli anni passati. Egli, come è stato reso noto, impartirà la benedizione apostolica «urbi et orbi» dalla loggia centrale esterna della Basilica vaticana.

***

GENOVA. — Grande successo ha riscosso a Genova la giovanissima direttrice d'orchestra, Giannella De Marco di undici anni, che ha trionfato in America, nelle principali capitali europee e in varie città italiane per la bravura con la quale, da ben sei anni, sa concertare e dirigere opere liriche e concerti sinfonici. A Genova, alla presenza di un foltissimo pubblico, la bambina prodigio ha diretto magistralmente «Il barbiere di Siviglia» e «Madama Butterfly» interpretati da noti cantanti italiani.

***

ATENE — Re Paolo ha assistito ad una grande parata militare in occasione della festa dell'indipendenza nazionale ellenica. La polizia è stata costretta ad intervenire per disperdere alcuni gruppi di studenti che cercavano di raggiungere le ambasciate inglese e americana. Non si segnalano incidenti. Nell'isola di Cipro, dove vige il coprifuoco, regna la massima calma.

***

MONFALCONE. — Dagli scali del cantiere navale di Monfalcone è scesa felicemente in mare la turbocisterna «Emanuele Morasso» da 19500 tonnellate di portata, che è stata commessa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico da una società armatoriale genovese. L'unità sarà dotata di un gruppo turboriduttore «C.R.D.A. Parsons» della potenza normale di diecimila cavalli, e svilupperà una velocità a pieno carico di 16,5 nodi.

***

ROMA. — Si annuncia la prossima visita in Turchia di due unità navali italiane che assieme alle unità turche parteciperanno ad esercitazioni navali della NATO. Trattasi di una nave da salvataggio e del sottomarino «Leonardo da Vinci»

***

SAN REMO. — Navi da guerra statunitensi hanno gettato le ancore nella rada di San Remo. Fanno parte della squadra la portaerei «Saratoga» al comando dell'ammiraglio D. Harris, il cacciatorpediniere «Richmond» e la nave appoggio «Aretusa». E' atteso anche il caccia «Monssen». Le navi si tratterranno in rada fino al due aprile.

***

WASHINGTON. — Fonti diplomatiche indicano che il maresciallo Tito ha avuto una parte di primo piano nel convincere i nuovi capi sovietici che essi dovevano apertamente denunciare Stalin e il suo governo di terrore. Verso la fine di quest'anno è prevista una visita a Mosca di Tito. Si tratterà, si fa osservare, a Washington, del viaggio trionfale di uno dei pochi capi comunisti che avevano sfidato apertamente Stalin e che gli sono sopravvissuti.

***

ROMA. — Il ministro dei lavori pubblici Giuseppe Romita, socialdemocratico, ha dichiarato di aver ricevuto dall'ambasciatore sovietico a Roma, Bogomolov, l'invito a recarsi in Russia. Non si sa ancora se Romita abbia accettato tale invito.

***

ROMA. — Il Ministro degli esteri on. Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma Sir Ashley Clarke intrattenendolo a lungo colloquio.

LONDRA. — Trovano conferma sia in ambienti vicino al Foreign Office, sia presso fonti diplomatiche americane le notizie secondo le quali i ministri degli esteri della Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti terranno una conferenza a Parigi sul Medio Oriente, proposto da Christian Pineau. L'incontro coinciderà con la riunione in maggio del consiglio atlantico.

***

ROMA. — Alla presenza dei familiari delle vittime, di numerose autorità civili e religiose e di un folto pubblico, il Sottosegretario all'Interno on. Russo ha commemorato i 335 caduti delle Fosse Ardeatine nel dodicesimo anniversario dell'eccidio. La celebrazione si era aperta con la messa celebrata dinanzi al mausoleo che contiene le spoglie delle vittime.

***

BONN. — Il rappresentante di Krupp, Berthold Beitz, ha dichiarato ad Essen che «Krupp non intende fabbricare mai più armi, di qualsiasi genere esse siano». Nelle fabbriche Krupp, che dopo la guerra gli alleati hanno in gran parte smantellato e disgregato appunto perchè non potessero ridiventare, come nel passato, il più grande arsenale della ermania, lavorano attualmente 45 mila operai.

***

MOSCA. — Il vice presidente del consiglio sovietico, Mikoyan, attualmente a Karachi, dove rappresenta il governo dell'URSS alle celebrazioni per la proclamazione della repubblica Pakistana, si è incontrato con vari esponenti del governo del Pakistan, tra cui il primo ministro Mohamed Ali.

***

ROMA. — Il progetto di legge Merlin sulla abolizione delle case chiuse sarà a suo tempo discusso dalla Camera in Assemblea plenaria. In tale senso è stata avanzata richiesta dal prescritto numero di deputati della commissione interni. Il provvedimento pertanto rimane assegnato alla stessa commissione per il suo esame in sede referente.

***

IL CAIRO. — A quanto si apprende da New Delhi, gli incidenti scoppiati nei giorni scorsi alla frontiera fra l'India ed il Pakistan sono stati composti dalle autorità militari di confine dei due paesi. Esse, a quanto annuncia la radio indiana, hanno raggiunto un accordo per ristabilire la situazione come era precedentemente agli scontri e per vitarne il ripetersi.

***

TORINO. — A quanto si apprende, la «FIAT» avrebbe concluso un accordo per l'esportazione in Cecoslovacchia di un forte contingente della vetturetta «600».

***

ROMA. — Il film documentario «Vertigine bianca» girato a Cortina d'Ampezzo durante i settimi giochi olimpici invernali è stato proiettato in prima mondiale alla presenza del sottosegretario allo spettacolo on. Brusasca, delle rappresentanze diplomatiche dei paesi che hanno partecipato ai giuochi, e di personalità dello sport e della cultura. Regista della pellicola è Giorgio Ferroni.

Il Premier della Nigeria visiterà ufficialmente Roma

Londra, 24.

Apprendiamo che fra pochi giorni si recherà a Roma in visita ufficiale il Primo Ministro di Nigeria. Il suo viaggio (non è il primo che egli compie in Italia) ha per scopo l'apertura di negoziati economici per intensificare le esportazioni italiane nella Nigeria.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

تحسين الزراعة فى شبيلى العليا

فى أعمال التنسيقات الزراعية لجميع القطر الصومالى ، وخصوصا تلك المناطق المقاربة للانهار ، لم تغفل منطقة شبيلى العليا التى تأسس مقاطعة حيران بعاصمة بدوين .

وبعد دراسة دقيقة لجميع القطر أجريت من فنيى مفتشية الزراعة لبدوين ، كانت شخصت بعض المناطق ، حيث من وجهة النظر الفنى ، الاقتصادى والاجتماعى ، تستحق بعض التنسيقات من الاعمال الزراعية .

والاعمال الاولى التى أجريت علاوة على تأسيس شركة على طبع تجريبى فى بلدوين ، هى تلك التنسيقات الزراعية التى تتعلق ببناية قنال الاشتقاق المباشر من نهر الاراضى المنتمية الى الشركة التعاونية (سادوس) الكائنة بقرب بلدوين .

وبهذا تتحدث عن ٦٠ هكتار من الاراضى المغمورة بواسطة الاشتقاق المباشر من النهر ، والاعمال قد أختتمت فى حفر قنال ذو عمق بسيط ولكن ذو حجم واسع ، يهدف نقل كميات كبيرة من الماء المستطاع الى المناطق المقابلة للزراعة هذا وقد خصصت لها نفقة قدرها صومالى ١١٫٠٠٠ المعادلة لصومالى ٥٥ لكل هكتار . وبامتلاء الانهار المقبل لفصل (قو) سيمكن غمر الاراضى وزرعها بالنظام .

وبعدها كانت صودقت الاعمال المتعلقة فى تحسين الزراعة لمشروع (الاكاليف) ، الكائنة فى مقاطعة حيران وفى ناحية بولو بورتى .

وبهذا تتحدث على علاوة ٢٠٠ هكتار من الارض المغمورة بكل سهولة باشتقاق مباشر من النهر فى الفصلين الذى يمتلأ فيه نهر شبيلى والمنطقة تتجت بأنها مسكونة وجزء منها مزروعة الى الآن بكيفية قديمة من مزارعى بادى أدوى . والاعمال تتلخص فى حفر قنال رئيسى ذو ١٫٥٠٠ مليمتر ، وقنال ثانوى ذو ٢٥٫٠٠٠ مليمتر ، وفى بناية مكبس متحرك لاشتقاق الماء من النهر مسهلين بهذه الكيفية مرور العربات بواسطة جسر قديم ، ورابطين هذه المنطقة بمركز بولو بورتى .

هذا ولا زالت الاعمال تقترب الى النهاية بينما خصصت لها نفقة قدرها صومالى ١٦٫٠٠٠ المعادلة لصومالى ٨٠ لكل هكتار .

هذا ومن جهة نظر الطبائع الخصوصية لخصب الاراضى ، فان اعتدال استطاعة الرى وحسن أعمال الشعب ، تدلنا بأن فى مدة بسيطة سيمكن أن تكفى النفقات المخصصة لضريبة الزراعة .

وفى الجلسة الاولى التى عقدتها اللجنة الادارية لعام ١٩٥٦ ، كان صودق أخيرا على برنامج واسع من التحسينات الزراعية المتعلقة بمنطقة علولات الكائنة فى ناحية بلدوين .

وعلى طول طريق نهر شبيلى الذى يجول قطر بلدوين ، تشهد مزارع (شامبى) عديدة مزروعة من مزارعى (مكانى) ومغمورة أحيانا بواسطة قصف بسيط للسدود الطبيعية للنهر ، حيث تغمر بكيفية التى لا تسمح دخول الماء فى الاراضى المنزرعة بالكمية والوقت المناسب .

وأخيرا مناطق كثيرة كانت مغمورة ، الآن ناشفة ، وذلك لان افتتاحية السدود كانت بنيت بأسوأ كيفية .

ومن بين المناطق التى لها أراضى حسنة ومتشبعة هى فضاء علولات .

ومن فضاء سطحه حوالى ٨٠٠ هكتار وكائن على النهر اليمنى لشبيلى ، التى تبعد حوالى ١٥ كيلومتر من بلدوين . هذه المنطقة مسكونة من حوالى ٢٥٠ عائلة مكانى ، منقطعين فى أعمال الزراعة فقط ومتوزعين الى ٦ حارات حيث الرئيسية هى علولات ، المزارعين المذكورين زرعوا منطقة حسنة من الاراضى التى تأسس الفضاء المذكور ، منتفعين من امتلأ النهر المشتقة بواسطة ممر كيلى وين . هذا وان اكثر من نصف الفضاء تتجت بكونها ادنى من سطح الماء اثناء امتلأ النهر .

وممر كيلى فار لحوالى ٧٠٠ متر من انقطاعه من النهر ينقسم فرعين : —

— الاول يتجه نحو مركز الفضاء ويغمر سطح ٣٠٠ هكتار

— والاخر ينحنى نحو النهر لدى حارة هوين ويغمر سطح ١٠٠ هكتار .

وتتحدث بهذا عن جملة فضاء ٤٠٠ هكتار التى يمكن ريها .

وعلى اساس هذا فان نظام التنسيقات الرئيسية كانت قسمت الى قسمين : —

الاولى لها الوظيفة بان تمنع كثرة غمر الماء فى المناطق السفلى وعدم نشافة المناطق العليا .

وبهذا الهدف فكان عمل المشروعين التاليين : —

بناية حاجز من الارض فى منطقة كيلى وين .

والثانية لها الوظيفة بان تدرج بالنظام ماء الرى فى المنطقتين التى تأسس الفضاء . وبهذا الهدف كان عمل المشروع التالى : —

أ — للمناطق السفلى لحوالى ١٠٠ هكتار : —

— بناية مكبس متحرك للماء .

— حفر قنال طوله ٣٨٠ مليمتر ، ابتداءا من النهر ومنتهيا فى منطقة كيلى وين .

ب — للمناطق العليا لحوالى ٣٠٠ هكتار : —

— الانتفاع من قنال كيلى وين المنظم .

— بناية مكبس متحرك وذلك لاشتقاق الماء من النهر .

هذا والنفقة الضرورية للاعمال المذكورة افلاه ، كانت جمعت فى صومالى ٤٣٫٠٠٠ — المعادل لصومالى ١١٠ لكل هكتار .

ومعتبرين بان من ٤٠٠ هكتار المتعلقة بالمشروع حوالى ٣٠٠ هكتار كانت زرعت بالرى ، و١٠٠ هكتار بشكل الزراعة الناشفة ، ويمكن ان يتحصل على منتوج على متوسط لكنتالين لكل هكتار ، وهذا يعنى بان لاربعة مائة هكتار المتوقعة بسعر ٣٠ صومالى للكنتال ، زيادة الضريبة الى صومالى ٢٤٫٠٠٠ سنويا وهذا من غير الاعتبار الى ضياع التغميرات خارج الوقت والمناطق المبلولة او الناشفة لاسباب الجو .

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح رید لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فراتيلى فلترانيانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازريه بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد — والاصدار» بان طلبات توريد الارز ، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها ، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية .

OMAGGIO

Anno VII - Nmero 74

Martedì 27 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

La Spagna interprete tra Occidente e mondo arabo

Le affermazioni di una solidarietà spirituale e culturale si basano anche sul comune denominatore della repulsa etica, religiosa e politica delle concezioni del comunismo

Madrid, marzo.

La Spagna odierna, tanto quel la politica che quella culturale, tende in certo modo a fare da interprete fra il mondo arabo e l'Occidente. L'Occidente è esteso assai, tanto come concezione politico-spirituale quanto come ampiezza geografica. Ed il mondo arabo a suo volta è frazionato, spesso contradditorio.

Tuttavia nel progresso della ridistribuzione e della nuova catalogazione di valori nel mondo, questo ha la sua portata concreta.

Sedimenti profondi, storici, etnici e spirituali, sono alla base dell'attuale tendenza spagnuola. Non si può dirla arbitraria nè giudicarla una improvvisazione, anche se la qualifica di un ritorno di fiamma ancestrale risulterebbe azzardata. Saltiamo a piè pari ogni rievocazione storica dei rapporti tra Penisola Iberica e Islam ma ricordiamo questo soltanto: sette secoli di dominio arabo fecondo per conquistatori e conquistati. Ma quello che rinverdisce maggiormente le fronde dell'amicizia ispano-araba di oggi è soprattutto la riaffiorante simbiosi tra tutte le espressioni e forme di vita quale si ebbe in quei secoli e che ha lasciato perduranti orme e legami.

Cronologicamente possiamo fissare il punto di avvio per questo reincontro storico tra lo Islam e la Spagna (malgrado i contatti del passato, il Portogallo non s'interessa quasi affatto di questioni arabe) al tempo della lotta, nazionale ed ideologica, della Spagna nazionale contro la congiura armata internazionale capeggiata dalla Russia. Con convinzione e con largo contributo di sangue, i marocchini di Allah, combattenti contro i «Senza Dio» dei Soviet, saturarono definitivamente il pluriscolare contrasto tra l'Europa e lo islamismo.

Dopo la guerra mondiale, mentre un vento di fronda internazionale veniva agitato intenzionalmente da interessi ideologizi tanto contro la Spagna falangista che contro le affermazioni pan-arabe, gruppi arabi di diverse tendenze e paesi si diedero appuntamento, tra loro e con gli spagnoli, a Madrid. Citeremo, oltre alle frequenti visite di marocchini della zona francese, il trasferimento da Parigi a Madrid dello Stato maggiore dell'intellettualità tunisina avendovi soggiornato a lungo e in silenzio lo stesso dirigente Habib Bourguiba. Qui si formò la prima agenzia mondiale della stampa panaraba (la «Informaciones Mundo Arabe») diretta da Abderrhaman Yassin; le cui sezioni sono state assorbite poi in parte dai servizi tecnici spagnoli, come ci informa il noto arabista Rodolfo Gil Benumeya. Non è poi significativa casualità che i palazzi in cui vivono il Caudillo di Spagna a Madrid ed il Bey a Tunisi, abbiano da secoli lo stesso nome spagnolo: El Pardo (Bardo nella pronuncia araba)?

A poco a poco si rinserrano sempre più le maglie delle relazioni ispano-arabe in tutti i campi. Durante il recentissimo periodo della crisi marocchina che si concluse con il ritorno del Sultano a Rabat, Madrid assistette ad un costante andirivieni di personaggi dell'Istiqlal e di altri partiti marocchini e funzionò come centro di contatto tra i dirigenti politici all'interno del Protettorato francese e gli emigrati di Egitto e di America.

Con la creazione dell'ONU gli Stati arabi ebbero voce internazionale. E la impiegarono a più riprese e con accento sempre più deciso in favore della Spagna. La Lega Araba inviò ripetutamente vari suoi Segretari e uomini rappresentativi a Madrid per contatti politici, conferenze pubbliche e pubblicazioni sulla stampa. Anche diversi monarchi arabi fecero la loro comparsa, ufficiale e ufficiosa, a Madrid. Ricorderemo le visite che si svolsero con apparato di cerimoniale e in un ambiente di accentuata cordialità protocollare e popolare, quella del Reggente dell'Irak, quella clamorosa del defunto Re Abdullàh di Giordania e poi quella del nipote e successore suo in occasione del suo viaggio di nozze e varie visite ufficiose di potentati arabi tra i quali il fratello del sovrano dell'Arabia Saudita.

Quasi tutte le rappresentanze diplomatiche arabe vennero elevate negli ultimi tempi a rango di ambasciata e nel dicembre scorso prese possesso per la prima volta della sua carica l'ambasciatore saudita.

Intanto di paro passo venivano incrementate le relazioni culturali con la creazione di vari organismi statali e parastatali, tanto di alti studi quanto di affratellamento culturale specialmente sul piano studentesco per mezzo di borse di studio reciproche ed altro. Sono sorti importanti centri culturali dedicati all'arabismo a Cordoba, a Granada ed a Madrid dove è attivissimo lo «Instituto Hispano-Arabe de Cultura» che, fra l'altro, ha tenuto in queste settimane un interessante corso di conferenze su problemi culturali ed anche religiosi arabi, affidate a personalità di diversi paesi islamici ed a sacerdoti orientalisti cattolici. E' presieduto da un arabista di fama internazionale, l'Accademico Emilio Garzia Gomez. Le scuole di studi arabi di Madrid e Granada hanno la loro rivista scientifica, «El Andalus», edita dall'Istituto arabista Asin Palacios.

Naturalmente l'ambientazione spirituale e politica araba in Spagna è direttamente favorita dalla questione marocchina nella quale la politica del Governo spagnolo fiancheggia, e spesso anzi si identifica, con i postulati arabi. Ma questo importantissimo problema di attualità ha bisogno di una trattazione a parte. Come corollario, coreografico ma non per ciò meno significativo, abbiamo infine la famosa Guardia Mora di Franco, con i suoi scintillanti elmetti acciaiati e i vistosissimi colori dei burnuss, che appare in tutte le manifestazioni ufficiali del Capo dello Stato e specialmente in quelle, sfarzose, della presentazione delle credenziali da parte dei capi missione diplomatici.

Nel campo strettamente politico la più sensazionale conferma dell'interessamento spagnolo verso gli Stati arabi è stata data dal viaggio compiuto nel 1952 dall'attuale Ministro degli Esteri Martin Artajo, assieme ad un numeroso seguito di diplomatici e di uomini della economia, della scienza e delle lettere spagnole, a tutti gli Stati arabi del prossimo Oriente.

Da allora in poi si è avuto un sempre maggiore rinserramento di legami ispano-arabi in due precise e convergenti direzioni: politica e culturale. Inoltre con vari di essi, specialmente con l'Egitto e con il Pakistan, si sono notevolmente intensificati i rapporti economici attraverso esposizioni di prodotti spagnoli, missioni economiche e così via. In data recente l'invito fatto dal Re di Giordania agli «Alcades» di Madrid, Barcellona e Cordoba ad Amman e Gerusalemme e le accoglienze entusiastiche loro tributate, non chè la loro successiva visita al Cairo, hanno allargato la sfera dei contatti.

Fervono intanto i preparativi per la celebrazione del Millenario del Califfatto di Cordoba, l'epoca più gloriosa per le arti, le lettere e le scienze arabe in Occidente e precisamente nella città così ricca di ricordi, di documentazioni e di echi, non soltanto archeologici, dell'arabismo. Il numero spettacolare delle celebrazioni sarà dato dal ri-

(Continua in 4ª pag.)

Il fronte nazionale tunisino vittorioso nelle elezioni

Tunisi, 26.

Nelle elezioni dell'Assemblea Costituente il fronte nazionale tunisino ha conquistato i 98 seggi di cui sarà composta l'assemblea. Il fronte nazionale ha infatti raccolto 597 mila 763 voti mentre il partito comunista ne ha ottenuti 7352.

Tutti i membri del governo sono stati rieletti.

Proseguono i lavori della sottocommissione per il disarmo

Londra, 26.

Si annuncia da fonte ufficiale che, nel corso delle riunioni della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, che svolge i suoi lavori a Londra, gli Stati Uniti hanno proposto all'Unione Sovietica la designazione, a titolo sperimentale sui territori dei due paesi, di zone di importanza militare da sottoporre ad un sistema di ispezioni reciproche terrestri ed aeree, aventi le dimensioni massime di km. 160 per 320. La delegazione statunitense ha proposto inoltre che Stati Uniti ed Unione Sovietica riducano le loro forze armate a 2.500.000 uomini.

I pericoli della situazione indocinese

Avranno presto luogo nel Viet Nam meridionale le elezioni per un'Assemblea nazionale di 123 membri, il cui compito sarà di approvare una nuova Costituzione. Non si tratta di una vera Assemblea costituente, poichè la Costituzione sarà redatta da una speciale Commissione dipendente dal Presidente della Repubblica, Ngo Dinh Diem, e l'Assemblea non avrà altra funzione se non di approvarla, suggerendo eventuali emendamenti che dovranno però essere accettati dal capo dello Stato.

Questa procedura basterebbe da sola a dare la misura della democraticità del regime vietnamese del sud: ma il modo come le elezioni del 4 marzo sono state preparate offre altri interessanti elementi di giudizio. Fino al 22 febbraio la stampa vietnamese, francese e cinese è stata sottoposta ad una rigida censura. Il 22 febbraio questa è stata abolita per la stampa vietnamese; ma un decreto contemporaneamente emanato ha stabilito multe dai 700 ai 28 mila dollari e pene detentive da 6 mesi a 5 anni per la pubblicazione di « notizie tendenziose o commenti favorevoli ai comunisti o alle attività antinazionali ». Se la qualifica di « commenti antinazionali » deve essere misurata col metro adoperato dalla censura, è un reato nel Viet Nam meridionale nominare sui giornali un candidato di opposizione. Ai membri dell'opposizione è stato impedito di tenere discorsi.

La non democraticità del regime vigente a Saigon e di quello che vi sarà prossimamente instaurato, è d'altronde ammessa dallo stesso Diem. Non si conoscono ancora i particolari della nuova Costituzione, ma si sa che, pur prevedendo l'esistenza di un Parlamento, essa avrà carattere accentuatamente autoritario, essendo la maggior parte dei poteri concentrati nelle mani del Presidente, il quale ritiene che in questa fase critica della vita dello Stato vietnamese la perfezione teorica debba essere sacrificata alle esigenze pratiche: alla necessità, cioè, di una lotta senza quartiere contro la minaccia comunista.

Che Ngo Dinh Diem si sia trovato fin dagli inizi a dover governare in una situazione del tutto eccezionale, non si può negare. Egli prese il potere durante la conferenza di Ginevra del 1954, poche settimane prima che sopravvenisse l'accordo. Dovette creare una struttura statale che non esisteva; si trovò subito sulle spalle il grosso problema della sistemazione di un milione circa di profughi, affluiti dal nord; fu costretto a ricorrere alle armi e alla guerra civile per affermare l'autorità dello Stato sulle sette feudali, e fece deporre Bao Dai con un plebiscito.

In frangenti così difficili Ngo Dinh Diem ha dato prova di una straordinaria energia, che ha consentito a lui e allo Stato vietnamese di sopravvivere; ma il prezzo è stato alto, tanto alto che è dubbio valesse la pena di pagarlo. Diem ha dovuto ricorrere alla violenza, alla sopraffazione e, sebbene egli sia personalmente integerrimo, alla corruzione, suscitando nel Viet Nam meridionale una diffusa opposizione e portando così indirettamente acqua al mulino del Vietminh.

I sistemi usati da Diem sarebbero in qualsiasi caso deprecabili e in ultima analisi controproducenti e poco adatti a salvaguardare la democrazia dal comunismo; ma lo sono in particolare nel caso del Viet Nam meridionale, la cui stessa esistenza è legata ad accordi collettivi faticosamente raggiunti per comporre una delle vertenze internazionali più pericolose insorte in questi ultimi anni. Gli atti di Diem non interessano solo lui e la sua gente, ma in primo luogo le potenze firmatarie e garanti degli accordi di Ginevra e indirettamente i popoli di tutto il mondo, che potrebbero essere coinvolti se il conflitto dovesse riaccendersi in Indocina; poichè in termini crudi la situazione è questa: la politica di Diem costituisce un ripudio degli accordi di Ginevra e apre la possibilità di un rinnovarsi del conflitto armato in Indocina con conseguenze imprevedibili.

Era previsto che nel luglio del 1955 le autorità che controllavano la parte settentrionale e quella meridionale del paese prendessero accordi per organizzare un anno dopo le elezioni. Ngo Dinh Diem si è invece sottratto a qualsiasi contatto preliminare, lasciando chiaramente intendere che non ha alcuna intenzione di consentire alla procedura stabilita a Ginevra. Le elezioni che si terranno per la approvazione di una Costituzione del Viet Nam meridionale costituiscono la prova definitiva di ciò.

Diem giustifica il suo rifiuto ad organizzare le elezioni in tutto il Viet Nam con l'affermazione che nei territori settentrionali sottoposti al governo comunista non vi sono garanzie sufficienti per la libertà e la democraticità di tali elezioni, nonostante il controllo internazionale previsto; il che, anche se è vero, non si vede come possa essere addotto a pretesto da un governo che, come abbiamo visto, garanzie di democraticità ne dà quanto il Vietminh. Diem non si considera comunque legato agli accordi di Ginevra poichè questi non furono sottoscritti dal Viet Nam meridionale. Lo furono però dalla Francia, che allora aveva la responsabilità per la condotta della guerra contro il Vietminh. A parte poi ogni con-

G. B.

(Continua in IV pag.)

SECONDO GLI ESPERTI DI QUESTIONI SOVIETICHE

Non del tutto convincente il "nuovo corso"

Vienna, 26.

Gli esperti di questioni sovietiche sono ancora riluttanti a trarre conclusioni importanti degli ultimi sviluppi della politica sovietica. In generale, essi non sanno ancora spiegarsi le ragioni vere che hanno indotto i dirigenti del Cremlino a distruggere in modo tanto clamoroso il mito di Stalin. Si osserva in primo luogo che è stato infranto il mito della infallibilità del Cremlino e che questo è per Mosca, uno degli aspetti più pericolosi della nuova politica sovietica, in quanto questa infallibilità viene compromessa anche per il futuro. Vi sono anche altre questioni. Gli attuali leaders sono in grande parte direttamente implicati nei sanguinosi crimini staliniani. Possono i leaders del Cremlino sperare seriamente di dissociarsi ora dal loro stesso passato, semplicemente sopprimendo il culto della personalità ed approvando la direzione collettiva? Qualcuno osserva anche che Kruscev, col suo attacco demolitore contro il suo ex capo, ha semplicemente fatto quello che fece Lenin circa trentasette anni fa. Quando il regime bolscevico non mantenne le sue promesse Lenin persuase le masse che la responsabilità non era del regime ma dei nemici di esso, dei menscevichi, e dei socialrivoluzionari. Essi divennero il capro espiatorio senza cui nessun dittatore può conservare il potere. Dopo la morte di Lenin, Stalin trovò un'altro capro: le potenze capitaliste straniere, che secondo lui erano pronte ad attaccare l'Unione Sovietica. Ma dopo il 1940 i due capri espiatori — il nemico interno e il capitalismo straniero — erano così consumati dall'uso da non poter più servire. Stalin li sostituì allora con una serie di nuovi altri, dal trotkismo al complotto dei medici israeliti, nel gennaio 1953.

Gli eredi di Stalin si sono trovati di fronte allo stesso dilemma. Anche essi avevano bisogno di un capro espiatorio, al quale addossare la responsabilità del mancato adempimento delle loro promesse e del fallimento dei loro programmi, ma dove trovarne uno? Beria servì da capro espiatorio ma non abbastanza importante: sebbene implicato in numerosi crimini, egli era stato chiaramente soltanto uno strumento nelle mani di Stalin. Se il nuovo presidium voleva un responsabile di statura sufficientemente alta e con spalle tanto ampie da poter sopportare il peso della responsabilità dei futuri fallimenti, l'unica figura che potesse servire allo scopo era Stalin. Deciso questo, si è approfittato del ventesimo congresso come di una occasione per tirare giù Stalin dal piedistallo della fama e relegarlo nel buio sotterraneo dell'infamia.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il dibattito sui bilanci finanziari terminerà entro la settimana

Il Ministro Martino riferirà alla Commissione Esteri del Senato il viaggio in America - Guglielmo Giannini di nuovo sulla ribalta politica

Roma, 26.

Questa settimana, che precede la festività pasquale, vedrà la conclusione, a Montecitorio, del dibattito sui bilanci finanziari nonchè una certa attività in campo ministeriale. Si dovrebbe anche registrare una riunione del Consiglio dei Ministri per la discussione di alcuni problemi amministrativi che si presentano di una certa urgenza.

Per le elezioni amministrative sembra ormai certo che in questa settimana verrà fissata la data della consultazione. Questa data a quanto sembra, è quella del ventisette maggio.

Intanto, nel corso del dibattito finanziario di stamane, il comunista on. Barbieri ha affermato che fra gli sportivi e i dirigenti sportivi desta una certa preoccupazione la progettata istituzione del Ministero dello Sport, preoccupazione che deriva dalla non buona prova fatta nella sua breve esistenza sotto il Ministro Ponti che fece sei leggi tutte dedicate ad elevare le tasse sullo sport per un prelievo di sette miliardi.

Sempre in tema di attività parlamentare si apprende che, contrariamente al previsto, il Ministro degli Esteri, on. Martino, riferirà alla Commissione Esteri del Senato sul viaggio da lui compiuto negli Stati Uniti e al Canadà al seguito del Capo dello Stato.

La commisione si riunirà per ascoltarlo il 9 aprile.

Nel settore dell'attività dei partiti politici, va segnalata, la spettacolare rentrè di Guglielmo Giannini, che in un discorso tenuto a Milano, ha lanciato un appello alla borghesia italiana perchè, continuando l'azione politica intrapresa dieci anni or sono dal movimento dello «Uomo Qualunque» da lui fondato, si riunisca in un partito di centro destra, per difendere le proprie posizioni che sono, ha detto, quelle del cittadino migliore, che lavora, paga le tasse, produce ed è la vittima di tutti i soprusi e di tutte le angherie. L'oratore ha affermato che il qualunquismo è divenuto ormai una forma di filosofia sociale internazionale, diffuso in tutto il mondo (ed ha citato a questo proposito il poujadismo) e che in Italia ha commesso un solo errore: quello di diventare troppo forte, così da destare le gelosie ed i timori delle stesse forze politiche, che come la DC avrebbero invece dovuto scorgere in esso un prezioso alleato.

Giannini ha quindi annunciato la decisione del movimento qualunquista di tornare all'agone politico, prendendo parte alle prossime elezioni amministrative.

Una solenne, quanto pietosa ed umanamente alta cerimonia si è celebrata all'Altare della Patria, dove le cinquanta lampade della fraternità (che dovranno ardere in altrettanti cimiteri di guerra disseminati sul territorio italiano) sono state consegnate ad altrettante vedove, madri o figlie di caduti da cinquanta presidenti provinciali del «Comitato per le Lampade della Fraternità».

Le lampade sono state prelevate in Campidoglio, dove erano state deposte al loro ritorno da Cassino. Prima della cerimonia della consegna, Mons. Baldelli, che ha officiato la messa al campo, ha illustrato in un breve discorso lo scopo umanitario della istituzione dei «Comitati per le Lampade della Fraternità» che, al disopra delle fazioni di parte e della divisione fra le nazioni, hanno lo scopo di affratellare tutti nel dolore per i caduti di tutte le guerre e sotto tutte le bandiere.

L'olio che alimenterà le lampade — che ogni anno viene offerto da una diversa città — è giunto quest'anno da Palermo.

BONN. — Il governo sovietico ha fatto pervenire a quello di Bonn una nota nella quale richiede « energiche misure per impedire che dal territorio della repubblica federale si innalzano aerostati diretti verso l'URSS ». Il governo di Bonn sostiene, in base ad inchieste, che nessun aerostato contenente materia di propaganda si è levato dal territorio federale verso l'Unione Sovietica.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Chiusura delle Scuole

Villaggio Arabo

La simpatica cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla Scuola del Villaggio Arabo ha avuto inizio con la recitazione di alcuni versetti del Corano eseguita da un alunno.

E' seguito, quindi, un breve discorso del Direttore Didattico della scuola, Giovanni Giordano, il quale ha illustrato l'opera svolta dagli insegnanti specialmente per quanto riguarda il lavoro dell'artigianato. Ha poi espresso il suo vivo ringraziamento alle famiglie degli alunni che hanno fornito i mezzi necessari per dotarli della divisa scolastica ed ha invitato i membri del Comitato Scolastico a mantenere la promessa di acquistare tali divise anche per gli alunni meno abbienti.

Subito dopo alcuni alunni si sono succeduti sulla pedana per una serie di scenette e per recitare poesie.

La sig.ra Rizzetto ed il dr. Tomaselli presenti alla cerimonia hanno, poi, consegnato i premi agli alunni più meritevoli per lo studio e per il lavoro. Contemporaneamente sono stati distribuiti da due bambini, a tutti gli intervenuti, dei tagliacarte in legno eseguiti dagli alunni stessi.

Mentre gli alunni, accompagnati da una orchestra somala, cantavano i canti della scuola, il prof. Giordano ha invitato i presenti a visitare la mostra dei lavori sussidiari didattici eseguiti dagli alunni di tutte le classi sotto la paziente guida delle insegnanti.

La mostra, allestita con molto buon gusto, metteva soprattutto in rilievo il fine che ogni insegnante si era prefisso nel far eseguire lavori di pratica utilità in funzione del programma didattico della propria classe. Figuravano alcuni cartelloni in cartone compensato utilizzati dall'insegnante per l'insegnamento delle maggiori difficoltà ortografiche; molti sussidiari didattici in legno compensato per l'insegnamento della geografia (cartine geografiche ad incastro tipo Montessori, rappresentanti i movimenti della terra, o il sistema planetario, o le fasi della luna, o il viaggio di Cristoforo Colombo, ecc.).

Molto ammirato il plastico della Fiera della Somalia che l'insegnante già aveva fatto costruire subito dopo la prima edizione della Fiera, e al quale quest'anno ha apportato le stesse modifiche che ha subito la III Fiera.

Tra gli altri numerosi lavori figuravano: lo schedario per l'insegnamento delle varie materie (costituito da cassette colorate contenenti schede compilate dalla maestra e completate dagli alunni mediante riassunti, esercizi vari; illustrazioni, nonchè un interessante e ricco erbario).

Tutta questa vitalità della scuola è stata altamente apprezzata dai presenti che vivamente si sono congratulati con il prof. Giordano e con gli altri insegnanti.

Diamo qui di seguito l'elenco degli alunni premiati:

Scuola Femminile:

Preparatoria: Fatuma Hagi; classe I-A: Cadigia Ahmed, Amina Assan; classe I-B: Amina Ahmed, Fatuma Ahmed; classe II: Amina Mohamed Caid, Ascia Ahmed; classe III: Sauda Abdò, Zahara Salim.

Scuola Maschile:

Preparatoria: Salim Ali; Preparatoria B: Geilani Alio, Suleiman Ali; classe I-A: Mohamed Ali, Mohamed Assan; classe I-B: Rascid Said, Abdulcadir Omar; classe I-C: Ali Ahmer, Salah Mohamed; classe I trac. Abucar Mire; I-D: Scerif Abdalla, Abdulcadir Mubarek.

Hamar Geb Geb

Il giorno 22 marzo alle ore 17 si è svolta nella scuola elementare di Hamar Geb-Geb la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Hanno partecipato oltre al Capo Distretto sig. Giama Ganni ed al Capo Ufficio reggente dell'Istruzione Pubblica, sig. Ali Hussen Gurra, i direttori didattici di Mogadiscio, tutti i membri del Comitato scolastico cittadino, autorità e deputati somali, esponenti di partiti politici nonchè un numeroso pubblico costituito da famiglie degli alunni, amici e parenti.

Ha parlato per primo il Direttore della scuola prof. Caldarone il quale dopo avere ringraziato tutti quanti gli intervenuti, ha illustrato molto esaurientemente e con fervido slancio di educatore i molteplici problemi scolastici, fornendo dati statistici riguardanti la scuola di Hamar Geb-Geb dal 1950 ad oggi. Il significativo numero sempre crescente degli alunni della scuola diurna e della scuola adulti, ha precisato il direttore Caldarone, dimostra chiaramente il favore e la fiducia che la scuola ha incontrato nella popolazione autoctona ormai consapevole della necessità dell'istruzione e dell'opera di alta umanità e civiltà che gli insegnanti svolgono quotidianamente.

Ha poi rivolto parole di saluto al nuovo Presidente del Comitato Scolastico sig. Giama Ganni.

Il Direttore Calderone ha avuto parole di ringraziamento anche per il Presidente uscente del Comitato Scolastico, dott. Zuccardi Merli, per l'aiuto e la collaborazione ch'egli ha dato alla scuola in comunione di propositi con tutti i membri del Comitato per una sempre più stretta collaborazione fra scuola e famiglia.

Ha preso poi la parola il vice Direttore sig. Giama Bilal il quale dopo avere ringraziato tutti i presenti, ha parlato dell'attività svolta dal corpo insegnanti incitando le famiglie ad incoraggiare i loro figli a frequentare la scuola con diligenza ed assiduità.

A questo punto gli alunni di tutte le classi, dalla preparatoria alla 5ª hanno svolto ammirevolmente nella palestra della scuola una lunga serie di dialoghi, bozzetti e canti in italiano ed arabo nonchè scenette varie e recitazione di poesie.

Grazie anche all'orchestrina somala ed agli altoparlanti installati nel luogo della cerimonia, il numeroso pubblico è stato attratto da questa bellissima manifestazione che aveva per protagonisti dei giovanissimi scolari di tutte le classi.

Prima di passare alla distribuzione delle pagelle e dei premi agli alunni più meritevoli, avvenuta dalle mani del Capo Distretto, il Direttore Calderone ha porto il saluto suo personale e di tutti gli insegnanti agli scolari promossi e non promossi nonchè alle loro famiglie.

Infine il Capo Distretto sig. Giama Ganni ha chiuso la cerimonia con un discorso di compiacimento per la manifestata bravuta degli alunni e per l'opera educativa svolta dagli insegnanti, opera che merita necessariamente la gratitudine e la riconoscenza di tutto il popolo Somalo.

A. M. A.

A Merca

Il giorno 18 marzo ha avuto luogo a Merca la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico 1955-1956. Essa si è svolta in due riprese, mattina e pomeriggio, tenendo in gioiosa agitazione scolaresca e popolazione locale che numerosissima è affluita nei locali della scuola maschile.

La mattina, alle ore 8 si è svolto il saggio ginnico-corale, al quale hanno partecipato gli alunni di quasi tutte le classi. I presenti sono rimasti particolarmente impressionati per l'impeccabilità dell'esecuzione sia del saggio ginnico che dei cori. Particolarmente applaudite le alunne della scuola femminile per l'armonia e la bellezza degli esercizi eseguiti.

Nel pomeriggio, alle ore 16,30, nel vasto cortile della scuola maschile, sono stati rappresentati vari bozzetti che hanno divertito ed entusiasmato la gran massa di popolazione, che, più numerosa della mattina, è affluita per applaudire i piccoli attori.

La grazia degli alunni della scuola materna nella loro «danza dei fiori» ha particolarmente impressionato. Molto ha divertito il bozzetto «Il medico» della scuola maschile e quello della scuola italiana «La reginetta delle bambole».

Prima che avesse inizio la rappresentazione, il Capo Distretto, Sig Aues Scek Mohammed, ha preso la parola per ringraziare gli intervenuti e la scuola per la simpatica manifestazione. Ha aggiunto di essere particolarmente lieto che la sua prima partecipazione ufficiale, nella qualità di Capo Distretto carica assunta solo pochi giorni prima, avesse luogo in occasione di una festa scolastica perchè si rende conto della importanza della scuola per lo sviluppo futuro della Somalia.

Ha parlato, in seguito, a nome della popolazione e del Comitato Scolastico, il Sig. Abba Ali, che ha ringraziato Direzione ed insegnanti per l'attiva opera svolta durante l'anno. Rivolto agli alunni ha detto: «Alcuni di voi oggi sono contenti perchè hanno ricevuto il giusto premio di un anno di studio; altri sono scontenti perchè non sono stati promossi. A tutti però faccio un augurio: che possiate continuare bene nella scuola perchè nelle vostre mani sono i destini del futuro progresso della Somalia».

In fine il Direttore Anzaldi ha ringraziato tutti per le belle parole e per l'assistenza avuta nel corso dell'anno scolastico. Dopo la rappresentazione il pubblico ha visitato la mostra dei lavori in tela e ramaglia fatti dagli alunni. Parecchi degli oggetti sono stati venduti alle stesse famiglie che hanno voluto tenere un segno del lavoro compiuto dai figli.

Acqua per la popolazione di Mataban

Ci ginge notizia da Dusa Mareb che il pozzo trivellato di Mataban è stato munito di motore e pompa per sollevamento dell'acqua. E pertanto è stata iniziata anche l'erogazione dell'acqua alla popolazione mentre proseguono i lavori per la costruzione degli abbeveratoi e dei serbatoi.

Municipio di Mogadiscio

Collaudo veicoli a trazione animale adibiti a trasporto persone

Si porta a conoscenza degli interessati che da mercoledì 4 aprile a sabato 7 aprile 1956, dalle ore 8 alle ore 10, nel parco antistante la Sede Municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Il nuovo Capo Regione del Hiran e il nuovo Capo Distretto di Afmedò

Ha avuto luogo giorni fa a Belet Uen il cambio delle consegne tra il Capo Regione Hassan Nur Elmi che ha ceduto la sua alta funzione al Capo Distretto di Belet Uen Alì Scido Abdi.

Alla cerimonia del passaggio delle consegne, sebbene svoltasi in maniera assolutamente semplice, ha dato luogo ad alcuni discorsi in cui la popolazione ha espresso ad Hassan Nur Elmi il proprio dispiacere nel vederlo lasciare la Regione del Hiran che non tanta competenza e capacità egli ha retto per circa un anno. Del pari vivissimi auguri sono stati fatti al nuovo Capo Regione per l'opera che si accinge a svolgere.

***

Ad Afmedò ha avuto invece luogo il cambio di consegne tra il Capo Distretto Abdurahim Mumin cessante, e Abucar Omar Scego subentrante.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza dei capi, notabili, dei santoni e dei rappresentanti dei partiti politici nonchè le comunità minori, della consulta municipale e degli esponenti locali.

I due Capi Distretto hanno pronunciato parole di circostanza in cui hanno messo particolarmente in luce gli aspetti del progresso economico e sociale della Somalia. Il sig. Abucar Omar Scego nell'assumere la carica ha assicurato pace e giustizia, mentre a loro volta i presenti hanno espresso il loro desiderio di dare piena ed incondizionata collaborazione al nuovo Capo Distretto.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo un rinfresco.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
«Benny Goodman dance parade»
Ritmi e canzoni slow e valzer.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti coloro che si sono prenotati per il volo offerto dall'aviazione militare in occasione della festa dell'Aeronautica, il giorno 28 corrente mese, di trovarsi all'Aeroporto Militare alle ore 15,30 del 28-3-56, con la Polizza d'Assicurazione INA che dovranno esibire.

Chi non avesse ancora provveduto a munirsi della Polizza d'Assicurazione è necessario che lo faccia subito, essendo questa il requisito indispensabile per poter volare.

Le Polizze si fanno presso l'INA.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI
Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Corriera settimanale per Chisimaio partirà eccezionalmente da Mogadiscio anzichè domenica 1° aprile, sabato 31 marzo ed effettuerà il viaggio di ritorno martedì 3 aprile 1956.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Nazzari Teodoro, Guerci Ernesto, Ahern Virginia, Ragni Giancarlo, Perrino Piero, Parmeggiani Giuseppe, Camenzid Roberto, Fois Vittorio, Beghis Margherita, Trapani Uoldemariam, Trapani Giorgio, Trapani Francesco.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti: Donovan Thomas, Scerif Ali Abò Imanchio, Nagi Salah Abubacar, Fatuma Numan Hamed, Mohdar Nagi, Fatuma Nagi, Giamala Nagi, Nur Nagi, Mohamed Ahmed Salah, Eidarus Mohamed Scek Abubacar, Fagai Scek Mohamed Abubakar, Scerif Mur Ali Ascim.

Con il piroscafo Diana per Mombasa sono partiti: Bettin Gemma, Barietta Giovanni, Scerif Ahmed Abdurahman, Abdalla Auad Ahmed Abubakar, Scerif Nur Ali Abdalla, Mohamed Mungano Maie, Mohamed Salem Mohamed, Abas Scek Mohamed Faghei Yusuf, Omar Mohamed al Amin, Mohamed Assan Adda Elmi, Abdurahman Moheddin Icar, Madina Ibrahim Acdi, Taha Salim Abubakar Taha, Scerif Scelilla Hussen Zeno, Ali Ahmed Said, Sayed Abdulla Ahmed Abdalla, Scek Bana Osman Cabole, Abu Said Mohamed, Mohamed Hagi Nur, Salim Mabruk Hassan, Mohamed Salim, Abdulkadir Issa El Tamer, Chuhrie Loutfi Al Ahim, Mustafa, Mohamed, Fatima, Naoli Hagi Abdulcadir Agua El Tamer, Mohamed Cadir Mungani, Hasna Ghedid Bol, Ascia, Scido Abdi, Binto Mohamed Abdalla, Mariam Ahmed Issa, Fatuma Abdullahi, Ahmed Osman Abucar Hagi, Abdi Scek Aboke, Ahmed Mao Dere, Ahmed Hussen Gassim, Hagi Suffi Osman Addo, Faduma Mohamed Ahmed, Abdalla Hussen Salah, Mohamed Hussen Salah, Mohamed Mohamed Mohamed, Hasna Ali Mohamed.

La campagna navale dell'Altair e l'Aldebaran

I due natanti della Scuola Marittima e di Pesca l'«Aldebaran» e l'«Altair» hanno raggiunto, dopo una navigazione durante cui sono state compiute varie esercitazioni, Chisimaio.

Trattenutesi in quel porto due giorni, le due imbarcazioni hanno ripreso il mare il giorno 25 dirette a Burgao.

Telegrammi giuntici informano che le due imbarcazioni hanno proceduto con navigazione mista, cioè in parte a motore, in parte a vela e che alle ore 11 di ieri, attraverso le isolette Cheto Cheto dirigevano per entrare a Burgao.

Dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia

L'Ufficio delle Imposte avverte che sono pervenuti i moduli della dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia.

I moduli possono essere ritirati presso lo stesso Ufficio Imposte a cui va richiesto ogni chiarimento necessario alla compilazione della dichiarazione.

Con l'occasione si avverte che le dichiarazioni, debitamente compilate, dovranno essere presentate al competente Ufficio tributario in Italia entro il 31 marzo c.a., ovvero dovranno essere prodotte entro e non oltre la stessa data al locale Ufficio Imposte che provvederà ad inoltrarle tramite l'AFIS.

I dipendenti dello Stato Italiano — ad eccezione di quelli i quali abbiano solo redditi di lavoro non superiori a L. 540.000 annue, al lordo della quota esente di L. 240.000, e delle detrazioni per carichi di famiglia, sono tenuti a presentare la dichiarazione dei loro redditi agli effetti della imposta complementare progressiva.

Bollettino Meteorologico

del giorno 26 marzo 1956

Temperatura massima		32,0
Temperatura minima		26,8
Vento prevalente E	Km/ora	7,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,10

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 1,00

MAREE per il giorno 28 marzo 1956

Alta marea: ore 4,58 ed ore 17,17
Bassa marea: ore 11,00 ed ore 23,35

STATO CIVILE

NASCITE:

Fattuma Ali Hassan, Halima Mohamed Ali, Ahmed Abdelcadir Scech Maò, Bocher Abdò Gaid, Amina Abdò Gaid, Baianci Igigaiè Guanciè, Halima Hassan Maallim, Zohra Ahmed Addaue, Ishac Hassan Mahad, Abdelcadir Ali Egal, Sciamsa Ali Mahmud, Sciamsa Muheddin Hirabe, Nur Nagi Ahmed, Mariam Mohammed Aden, Zohra Mohammed Ali, Abdullahi Salah Sciruà, Iassin Nur Soian, Maccai Omar Issa, Madina Omar Issa, Mohammed Ali Riba, Abdennase Taher Mahmud, Abumacrim Salem Mohammed, Nur Salimin Amir, Chadigia Ali Omar, Uluma Ali Omar, Abdelcadir Ali Omar, Tahira Mahumud Mohammed, Botan Omar Mahmud.

MORTI:

Mohammed Osman Hagi Sciamsi, Zohra Muheddin Hirabe, Amina Abdò Gaid, Hassan Abdi Mursal, Iusuf Ali Oble, Ibrahim Abdi Mahmud, Abdi Aden Abtidon, Amina Ossoble Alassò.

Fiocco Bianco

E' giunta facendosi annunziare da numerosi vagiti, la piccola Amina per arrecare tanta gioia ai giovane papà e alla graziosa mammina.

Scerif Ali, il più giovane compositore della Stamperia dell'AFIS, comunica agli amici e colleghi di lavoro il lieto evento.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tradita».
CINEMA CENTRALE — «Il grande incontro».
CINEMA EL GAB — «Il marchio del cobra».
CINEMA HADRAMUT — «Dan il terribile» (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «I miserabili».
CINEMA MISSIONE — «Hhazana» film indiano.
SUPERCINEMA — «Paradiso notturno».

ANNUNCI ECONOMICI

ACQUISTO contanti 1100-E se occasione. Scrivere dettagliatamente: Tessera Postale **982130.**

SI IMPARTISCONO lezioni di Stenografia sistema Gabelsberger Noe. Rivolgersi: Libreria Impero.

VENDESI vettura Limousine AUSTIN percorso 5.500 miglia, So. 8.500. Rivolgersi O.N.U. - Lido.

BENEVENTO - è arrivato il rinomato Torrone BENEVENTO - Vendita ingrosso: MARANO - Telef. 160.

LIPTON - Vasto assortimento del rinomato THE LIPTON - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Teler. 160.

HOYT ANTIFRIZIONE
METALLO antifrizione
"STAR" per applicazioni normali
"HARROW" per applicazioni speciali
"ELEVEN R" per applicazioni rigorose Diesel
Bronzo HOYT in leghe speciali in lingotti pieni o forati
S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile «Croce del Sud» MOGADISCIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI
Sezione di Mogadiscio

BERSAGLIERI! TRIESTINI!

Tutti al CINEMA MISSIONE mercoledì 27, ove sarà proiettato il Documentario del Raduno Nazionale dei Bersaglieri a Trieste del 18 marzo corr.

Cinema Teatro Hamar
OGGI
La 20th Century Fox presenta una delle sue grandiose realizzazioni
"I MISERABILI"
Dal romanzo di Victor Hugo
con: MICHAEL RENNIE — DEBRA PAGET — ROBERT NEWTON — EDMUND GWENN — SYLVIA SIDNEY — CAMERON MITCHELL — FLORENCE BATES.
Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,50

150 anni del passaggio a Nord-Ovest

Ricorre quest'anno il 150° anniversario della spedizione di Clark e Lewisfi che, partita il 14 maggio del 1804 verso il Nord-Ovest, tornò 28 mesi più tardi con la notizia di aver finalmente scoperto un passaggio dall'Est alle coste del Pacifico settentrionale. L'impresa era già stata tentata in precedenza, ma era sempre fallita.

Alla fine del 18° secolo, nel Nuovo Mondo ci si rendeva conto dell'importanza di scoprire una via di collegamento fra l'Atlantico ed il Pacifico settentrionale, via che avrebbe aperto ai colonizzatori americani non solo nuovi ed immensi territori, ma anche il commercio con i paesi dell'Estremo Oriente. E di tale importanza si rese conto soprattutto il Presidente Jefferson che il 18 gennaio del 1803 propose al Congresso di stanziare 2.500 dollari per il finanziamento di una spedizione che risalisse il corso del Missouri fino alle sorgenti, e di qui procedesse fino alla costa del Pacifico.

Il Congresso approvò la richiesta ed il Presidente nominò capo della spedizione il capitano Meriwether Lewis, che scelse come aiutante William Clark. All'alba del 1° maggio del 1904, la spedizione partì dalla foce del Missouri, 17 miglia a monte di St. Louis sul Mississippi; era composta da 32 uomini. Risalì faticosamente per ben 15 mesi l'impetuosa corrente del fiume, coprendo in media dieci miglia al giorno.

Servendosi di vele, di pertiche, di remi e qualche volta trainando le imbarcazioni dalla riva con l'ausilio di robuste corde, la spedizione attraversò 3000 miglia degli attuali stati del Missouri, del Kansas, del Nebraska, dello Iowa, del South e North Dakota e del Montana, allora territori selvaggi e in parte inesplorati. Durante il viaggio, anzi, alcuni uomini della spedizione si spingevano frequentemente nell'interno proprio a scopo di esplorazione.

Nella primavera successiva, Lewis mandò al Presidente Jefferson una barca carica di lettere, dispacci ed esemplari di animali rari. Quando la spedizione dovette riprendere il cammino in una zona inesplorata, l'avanzata cominciò a dimostrarsi particolarmente difficile. Per le grandi cascate del Missouri, gli uomini dovettero fare un giro di 18 miglia per via terra che richiese un mese di fatiche inaudite, poichè si dovettero trasportare a spalla non solo tutte le vettovaglie della spedizione, ma anche le imbarcazioni che sarebbero servite di nuovo, una volta riguadagnato il fiume a monte delle cascate.

Il 18 agosto del 1805 la spedizione arrivò alle sorgenti del fiume. Sul diario di Lewis e Clark si legge che in quella occasione «uno degli uomini si fermò esultante con un piede su ciascuna riva del ruscelletto e ringraziò Iddio per aver vissuto abbastanza a lungo da poter stare a cavalcioni dell'immenso Missouri che era ritenuto senza fine».

Guardando a Ovest, gli esploratori videro le sagome di altissime montagne con le cime ricoperte di nevi. Abbandonarono le imbarcazioni e si rimisero in cammino per superare le Montagne Rocciose.

A prezzo di inenarrabili fatiche, raggiunsero il fiume Clearwater che scorre verso il versante orientale delle Montagne Rocciose, e ne discesero la corrente a bordo di canoe per 400 miglia fino al fiume Columbia. Il 7 novembre tutti gli uomini della spedizione esultarono di gioia: in lontananza si vedeva il Pacifico. Lewis così scrisse allora nel suo diario: «Siamo in vista dell'Oceano, il grande Oceano Pacifico che tutti eravamo tanto ansiosi di vedere».

Nella primavera seguente, la spedizione si mise sulla via del ritorno dividendosi in due gruppi, uno dei quali piegò verso nord spingendosi fino al fiume Maria che venne così esplorato, mentre il secondo deviava a sud lungo il fiume Yellowstone. I due gruppi si riunirono in seguito alla foce dello stesso Yellowstone.

Sporchi, con le barbe incolte, ricoperti di brandelli di abiti e di pelli di animali uccisi, gli uomini di Lewis e Clark arrivarono a St. Louis il 23 settembre 1806, dove li aveva preceduti la notizia della loro impresa e dove furono accolti da scene di esultanza.

PER RIDARE LA VISTA AI CIECHI

Fra i primi i clinici italiani operarono il trapianto della cornea

MESSINA, 17.

Da qualche giorno il nome del professor Salvatore Sgrosso appare speso sui giornali nazionali essendo stato indicato come il primo oculista che ha effettuato in Italia, e precisamente a Messina, nel 1948, il trapianto della cornea sulla giovane Maria Gaita da San Barbaro (Napoli) allora ricoverata presso l'Istituto per ciechi «Santa Rita di Amalfi».

Da ben 19 anni il professor Sgrosso (messinese di adozione, ma provenitnte dalla scuola napoletana) dirige la clinica oculistica della nostra Università, di cui è stato Rettore negli anni accademici dal 1940 al 1943. La sua innata riservatezza — è un uomo di scienza e di studio e come tale rifugge da ogni esibizionismo — ha reso particolarmente delicato il nostro compito anche se, in fondo, siamo stati agevolati dalla sua signorile comprensione. Quando oggi ci siamo recati alla clinica oculistica per sapere ulteriori particolari sul caso della ragazza di San Barbato, il prof. Sgrosso ha tenuto a precisare che la verità è ben diversa da quanto è stato finora pubblicato.

I primi esperimenti

I primi esperimenti di cheratoplatia (trapianto della cornea) — ci ha detto l'illustre scienziato — risalgono a molti anni prima del 1948. In proposito — egli ha aggiunto — sento il bisogno di rivendicare un primato ai clinici italiani, i quali sono stati i primi, dopo i clinici tedeschi, a tentare questi esperimenti. Ricordo il caposcuola Carlo De Vincentiis, già direttore della Clinica oculistica della Università di Napoli, che nel lontano 1894, in una comunicazione fatta all'Accademia Reale della città partenopea, ebbe ad annunciare i primi risultati di un felice esperimento, tentato ai soli fini terapeutici e non per il recupero della vista, del trapianto di cornea di animale su cornea umana. Ricordo encora il prof. Cirincione, che già nel 1912 aveva tentato un esperimento del genere, ed ancora il prof. De Lieto Vollaro, della scuola napoletana del. De Vincentiis, ed il suo grande maestro Arnaldo Angelucci, il quale col Neelsen fin dal 1880 istituì le prime prove sperimentali sui conigli, studiando l'istologia delle cornee trapiantate.

Il problema — ha continuato il prof. Sgrosso — è da lunghi anni oggetto di studio da parte degli scienziati. Sarebbe troppo lungo fare la storia dei numerosi tentativi sperimentali e dei vari metodi operatori che, con alterna fortuna, si sono avvicendati sino ad oggi. Per quanto mi riguarda ho eseguito il primo caso di cheratoplastia nella clinica oculistica di Perugia nel giugno 1933, come risulta dai miei studi che furono oggetto di comunicazione in sede di congresso a Firenze, nel 1939.

Come può rilevarsi da questa comunicazione, il paziente Mario Polidori, di 54 anni, presentava una forma mista di tracoma e congiuntivite primaverile con gravi lesioni corneali costituite da vasto leucoma. Dopo un mese di degenza in clinica, durante il quale l'ammalato era stato sottoposto ad energiche cure, prospettai al Polidori — egli ha aggiunto — la possibilità di un intervento cheratoplastico appena si fosse presentata l'occasione favorevole che, fortunatamente, non tardò a venire. Dopo qualche giorno, infatti venne ricoverata in clinica una donna che presentava un trauma in un occhio, per cui non vi era altra indicazione terapeutica che la enucleazione. Così l'indomani ho proceduto la doppio intervento. Dopo aver enucleato l'occhio alla donna, eseguii il trapianto corneale col procedimento De Vincentiis nell'occhio sinistro del Polidori. Il risultato fu senz'altro incoraggiante.

A Messina nel 1958

Il secondo caso di cheratoplastica — ha detto ancora il prof. Sgrosso — lo eseguii nel 1938 nella clinica oculistica di Messina. A quel tempo venne ricoverato il 78enne Giuseppe Crisafulli, sul quale trovandosi le condizioni adatte per potere eseguire una trasposizione corneale, intervenni col noto procedimento di cheratoautoplastica, sperimentata nel 1911 dall'illustre caposcuola francese Molax. I risultati funzionali anche in questo secondo caso, furono sodisfacenti.

Dopo avere accennato a questi due casi, il prof. Sgrosso ci ha parlato del caso della ragazza di San Barbato.

Mi trovavo — egli ha detto — in villeggiatura nella mia villa di Ravello quando venne condotta a casa mia una giovane, Maria Gaita, ricoverata all'Istituto per ciechi Santa Rita di Amalfi, diretto allora dalla prof. Maria Diletta Pagliuchi, Istituto presso il quale spesso mi recavo per visitare gratiutamente i bambini ivi ricoverati. La Gaita presentava un vasto leucoma centrale e paracentrale della cornea per cui io prospettai la possibilità di un intervento di plastica corneale, intervento però che si sarebbe potuto compiere nella mia sede universitaria di Messina, qualora i genitori avessero acconsentito ad accompagnare la giovane Maria a Messina.

Interpellati, i genitori acconsentirono e dopo pochi giorni la Maria Gaita venne ricoverata nella clinica oculistica di Messina ove effettuai sul soggetto, trovando le condizione particolari della cornea discretamente trasparenti in un settore paracentrale e periferico una iridectomia a scopo ottico. La ragazza dall'intervento ottenne un passaggio funzionale in quanto guadagnò, con l'occhio operato, circa un trentesimo di vista, cioè fu messa in condizione di poter contare le dita a due metri, mentre prima dell'intervento non vedeva che il movimento della mano a 50 cm. dall'occhio.

Pericolo di illusioni

Preciso quindi — egli ha continuato — che nessun trapianto è stato da me operato sulla ragazza, anche perchè non ritenni prudente a quel tempo compromettere l'esito felice della operazione. Questa la verità.

Richiesto poi cosa potesse dirci sulle persecuzioni e sulle lotte di cui sarebbe stata oggetto in un secondo momento la professoressa Maria Diletta Pagliughi, il prof. Sgrosso ha aggiunto di non essere al corrente.

Il problema — ha concluso il prof. Sgrosso — è uscito in questi ultimi giorni dal campo scientifico, nel quale con giusto e prudente riserbo era stato mantenuto; ciò è un male perchè potrebbe creare facili ottimismi e purtroppo anche amare disillusioni.

ALDO SGROI

NUOVI ESPERIMENTI AMERICANI

Creato un "virus ibrido" per la vaccinazione anti-polio

Berkeley (California), aprile.

Il dott. Wendell Stanley, di cui si parlò molto nello scorso ottobre, quando riuscì, insieme ai colleghi Conrat e Williams, a «ricreare» un virus vivente, dopo averlo scomposto, ha annunciato che il dott. Conrat ha creato, sulla base delle medesime esperienze, un virus «ibrido» (risultante dall'inglobamento del nucleo di un virus nell'involucro di un altro virus), il quale potrebbe immunizzare dalla poliomielite l'umanità intera, senza pericoli di infezione.

Una malattia da virus — ha detto il dott. Stanley — è prodotta dalla parte interna del virus, l'acido nucleico, mentre il potere immunizzante risiede nel l'involucro esterno, cioè nella proteina. Tale potere immunizzante non sussiste quando l'involucro è separato dalla sostanza interna.

Si è pensato allora, per evitare il pericolo dell'infezione, di rivestire l'acido nucleico di un virus innocuo con la proteina di un virus maligno. Il risultato si potrebbe chiamare «una pecora con le spoglie del lupo», combinazione che si è dimostrata efficace con animali di laboratorio, che sono stati immunizzati.

La combinazione di Stanley ha suscitato il più vivo interesse in tutti gli ambienti scientifici ove, pur con le necessasrie cautele, si giudica la nuova scoperta un importante passo avanti per la cura delle malattie da virus.

SECONDO UNA TEORIA DELLO SCIENZIATO SVIZZERO HURZELER

L'antenato dell'uomo e della scimmia sarebbe vissuto 3 milioni di anni fa

New York, marzo.

Uno scienziato svizzero, il prof. Johannes Hurzeler, curatore della sezione vertebrati al Museo di Storia Naturale di Basilea, ha tenuto oggi a New York una conferenza stampa nella quale ha esposto una sua teoria secondo la quale alcuni resti fossili trovati in Toscana nel 1872 dimostrano che l'uomo nella sua forma attuale è molto più antico di quanto finora si è creduto.

La teoria si basa principalmente sull'osservazione di una mascella trovata insieme agli altri resti in agglomerati di carbone. Le conclusioni del dr. Hurzeler possono scuotere le fondamenta della teoria di Darwin sulla derivazione dell'uomo scimmia da una forma comune relativamente recente.

Lo scienziato svizzero sostiene che i resti della Toscana appartenevano a creature umanoidi viventi dieci milioni di anni fa. Finora erano stati ritenuti appartenenti ad una razza montana di scimmie.

Se dobbiamo assumere che l'uomo ebbe un antenato assai simile a lui dieci milioni di anni fa, allora egli stesso nella sua forma attuale può essere apparso sulla terra molto prima di quanto gli scienziati hanno finora creduto.

I primi esseri che la scienza ufficiale ha finora riconosciuto come degli uomini veri e propri, cioè l'uomo di Giava e l'uomo di Pechino, vissero parecchie centinaia di migliaia di anni fa. Secondo la teoria Larwiniana dell'evoluzione essi e le scimmie moderne discendono da creature simili alle scimmie, risalenti a circa dieci milioni di anni fa.

Il dr. Hurzeler sostiene invece, sulla base delle sue osservazioni dei 26 frammenti fossili rinvenuti in Toscana, che la specie uomo e la specie scimmia ebbero origine da 20 a 30 milioni di anni fa da un comune antenato che non era nè scimmia nè uomo.

Dai frammenti si rileva, egli ha detto che ci troviamo davanti ad un essere già umano, differenziatosi dalla scimmia, come stanno a indicare la mascella corta, e non protesa in avanti, gli incisivi quasi verticali e non oltre inclinati e sporgenti, il mento arrotondato, e altre caratteristiche più umane che scimmiesche.

Il dr. Hurzeler conta di tornare in Italia per cercare altri fossili simili a quelli rinvenuti in Toscana.

Uno scienziato presente alla conferenza, il dott. Helmut De Terra della Columbia University ha detto che gli ascoltatori sono rimasti assai colpiti dalle idee esposte dallo studioso svizzero. Secondo il dott. De Terra, se la specie umana, dopo aver separato il suo destino da quello della scimmia, era giunta a un tale grado di sviluppo già dieci milioni di anni fa, bisognerà considerare sotto un altro punto di vista «il significato dell'evoluzione nel caso dell'uomo».

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

Celebrato alle Università americane il bimillenario della morte di Cesare

New York, marzo.

In numerose Università degli Stati Uniti e particolarmente in quelle di New York e di Columbia è stato celebrato con grande solennità il bimillenario della morte di Giulio Cesare.

La ricorrenza degli idi di marzo è stata anche ricordata nelle scuole medie e di essa si sono occupate in vari programmi le reti televisive S. U.

La celebrazione ha avuto luogo ad onta di un dibattito cortese, ma quanto mai vivace che si sta svolgendo all'Università di Columbia in seno alla facoltà di studi classici per determinare se ricorresse o no il duemillesimo anniversario degli idi di marzo. Il problema, non è puramente astratto, ed il fine non è soltanto quello di promuovere la conoscenza storica. Si tratta, infatti, di determinare se una elaborata esposizione di cimeli storici, libri e statue per commemorare l'anniversario della morte di Giulio Cesare dovesse inaugurarsi come previsto, oppure se dovesse essere rinviata all'anno prossimo.

Alcuni studiosi sostengono infatti che ieri ricorreva, non il duemillesimo, ma soltanto il millenovecentonovantanovesimo anniversario della morte di Giulio Cesare. Questa tesi è stata sostenuta dal professor Yotham Johnson, direttore della facoltà di studi classici dell'università statale di New York, tradizionale competitrice della università di Columbia.

Si tratterebbe di determinare se nell'intervallo tra l'anno uno dopo Cristo siano intercorsi dodici mesi, visto che non esiste «l'anno zero». Gilbert Highet, professore all'università di Columbia era d'accordo con il prof. Johnson nel sostenere che la celebrazione si sarebbe dovuta rinviare all'anno prossimo. I suoi oppositori, però, ne ravvisarono la vera ragione nella nota antipatia del prof. Highet per la figura di Giulio Cesare. Essi sostengono, sulla base di poderose enciclopedie, che non sarebbe possibile determinare con esattezza le date agli inizi dell'era cristiana, per cui la stessa data della nascita di Cristo sarebbe errata, in quanto avvenuta nell'anno 4 a. c.

Pericolosi i corteggiatori delle figlie dei pompieri

Savage (Maryland, USA).

Da qualche tempo nella cittadina di Savage si sono andati verificando diversi incendi, che apparivano di carattere doloso e provocati per motivi inspiegabili, da sconosciuti.

Il mistero ha avuto una sorprendente soluzione quando si è scoperto che la causa, seppure indiretta, degli incendi, era costituita dall'avvenenza della figlia del capitano dei pompieri. La ragazza era corteggiata assiduamente da tre giovani, di 16, 18 e 22 anni, i quali, per poter trattenere fuori di casa, la sera, il padre della giovane, hanno metodicamente provocato una serie di incendi. Tra l'altro, la settimana scorsa, uno di essi ha distrutto una scuderia di Laurel Park, provocando danni di circa 200 milioni di lire.

Progetti di vacanze?

PROGETTATE DI VOLARE CON LA B.O.A.C.

Scegliete i servizi "Majestic" per un lusso *extra*... oppure volate col "Coronet" e godete il migliore viaggio turistico mai offerto. Cortesia e premure personali lungo tutto il viaggio. Informatevi circa gli scali facoltativi in Europa, che vi permetteranno di vedere di più senza supplemento di prezzo.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

IN OGNI ANGOLO DEL MONDO LA B·O·A·C PRENDE BUONA CURA DI VOI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1-443

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE

Omas - Aurora - Parker - Pelikan

di qualsiasi altra marca e STILOFORI

Riparazione accurata ed ogni informazione utile per la migliore conservazione delle penne.

ALLE CARTOLIBRERIE IMPERO di G. PORRO

I pericoli della situazione indocinese

Continuazione 1ª pag.

siderazione giuridica, resta il fatto che l'accordo di Ginevra salvò le truppe dell'Unione francese da una sconfitta totale, divenuta inevitabile dopo che gli Stati Uniti ebbero deciso di non intervenire; e che se ora non venissero adempiuti, il Vietminh riacquisterebbe a buon diritto libertà di azione.

La Francia non ha alcuna responsabilità per questo atteggiamento intransigente di Diem. Al contrario il governo francese è decisamente favorevole all'integrale applicazione della procedura concordata a Ginevra. Ma la Francia ha ormai perduto ogni autorità nel Viet Nam meridionale, questo è uno Stato sovrano e indipendente, e l'influenza francese è stata liquidata in tutti i campi.

All'influenza francese è subentrata, in tutti i campi, l'influenza americana. Americani sono i consiglieri politici e militari di Diem, americani gli istruttori del suo esercito, americani gli aiuti economici e finanziari che permettono allo Stato vietnamese del sud di sopravvivere. Sono gli Stati Uniti, che come il Viet Nam meridionale non hanno firmato gli accordi di Ginevra, a spingere Diem a non applicarli e a non acconsentire alle elezioni.

L'atteggiamento americano è però puramente negativo ed il Dipartimento di Stato non dimostra di avere alcun piano alternativo per una soluzione della questione indocinese. Esso ha accolto con estrema freddezza la proposta di una nuova conferenza per l'Indocina. Intanto la scadenza del luglio 1956, data prevista per le elezioni, si avvicina; cosa succederà se il Vietminh, come sarebbe suo diritto in vista dell'inadempienza dell'altra parte, riprendesse le ostilità? L'esercito vietnamese del sud non è in grado di resistere più di pochi giorni; le ultime truppe francesi sono, come abbiamo visto, in procinto di essere ritirate; nè è lecito far conto sulla garanzia del SEATO. Gli altri membri dell'alleanza infatti, in particolare i francesi e gli inglesi, principali artefici coi russi degli accordi di Ginevra, sono favorevoli all'attuazione di tali accordi e non potrebbero certo ravvisare gli estremi di un'aggressione in una eventuale azione del Vietminh provocata dal loro mancato adempimento. Solo un intervento armato americano varrebbe ad evitare che l'intiera Indocina cadesse in breve in mano ai comunisti; ma a parte che gli americani hanno già dimostrato nelle ore cruciali di Dien Bien Phu di non essere disposti a intervenire, se lo facessero, si troverebbero a combattere da soli in un teatro di guerra sfevorevole, in un momento inopportuno e soprattutto per una causa sbagliata.

E' vero d'altra parte che se gli accordi di Ginevra saranno rispettati e le elezioni avranno luogo nel prossimo luglio, vi sono molte probabilità che queste si concludano con una vittoria dei comunisti. Vi è però una terza possibilità, quella di accettare un piano offerto dal Vietminh per un governo di coalizione tra comunisti e nazionalisti, sulla base di una politica di riforme di tipo socialista all'interno e di un atteggiamento neutralista sul piano internazionale, che allineerebbe l'Indocina con le potenze di Colombo. Favorevoli ad una soluzione di questo genere sono i gruppi che nel Viet Nam meridionale fanno capo all'ex primo ministro Tran Van Huu, sotto il nome di Movimento democratico.

E' molto probabile che una coalizione coi comunisti aprirebbe la strada, prima o poi, ad un totale predominio comunista. Ma il problema è di vedere come ciò possa essere evitato altrimenti che riaccendendo un conflitto estremamente pericoloso per tutti.

Il Pakistan non ha intenzioni aggressive contro l'India

Londra, 26.

Viene favorevolmente commentato a Londra il discorso del Capo dello Stato pakistano, Iskandar Mirza, all'Assemblea nazionale della Repubblica Islamica del Pakistan, riunitasi per la prima volta ieri. «Nelle nostre relazioni internazionali — egli ha detto — intendiamo fermamente attenerci alla Carta delle Nazioni Unite contribuendo a mantenere la pace e la sicurezza internazionali, ed a sviluppare relazioni amichevoli. Noi non abbiamo intenzioni aggressive contro l'India. La aggressione contro l'India da parte del Pakistan è inimmaginabile».

In breve dal mondo

ROMA. — Il presidente della repubblica Giovanni Gronchi ha firmato in data 23 marzo le legge sulla giurisdizione dei tribunali militari in tempo di pace.

***

NUOVA YORK. — Secondo notizie pervenute a Nuova York le comunicazioni sarebbero tornate ad essere regolari tra le repubbliche europee e quelle caucasiche dell'URSS. In queste ultime, ed in particolare in Georgia si sarebbero avute nuove dimostrazioni politiche al centro delle quali vi sarebbero stati studenti filo staliniani.

***

ATENE. — Commentando le misure d isicurezza adottate a Cipro dalle autorità britanniche nella giornata commemorativa della indipendenza ellenica, il metropolita Fotiooss, arcivescovo Ortodosso di Pafos, ha protestato contro «l'empietà e le barbarie inedite della amministrazione inglese».

***

BONN. — Oggi riprenderanno le trattative franco-tedesche per la Sarre tra il sottosegretario Faure e il sottosegretario Hallstein.

***

MONACO. — Il professore Ernesto Battaglini è stato rieletto Presidente del Consiglio Centrale dell'Unione Internazionale dei Giudici, riunitosi a Monaco.

***

VENTIMIGLIA. — In occasione delle prossime nozze tra Grace Kelly e il principe Ranieri Terzo di Monaco, verranno istituiti treni speciali sulla linea Ventimiglia-Nizza per trasportare dall'Italia e dalla Francia le migliaia di persone che — quanto si prevede — si recheranno a Montecarlo per assistere alle nozze principesche.

***

SALERNO. — Achille Lauro ha pronunciato un discorso sull'attuale situazione delle due correnti monarchiche. Egli al riguardo ha esortato a non prsetare ascolto alle voci di accordi e intese perchè il partito monarchico popolare si prepara ad affrontare da solo la prossima lotta per le amministrative.

***

ROMA. — Il direttore del museo etrusco di Valle Giulia a Roma, prof. Bartoccini, ha preso in consegna una decina di casse contenenti 143 pezzi archeologici trafugati nell'alto Lazio e nella Toscana meridionale, e recuperati dalla polizia. Il materiale sarà conservato dal prof. Bartoccini, in deposito giudiziario in attesa del processo contro un antiquario romano che aveva acquistato i pezzi dei trafugatori e ne faceva commercio con intenditori stranieri. Si tratta di urne, olle, anfore, bruciaprofumi e teste di frammenti di statue.

L'antiquario è stato denunciato per ricettazione: i trafugatori dovranno rispondere di furti in danno della stato.

***

BONN. — Viene annunciato ufficialmente che il Primo Ministro pakistano, Mohamed Ali, ha accettato un invito a recarsi a Bonn, rivoltogli dal governo federale. Non è stata ancora decisa la data del viaggio.

***

NEW YORK. — Il Presidente Eisenhower è arrivato in treno speciale a White Sulphur Spings, in Virginia, dove si tratterrà tre giorni per incontrarsi, in forma non ufficiale, con il primo ministro del Canadà, Saint Laurenti, e con il Presidente del Messico Cortines. I due ospiti stranieri giungono in aereo in giornata .Alle conversazioni prenderanno parte li Segretario di Stato Foster Dulles, il Ministro delgi esteri del Canadà, Pearson, ed il Ministro degli esteri del Messico, Padilla Nervo.

***

ROMA. — Il Presidente del Consiglio on. Sengi ha ricevuto il Ministro del commercio estero on. Mattarella, che gli ha riferito sul lusinghiero successo della Fiera italiana di Caracas, nonchè dei contatti avuti con uomini di governo ed esperti economici degli Stati Uniti, del Messico e del Venezuela.

***

CATANZARO. — La pioggia torrenziale caduta per tutta la notte sui centri della provincia ha causato crolli e danni alle colture. Solo dopo 24 ore di lavoro, lavoro, la ferrovia Callabra Lucana, rimasta interrotta da una frana, è stata riattivata. A Cortale una decina di abitazioni sono crollate.

***

ROMA. — Un accordo sovietico afgano è stato firmato a Kabul per la regolarizzazione del traffico aereo fra URSS e Afganistan. Lo ha annunciato la Tass.

***

ACQUI. — Le comunicazioni fra la Valle Bormida e la Liguria sono paralizzate a causa di un cedimento di terreno per oltre quaranta metri sulla statale Cortemilia Savona, fra Saliceto e Cengio, poco prima del confine delle due regioni. La frana è stata provocata dalla corosione del Bormida in piena. Anche il Belbo in piena ha causato danni straripando ed invadendo campi.

***

NOCERA INFERIORE. — In seguito alla violenta pioggia abbattutasi su tutta la zona, il torrente Solofrana, nei pressi di Castel San Giorgio, è straripato allagando numerosi campi. Alcune famiglie rimaste isolate dalle acque sono state salvate dai vigili del fuoco. Allagamenti si registrano pure a Siano, Mercato San Severino e nella frazione di Porta Roma del Comune di Nocera Superiore. Alcuni capi di bestiame sono annegati.

***

ROMA. — A seguito dell'avvenuta denuncia, da parte del governo di Rio de Janeiro, dell'accordo commerciale italo-brasiliano, che verrà pertanto a scadere il trenta aprile, si conferma per la seconda decade del prossimo mese l'inizio delle trattative fra i due paesi. In tale occasione è da ritenere che formerà oggetto di discussione l'entrata dell'Italia nel sistema multilaterale di pagamento attualmente in vigore fra il Brasile da un lato e la Germania occidentale, la Gran Bretagna ed il Benelux dall'altra.

In relazione a questa possibilità, la confederazione generale dell'industria, ha invitato le associazioni aderenti ad inviare tutte quelle considerazioni e proposte che possono tornare utili ai competenti dicasteri, ai fini delle suddette trattative.

***

MOSCA. — Il Vice Presidente del Consiglio sovietico, Mikoyan, è giunto a New Delhi, proveniente da Karachi, dove ha rappresentato il governo dell'URSS alle celebrazioni per la proclamazione della Repubblica Pakistana.

A New Delhi, Mikoyan avrà colloqui con i dirigenti politici indiani, tra cui il primo ministro Nehru.

Tra Occidente e mondo arabo

Continuazione 1ª pag.

pristino, almeno parziale, di una fascinosa città degna del lirismo di una «Mille e una Notte» occidentale Medina Azahara, a cinque chilometri da Cordoba, costruita dal primo Califfo, il poderoso sovrano Abderraman III, verso la metà del secolo IX, dedicata alla bella regina del suo harem. Azahara. Sarà questa una nuova attrattiva dell'orientalismo turistico spagnolo.

I convegni che avranno luogo in tale occasione costituiranno di certo una riaffermazione, anzitutto spirituale e culturale dei legami tra tutto il mondo arabo-musulmano e la Spagna. Però le affermazioni di una solidarietà etnica e culturale avranno anche una concretizzazione politica basata su di un denominatore comune: la ripulsa etica, religiosa e politica delle concezioni e delle manovre comuniste.

Su tale piano infatti si annunciano per quest'anno tre importati visite di Capi di Stato arabi a Madrid, la cui portata viene posta in evidenza da quanto abbiamo esposto dianzi e dall'attuale situazione europea in genere e mediterranea in particolare.

In un lunghissimo colloquio avuto a Rabat il 13 del febbraio scorso dal console generale di Spagna, ministro plenipotenziario Alcover, con Mohamed V. si è parlato, a quanto apprendiamo, di una prossima visita del Sultano marocchino a Franco. Viene poi preannunciata la visita ufficiale del Presidente del Libano, Chamun, a Madrid, proveniente da Roma. Infine, la visita più significativa sarà quella del Capo dello Stato egiziano, Gamal Abd'-el-Nasser per i primi giorni del prossimo ottobre.

Naturalmente queste visite avverranno, tempo politico permettendo, ma già il loro annuncio ha un netto carattere indicativo, specialmente quella di Nasser che viene messa — direttamente ed ufficiosamente — in relazione con le risorte voci di un Patto Mediterraneo.

سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحددها القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ والذين لا يخضعون لهذا الامر، بأن رخصهم العملية ستلغى

مقديشو ٢٣ – ٣ – ١٩٥٦م.

رئيس البلدية : كارلو فيكو

الطلبات كل من يعتبر دخله ناقصا قليلا عن المبلغ المذكور، وذلك لتجنب فرض العقوبات لعدم التبليغ ربما قدر المكتب كون دخله زائدا عن أقل المبلغ الغير مفروضة للضريبة.

أما الذين يدفعون ضريبة الدخل الوردة من الخدمة، فيجب عليهم أن يبلغوا أى دخل آخر يرد اليهم من مصادر أخرى مهما كان مبلغ الدخل الاخير.

ويجب كما تقدم على الشركات المساهمة ومثلها، والغائبة عن القطر أن يقدموا تبليغاتهم مهما كان مبلغ دخلها.

وتشتمل التبليغات من الدخل والفوائد الواردة من ممارسة الاعمال التجارية أو الصناعية أو المهنية او الحرفية ومن الدخل الوارد من المحصول الزراعى ومن اجرة صافية سنوية للمبانى التى يسكن فيها صاحبها أو غيره بدون دفع ايجار.

ومن الدخل الواردة للبنوك من الارباح أو الخصم المأوى لتقديم الدفع ومن الدخل الوارد من مرتبات المعاش ومن الايرادات السنوية ومن عوائد الاملاك (مشتملة المبانى المؤجرة) ومن الدخل الوارد من الثروة والوارد بالصدفية وبطريق غير عادى أو من أى سبل آخر.

الدخل القابل للضريبة الوارد من المبانى يمكن تبليغها فى مقدار ثلثى مبلغ الايجار الحقيقى أو المقدر.

أما التبليغات ذات الشكوك فستكون قابلية لفرض زيادة الضريبة بمقدار ضعفى التفاوت الطارئة بين الضريبة المفروضة بموجب جملة الدخل المحقق على سبيل مقرر وجملة الدخل الذى قدم تبليغه.

نكرر انذارنا على المهتمين بأن عدم التبليغ سيأدى الى فرض عقوبة مالية مقدارها ضعفى الضريبة المفروضة.

ويمكن على المهتمين الذين يريدون مزيدا من التوضيحات لسحب نموذج التبليغات، أن يتصلوا بمكتب الضرائب المباشرة بمقديشو.

مقديشو ٦ مارس ١٩٥٦م.

ادارة بلدية مقديشو

اعلان

الامانة

نحيط علم المهتمين بالامر، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب فى المتنزه الكائن أمام مقر البلدية، وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠، ابتداءا من يوم الاربعاء ٤ أبريل الى يوم السبت ٧ ابريل ١٩٥٦

وينذر المهتمون الذين

أداء الجالية الباكستانية مسجدا للشعب الصومالى

أقيمت فى صباح يوم ٢٣ من الشهر الجارى حفلة رائعة فى نطاق مستشفى جياكومو دى مارتينو، حيث أنشأها وضع الحجر الاساسى للمسجد الجديد الذى سيبنى بداخل المستشفى بعناية الجالية الباكستانية.

والحفلة كانت نظمت بعناية الجالية الباكستانية القائمين فى صوماليا، حيث بمناسبة اعلان الجمهورية الاسلامية الباكستانية أرادت بأن تحتفل بالحادثة باهداء الشعب الصومالى مسجدا. وطبيعيا فان الهدية ليست فقط ظاهرية، ولكن فوق ذلك بيت الله، وهذه اشارة من الاتحاد العقلى وفى نفس الوقت كفالة من الصداقة المخلصة. وعلى كل حال مساجد كانت أهديت فى بلد وين وقلكعيو من العساكر والضباط الايطاليين الذين بذلوا وسيبذلون فى صوماليا أعمالا لا يمكن أن تنسى، والتى كانت تقول هذا، مقدسة من اشارة كمثل التى حدثت فى مراكز حيران ومدق.

وحفلة ذلك اليوم كانت تخضع فى نفسها مهمة خاصة وذلك لحضور علاوة على الامين العام للادارة الوصية، مدير الشئون الداخلية، مدير النمو الاجتماعى، نائب رئيس الديوان، حاكم مقاطعة بنادر، حاكم ناحية مقدشوه القنصل العام لليمن، القنصل البريطانى، والرسميين للعلاقات الاثيوبية، النواب الحاضرين فى مقدشوه، رئيس وحدة الشباب الصومالى، حزبية دقل ومريفلى شباب اتحاد بنادر، وكانوا حاضرين أيضا ممثلو الجاليات الاقلية، الطبقات المختلفة للمواطنين، ممثلو الديانة العديدين رؤساء وأعيان القبائل.

هذا وحيث سينبعث منه المسجد كان حدد باربعة أعلام الايطالية، الصومالية، الامم المتحدة وللجمهورية الاسلامية الباكستانية: أبيض وأخضر فى وسطها هلال ونجم. هذا وكانت وصلت الى مقدشوه فى يوم ٢١ من الشهر الجارى من نيروبى بطريق الجو.

وفى وسط نطاق المستشفى كانت حفرت حفرة، حيث أقدم القضاة الشيخ أبوبكر محى الدين، هبط الى الحفرة بينما طفلا كان يقرأ بعض آية من القرآن. وحين انتهاء قراءة القرآن، وبعد أن أقدم القضاة دعى الحاضرين بالدعاء، كانت أحضرت له فخارة من المعدن بمغرف وجير، وبينما الحجر الاساسى كان يوضع فى الحفرة، رش أقدم القضاة بعض الجير فى الحفرة.

وبعدها أخذ الكلام ممثل الجالية الباكستانية، أحمد فاضل هاشم، الذى ألقى الخطبة التالية:

صاحب السعادة، حضرات،

اننى مسرور بكونى تشرفت أن أأخذ الكلام فى يوم هكذا فرح لشعبى، وحيث يرى رغبة أبنائه الاخيار الذين كانوا يتصارعون عليها والتى فقدت لها معظم الاشخاص.

أشكركم جميعكم لحضوركم هذه الحفلة، وكنتم كرماء لمشاركتكم لنا فى فرحنا، حيث فى رغبتنا دائما التآخى مع الشعب الصومالى.

ونحن فضلنا بأن نحتفل بالحادثة، مهديين هذا المستشفى مسجدا لاخواننا المسلمين.

وبهذا أرغب أن نهنىء أنفسنا، ثم اننا متأكدين بأن هديتنا هذه ستعضد دائما روابطنا التى تتحد مع الشعب الصومالى، القريبين الينا بواسطة الديانة أيضا، ميسرين سيرنا فى طريق المساعدة نحو الهدف الذى نسير اليه جميعا.

فالنرفع تذكارنا الى شعبنا الباكستانى الذى فى هذا اليوم يحتفل باعلان الجمهورية. وأختتم خطبتى هذه مهنئا للشعب الصومالى لاستقلالهم المقبل.

فالتحيا الجمهورية الباكستانية

جاويه الامين العام، ذاكرا مهمة الحفلة وقيمتها، وشكر باسم الشعب الصومالى الجالية الباكستانية الهدية.

وبعدها كانت وزعت المرطبات الباردة المهداة من الجالية الباكستانية.

مكتب الضرائب المباشرة

ضريبة الدخل

تقديم تصريحات للسنة الضريبية ١٩٥٦م

يعلن مكتب الضرائب المباشرة ما يلى :–

يجب تقديم التبليغات للسنة الضريبية ١٩٥٥م، الى مكتب الضرائب المباشرة بمقدشوه فى مدة لا تتجاوز يوم ٣١ مارس من الشهر الجارى.

أما الذين يقدمون بالاعمال خارج مقدشوه، فيجب عليهم تقديم تبليغاتهم الى مكاتب حكامهم المنطقية.

يجب أن يقدم هذه التبليغات وفى نفس الوقت أن يدفع ضريبة الدخل، وضريبة البلدية المفروضة على المصانع والتجارة كل من حصل دخلا يقدر جملة عن صومالى ٢٫٤٠٠ فى فترة سنة ١٩٥٥م.

ومن المناسبة أن يقدم هذه

Anno VII - Numero 75

OMAGGIO

Mercoledì 28 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Chiusa con un discorso dell'on. Pella la discussione generale sui bilanci finanziari

La Camera ha approvato anche la legge che disciplina la propaganda elettorale - Nuova riunione del gruppo parlamentare socialista per l'esame della situazione determinata dai nuovi orientamenti moscoviti - Riunita anche la direzione del partito socialdemocratico

Roma, 27.

Il dibattito sui bilanci finanziari volge ormai al termine.

Dopo gli ultimi inteventi, parleranno i quattro relatori e, infine, i ministri competenti concludendo la discussione.

Stamane ha preso per primo la parola l'on. Dugoni (PSI), il quale, constatato il buon andamento della bilancia dei pagamenti, ha negato l'esistenza di pericoli di inflazione per deficienze in questo settore, mentre la situazione della tesoreria ed il deficit del gettito delle imposte rispetto alle previsioni, lasciano alquanto perplessi, a suo giudizio. L'on. Scoca (DC) ha osservato che un dato fondamentale del bilancio è quello del deficit, valutato ora in 270 miliardi, ed inferiore, cioè a quelli registrati negli anni decorsi, e che non supera quello anteguerra: da ciò si conclude che non vi sono pericoli gravi ed immediati. L'on Biasutti (DC) ha sostenuto che la difesa della lira è un caposaldo alla cui tutela tutti devono concorrere. Quanto al disavanzo, esso non è eccessivamente preoccupante, ma bisogna tuttavia ridurlo; la pressione fiscale globale non sembra eccessiva nel suo complesso.

Nella ripresa pomeridiana, dopo un intervento dell'on. Assennato (PCI), il quale ha affermato che la esposizione del Ministro del Bilancio ha manifestato intenzioni onorevoli che però non si traducono in atti concreti, ha preso la parola l'on. Giuseppe Pella che ha esordito riassumendo le mete conseguite sul piano del reddito nazionale, della produzione, dei consumi e della stabilità monetaria nel decennio della ricostruzione, e dichiarando, tuttavia, di ritenere suo dovere rendersi interprete delle perplessità e preoccupazioni sempre più largamente diffuse in relazione all'attuale situazione economica e finanziaria. Egli ha constatato che a partire dal 1954 si è avuto un incremento della spesa pubblica di circa seicento miliardi, incremento al quale non ha corrisposto un uguale aumento del reddito nazionale. Inoltre la dilatazione della spesa statale non ha in definitiva conseguito gli effetti sociali che si attendevano gli insofferenti di una politica del contenimento della pubblica spesa.

Dopo aver esaminato l'andamento dei disavanzi nei decorsi esercizi, l'oratore ha auspicato il ritorno alla politica della riduzione del disavanzo, quale premessa per la difesa della moneta e l'incremento degli investimenti e della occupazione. Circa la situazione della tesoreria, che egli ha definito non allarmante, ha dichiarato che, se non si vuole ricorrere a forme di captazione forzata del risparmio, e se si vuole evitare l'inflazione, è necessario che essa contenga il proprio fabbisogno entro i 250 miliardi annui.

Passando ad occuparsi dei bilanci in discussione l'on Pella ha poi sottolineato la necessità della politica fiscale ferma contro gli evasori e comprensiva nei confronti dei ceti economici più modesti ed ha sollevato come talune spese siano state accolte in bilancio senza l'effettiva copertura richieta dalla Costituzione.

A proposito del disagio nel quale si trovano taluni settori economici, e specialmente le aziende medie e piccole, l'ex Presidente del Consiglio ha detto: «è largamente diffusa la preoccupazione che la nostra politica economica cammini verso un progressivo ed inarrestabile statalismo e che in sede politica l'apertura verso il comunismo ed il pensiero di oltre Cortina sia ormai un pericolo potenziale. Occorre essere fermi e cauti ad affermare che tale pericolo non potrà mai verificarsi. La fermissima posizione anticomunista, conforme alla grande maggioranza dell'anima popolare, non significa misconoscimento dell'esigenza di una grande apertura sociale, la quale, però, non può essere rivolta verso determinati punti dell'orizzonte politico, e tanto meno a sinistra. Come aspirazione essa deve essere una grande apertura verso l'alto, come destinazione una grande apertura verso il basso, cioè verso le grandi masse bisognose».

Egli è poi passato a parlare dello schema di sviluppo dell'economia predisposta da Vanoni ed ha osservato che la chiave della sua realizzazione, che egli ha auspicato seria e sollecita, sta in una politica di contenimento dei consumi e di incoraggiamento all'iniziativa privata che vi ha una funzione di primo grado. Quando ai risultati fin qui raggiunti nel campo della produzione e dell'occupazione, ha osservato che l'iniziativa privata ha compensato la deficienza del l'iniziativa pubblica, e poichè le cifre degli investimenti pubblici, denunciano una diminuzione in rapporto con le disponibilità del bilancio statale, «occorre — ha proseguito — una coraggiosa politica per la formazione e la difesa del risparmio e per un severo controllo della spesa». A questo fine ha auspicato una limitazione delle iniziative parlamentari che comportino nuove spese, ed una liberalizzazione degli scambi nel quadro di una politica anti-monopolistica. «Ma può essere risolta soltanto nel quadro di una vasta collaborazione internazionale, che nel nostro caso significa collaborazione europea ed atlantica nel senso dell'articolo 2 del Patto Atlantico». Egli ha infine auspicato uno sforzo di grande concordia nazionale a lungo termine per affrontare i molti problemi che da tempo attendono di essere risolti.

Conclusa la discussione generale sui bilanci finanziari, la Camera dei Deputati, prima di passare allo svolgimento degli ordini del giorno, ha esaminato e

(Continua in IV pag.)

Dichiarazioni di Mikojan a Nuova Delhi

Londra, 27.

Si è appreso da New Delhi che il Vice Presidente del Consiglio sovietico, Mikojan, ha tenuto oggi una conferenza stampa nella capitale indiana.

Egli ha tenuto a precisare che l'offensiva contro il culto della personalità, lanciata al congresso del P.C.U.S., ha le sue ragioni nell'esigenza dell'avvenire del partito, e non incide sui valori positivi, della figura di Stalin. Il Congresso — ha aggiunto Mikojan — ha inteso dare le giuste proporzioni, su un piano storicistico, alla figura ed all'opera di Stalin, che erano state troppo ingigantite. Mikojan ha proseguito affermando che la definizione del giusto e dell'ingiusto nel regime staliniano ha rafforzato il partito.

Il Ministro sovietico, interrogato su Trotzky, ne ha esclusa la rivalutazione, ribadendo le divergenze ideologiche fra Trotzky stesso ed il partito. Mikojan ha infine minimizzato la funzione attuale del Cominform, dichiarando che la questione del suo eventuale scioglimento non riguarda l'URSS come nazione.

RILEVATE A WASHINGTON

Le discordanti reazioni asiatiche ed europee al "nuovo corso,, sovietico

Il parere in proposito di due alte personalità comuniste — Proseguono le conversazioni tra Eisenhower, il Presidente messicano, Ruiz Cortinez, e il premier canadese S. Laurent

Washington, 27.

Al Dipartimento di Stato l'interesse, più che sulla ripercussione nell'URSS della nuova tattica destalinizzatrice, è concentrato sulle conseguenze presso i diversi partiti comunisti fuori della Russia. Le osservazioni che vengono fatte al momento attuale possono così riassumersi: il fatto che non soltanto i comunisti cinesi, ma neppure il leader comunista indocinese Ho Ci Minh e i comunisti nord coreani abbiano preso posizione esplicita contro lo stalinismo, potrebbe indicare che vi è la possibilità che accanto al nuovo corso sovietico, che si estende all'Europa, rimanga in piedi una forma di comunismo asiatico che non accetta le conclusioni di Kruscev. Questo potrebbe essere stato fatto d'accordo con Mosca, sulla base della diversa evoluzione delle situazioni locali. D'altro lato, alcuni osservatori notano che «se la linea Stalin» è considerata da Mao necessaria per la fase di transizione che la Cina attraversa, non essendo ancora un paese industrializzato, la linea Kruscev permette alla Russia di sottrarre paesi come l'India e la Birmania all'influenza di Pechino presentando ad essi come modello un comunismo russo meno rigido e più aperto di quello cinese. Il viaggio di Mikojan a Nuova Delhi sarebbe appunto, secondo le ipotesi, un passo in tale direzione. Viene anche notata una curiosa divisione nell'atteggiamento dei paesi europei orientali: mentre la Polonia e Cecoslovacchia si sono subito allineate dietro la posizione di Kruscev, nessuna menzione della destalinizzazione è apparsa nei discorsi dei leaders comunisti romeni, bulgari e albanesi, e i giornali hanno passato sotto silenzio questo aspetto del congresso comunista russo.

Si apprende anche che due alte personalità comuniste hanno espresso pareri diametralmente opposti sulla crisi provocata nell'Unione Sovietica e dal le conclusioni del XX Congresso del P.C.U.S. Per Nikola Koklov la depurazione ideologica in corso, è un disperato tentativo degli attuali leaders sovietici di conservare il loro potere ed indica che una rivoluzione è già cominciata. Per Jay Loveston la campagna antistalin dimostra, invece, che il segretario generale del partito bolscevico Nikita Kruscev sta facendo progressi nel suo sforzo di concentrare quanto più potere possibile nelle sue mani. Tanto Koklov, quanto Lovestone, hanno avuto considerevole esperienza nella metodologia comunista: il primo è stato per tredici anni ufficiale nel servizio segreto sovietico, e Lovestone per nove anni segretario generale del partito comunista americano fin quando nel 1929 non perse il suo ufficio su diretto ordine di Stalin.

La cittadina di White Sulphur Springs, nella Virginia occidentale, che è luogo di villeggiatura di ricchi uomini d'affari, e sede tradizionale dei congressi delle associazioni dei banchieri, ha visto ieri aprirsi la prima conferenza tripartita dei Capi di Governo del continente nord americano; la riunione a cui il Presidente Eisenhower ha invitato il Presidente del Messico Ruiz Cortinez, ed il Premier canadese Saint Laurent, ha lo scopo di studiare i problemi comuni nello spirito della politica del cosiddetto «good neighbourhood». Ma l'elemento più interessante saranno i contatti bilaterali fra Stati Uniti e Canadà, già iniziati a Washington con colloqui fra il Segretario di Stato americano Foster Dulles e il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, sulla maniera di procedere al rafforzamento della strutttura atlantica alla prossima riunione della NATO.

A proposito di questa conferenza, si apprende che il servizio segreto statunitense ha aperto un'inchiesta dalla quale potrebbe anche risultare — ma la supposizione non trova eccessivo credito — che qualcuno ha cercato di attentare alla vita del Presidente Eisenhower durante il viaggio da quest'ultimo compiuto per recarsi nella notte fra domenica e lunedì a White Sulphur Springs. Tre persone che venerdì viaggiavano a bordo del vagone speciale del quale doveva unirsi più tardi Eisenhower, sono rimaste intossicate dopo aver bevuto delle bibite che si trovavano nel frigorifero del vagone stesso.

Analisi effettuate sul contenuto di altre bottiglie, della stessa bibita, prelevate dal vagone presidenziale hanno però dato esito negativo.

L'Inghilterra è pronta ad intervenire nel Medio Oriente

Londra, 26.

L'esistenza di piani in previsione di «diverse eventualità nel Medio Oriente da parte della Gran Bretagna è stata confermata oggi alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, il quale ha ribadito la volontà del governo di rimanere fedele agli impegni assunti con la dichiarazione anglo-franco- americana del 1950 a garanzia dello status quo in Palestina.

Selwyn Lloyd non ha voluto fornire particolari su tali piani, nè sulla possibilità che uno di essi sia applicabile nel giro di poche ore, come è stato scritto ripetutamente nei giorni scorsi dalla stampa internazionale. Per il momento, ha detto il responsabile del Foreign Office, la Gran Bretagna si propone di assolvere il suo compito rafforzando la commissione degli osservatori dell'ONU in Palestina, ed auspica che le tre potenze occidentali agiscano di comune accordo.

IN UN'INTERVISTA AL "TIMES"

Pineau chiarisce la politica estera della Francia

Fedeltà al Patto Atlantico e intervento tripartito nel Medio Oriente, i punti principali

Londra, 27.

Il «Times» di stamane pubblica il testo di una intervista concessa, al corrispondente da Parigi del giornale londinese, dal Ministro degli Esteri francese Pineau. La iniziativa di questa intervista è stata presa dallo stesso Pineau «preoccupato del malintesi esistenti in Gran Bretagna e nella stampa inglese, a proposito del nuovo indirizzo della politica estera francese.

Va ricordato in merito che un autorevole giornale domenicale il «Suandy Times» aveva dichiarato, in un vistoso articolo di apertura di prima pagina, che Gran Bretagna e Stati Uniti erano vivamente turbati dalla tendenza francese di andare «al la deriva verso una politica di fronte popolare nei confronti della Russia e del Medio Oriente». In particolare il redattore diplomatico del giornale affermava che i francesi avrebbero voluto: Iniziare discussioni bilaterali con i russi sul disarmo; convocare una conferenza generale sul Medio Oriente; chiedere ai russi di unirsi all'occidente in un piano di assistenza economica ai paesi arretrati.

A questi punti Pineau si è preoccupato di rispondere nella sua intervista col corrispondente del «Times». Prima di tutto il Ministro ha negato che ci sia il minimo legame fra l'idea del fronte popolare, che è una questione di politica interna, e una politica estera di riavvicinamento fra Est ed Ovest. «Il governo francese — egli ha detto — non ha la minima intenzione di formare un fronte popolare, ma intende svolgere una politica estera che tenga conto della situazione dello altro lato della cortina di ferro».

Circa i due punti specifici sollevati dal «Sunday Times», Pineau ha respinto categoricamente la voce che la Francia voglia iniziare dei contatti separati con l'URSS a proposito del disarmo.

Sul secondo punto — Medio Oriente — Pineau ha fatto riferimento, nell'intervita, solo alle conversazioni anglo-franco-americane che si svolgeranno a Parigi ai primi di maggio, e non ad una conferenza generale. Scopo di queste conversazioni sarà studiare il modo di interrompere la corsa agli armamenti in cui sono impegnati ebrei e arabi: se non si riuscirà a ciò, la guerra, secondo Pineu, «sarà inevitabile». Quanto al terzo punto. Il Ministro ha dichiarato che degli accordi bilaterali — nel campo della assistenza tecnica — potrebbero produrre una specie di guerra fredda economica: «Ogni volta che Foster Dulles si ferma da una qualche parte è probabile che Mikojan si fermerà subito dopo».

Circa il problema dei rapporti fra Est ed Ovest in generale Pineau ha affermato che non bisogna rinunciare alla speranza di favorire una graduale democratizzazione dei paesi comunisti ,offrendo loro la idea della libertà, compiendo un lento e faticoso sforzo per ottenere un riavvicinamento anche culturale.

LA VERTENZA ARABO-ISRAELIANO ALL'O. N. U.

Aggiornato dal Consiglio di Sicurezza il dibattito sulla risoluzione statunitense

La Russia ha con il suo atteggiamento determinato il rinvio a mercoledì — Il Segretario Generale delle Nazioni Unite partirà per Roma non appena il Consiglio di Sicurezza avrà approvata la risoluzione proposta dall'America

New York, 27.

A quanto si afferma in questi circoli politici, il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld, intende fare di Roma la sua base di operazione nel corso della speciale missione di pace che egli si accinge ad intraprendere nel Medio Oriente. La partenza di Hammarskjoeld è prevista entro la prima decade di aprile, appena cioè il Consiglio di Sicurezza, dell'ONU, avrà approvato la risoluzione proposta dalla delegazione americana tendente ad affidare al Segretario Generale dell'ONU, il compito di una serie di contatti presso i Paesi Arabi e Israele, in maniera da evitare un aumento di tensione nella controversia palestinese. Hammarskjoeld inizierà la sua missione con visite di un giorno a Londra e Parigi e si recherà poi a Roma per un periodo di tre o quattro giorni; qui egli convocherà il Generale Burns, Capo della Missione di controllo dell'ONU in Palestina e discuterà con lui i vari aspetti del problema. Subito dopo egli partirà per il Cairo da dove poi si recherà nelle capitali di tutti i paesi interessati alla questione palestinese.

Al termine della sua missione esplorativa, che dovrebbe durare circa due settimane, egli tornerà a Roma per altri tre o quattro giorni, periodo in cui redigerà il rapporto informativo al Consiglio di Sicurezza. Per quanto al Palazzo di Vetro dell'ONU si metta in rilievo che la scelta di Roma come base operativa non deve venire interpretata come avente carattere politico specifico, si aggiunge che Hammarskjoeld non mancherà di avere colloqui sia sulla questione del Medio Oriente che su problemi più ampi col Ministro degli Esteri italiano Martino. Hammarskjoeld sarà anche ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Segni.

La tabella di marcia del Segretario Generale dell'ONU non sarà fissata in sede definitiva fino alla conclusione del dibattito del Consiglio di Sicurezza che deve autorizzare la missione. Mentre i delegati occidentali, infatti, speravano che la discussione sarebbe stata puramente formale, si è assistito già da ieri ad una significativa collusione dell'URSS col blocco arabo per un dibattito prolungato e di sostanza, che mira a ritardare il voto della risoluzione americana e a esacerbare l'atmosfera.

Infatti il Consiglio di Sicurezza ha aggiornato il dibattito sulla risoluzione americana sulla situazione palestinese e araba a mercoledì. I delegati britannico e francese hanno dichiarato di appoggiare la risoluzione USA. Il delegato sovietico ha dichiarato che farà conoscere il suo punto di vista dopo che avranno espresso il loro i Paesi Arabi e Israele.

La risoluzione è stata illustrata dal delegato americano Cabot Lodge che ha fatto presente che la questione palestinese è la più seria di cui l'ONU sia mai stata chiamata a occuparsi e che la situazione in quella regione si è aggravata al punto da costituire una costante minaccia alla pace ed alla sicurezza mondiale.

Rientrato a Roma da Parigi il Ministro dei trasporti italiano

Roma, 27.

Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, è rientrato ieri da Parigi dove aveva partecipato alla Conferenza europea dei Ministri dei Trasporti, tenutasi nella capitale francese dal 22 al 24 corrente.

Al suo arrivo il Ministro ha espresso la sua viva soddisfazione per l'andamento dei lavori parigini ed ha aggiunto che la conferenza ha affrontato problemi di particolare interesse quali la estensione dell'aviazione civile della competenza della conferenza stessa allo scopo di attuare un più efficace coordinamento tra aviazione civile e trasporti di superficie. Il Ministro ha detto che è stata anche discussa l'eventuale istituzione di un comitato permanente dei trasporti nonchè un comitato consultivo scientifico.

Firmato un trattato di amicizia fra l'Olanda e gli Stati Uniti

Washington, 27.

Un nuovo trattato di amicizia, commercio e navigazione, fra Olanda e Stati Uniti, è stato firmato oggi all'Aja,. Il Dipartimento di Stato statunitense ne ha dato l'annuncio ufficiale in un comunicato che dice tra l'altro: «questo tratato è il sesto dello stesso genere concluso fra gli Stati Uniti ed altri Paesi di Europa, dopo la seconda guerra mondiale. Esso rappresenta un altro passo verso l'attuazione di un programma applicato dal governo americano per modernizzare la struttura dei suoi trattati commerciali e per creare condizioni giuridiche favorevoli agli investimenti all'estero»

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 22

Il nuovo Capo Distretto di Obbia

Terminata la immissione di funzionari somali in tutti i Distretti della Somalia Meridionale e centrale, ha avuto inizio con la cerimonia svoltasi ieri ad Obbio, il completamento della somalizzazione nei distretti del Mudugh e della Migiurtinia.

Avanti alla popolazione riunita, alle personalità distrettuali, ai capi notabili ed ai rappresentanti dei partiti politici, il sig. Alighiero Columbro, Capo Distretto cessante, ha ceduto le consegne al subentrante, sig. Osman Omar Scego.

Sono stati pronunciati alcuni discorsi di circostanza, in cui è stata sottolineata e messa in rilievo l'importanza della cerimonia che si andava svolgendo. I rappresentanti della popolazione hanno chiesto la parola per ringraziare il Capo Distretto uscente per l'opera svolta nel lungo periodo in cui ha tenuto il Distretto e, nel contempo, per dare il benvenuto al nuovo Capo Distretto.

Ufficio delle Imposte Dirette

Dichiarazione contribuzione sul reddito per l'anno 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1955 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1955 un reddito imponibile complessio non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonchè ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Corriera settimanale per Chisimaio partirà eccezionalmente da Mogadiscio anzichè domenica 1° aprile, sabato 31 marzo ed effettuerà il viaggio di ritorno martedì 3 aprile 1956.

Municipio di Mogadiscio

Le vaccinazioni ad uso internazionale vengono praticate nell'Ufficio di Igiene di Mogadiscio nei seguenti giorni ed ore:

Giovedì - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro la febbre gialla, vaiolo, colera, TAB;

Sabato - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro il vaiolo, colera, TAB.

Si pregano gli interessati ad attenersi strettamente a tale orario.

***

Si porta a conoscenza degli interessati che da mercoledì 4 aprile a sabato 7 aprile 1956, dalle ore 8 alle ore 10, nel parco antistante la Sede Municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia

L'Ufficio delle Imposte avverte che sono pervenuti i moduli della dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia.

I moduli possono essere ritirati presso lo stesso Ufficio Imposte a cui va richiesto ogni chiarimento necessario alla compilazione della dichiarazione.

Con l'occasione si avverte che le dichiarazioni, debitamente compilate, dovranno essere presentate al competente Ufficio tributario in Italia entro il 31 marzo c.a., ovvero dovranno essere prodotte entro e non oltre la stessa data al locale Ufficio Imposte che provvederà ad inoltrarle tramite l'AFIS.

I dipendenti dello Stato Italiano — ad eccezione di quelli i quali abbiano solo redditi di lavoro non superiori a L. 540.000 annue, al lordo della quota esente di L. 240.000, e delle detrazioni per carichi di famiglia, sono tenuti a presentare la dichiarazione dei loro redditi agli effetti della imposta complementare progressiva.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

A.F.I.S. - DOGANA DI CHISIMAIO

Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 12 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore10 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0.50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta.

In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto.

La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0.20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444.5, numer/ne pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numer/ne pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numer/ne pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numer/ne pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numer/ne pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numer/ne pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numer/ne pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numer/ne pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

Il Comitato Direttivo del Partito Liberale Giovani Somali

Il Partito Liberale dei Giovani Somali nella sua prima riunione ha proceduto alla nomina del Comitato Direttivo Centrale, che risulta così composto:

Hagi Mohamud Mohamed Afrah — Boracco: Presidente; Mohamed Abucar Moallim Abdi — Giorgio: Segretraio Generale; Scek Omar Nur Cule: Cassiere; Membri: Hussen Hagi Mohamed Mao, Hagi Mohamed Scerif, Ibrahim Ali Elmi, Abdulle Hagi Abdi, Alasso Mohamud Scek, Alasso Aden Mohamed, Ali Aden Ibrahim, Ahmed Mohamud Mohamed, Ahmed Mohamed Hussen, Hussen Moghe Afrah, Abdi Ifò Barre, Hussen Ali Alisso, Abdi Sabrie Halane, Nur Hassan Giumale.

A Uanle Uen ed Obbia

Chiuso l'anno scolastico

Il giorno 20 anche a Uanle Uen si è svolta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico, hanno presenziato oltre al Capo Distretto, sig. Mohamed Iassin, il Corpo insegnante, le notabilità distrettuali, i rappresentanti dei partiti politici, i genitori degli alunni e numerosa popolazione.

Gli alunni hanno dato prova della loro preparazione svolgendo alcuni esercizi e cantando alcune canzoni somale.

Terminato il saggio il Capo Distretto ha proceduto alla distribuzione delle pagelle, dopo di che ha rivolto il suo compiacimento sia agli insegnanti e agli alunni per il buon andamento del saggio e per i profitti conseguiti durante l'anno scolastico.

Al Capo Distretto ha risposto il sig. Osman Bilal Rama che ha espresso la sua riconoscenza all'Amministrazione per il continuo interessamento allo sviluppo culturale del popolo somalo.

*

Un telegramma da Obbia ci informa che anche in quel Distretto alla presenza delle massime autorità del luogo, l'anno scolastico è stato chiuso con una manifestazione ginnico-sportiva e con la distribuzione di premi agli alunni meritevoli.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Conzone moderna somala
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
Ritmi e Canzoni Rumbe — Conga with Cugat.

Bollettino Meteorologico
del giorno 27 marzo 1956

Temperatura massima	32,2
Temperatura minima	26,6
Vento prevalente E Km/ora	5,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

MAREE per il giorno 29 marzo 1956
Alta marea: ore 5,32 ed ore 17,46
Bassa marea: ore 11,30

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 25 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 34 da So. 60 a 200 l'uno;
Buoi n. 17 da So. 55 a 125 l'uno;
Vitelli n. 7 da So. 20 a 58 l'uno;
Vacche da latte n. 5 da So. 90 a 195 l'una;
Caprini n. 281 da So. 8 a 48 l'uno;

*

Durante la giornata del 24 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 13 da So. 80 a 240 l'uno;
Buoi n. 56 da So. 30 a 105 l'uno;
Vitelli n. 10 da So. 20 a 55 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 120 a 130 l'una;
Caprini n. 185 da So. 8 a 41 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Matrimoni a sorpresa».

CINEMA CENTRALE — «Paradiso notturno».

CINEMA EL GAB — «Dan il terribile».

CINEMA HADRAMUT — «Al Meliuner» film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «I miserabili».

CINEMA MISSIONE — «Corriere diplomatico».

SUPERCINEMA — «E' scomparsa una bambina».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI VILLETTA con minimo tre stanze letto, sala pranzo e servizi. Offerta scritta dettagliando alla Libreria Porro.

ACQUISTO contanti 1100-E se occasione. Scrivere dettagliatamente: Tessera Postale **982130.**

Uova Pasquali
assortite in confezioni di gran lusso da AZAN

SUPERCINEMA
OGGI e DOMANI
LA "UNIVERSAL" PRESENTA IN PRIMA VISIONE:
Le strane e più avvincenti avventure di MAGGIE nel film:
"E' scomparsa una bambina,,
con: MARK STEVENS — PEGGY DOW — GIGI PERREAU.
Cinegiornale

E' in vendita presso la «Libreria Porro»
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

ATTENZIONE!!!!
MASSAIE, AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI E MOTOSCUTERISTI, col nuovo meraviglioso ritrovato
METALSALD
non occorre più lo stagnino
"METALSALD" salda a freddo alluminio, zinco, rame, ottone, ferro, latta ecc. e resiste al fuoco ed all'acqua.
"METALSALD" è utilissimo per la pronta saldatura di serbatoi di benzina e di acqua che eventualmente perdessero durante il viaggio.
«Ogni motorizzato deve avere sempre, per precauzione un tubetto di METALSALD nella borsa degli attrezzi»
Nella casa "METALSALD" è utilissimo per saldare oggetti di cucina in alluminio o in altri metalli.
In vendita presso:
«LIBRERIA IMPERO» di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — «ALIMENTARI L. PETETTI»

Abbonatevi al Corriere della Somalia

La conservazione dei prodotti alimentari mediante radiazioni

I procedimenti per la conservazione atomica degli alimenti sono fondati sull'impiego delle radiazioni nucleari per distruggere i microorganismi che provocano il deperimento più o meno rapido di numerosi prodotti alimentari. Una delle proprietà delle radiazioni è infatti quella di distruggere in tutto o in parte i batteri e rendere sterili gli insetti che si trovano nelle frutta, nelle verdure, nei cereali e nelle carni, senza lasciare negli alimenti radio-conservati alcuna radioattività residua.

Da qualche tempo il Dipartimento americano della Difesa è impegnato in un vasto programma di ricerche su questo nuovo sistema di conservazione, con la cooperazione di numerosi centri universitari e del laboratorio di igiene dell'alimentazione dell'Ospedale Militare Fitzsimons di Denver, nel Colorado. Contemporaneamente alle ricerche sulla radioconservazione dei cibi, vengono svolti sotto la direzione del Corpo di Sussistenza dell'Esercito americano esperimenti su cavie su individui, con l'intento di accertare con prove pratiche l'entità e gli effetti delle modifiche al gusto e all'aroma intervenute nei prodotti alimentari sottoposti alle radiazioni.

Nelle esperienze effettuate sinora presso i laboratori dell'Università dell'Illinois dai dottori V. Chalam Metta e B. Connor Johnson, si è potuto stabilire che, decrescendo la dose di radiazioni, si può conseguire la conservazione per un tempo determinato degli alimenti anche fuori dei frigoriferi, senza alternare il gusto o l'aroma. Per le carni e per i cibi con elevato tenore di proteine, i procedimenti di radiopastorizzazione con notevoli dosi di raggi gamma influiscono invece sfavorevolmente sulla commestibilità in quanto determinano l'insorgere di alterazioni chimiche che si ripercuotono sul gusto, colore e aroma dei generi.

In uno studio comparato sulla sterilizzazione nucleare e quella ordinaria mediante riscaldamento, nonchè sugli effetti di questi trattamenti sulle proprietà nutritive dei prodotti alimentari conservati, Metta e Johnson hanno potuto rilevare che la radiosterilizzazione e la termosterilizzazione incidono all'incirca nella stessa misura sulla digeribilità delle proteine esulle proprietà nutritive del latte, del manzo, dei fagioli e dei piselli verdi. Entrambi i metodi hanno comunque provocato una riduzione del valore biologico delle proteine del latte in ragione del 7 per cento circa.

Riguardo alle possibilità più immediate della radiosterilizzazione gli scienziati dell'Università del Michigan, hanno svolto ampie ricerche al termine delle quali hanno preparato i progetti di massima di impianti per la radioconservazione di alcuni prodotti alimentari, tra quelli più adatti a subire l'effetto delle radiazioni.

Il primo progetto dell'Università del Michigan si riferisce ad un impianto in grado di irradiare 900 kg. al giorno di suini interi appena macellati con dosi minime di raggi gamma. Il costo dell'operazione sarebbe di 145 lire per suino irradiato. Questo trattamento interrompe il ciclo di produzione della «trichinosi» dagli animali all'uomo. Sebbene la femmina della «trichina» non possa essere annientata dalle radiazioni gamma, essa non è più in grado di generare e di trasmettere il parassita all'uomo. Come è noto il problema della trichinosi è tra quelli che destano non poche preoccupazioni nei sanitari di tutti i paesi.

Il secondo studio riguarda un impianto di irradiazione con cesio radioattivo destinato alla radiopastorizzazione della carne fresca di manzo e dei prodotti ittici direttamente nei mattatoi e nei centri pescherecci. Il costo di irradiazione sarebbe contenuto entro 140 lire al quintale e la capacità massima dell'impianto potrebbe essere di 140 quintali all'ora. Con questo trattamento, il taglio della carne potrebbe essere effettuato direttamente nei mattatoi, invece che presso i rivenditori; ne conseguirebbe pertanto una maggiore salvaguardia per l'igiene, dato che i tagli di carne potrebbero essere confezionati con involucri protettivi prima di essere avviati ai centri di consumo.

L'irradiazione delle patate, con modeste dosi di radiazioni è risultata molto efficace nel prevenire la gigliatura ed il deterioramento durante la loro conservazione nei frigoriferi, anche se prolungata per un anno intero. Negli esperimenti di «assaggio» effettuati su un gruppo di persone, gli scienziati hanno accertato che le leggere variazioni nel sapore e nell'aroma delle patate irradiate non risultavano sgradite ad almeno la metà degli «assaggiatori». Con un impianto in grado di irradiare 700 kg. di patate all'ora, il costo dell'operazione potrebbe risultare di circa 250 lire al quintale.

La disinfestazione degli insetti e la sterilizzazione delle uova di insetti contenute nel grano, nel granoturco e nella farina mediante le radiazioni consentirà di evitare la contaminazione degli immensi quantitativi di cereali che vengono immagazzinati nei silos.

Per quanto riguarda la radiopastorizzazione degli alimenti che comporta l'impiego di dosi più elevate di radiazioni, il problema non può dirsi risolto per la difficiltà di attuare la lunga conservazione senza pregiudicare il sapore e l'aroma dei prodotti irradiati.

Allo stato attuale delle ricerche è possibile trarre solo delle conclusioni molto generiche sul grado di «appetibilità» degli alimenti trattati con le radiazioni nucleari, nonostante l'impiego e la mole delle ricerche condotte nei laboratori scientifici americani. A parte la difficoltà di stabilire le cause esatte che modificano il sapore e le altre caratteristiche e di prevenire il grave inconveniente, le difficoltà maggiori in questo campo provengono dal fatto che non si riesce a determinare con precisione una scala di valori adatti a misurare il grado di «commestibilità» degli alimenti irradiati.

Da una parte si sta cercando di fissare il grado di «accettabilità» (colore, aspetto, gusto, consistenza e aroma), che è un fattore puramente oggettivo, e dall'altra si avverte la mancanza di una misura della «commestibilità» dei cibi, in quanto per trarre un giudizio ci si deve riferire a diversi fattori incommensurabili, quali la suggestione e le abitudini alimentari umane, che sono propriamente soggettivi e dipendono dalla personalità psicofisiologica degli individui prescelti per gli «assaggi» di alimenti radioconservati.

Le caratteristiche di «accettabilità» dei prodotti alimentari irradiati peggiorano in proporzione diretta con l'aumento delle dosi di radiazioni. Tra gli effetti più sensibili è quello della decolorazione o dell'annerimento. Con dosi di radiazioni di notevole entità, atte a provocare la sterilizzazione totale dei cibi, si è notata una decolorazione notevole nel succo di prugne, nell'infuso di caffè tostato, nei piselli, nei fagioli, nella polpa delle prugne secche e nella polpa e nella buccia dell'uva passa.

Tra i prodotti alimentari considerati, soltanto il succo di mele, gli asparagi, le carote, la carne di manzo tritata, il prosciutto e la pancetta di maiale conservano il colore originale anche dopo un trattamento con dosi di radiazioni di 0,5-2 megarep. Il pane assume invece un colore leggermente paglierino, mentre le ciliegie, i cavolfiori e le patate divengono più scuri.

In alcuni casi il cambiamento di colore non influisce affatto sulla gradevolezza dei prodotti alimentari pastorizzati con le radiazioni in quanto il fenomeno non è accentuato e la successiva cottura, durante la preparazione dei pasti, ne cancella qualsiasi traccia.

Ad esempio, le bistecche di manzo irradiate presentano una brunitura che è molto minore di quella che subiranno dopo l'arrostimento.

Per quanto riguarda la consistenza degli alimenti sottoposti a notevoli dosi di radiazioni, non si può dire che il rammollimento sia nel peggiore dei casi superiore a quello che si verifica durante la cottura. La pancetta, il prosciutto, il pane e le carote irradiate non perdono nulla della primitiva consistenza, mentre le ciliegie e le patate risultano leggermente più tenere e, in maggior misura, gli asparagi, i cavolfiori, i piselli, i fagiolini e le bistecche di manzo.

A parte le modifiche che intervengono nel contenuto di proteine del latte e delle carni, gli scienziati dell'Ospedale Militare Fitzsimons di Denver hanno potuto accertare che la radiosterilizzazione non determina l'insorgere di alcuna sostanza tossica per l'organismo umano.

Il problema della conservazione atomica degli alimenti deve essere ampiamente studiato per qualche tempo ancora, prima che si possa raggiungere una fase di realizzazione pratica o di applicazione industriale. Sarà comunque opportuno sfatare alcuni luoghi comuni che potrebbero portare a conclusioni affrettate o errate nel valutare la portata del nuovo sistema di conservazione.

In primo luogo la radioconservazione dei cibi non eliminerà i frigoriferi domestici attualmente in uso, soprattutto per il fatto che molte verdure e frutta di produzione locale saranno preferite a quelle radioconservate, esattamente nella stessa misura di quanto avviene attualmente con quelle «refrigerate» o in conserva. Preconizzare la scomparsa dei frigoriferi sarebbe oltre tutto assurdo, dato che questo moderno elettrodomestico ha una sua particolare funzione, che è quella di portare a basse temperature bevande e succhi e di conservare quanto resta dai pasti quotidiani.

Anche i carri frigoriferi stradali e ferroviari conserveranno la loro importanza per il trasporto delle derrate da un punto all'altro di un paese, dato che il deperimento non è da ascrivere soltanto all'azione dei batteri e degli insetti, ma anche al processo di disidratazione e agli eccessivi sbalzi della temperatura ambientale. Al massimo si potrà ridurre il numero dei prodotti alimentari che richiedono speciali cure o dispositivi per il loro avvio ai mercati di consumo.

Per concludere, sarà bene precisare che il sistema di conservazione dei prodotti alimentari con radiazioni nucleari non potrà sostituire gli altri metodi in uso presso l'industria conserviera (essicazione, affumicazione, salatura, iscatolazione nel vuoto, refrigerazione). Più che soppiantarli, la radioconservazione potrà infatti integrarli, eliminando gli sprechi dovuti al deterioramento nel lungo percorso dei prodotti dai centri agricoli al desco familiare.

Primo Carnera e la moglie vincono alla TV americana

New York, marzo.

I quiz televisivi stanno sorgendo come funghi e le stazioni americane fanno a gara nel trovare formule nuove che attirino maggiormente il pubblico ed assicurino successo alle trasmissioni: ieri si è avuta la seconda edizione di «Avete fiducia in vostra moglie?» un programma nel quale sono ammesse soltanto coppie di coniugi e dove spetta al marito decidere se lui o la moglie debbano rispondere alle domande del presentatore.

L'attrazione maggiore della trasmissione è stata finora la partecipazione ad essa dell'ex campione mondiale dei pesi massimi Primo Carnera e della moglie Pina, che celebravano il 17° anniversario del loro matrimonio: il gigante friulano doveva rispondere a «domande generali sulla vostra vita prima del matrimonio» ma ha lasciato il compito alla moglie. Come vuole la tradizione del programma (che è stato varato due mesi or sono ma solo da due settimane ha raggiunto pieno successo) la signora Pina Carnera ha parlato del suo primo incontro con il pugile e della domanda di matrimonio che questi le fece esattamentre tre quarti d'ora dopo averla conosciuta. Tra le risate del pubblico la signora ha quindi detto che suo padre, non conoscendo Carnera, si era proposto di «buttarlo fuori di casa a calci»: poi, naturalmente, cambiò idea.

Terminata l'intervista due domante ai coniugi, isolati: ad ognuno di essi per vedere se «si conoscono a fondo» è stato chiesto quale fosse l'ideale della moglie prima di sposarsi. Entrambi hanno risposto che la signora Pina voleva diventare avvocato.

Seconda domanda: viene chiesto ai coniugi Carnera di identificare una canzone e dire il nome del cantante che la rese famosa. Primo Carnera non ha dubbi al riguardo, bisogna «fidarsi della moglie» ed infatti è la signora Pina che risponde correttamente identificando «Some of these days» (Alcuni di questi giorni) ed il cantante in una nota canzonettista, Sophie Tucker. La domanda valeva 100 dollari che porta il totale vinto a 200. Alla terza domanda, quella da 300 dollari, la signora Carnera si rivela ancora fortissima ed identifica la novella «Orizzonte perduto» da una breve descrizione della trama: Primo Carnera, a questo punto, decide per per il momento sia meglio fermarsi ed infatti i coniugi si ripresenteranno per raddoppiare la settimana prossima. Le regole del concorso stabiliscono che, anche in caso di perdita, la somma già vinta venga consegnata, quindi nessun rischio da parte dei concorrenti.

LE SINGOLARI RICERCHE MEDICHE DI UN AMERICANO

La "bioelettrotecnica" studia le malattie del cuore

Omaha (Nebraska), marzo.

Un elettrotecnico di Omaha, Harry Lobel, sta cercando di risolvere uno dei misteri della patologia del cuore, traducendo il suo funzionamento in termini di elettricità. Egli ha elaborato una teoria secondo la quale quella disfunzione del sistema circolatorio che va sotto il nome di ipertensione, o alta pressione sanguigna, non è molto differente da una tipica «malattia» che può presentare un circuito elettrico a corrente alternata: lo sfasamento tra la tensione applicata al sistema e la corrente che effettivamente lo attraversa. «Impedenza» è il nome dato dagli elettrotecnici a questo sfasamneto e l'impedenza è quello che cerca Lobel nel cuore. Se la sua teoria è esatta, tutta una nuova serie di scoperte potrà essere fatta dalla scienza del cuore, grazie al fertile connubio tra elettrologia e biologia.

Due anni fa Lobel stava appunto lavorando a una installazione elettrica quando si accorse che alcuni studenti stavano misurando pressioni sanguigne con certi strumenti. Attratto dalla cosa, piantò valvole e trasformatori e chiese spiegazioni ai giovani. Aveva già delle nozioni di biologia, apprese da studente al Park College di Parkville, e non gli fu difficile capire cosa facevano gli studenti. Essi lavoravano con strumenti elettrici e ragionavano effettivamente su formule di lettricità ma s'intendevano più di anatomia e fisiologia che di voltaggi e amperaggi. Strane analogie si presentavano invece alla mente dell'elettrotecnico tra il funzionamento del muscolo cardiaco, le sue variazioni di potenziale rivelate dall'elettrocardiogramma, le resistenze incontrate dal flusso sanguigno nelle vene e nelle arterie e le avventure della corrente elettrica di un alternatore nella spirale di una bobina. Le peripezie del cuore non potevano tradursi in termini di elettrotecnica? I circuiti a corrente alternata non presentavano le stesse «malattie» della circolazione sanguigna? Da due anni Lobel è al lavoro per dimostrare questa sua ipotesi.

Senza abbandonare il suo lavoro di elettrotecnico ha approfondito le sue cognizioni di biologia, fisiologia e patologia valendosi della collaborazione di vari istituti universitari, ha impiantato un suo piccolo laboratorio di fisiologia sperimentale con dispositivi di sua invenzione. Lobel utilizza tutti i ritagli di tempo, rinuncia alle vacanze per dedicarsi alla «bioelettrotecnica» e avrà tra non molto la soddisfazione di presentare i risultati delle sue ricerche alla Accademia delle Scienze del Nebraska.

Il meccanismo

Per spiegare in che cosa consiste l'idea del quarantacinquenne Harry Lobel, esponiamo prima il meccanismo della pressione arteriosa e quello che si sa finora sull'eccesso di questa pressione. L'emodinamica, o dinamica del moto sanguigno, insegna che nella regolazione del movimento del rosso liquido nel sistema di tubi costituito dai vasi sanguigni entrano in azione due forze antagoniste: la forza di pompaggio del cuore, cioè la spinta iniziale che avvia il sangue dentro l'estesissima rete di canali, e l'insieme dlele resistenze che il fluido incontra lungo il percorso. La forza necessaria per vincere queste resistenze si manifesta come pressione esercitata sulle pareti dei vasi. E' chiaro che man mano che il liquido si allontana dal cuore diminuisce la somma delle resistenze, quindi deve diminuire la pressione sulle pareti, come è infatti dimostrato. L'organismo inoltre sfrutta l'elasticità delle arterie per trasformare la corrente intermittente generata dalle contrazioni ritmiche del cuore in corrente continua. Infatti sotto la pressione del liquido il vaso sanguigno dapprima si dilata, e subito dopo si restringe esercitando una certa forza sul liquido che lo attraversa.

Questo si verifica, in successione rapidissima, su tutti i punti contigui del canale, cosicchè tutto il sistema è percorso da un'onda pulsante ,o «onda sfigmica», che è il cosiddetto «polso» a tutti noto. Tagliando un'arteria in un punto e raccogliendo il liquido in un vaso si constaterebbe all'uscita un flusso uniforme. Il flusso invece sarebbe intermittente se l'arteria fosse rigida come la conduttura dell'acqua. E' interessante notare che l'arteriosclerosi, che è un ispessimento e indurimento delle arterie, può causare un aumento di pressione sanguigna (in quanto le pareti dei vasi non riescono a dilatarsi sufficientemente) e, inversamente, l'aumento della pressione sanguigna genera un indurimento dell'arteria, costretta a opporre alla maggior pressione una maggiore resistenza.

Un medico può dirsi abbastanza fortunato se riesce a indovinare la causa della ipertensione. Si parla allora di ipertensione «secondaria», che può avere come fattore determinante una nefrite, un tumore surrenale, la già citata arteriosclerosi od altre cause. Ma nella forma «essenziale» o «primaria» il meccanismo protogenetico di questa malattia ci sfugge ancora: è uno dei misteri che ancora resistono alle più accurate indagini, come il cancro. Vediamo in base a quali presupposti Lobel ha cercato di inserire le leggi dell'elettricità nell'enigma del cuore umano.

Che cos'è una corrente alternata? Una corrente elettrica, o flusso di elettroni, che va avanti e indietro ininterrottamente. La tensione di questa corrente, che inverte continuamente il suo senso, varia dallo zero al massimo, poi torna a zero e giunge a un massimo negativo per poi rifare di nuovo il ciclo. In un diagramma su cui l'asse orizzontale rappresenti il tempo e quello verticale il viaggio, la tensione è rappresentabile nelle sue variazioni in forma di sinusoide, cioè di serpentina oscillante da un minimo a un massimo con continui passaggi sullo zero. Ma la tensione non è altro che la «corrente possibile», non la corrente effettivamente attraversante il sistema. Quest'ultima (che si misura in ampère) è sempre minore di quella che dovrebbe essere, a causa della resistenza opposta dal mezzo conduttore. Comunque, sia la «spinta» impartita agli elettroni (tensione) che la corrente effettiva di elettroni (intensità o amperaggio) sono proporzionali e vanno di pari passo, cioè toccano lo zero, il massimo e il minimo nello stesso momento. Si dice allora che il sistema è «in fase», è «in risonanza», perchè le due onde sono sincrone. Ma che succede se nel sistema si sviluppa una corrente indotta, come si verifica quando si ha a che fare con bobine, spirali, ecc.? La corrente indotta si oppone in parte a quella applicata riducendo il valore della corrente del circuito e ritardando la sua fase rispetto a quella della tensione. La nuova corrente è un elemento perturbatore, indisciplinato che si ribella all'armonia istituita, sfasando nel tempo voltaggio e amperaggio. Sarebbe come volere spingere a braccia, avanti e indietro, una pesante automobile. Non appena l'avremo fatta avanzare di mezzo metro, essa tenderà per inerzia ad andare ancora avanti e difficilmente, spingendo in senso opposto, potremo invertire il suo moto. In tal caso forza applicata e moto del veicolo risulteranno «sfasati», con lo spreco di energia che è facile immaginare, data la resistenza doppia fornita dal peso dlela vettura e dal suo moto contrario. Questa doppia resistenza in elettrotecnica si chiama «impedenza» (da «impedire»): essa è data dalla resistenza del circuito e dalla opposizione della corrente indotta. Lo sfasamento di voltaggio crea seri inconvenienti nei circuiti elettrici.

Forze analoghe

Ora Lobel ha pensato che il cuore ha una forza di pompaggio, che è analoga alla «tensione» o alla spinta che induce gli elettroni a scorrere nel filo; che la portata di liquido delle arterie, cioè la corrente sanguigna, si può paragonare alla corrente elettrica; che la pressione del sangue è determinata dalla capacità del circuito ad accogliere il flusso, e aumenta con l'aumentare della massa liquida e col diminuire del diametro dei vasi sanguigni; che la resistenza opposta dai vasi sanguigni al flusso ha una sua corrispondente nella resistenza opposta dal conduttore alla corrente elettrica; che l'intermittenza della contrazione cardiaca genera onde di forza in certo modo analoghe all'oscillazione di una tensione alternata. Le analogie fra idrodinamica ed elettricità son ben note ad ogni studente liceale, ma la loro applicazione alla complicata meccanica del cuore esige, all'inizio, un intuito eccezionale e, nelle dimostrazioni, una non comune abilità oltre alla necessaria preparazione scientifica.

Ma il nostro elettrotecnicocardiologo, come tutti i ricercatori, non è affatto compiaciuto di sè stesso. Se lo andate a trovare, vi dirà che la sua idea è semplicissima, che poteva venire in testa a chiunque. «Sono cose che hanno bisogno più di passione e di tenacia che di grandi lampi di genio», ribatte Harry se vi mostrate increduli, e vi porta in cucina e vi fa aprire il rubinetto dell'acqua che manda schizzi d'acqua intermittenti e maleducati mentre tutta la tubazione fa un ron-ron continuo e vibra come se stesse per spezzarsi da un momento all'altro. «Vedete? — fa Harry — ho guastato io tutta la tubazione a scopo dimostrativo. La pressione dell'acqua non è in fase con la corrente. Potrei dire che questo rubinetto è iperteso, o potrei dire che nelle vostre arterie il sangue va a schizzi, tanto per intenderci. E voi potreste dirmi che nell'un caso o nell'altro c'è dell'impedenza.....

ROBERT NOVAK

Esempio da seguire

Udine, 27.

Di un episodio di bontà e di solidarietà umana sono state protagoniste le alunne della quinta classe elementare di Fratta di Maniago. Saputo che tre bambini della scuola erano rimasti soli e senza mezzi perchè la loro mamma aveva tentato di togliersi la vita, dopo che il padre si era allontanato, le scolare salivano alla sperduta casa montana dei tre bambini ove accendevano il fuoco e facevano pulizia, quindi aprivano una sottoscrizione per raccogliere coperte ed indumenti, e comperavano vestiti per i bimbi. Si stabiliva poi un turno fra le bambine per disimpegnare le faccende domestiche, preparare il cibo ai tre abbandonati e accompagnarli alla scuola.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ATENE. — Il coprifuoco, imposto dalle autorità inglesi nella isola di Cipro per evitare disordini in occasione dell'anniversario dell'indipendenza ellenica, è stato abrogato in dodici delle quattordici località a cui il provvedimento si riferiva

***

BREST. — E' stato varato a Brest l'incrociatore francese « Colbert » da 8.270 tonnellate, destinato alla difesa antiaerea, e sarà questa la prima unità francese ad essere dotata di ordigni teleguidati per la difesa contro gli attacchi dal cielo.

***

VIENNA. — Si apprende da Budapest che sia il laeder del partito comunista ungherese Matyas Racosi, che il Primo Ministro Andras Hegedues, hanno espresso il loro pieno accordo con il nuovo corso della politica comunista progugnato da Kruscev al XX congresso del partito comunista sovietico.

***

PARIGI. Un immane incendio ha distrutto il deposito militare di benzina di Tlemeen, in Algeria, contenente 150.000 litri di carburante.

***

IL CAIRO. — Il governo egiziano ha deciso di concedere una amnistia generale a favore di tutti i condannati politici. Il provvedimento andrà in effetto il primo luglio, giorno in cui entrerà in vigore la nuova costituzione egiziana.

***

CATANIA. — Un pennacchio di fumo nerastro si leva dal cratere centrale dell'Etna e si allunga nel cielo terso in direzione del mare. L'emissione di vapori era cessata dal cratere centrale con il cessare dell'eruzione di circa un mese addietro. Fino a questo momento, non è dato sapere se la nuova emissione debba attribuirsi a movimenti di rilievo della colonna magmatica entro il cratere o ad un fenomeno effimero.

***

LONDRA. — Il capo dei servizi di sicurezza sovietici Ivan Serov, la cui presenza in Gran Bretagna aveva suscitato vivaci reazioni da parte della stampa e di molti ambienti politici, è ripartito in aereo per Mosca.

Egli tornerà a Londra al seguito di Bulganin e Kruscev, secondo quanto ha dichiarato l'ambasciatore sovietico Malik.

***

LONDRA. — Secondo il Daily Mail, Kruscev avrebbe ordinato l'arresto di quattro diretti collaboratori di Malenkov che vennero allontanati dalle loro cariche dopo che Malenkov fu sostituito nel posto di Primo Ministro.

Secondo lo stesso giornale Malenkov verrebbe richiamato a Mosca prima del termine previsto per la sua visita in Gran Bretagna.

***

NUOVA YORK. — Secondo il « New York Times » in seno al partito democratico americano si sta autorevolmente considerando la possibilità di far designare Harry Truman come candidato alle prossime elezioni presidenziali dalla convenzione del partito.

***

LONDRA. — Un grande comizio di protesta contro l'imminente arrivo dei leaders sovietici Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna, ha avuto luogo ieri sera a Manchester Al comizio erano presenti alcune migliaia di persone.

***

LONDRA. — Il primo ministro britannico Eden ha lanciato un nuvo appello alla industria britannica perchè riduca i prezzi alfine di far cessare l'inflazione. Eden ha riconosciuto nel suo messaggio che la situazione economica è difficile ed ha aggiunto che il governo non esiterà a prendere misure impopolari per proteggere la economia e il pieno impiego della mano d'opera.

***

NUOVA YORK. — E' partita per Roma la signora Clara Boothe Luce ambasciatore degli Stati Uniti in Italia che ha trascorso un breve periodo in America recandovisi in occasione della visita ivi compiuta dal Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi; è giunta all'ultimo momento all'aeroporto e non ha parlato coi giornalisti.

***

GENOVA. — La motocisterna « Punta Crema » della quale non si avevano più notizie da domenica sera si trova a La Coruna presso Capo Finisterre in Spagna dove si è rifugiata per il maltempo.

***

BONN. — Presso il Ministro degli esteri federale sono state riprese le conversazioni franco-tedesche dirette a risolvere il complesso dei problemi inerenti la Sarre. Ai colloqui partecipano i sottosegretari agli esteri dei due paesi più l'ambasciatore di Francia a Bonn ed alcuni esperti francesi e tedeschi.

***

MILANO. — Le condizioni di Amabile Battistello e Silvio Coiagrande, i due ciechi che hanno riottenuto la vista, grazie alle cornee di Don Carlo Gnocchi, continuano a migliorare. I due giovani si trovano sempre sotto osservazione all'istituto oftalmico di Milano, ma le loro condizioni non destano ormai alcuna preoccupazione: fra qualche settimana, se il decorso clinico proseguirà normale, i medici li dichiareranno guariti, ed essi potranno fare ritorno alle loro case.

***

LONDRA. — Il dibattito su Malta si è concluso ai Comuni con l'approvazione di una mozione governativa favorevole alla integrazione dell'isola nella amministrazione metropolitana britannica e all'invio dei rappresentanti di Malta ai comuni.

***

GINEVRA. — Stanno per terminare a Ginevra i lavori della decima sessione della commissione internazionale per la definizione dello statuto sociale della donna. Di tale commissione fanno parte diciotto paesi tra i quali l'Argentina, la repubblica Dominicana ed il Venezuela.

***

TRENTO. — Un'altra zona del comune di Zambana vittima delle frane verrà completamente demolita La decisione è stata adottata nel tentativo di porre un argine al dilagare della « Lava fredda » che continua a scendere a valle. Si stanno demolendo le case della zona per aprire nuove vie al materiale franoso che preme contro gli argini di fortuna.

***

TORINO. — Quattordici milioni sono stati vinti al lotto da un ignoto torinese, che ha puntato tremila lire sul terno secco 52, 29, 58 sulla ruota di Torino, e altre tremila sugli stessi numeri per tutte le ruote.

***

SIENA. — Circa trenta famiglie di Radiocofani, paese sul passo omonimo, che divide la Toscana dal Lazio, hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni minacciate da grossi macigni che si staccano dall'alto. Secondo i primi accertamenti le frane sarebbero state provocate dal disgelo. Ieri si è verificata quella più imponente: numerosi macigni si sono fermati a poche decine di metri di distanza dalle case. Per le famiglie senza tetto sarà provveduto alla costruzione di altre case in un luogo più sicuro, in quanto si ha ragione di ritenere che le abitazioni da loro abbandonate saranno presto raggiunte da altre frane.

***

BELGRADO. — La politica economica della Jugoslavia sarà caratterizzata quest'anno da una contrazione degli investimenti nell'industria e da un aumento degli investimenti nell'agricoltura in vista di un sollecito miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, specie dell'industria. Lo ha dichiarato al parlamento il vice presidente del consiglio Vukmanovic Tempo.

***

LONDRA. — La « Deutsche Korrespondenz », un bollettino distribuito dall'ambasciata a Londra della Germania Federale, contiene un articolo di Adenauer il quale indica che trattative bilaterali sono cominciate o stanno per cominciare, sulla riunificazione tedesca, fra il suo governo e quello dell'Unione Sovietica.

***

IL CAIRO. — La prima conferenza dei sindacalisti di Egitto, Siria, Libano, Giordania e Libia, si è conclusa a Damasco. Essa ha deciso di costituire una federazione sindacale comune dei Paesi Arabi, con sede al Cairo. E' stata pure presa la decisione di unificare la legislazione sindacale dei paesi arabi per promuovere l'industrializzazione.

***

ROMA. — Il ministro degli esteri Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Mamoli e l'ambasciatore Vitetti, nuovo capo della rappresentanza diplomatica italiana all'ONU.

***

GENOVA. — E' ammarrato regolarmente nelle acque del porto di Genova l'idrovolante « Solett Mark » che ha compiuto il primo volo del 1956 per la ripresa dei collegamenti aerei turistici tra Genova e Southampton. In questo primo viaggio l'aereo ha trasportato in quattro ore e mezzo di volo ben 27 passeggeri. Nel mese di aprile verrà effettuato un viaggio settimanale mentre nel mese di maggio i voli saranno tre per settimana e comprenderanno anche uno scalo a Marsiglia; da giugno l'itinerario sarà prolungato fino a Santa Margherita Ligure.

***

ROMA. — L'avv. Nicolò Bonelli, il quale ha sollevato il problema della possibilità o meno di far partecipare alle scommesse televisive un minore — nel caso specifico la Bolognani che è alle soglie del quiz da cinque milioni — ha interessato alla questione anche il parlamento. Egli ha inviato un telegramma al Presidente del Senato Merzagora ed al Presidente della Camera, Leone. L'avvocato Bonelli sostiene che a parte il fatto che ad un minore di diciotto anni, dal punto di vista morale non dovrebbe essere consentito di giocare d'azzardo, l'autorizzazione del giudice tutelare verso un minore è indispensabile per « lasciare » e nel caso di « raddoppio » e di vincita, anche per l'incasso dei 128 gettoni d'oro, che rappresentano un capitale, occorre l'autorizzazione del giudice tutelare.

***

ROMA. — Dalla situazione della Banca d'Italia al 29 febbraio 1956 risulta che la circolazione monetaria è passata da lire 1547 miliardi 308 miloni al gennaio a lire 1528 miliardi 754 milioni con una diminuzione di lire 1.867.992.000.

***

BONN. — Nella zona sovietica sono state comminate altre condanne contro « agenti dello straniero ». All'ergastolo è stato condannato l'operaio Sommerfeld, della radio di Schoenefeld; il suo collega Straslendorf a dieci anni; il maestro Jacob a dodici, l'operaio Behrendt a quattordici; l'autista Reich a dieci.

La vita politica italiana

(Continua in 4ª pag.)

approvato gli articoli della legge che disciplina la propaganda elettorale per mezzo di manifesti, già approvata dal Senato. Un emendamento del socialista Dugoni, tendente a permettere la propaganda elettorale a tutti i partiti attraverso la radio e la televisione è stato respinto.

Stamane ha anche avuto luogo l'annunciata, nuova riunione del gruppo parlamentare del PSI che ha esaminato la situazione determinatasi in seguito al congresso del PCUS e sulla quale nella precedente seduta riferì l'on. Nenni. Sono intervenuti nella discussione esponenti del partito di ogni parte di Italia che si sono resi portavoce dello stato di animo degli scritti delle rispettive provincie. E' stato inoltre rilevato che ormai non interessa tanto il processo a Stalin, quanto i grossi problemi che continuano ora a porsi per ciò che è accaduto, e che impongono una presa di posizione di fondo. Occorre è stato osservato, poi, e tra l'altro dare una definizione aggiornata e completa alla politica socialista.

La direzione del PSDI si riunirà invece domani mattina con il seguente ordine del giorno: esame della situazione interna ed internazionale, in relazione al congresso del PCUS; preparazione della campagna elettorale.

Il PSDI lancerà un manifesto al Paese.

جمال – عدد ١٥ من صوماليى
٤٥ الى صوماليى ٢٢٠ الواحد •
ثيران – عدد ٣٢ من صوماليى
٦٠ الى صوماليى ١٢٥ الواحد •
عجول – عدد ١١ من صوماليى
٢٠ الى صوماليى ٩٠ الواحد •
أبقار – عدد ١ بصوماليى ٢٠٠
مواعز – عدد ٢٢٨ من صوماليى
٧ الى صوماليى ٤٠ الواحد •

طفلة مباركه

رزق الشريف على محمد العامل بمطبعة الادارة طفلة مباركة فى يوم ١٨ مارس وسماها آمنة • يقدمون له زملائه احر التهانى ويتمنون للطفلة حياة سعيدة تحت رعاية والديها وان تكون قرة عين لهما •

الذين لم يقدموها ، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦ هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية •

ادارة البريد والتلغراف

اعلان للجمهور

تحيط ادارة البريد والتلغراف علم الجمهور ، بأن الكوريرا الاسبوعية ستسافر من مقدشوه يوم السبت ٣١ مارس بدلا من يوم الاحد ١ أبريل ، وستنجز سفر العودة فى يوم الثلاثاء ٣ أبريل ١٩٥٦م •

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٧ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢١ من صوماليى
٨٠ الى صوماليى ٢٠٠ الواحد •
ثيران – عدد ٢٤ من صوماليى
٤٢ الى صوماليى ١٦٠ الواحد •
عجول – عدد٨ من صوماليى
٣٠ الى صوماليى ٦٠ الواحد •
أبقار – عدد ٢ من صوماليى
١٥٠ الى صوماليى ١٦٠ الواحد •
مواعز – عدد ٢٢٦ من صوماليى
٦ الى صوماليى ٣٨ الواحد •

*

بيعت فى يوم ١٨ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٣١ من صوماليى
١٠٠ الى صوماليى ٢٤٠ الواحد •
ثيران – عدد ٩ من صوماليى
٣٠ الى صوماليى ١٠٠ الواحد •
عجول – عدد ١ بصوماليى ٩٥
مواعز – عدد ٢١٨ من صوماليى
٦ الى صوماليى ٣٤ الواحد •

*

بيعت فى يوم ١٩ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٥ من صوماليى
١٠٠ الى صوماليى ٢٥٠ الواحد •
ثيران – عدد ٤٩ من صوماليى
٦٥ الى صوماليى ١٤٠ الواحد •
عجول – عدد ٩ من صوماليى
١٥ الى صوماليى ٥٠ الواحد •
أبقار – عدد ٢ من صوماليى
١٣٥ الى صوماليى ١٨٠ الواحد •
مواعز – عدد ٢١٦ من صوماليى
٧ الى صوماليى ٣٥ الواحد •

*

بيعت فى يوم ٢٠ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

أنباء محلية

تبديل السلطات

فى ناحية بورديرا

سجل فى يوم ٢٠ من الشهر الجارى فى بورديرا ، تبديل السلطات ما بين السنيور سردو نتالينو والسيد مونى قاسم شيخ • أجريت الحفلة كالعادة ، بحضور أعيان قبائل الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية ، مستشارو البلدية وعدد غفير من الجمهور •

هذا وألقى أكان حاكم الناحية الخارج أم الداخل كلمات تناسب المقام على الحاضرين ، حيث جاوبوهم شاكرين السنيور سردو للاعمال التى بذلها لناحية بورديرا ، ووضحوا بكونهم مستعدون لمساعدة السيد مونى قاسم شيخ ، حاكم الناحية الداخل •

حفلة انتهاء السنة الدراسية

فى براوه

فى يوم ١٨ من شهر مارس أقامت مدارس براوه حفلة بدأت فى الساعة ١٠ ، وانتهت فى الساعة ١٢ مساء •

كانت الحفلة مظهرا من مظاهر الجد والتفوق الثقافى والاعداد اللائق لتلاميذ المدارس الابتدائية

وقد افتتحت الحفلة بآية من القرآن الكريم ثم بكلمة ألقاها المدير الشيخ صالح عبيد بانافع بين فيها بعض النقط المهمة التى لاحظها أثناء مدة الدراسة وشكر الادارة الوصية على ما تبذله فى سبيل تنمية الثقافة والعلوم لاعداد الشعب الصومالى للاستقلال المنتظر وشكر الحاج بشير اسماعيل على ما يبذله من معاونة للمدرسة أيام وجوده ببراوه ورئيس الناحية الموجود الآن ورؤساء العشائر على ما يبذلوه مع المدرسة •

ثم قام بعده رئيس الناحية الحالى السيد عبد الله حاج محمود فألقى كلمة باللغة الصومالية أعرب فيها عن شكره للمعلمين ونبه الشعب لما يجب اتباعه وكانت لكلمته وقع جميل لاسلوبها ومعناها الشامل المفيد فيما يجب على الشعب الصومالى الكريم أن يفعله وما ينتظر فى مستقبله ، قوبلت بالترحاب والتصفيق •

ثم قام بعده الدكتور لويجى كنفرتى احد المعلمين ببراوه فالقى كلمة باللغة الايطالية نبه فيها أيضا الى بعض النقاط المهمة التى لاحظها أثناء سير الدراسة وما يربط الشعب الصومالى والايطالى من أواصر الصداقة والمودة الخالصة ثم تكلم بعده الشيخ محمد شيخ حسن بكلمة قصيرة فى الحث •

وبعد ذلك قام تلاميذ مدرسة البنين بعرض العابهم الرياضية فى ثيابهم الجميلة التى خاطها لهم رئيس الناحية السيد عبد الله حاج محمود مكونة من سروال قصير اسود وقميص أبيض فكان العرض ملفتا للنظر وشيقا حقا يشكر عليه المدرب الدكتور لويجى كنفرتى •

ثم عرض تلاميذ المدرسة الايطالية العابهم بثيابهم الجميلة التى اعدت لذلك فكان العرض بديعا •

ثم مدرسة البنات اللاتى قمن ببعض الالعاب المسلية الجميلة وقد حضر الحفلة عدد كبير من الاهالى وأعيان البلاد ورؤساء العشائر والاحزاب واستمعوا الى المحاضرات التى القاها التلاميذ والخطب التى ترمى الى تهذيب البنين والبنات واعدادهم لمستقبل سعيد زاهر يليق باستقلال صوماليا وكانت نفحات الاناشيد الوطنية تدوى بين آنة واخرى مما كلل الحفلة بالنجاح •

وبعد انتهاء العرض قام رئيس الناحية بتوزيع الجوائز على الناجحين والناجحات وحثهم على العمل ومواصلة الدراسة ثم وزعت الحلوى على جميع الطلبة والطالبات

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فراتيلى فلترانيانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازريه بمقدشوه لاقامة البناء عليها•

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد – والاصدار» بان طلبات توريد الارز ، لجميع هؤلاء

Anno VII - Numero 76

OMAGGIO

Giovedì 29 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LE DICHIARAZIONI DI MIKOJAN A NUOVA DELHI

La svolta politica sovietica è ritornata alla ribalta

L'argomento è stato trattato alla conferenza tripartita nord-americana - Abbreviata la permanenza di Malenkov a Londra? - Nella capitale britannica ci si chiede quali avvenimenti si siano verificati nell'URSS in questi ultimi giorni

Washington, 28.

Le dichiarazioni di Mikojan a Nuova Delhi sugli eventi del congresso comunista russo, non hanno finora prodotto alcun commento ufficiale a Washington, ma sono considerate di particolare interesse data l'importanza crescente che la figura di questo leader sovietico ha assunto recentemente nella svolta destalinizzatrice.

Gli elementi che vengono a tale proposito messi in rilievo sono: la dichiarazione di Mikojan che non vi è stato alcun contrasto in seno alla direzione del partito sulla nuova politica destalinizzatrice. Si ritiene che Mikojan abbia così voluto sentire le ipotesi che son circolate in questi giorni secondo cui egli sarebbe stato il capo della corrente più decisamente anti stalinista in seno alla direzione, e che solo in un secondo tempo Kruscev si sarebbe deciso ad appoggiare tale posizione.

Questa ipotesi che, come è noto era stata esaminata al Dipartimento di Stato, viene ripresa ieri dal settimanale « News week » secondo cui il retroscena del 24 febbraio sarebbe il seguente: la decisione sul lancio della campagna antistalin sarebbe stata presa in una riunione preparatoria del Presidium del partito comunista il 22 gennaio. In tale riunione Mikojan avrebbe insistito per un attacco frontale contro lo stalinismo, mentre Kruscev avrebbe preferito seguire un sistema più lento. In un primo tempo sarebbe stata decisa una forma di compromesso, consistente nel lasciare a Mikojan il diritto di fare un discorso esplicito di critica a Stalin, senza però impegnare la direzione in blocco. Il successo del discorso di Mikojan, però, avrebbe convinto Kruscev che egli doveva unirsi alla nuova corrente: da qui la decisione del segretario del partito di fare un discorso anche più violento di denuncia del terrore staliniano. Queste prime impressioni, si aggiunge però a Washington, richiedono adesso ulteriori informazioni per potere tracciare un quadro più preciso.

Intanto, la svolta politica dell'URSS, e le sue ripercussioni sulla situazione internazionale, sono state tra gli argomenti discussi ieri tra i dirigenti americani e canadesi nel corso della cosidetta « conferenza del buon vicinato ».

Eisenhower ha ribadito la posizione già da lui espressa nella sua conferenza stampa della settimana scorsa, e cioè che, nonostante la denuncia dello stalinismo in Russia, nulla permette di pensare che i dirigenti del Cremlino abbiano rinunciato all'obiettivo dell'espansione e del predominio mondiale e che, perciò, le nazioni occidentali debbono mantenere la loro vigilanza e non rallentare i loro sforzi. D'altro canto il Ministro degli Esteri del Canadà, Lester Pearson, pur concordando sulla necessità di non cedere ad illusioni semplicistiche, ha messo in rilievo l'importanza da parte del mondo libero di una politica più immaginativa e flessibile, che sia in grado di togliere all'URSS l'iniziativa psicologica e politica nel campo internazionale. Tra le idee avanzate da Pearson sono non soltanto quella di un rafforzamento della struttura atlantica nel campo politico ed economico, ma altresì il progetto di uno scambio di informazioni, nel quadro dell'ONU, tra Stati Uniti ed URSS sui programmi di assistenza economica che i due Paesi si propongono di attuare nelle zone sottosviluppate.

Pearson ha precisato che non si tratta di stabilire dei programmi congiunti di aiuto, ma di porre Mosca in posizione di precisare ufficialmente le sue intenzioni nel campo degli aiuti, e quindi di costringerla ad eseguire concretamente quelle che finora sono state spesso vaghe promesse. In altri termini, Pearson vorrebbe, per così dire, legalizzare ufficialmente, nel quadro dell'ONU, la competizione economica tra occidente ed URSS, verso le aree asiatiche e medio orientali, ritenendo che tale metodo metterebbe l'occidente in vantaggio ed al tempo stesso toglierebbe alla competizione economica le sue punte più aspre in metodo di guerra fredda.

Si apprende, in merito alla conferenza tripartita nord-americana che Eisenhower, Cortinez e Saint Laurent hanno concluso a White Sulphur Springs i loro colloqui.

A Londra, dove tra qualche giorno si dovranno recare Bulganin e Kruscev, ci si domanda quali sono i nuovi avvenimenti verificatisi nell'Unione Sovietica dal 15 marzo ad oggi, che hanno indotto Malenkov ad abbreviare la sua visita in Gran Bretagna? Ecco un interrogativo che negli ambienti politici londinesi trova risposte ed interpretazioni diverse. Finora l'Ambasciata sovietica non ha ufficialmente comunicato che l'ex Premier russo intenda lasciare il Regno Unito prima della data prevista, prima cioè del 5 aprile e si è limitata ad annunziare che egli ha abbreviato di due giorni il suo viaggio in Scozia, l'addetto stampa all'Ambasciata ha aggiunto che con ogni probabilità Malenkov terrà giovedì prossimo una conferenza stampa nella sede dell'Ambasciata stessa. Al suo arrivo in Gran Bretagna, l'ex primo ministro sovietico, aveva promesso ai giornalisti questa conferenza che avrebbe dovuto aver luogo alla fine della sua visita. E' logico quindi dedurne che egli sia in procinto di lasciare il suolo britannico a fine settimana.

I lavori del sottocomitato all'ONU per il disarmo

Londra, 28.

L'odierna riunione del sottocomitato dell'ONU per il disarmo, presieduta dal delegato britannico Nutting, è durata un'ora.

Negli ambienti della delegazione statunitense si è appreso che Stassen ha presentato nuove proposte sul disarmo.

L'Unione Sovietica ha presentato un nuovo piano che non esclude a priori quelli anglo-francese e americano all'esame a Mosca.

Secondo indiscrezioni il nuovo piano è stato accolto dagli occidentali con interesse.

La «Pravda» giudica del tutto inadatte alla soluzione del problema del disarmo le nuove proposte americane ed anglo-francese presentate alla competente sottocommissione dell'ONU che sta svolgendo i suoi lavori a Londra.

Intervista dell'on. Meda sui dispersi in Russia

Roma, 28.

Nel corso di una intervista riportata stamane da «Il Messaggero» l'on. Luigi Meda delegato italiano alla commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra, ha dichiarato che le recenti polemiche circa la sconfessione dell'indirizzo politico di Stalin durante il periodo bellico, finiranno col fare risalire allo scomparso dittatore la responsabilità di quanto è avvenuto a migliaia e migliaia di prigionieri di guerra delle varie nazionalità nonchè ai dispersi. Inoltre l'on. Meda ha annunciato che dopo le feste di Pasqua egli chiederà udienza all'Ambasciatore sovietico Bogomolov per chiedere una approfondita indagine negli uffici competenti russi sulla questione dei dispersi.

La sessione dell'O.I.T. per il petrolio

La quinta sessione della commissione del petrolio dell'OIT riprenderà i lavori a Ginevra dal 4 al 14 aprile. Sono all'ordine del giorno della sessione due problemi: la mano d'opera; le relazioni umane nella industria Vi parteciperanno: Birmania, Canadà. Egitto, Stati Uniti, Francia, Indonesia, Irak, Iran, Italia, Giappone, Messico, Olanda, Perù, Inghilterra, Venezuela.

DOPO LE ELEZIONI IN TUNISIA

Gravi i problemi che si prospettano alla Assemblea Costituente ed al nuovo Governo

Monarchia o repubblica? — Bourghiba preoccupato per la situazione algerina che potrebbe danneggiare il giovane stato tunisino

Parigi, 28.

Dopo la netta vittoria del neo destour alle elezioni tunisine di domenica, negli ambienti francesi si fa osservare che Assemblea Costituente e nuovo governo, devono adesso affrontare una serie di compiti di grande importanza. La prima, che inizierà i suoi lavori l'otto aprile dovrà anzitutto risolvere il dilemma: monarchia costituzionale o repubblica? Habib Bourguiba lo na posto in termini crudi affermando che, « se il popolo vuole la repubblica essa verrà proclamata. e che la vittoria di oggi non è solo sul colonialismo, bensì pure sul feudalismo: prima dell'arrivo dei francesi, infatti, erano i Bey ed i mammalucchi che trattavano i tunisini come buoi aggiogati all'aratro ».

L'idea di una repubblica si farà senza dubbio strada — a giudizio di autorevoli osservatori — in un paese in cui il Bey non gode, nè dell'autorità politica, nè dell'autorità eligiosa di un sultano Un'altra delle idee di Bourguiba, quella della laicizzazione dello stato, sembra invece dover essere per il momento messa in sordina, poichè l'Islamismo è stato uno degli argomenti di cui si sono serviti negli ultimi anni gli animatori della lotta per la liberazione del Maghreb.

Il governo neo destouriano, da parte sua, dovrà da un lato riprendere il 16 aprile i negoziati con la Francia per la definizione del nuovo regime di interdipendenza, dallo altro risolvere una serie di problemi interni: lotta contro la disoccupazione, riforma agraria, espansione economica, nonchè sul piano della sicurezza, repressione del neo fellaghismo, manifestatosi soprattutto nel sud del paese. E' per questo che Bourguiba si preoccupa tanto della soluzione pacifica della crisi algerina, poichè la frontiera algero- tunisina non è impermeabile e l'affluenza in Tunisia di forti contingenti ribelli provenienti dal vicino paese potrebbe compromettre il fragile equilibrio del giovane stato appena assurto all'indipendenza.

UNA VOCE SEMPRE PIU' INSISTENTE

Possibile una federazione nord-africana collegata alla Francia

Vi parteciperebbero il Marocco, la Tunisia e l'Algeria — Importanza della visita a Rabat dell'Ambasciatore americano Dillon — Il Sultano del Marocco e Bourghiba sarebbero favorevoli a questa soluzione — Pineau invitato per giugno a Washington

Parigi, 27.

La tattica che i comunisti hanno instaurato appoggiando il governo Mollet, in contradizione con la loro posizione contraria allo impiego di massicce misure militari in Algeria, corre rischio di infrangersi nei prossimi giorni se, come sembra ormai certo, il governo deciderà il richiamo alle armi di due scaglioni delle classi congedate nel 1952 e 1950.

Difficilmente i comunisti potranno — si commenta negli ambienti parlamentari — approvare questi provvedimenti che invece gli altri gruppi ritengono necessari. D'altra parte tali decisioni che dovrebbero essere prese dal Consiglio dei Ministri, non sono condivise unanimamente dagli stessi gruppi rappresentanti al governo. Mendès-France, patrocinatore della negoziazione immediata, ha convocato ieri sera i ministri radicali e si è parlato anche delle sue dimissioni E' da ritenere che l'ex Presidente del Consiglio non vorrà per questo rompere la sua alleanza di governo con i socialisti nella quale vede lo stimolo per il rinnovamento del partito radicale. Anche i socialisti non accettano l'impiego di nuove misure militari e Guy Mollet ha dovuto convocare i suoi ministri per calmare certe ansie.

Una notevole evoluzione psicologica si è comunque compiuta tra le file dei socialisti, che dinanzi alle responsabilità di governo hanno abbandonato la loro intransigente ostilità dichiarata nel periodo elettorale contro l'impiego della forza in Algeria. D'altro canto si ha l'impressione che il governo speri in una fortunata occasione che permetta di avviare la soluzione politica del problema algerino, prima ancora che la azione militare sia impegnata a fondo. Si continua a parlare, infatti, in circoli vicini al governo, di una federazione nordafricana, comprendente l'Algeria, oltre il Marocco e la Tunisia e collegata alla Francia. Particolare attenzione viene dedicata alla visita a Rabat dall'Ambasciatore americano a Parigi, Douglas Dillon. L'idea di una mediazione o, più esattamente, di una garanzia nella soluzione algerina del Sultano del Marocco e del « leader » tunisino Burguiba, la cui autorità esce rafforzata dalle elezioni tunisine di domenica, sembra farsi strada, per quanto, nei circoli ufficiali si dichiari di volerla escludere o che, per lo meno è prematuro parlarne.

Sulla riunione del Consiglio dei Ministri francese si apprende che il Ministro degli Esteri Pineau ha fatto una relazione sulla politica estera del governo. Egli ha negato che il governo Mollet intenda fare una politica estera da fronte popolare pur riservandosi il diritto di prendere delle iniziative e pur riaffermando la necessità di tener conto di quanto avviene al di là del sipario di ferro. Egli ha poi negato che la Francia intenda fare una politica estera separata da quella dei suoi alleati.

Si apprende infine che il Quay d'Orsay ha annunciato ufficialmente che il Ministro degli Esteri Christian Pineau, si recherà a Washington nel prossimo mese di giugno, aderendo ad un invito del Segretario di Stato americano, John Foster Dulles.

LA VITA POLITICA ITALIANA

La Camera dei Deputati approva i bilanci finanziari

Gli interventi conclusivi dei Ministri Medici, Andreotti e Zoli — L'Assemblea si è aggiornata fino all'11 aprile — L'on. Bettiol nel Venezuela per essere consultato su un progetto di nuovo codice penale — L'Ambasciatore Brosio al Dipartimento di Stato

Roma, 28.

Alla Camera dei Deputati i Ministri del Tesoro, Medici, delle Finanze, Andreotti e del Bilancio Zoli, hanno concluso il dibattito sui bilanci finanziari, sui quali l'Assemblea voterà prima di aggiornarsi per le ferie pasquali. Il Ministro Medici, rilevato che il fisco preleva il 31 per cento del reddito nazionale, ha fatto presente la necessità di incoraggiare l'iniziativa privata per favorire la formazione di nuovi redditi e l'afflusso spontaneo del risparmio, condizione indispensabile perchè il disavanzo del bilancio statale non costituisca una minaccia per la stabilità della moneta. Il bilancio preventivo 56-57 è un tipico bilancio di pace, ha detto il Ministro, esso infatti, presenta oneri per la difesa aumentati di 109 volte, spese per la pubblica istruzione di 143 volte e spese di carattere sociale di 211 volte rispetto al 1938. Rilevato poi che la stabilità monetaria non è sufficiente per garantire il benessere del paese, ha ricordato che occorre affrontare il problema della disoccupazione realizzando il piano Vanoni, tenendo presente però di portare a termine le opere iniziate, prima di iniziarne di nuove.

Egli ha poi auspicato una tregua salariale a vantaggio di coloro che non lavorano o che guadagnano troppo poco.

Riferendosi al problema degli idrocarburi ha dichiarato che nella sua soluzione vi è posto tanto per l'iniziativa privata quanto per l'iniziativa pubblica, e tanto per i petrolieri italiani quanto per quelli stranieri. L'importante — ha concluso il Ministro — è che, una volta approvato il disegno di legge sugli idrocarburi, si pensi ad estrarre il petrolio ed a venderlo a buon mercato.

Dopo il Ministro Medici ha preso la parola il Ministro delle Finanze, on. Andreotti, il quale, illustrando il panorama fiscale del paese, ha dichiarato che molto rimane da fare per una più attenta applicazione della nuova legislazione tributaria, specie per quanto riguarda il controllo delle dichiarazioni dei redditi e l'esame dei ricorsi dei contribuenti. Alla fine del 1955 pendevano ancora 317 mila ricorsi di primo grado, 57 mila di secondo e dodicimila di terzo, mentre i ricorsi presentati annualmente superano quelli evasi nel lo stesso periodo. Di qui la necessità di un meccanismo più abile e più moderno per assicurare una effettiva giustizia, ai contribuenti. Egli ha poi annunciato che, appena possibile sarà iniziata la rilevazione fiscale nazionale tante volte rinviata e si procederà alla pubblicazione triennale dei redditi personali dei contribuenti italiani. Ha concluso affermando che per incrementare il gettito fiscale non si tratta nè di creare nuove imposte nè di aumentare le aliquote esistenti, ma di rastrellare scrupolosamente gli arretrati e le somme evase.

A sua volta il Ministro Zoli, in un breve intervento, ha riaffermato la volontà del governo di ispirare la sua politica economico-finanziaria alle necessità ed agli obiettivi indicati dal piano Vanoni. Egli ha detto che le conclusioni della sua esposizione finanziaria, fatte la settimana scorsa alla Camera, sono da giudicare ottimiste soltanto per il cinquanta per cento o forse meno, soprattutto perchè resta da conseguire l'equilibrio economico fra nord e sud. Ha concluso affermando che il governo ha intenzione di resistere nel modo più energico a richieste di nuovi stanziamenti che non siano assolutamente giustificati.

Al termine degli interventi si è proceduto alla votazione sui bilanci finanziari: il bilancio del Ministero del Tesoro è stato approvato con 256 voti contro 146 quello del Ministero delle Finanze con 255 voti contro 147 e quello del Ministero del Bilancio con 255 voti contro 147.

La Camera ha inoltre approvato il disegno di legge che disciplina la propaganda elettorale con 356 voti contro 46.

L'Assemblea ha preso quindi le vacanze pasquali e tornerà a riunirsi nel pomeriggio dell'undici aprile con un ordine del giorno nel quale figura, fra l'altro, il seguito della discussione sul disegno di legge per l'istituzione del ministero delle partecipazioni statali.

I bilanci dei tre ministeri finanziari passano ora all'esame del Senato.

Si apprende intanto che il Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, on. Giuseppe Bettiol, partirà il 10 aprile alla volta del Venezuela, aderendo ad un invito rivoltogli dalla Università e dal governo di Caracas.

«Lo scopo del mio viaggio — ha dichiarato l'on. Bettiol all'Ansa — si inquadra nel compiesso delle relazioni che intercorrono oggi tra la Repubblica Italiana e quella venezuelana. I rapporti politici e commerciali fra i due paesi sono eccellenti. Il Venezuela ha generosamente aperto le porte all'immigrazione italiana e gli italiani collaborano così attivamente al prodigioso sviluppo della repubblica sudamericana. La mia missione ha un carattere culturale: vado in Venezuela perchè invitato dall'Università di Caracas a tenere una serie di lezioni su temi che riguardano la mia materia, cioè la procedura e il diritto penale, e ad esprimere un parere sul progetto di un nuovo codice penale venezuelano. Anche nel campo culturale il Venezuela ha compiuto dei progressi eccezionali, e quella di Caracas è oggi una delle più fiorenti università del Sud-America. Io credo molto all'utilità dei contatti culturali perchè questi permettono una sempre più profonda reciproca conoscenza, conoscenza che costituisce il fondamento per sempre più strette relazioni politiche e sempre per più vasti scambi commerciali. Debbo esprimere al governo venezuelano i sensi della mia più viva gratitudine per l'invito fattomi e che mi da modo di conoscere un paese oggi tanto apprezzato e stimato».

Da Washington giunge notizia che l'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio ha avuto ieri un colloquio con George Allen, assistente del Segretario di Stato per gli Affari Orientali, e un altro con Francis Wilcox, assistente del Segretario di Stato per le questioni connesse con le Nazioni Unite.

I due colloqui rientrano nei contatti che l'Ambasciatore mantiene con i dirigenti del Dipartimento di Stato per il normale scambio di informazioni e di punti di vista sugli sviluppi della situazione internazionale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Tel

IERI ALL'AEROPORTO

Celebrato il XXXIII anniversario della costituzione dell'Arma Azzurra

Il Segretario Generale presente alla cerimonia celebrativa

Ieri anche in Somalia l'Aeronautica Militare Italiana ha festeggiato il 33° anniversario della costituzione dell'Arma Azzurra.

Come già annunciato sul giornale, ieri mattina alle ore 8,30, ha avuto luogo una Messa officiata dal Capitano Cappellano Militare, Don Antonio Bertozzo. Alla S. Messa, ed al ricevimento che ha seguito ha presenziato il Segretario Generale, insieme alle più alte autorità civili e militari del Territorio.

La Messa è stata celebrata nell'Hangar prospicente al piazzale dell'aerostazione civile, dove erano perfettamente allineati due DC 3 due Bc e due apparecchi da caccia. Nell'interno dell'Hangar ai lati dell'altare da campo erano posti due apparecchi scuola.

Un picchetto d'onore di allievi italiani prestava servizio nell'interno dell'Hangar mentre all'esterno vi era un reparto di allievi somali e la banda del Corpo di Polizia.

Terminata la Messa gli ospiti si sono spostati in un altro capannone dove ha avuto luogo un rinfresco.

Più tardi si è svolta la lotteria per i Militari somali mentre, aerei si levavano in volo pattugliando il cielo di Mogadiscio.

Nel pomeriggio un numeroso pubblico si è portato all'aeroporto per partecipare ai voli di propaganda che si sono svolti su un ritmo incessante fino alle ore 18 circa.

DIREZIONE CORSI DI QUALIFICAZIONE IMPIEGATI DI RUOLO E GIORNALIERI DELL'AMMINISTRAZIONE

Esami del corso di 1° Grado

La Direzione dei Corsi di Qualificazione impiegati di ruolo e giornalieri porta a conoscenza degli interessati che il 3 aprile p.v. avranno inizio gli esami del Corso di 1° grado, con il seguente diario:

Prove scritte:

3 aprile, ore 17 - prova scritta di italiano.
4 aprile, ore 17 - prova scritta di matematica.
5 aprile, ore 17 - prova scritta di computisteria.

Orali:

Gli esami orali si terranno nei giorni sottonotati:

6 aprile, venerdì - ore 16,30
7 aprile, sabato - ore 16,30
8 aprile, domenica - ore 7,30
9 aprile, lunedì - ore 16,30
10 aprile, martedì - ore 16,30
11 aprile, mercoledì - ore 16,30
12 aprile, giovedì - ore 16,30

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Presidente - Dott. Fulvio Rizzetto.
1ª *Sottocommissione (Cultura generale)*
Prof. Tomaselli Cetti (Presidente della Sottocommissione).
Prof. Giovannelli Ialia - Membro.
Prof. Malannino Elio - Membro.
2ª *Sottocommissione (Materie tecniche)*
Prof. Rag. Aurelio La Brocca (Presidene della 2ª Sottocommissione).
Prof. Delle Cave Maria - Membro.
Prof. Rossi Prudente - Membro.

Il Direttore dei Corsi di Qualificazione
A. La Brocca

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio Valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Ufficio delle Imposte Dirette

Dichiarazione contribuzione sul reddito per l'anno 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1955 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1955 un reddito imponibile complessio non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonchè ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

A.F.I.S. - DOGANA DI CHISIMAIO

Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 12 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore10 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta.

In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto.

La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0.20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444.5, numer/ne pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numer/ne pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numer/ne pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numer/ne pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numer/ne pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numer/ne pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numer/ne pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numer/ne pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

Chiusura dell'anno scolastico

Nel Basso Giuba

A Chisimaio

Il giorno 18 marzo alle ore 17 nel piazzale antistante la scuola femminile si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 55-56.

500 alunni, nella loro perfetta divisa scolastica, attendevano trepidanti le autorità per sottoporre al loro vaglio i vari esercizi ginnici che da tempo sotto la guida degli insegnanti, avevano preparato.

Alle 17 precise sono arrivati, ricevuti dal Direttore Didattico Marchese Carlo, il Capo della Regione dr. D'Aloia e il Capo Distretto Sig. Auad Hagi Mussa.

Il Direttore Didattico ha porto il saluto della scuola ed ha illustrato brevemente la sua attività nell'anno 1955-56, attività scolastica nel campo culturale formativo e assistenziale.

A conclusione del suo dire il Direttore Didattico ha dato il resoconto dell'attività del Comitato scolastico che si conclude con i seguenti dati: razioni di refezioni scolastiche distribuite n. 48.600 per So. 7.800, indumenti distribuiti agli alunni poveri per So. 1116.55, Cancelleria e libri per So. 2.400, per un totale di So. 11.326.55.

Il Direttore ha ringraziato quindi vivamente i componenti del comitato per l'attività svolta e l'aiuto morale e assistenziale dato agli alunni bisognosi.

Nella palestra si sono succeduti in ordine di tempo le varie classi in saggi ginnici che sono stati un compendio di agilità e di snellezza artistica.

I canti corali diretti dagli insegnanti Iusuf Ahmed e Iusuf Mohamed sono stati ripetutamente applauditi.

Particolare attenzione del pubblico hanno avuto i saggi ginnici e le recitazioni dei bimbi dell'asilo diretti brillantemente da Suor Placida.

A conclusione della cerimonia il dott. D'Aloia ha distribuito libri premio ai migliori alunni della scuola diurna e serale e vestiti agli alunni bisognosi per un insieme di 52 pacchi e per un valore di So. 470.

In ultimo il dott. D'Aloia prendeva la parola per compiacersi del perfetto andamento della dimostrazione e ringraziava tutto il corpo insegnante per l'attività svolta durante l'anno e l'incitava a sempre migliorare per il bene del popolo somalo.

A Beles Cogani

Anche Beles Cogani, l'estremo lembo della Somalia ha festeggiato la chiusura dell'anno scolastico 1955-56.

Alla presenza del Direttore Didattico Carlo Marchese, dell'insegnante Giglio Rosa e dell'insegnante della classe Mohamed Ahmed, i trenta alunni hanno dato prova del loro sapere eseguendo brevi e facili recitazioni, saggi ginnici.

A conclusione della cerimonia un breve discorso del Direttore e la distribuzione di dolciumi e latte.

A Gelib

Alla presenza del Capo Distretto, Ahmed Scek Mohamed, degli insegnanti e di tutta la popolazione di Gelib, si è dato corso alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1955/56.

In vari esercizi ginnici si sono esibiti gli alunni delle varie classi riscuotendo numerosi applausi e lodi.

Nel programma della festa sono state le premiazioni degli alunni più meritevoli e i cori in italiano ed in arabo.

La cerimonia si è conclusa con una «pesca di beneficienza» allestita con i lavori eseguiti dagli alunni stessi e con oggetti regalati generosamente dal Comitato Scolastico e dalla popolazione.

La pesca di beneficienza è stata una innovazione di quest'anno apportata dal maestro Capo Gruppo, coadiuvato da tutti gli altri insegnanti e dagli alunni stessi.

Ad Afmadù

Il giorno 19 marzo ha avuto luogo ad Afmadù la festa di chiusura dell'anno scolastico 1955/56.

Alla cerimonia sono stati presenti i due Capi Distretto, Abucar Omar entrante ed Abdurahim Mumin uscente, tutti i capi e notabili e la gran massa della popolazione.

La cerimonia si è iniziata con la lettura del Corano, recitazione di versetti, dialoghi. Sono stati eseguiti gli esercizi ginnici dagli alunni delle varie classi con movimenti sincronizzati ed armoniosi.

Alla fine i due Capi Distretto hanno ringraziato gli insegnanti per l'opera svolta nella scuola di Afmadù.

Per concludere sono stati distribuiti i premi agli alunni più meritevoli ed è stata aperta la pesca di beneficienza che ha avuto molto successo.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
«Benni Goodman dance parade»
Ritmi Mambo e Sambe.

A. F. I. S.

Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30. un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Soc. p. a. Fratelli FELTRINELLI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via del Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30. un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Ali bin Salah Dib, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, viale XXIV Maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia

L'Ufficio delle Imposte avverte che sono pervenuti i moduli della dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette in Italia.

I moduli possono essere ritirati presso lo stesso Ufficio Imposte a cui va richiesto ogni chiarimento necessario alla compilazione della dichiarazione

Con l'occasione si avverte che le dichiarazioni, debitamente compilate, dovranno essere presentate al competente Ufficio tributario in Italia entro il 31 marzo c.a., ovvero dovranno essere prodotte entro e non oltre la stessa data al locale Ufficio Imposte che provvederà ad inoltrarle tramite l'AFIS.

I dipendenti dello Stato Italiano — ad eccezione di quelli i quali abbiano solo redditi di lavoro non superiori a L. 540.000 annue, al lordo della quota esente di L. 240.000, e delle detrazioni per carichi di famiglia, sono tenuti a presentare la dichiarazione dei loro redditi agli effetti della imposta complementare progressiva.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, è giunto: Thomas Donovan.

***

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Alexander Sinclair; Rosalia Bisacchi; Antonio Bergomi; Giovanni Chieu; Giuseppe Mazzoni; Felice Binetti; Carlo Quaglia; Maria Quaglia; Cesare Filetti; Giuseppe Porro; Nicolò Kauten; Neve Kauten; Tullia Kauten; Cornelio Chieregatti; Elio Antenucci; Herman Wininger; Mohsin Mohaiub Ali.

***

Con l'aereo inglese «VP-KJF», da Nairobi — via Chisimaio — sono giunti:

Basil Morris, pilota; Heinrich Demmer.

***

Con il piroscafo «El Hak», da Mombasa, sono giunti:

Obeid Omar Magoos; Ali Hussen Gassim; Said Ahmed Hattim.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il crimine di Caterina Maguet».

CINEMA CENTRALE — «I Miserabili».

CINEMA EL GAB — «Corriere diplomatico».

CINEMA HADRAMUT — «Le belle della notte».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Le memorie di un dongiovanni».

CINEMA MISSIONE — «Jaal» film indiano.

SUPERCINEMA — «E' scomparsa una bambina».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI VILLETTA con minimo tre stanze letto, sala pranzo e servizi. Offerta scritta dettagliando alla Libreria Porro.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La 20th Century Fox presenta

Una girandola di baci, di turbamenti, di incanti, in un film elettrizzante:

Le memoria di un Dongiovanni

Donne - Denaro - Felicità

con: MARILYN MONROE — JUNE HAVER — WILLIAM LUNDIGAN — FRANK FAY — JACK PAAR — HENRY KULKY.

Prenotate da AZAN

la tradizionale PASTIERA e qualsiasi tipo di torta pasquale

Abbonatevi al Corriere della Somalia

INDONESIA DI OGGI

Forse non tutti si rendono conto di quello che rappresenta il numero tremila, quando esso è applicato ad altrettante isole, sparse su dieci milioni di chilometri quadrati di mare. Se poi le tremila isole sono diverse per condizioni naturali, più ancora per le varietà delle razze che le popolano, in ragione del grado di cultura a cui sono arrivate, delle tradizioni storiche e dello sviluppo di lavoro e attività, la comprensione diviene più difficile ancora.

Le tremila isole a cui si allude compongono la grande repubblica dell'Indonesia. La varietà delle situazioni ambientali è di così grande ampiezza che può interessare la più meticolosa indagine degli studiosi, indagine che si estenderebbe dalla più assoluta primitività ad un alto grado di vita civile.

Nell'interno di Borneo, o Kalimantan, come la chiamano gli Indonesiani e nelle isole Mantawai troviamo dei primitivi che non sono ancora stati raggiunti dalla luce della civiltà. Chi scrive ha recentemente visitato i Mentawaiani e se ha notato la primitività della vita, l'assenza di ogni conforto nelle loro capanne e la più grande semplicità degli abiti, ha rilevato pure le loro buone disposizioni e la limpida intelligenza dei bambini che frequentano le scuole della Missione Cattolica e che fanno sperare in un prossimo felice avvenire. Nelle foreste del centro di Sumatra vi sono popolazioni che chiamiamo « selvicole » e che si rifugiano nelle foreste, pare, per non soggiacere alle prepotenze di antichi invasori. Sono in continua lotta con una natura ricca ma terribilmente oppressiva, in secolare timore per la caccia che davano loro i sultani di Palembang, fino a non più di un secolo fa, per fornire i loro parchi di schiavi di nuove reclute; sono ancora oggi estremamente diffidenti e i contatti coi civili a cui sono costretti per lo scambio dei prodotti della foresta con articoli di uso più urgente, non sono valsi a chiamarli fuori del loro ambiente tradizionale e ad avviarli ad un tenore più *elevato di vita*. Queste cose sono dette per far rilevare la importanza del compito che spetta al Governo di Djakarta per realizzare il grandioso programma che si è imposto. L'opera di elevazione non procederà certo ovunque collo stesso ritmo, ma di sicuro notevoli passi in avanti si faranno. Ci sono difficoltà da superare, ma poco per volta si arriverà a buone affermazioni.

Uno dei mezzi più largamente impiegati è quello della istruzione elementare. In tutti i villaggi, anche più remoti, anche più piccoli, vi è la « sekola » (scuola), per lo più in ambienti di nuova costruzione, con ampio cortile per le ricreazioni e le competizioni sportive. Nelle città e nei centri più importanti vi sono scuole di grado superiore fino alle università. Le università agrarie, con campi sperimentali, si incontrano con notevole frequenza nelle regioni suscettibili di sviluppo agricolo. E bisogna riconoscere che lo studio è divenuto una vera e ardente passione, per cui non è azzardato prevedere che dall'analfabetismo al 93 per cento di dieci anni fa si passerà, in un lasso di tempo relativamente breve, a una riduzione che porterà a percentuali più basse di quelle di vari Stati d'Europa. Non è prevedibile che imparino a leggere gli adulti, ma è sicuro che la nuova generazione non sarà più analfabeta. Si è sviluppata la stima dello studio e del sapere ed è bello vedere gli studenti che discutono sulle materie di scuola e quando incontrano uno straniero non è raro il caso che lo affrontino con un saluto in francese, o più spesso in inglese. Vogliono far vedere che sanno una lingua estera e forse vogliono esaminarsi sulla propria capacità di comunicare coi forestieri. Comunque resta il fatto che lo studio è in alto onore ed è fermento di progresso nelle masse.

Potrebbe nascere una sola preoccupazione ed è che molti, perchè sanno leggere e scrivere e far di conto, come si diceva in passato, si credano intellettuali e guardino con sdegnoso disprezzo il lavoro manuale. Sarebbe un grave danno, perchè oggi l'Indonesia ha bisogno certamente di un numeroso e ben formato ceto di intellettuali per il governo nei vari gradi della sua gerarchia, per l'insegnamento e per le attività scientifiche, ma non bisogna dimenticare che anche gli Indonesiani mangiano e vestono panni ed occorre loro, oltre al cibo e vestito, tutto quello che la vita moderna esige e quell'immenso corredo di oggetti, strumenti e macchinari che servono al progresso, ordinato questo ad elevare il benessere del popolo. Le industrie sono incipienti quasi in ogni settore. Occorre un'opera di vasta mole per avviarle in modo rispondente alla situazione potenziale e in atto. Il capitale estero, rappresentato specialmente da macchinario moderno ed efficiente, è condizione « sine qua non » per gli impianti industriali. Occorre reciproca fiducia per questa gigantesca attività: l'Indonesia deve accogliere senza diffidenza l'apporto del capitale estero al quale deve essere garantito un onesto e sicuro guadagno; e il capitale, alla sua volta, deve essere accordato senza previe intenzioni di sfruttamento e di sopraffazione. Vi sono alcuni settori che possono dare alle due parti il più valido affidamento di successo. Per ragione di brevità si accenna qui a uno solo: quello della carta. Come sopra fu detto, la istituzione delle scuola è in pieno sviluppo e la cultura va diffondendosi. E' facile prevedere che si stamperanno molti libri per soddisfare le esigenze dei nuovi lettori; i giornali si moltiplicheranno a soddisfare la generale sete di notizie; occorreranno i testi di scuola per tutta la numerosissima popolazione scolare indonesiana dalle classi elementari ai corsi universitari. Questo senza parlare della carta per tutti gli altri usi di carattere meno nobile, ma di cui non si può fare a meno. Chi può calcolare la quantità di carta necessaria per soddisfare i bisogni di un popolo di oltre ottanta milioni di abitanti, in marcia verso un più alto livello sociale?

L'Indonesia è ricca di materie prime: petrolio, carbone, ferro, rame, stagno; dei prodotti del regno vegetale: gomma, cocco con tutta la serie dei suoi derivati, vernici, spezie, legni pregiati quali ebano, mogano, teck, legno di ferro (Eusideroxilon Zwageri), rotany, ecc.; frutta: come banana, ananas, mangus, papaya, rambutan, durian, ecc. Il regno animale fornisce bovini, ovini, e le foreste sono popolate di elefanti, rinoceronti, tigri, orsi neri, cervi, tapiri, scimmie dall'orangutang dai muscoli possenti alle scimmiette che di giorno saltellano sugli alberi e alla sera discendono sulle strade in attesa di una banana, o una arachide, o un pugnello di riso da parte dei passanti. Molti fiumi hanno le sponde popolate da magnifici coccodrilli e i mari hanno una grande quantità di pesci. Tutto questo è ricchezza. E' ricchezza per la maggior parte allo stato potenziale, perchè a tanto tesoro si attinge solo nella misura delle necessità di ogni giorno, senza pensare, il più delle volte, a un accantonamento per il domani.

Le descrizioni che i residenti e viaggiatori stranieri facevano in passato degli abitanti dell'Indonesia oggi non rispondono più alla realtà. Dopo che gli indonesiani hanno conquistato la loro indipendenza, hanno compreso che le vecchie abitudini dovevano essere abbandonate. Ed in verità nelle città, si constata un movimento, una vita che diventano sempre più febbrili ed attestano la volontà ben decisa di bruciare le tappe e di guadagnare il tempo perduto. Il dolce far niente era in passato una delle caratteristiche più notate; il lavoro era regolato dalla più urgente necessità della vita, quello dello stomaco. Ma in un paese ove la natura è così generosa e dà quasi spontaneamente quanto occorre, perchè affaticarsi per accumulare e risparmiare? Questo interrogativo è probabile se lo pongano anche aggigiorno gli abitanti delle campagne e dei villaggi delle foreste, perchè su dieci che lavorano nelle risaie o sono addetti ai trasporti dei prodotti vegetali, se ne vedono spesso cento che stanno beatamente seduti sulle piccole verande delle loro case colle ginocchia al mento o colle gambe penzoloni, in interminabili conversazioni. Lungo le grandi vie di comunicazione si vedono con regolare frequenza botteghe di frutta, di koka kola ed altre bibite gazose, dove le riunioni sono più numerose e le chiacchiere più vivaci. Si svilupperà il desiderio di un più elevato tenore di vita e conseguentemente si imporrà la necessità di chiedere alla natura un più abbondante contributo delle sue inesauste richezze e alla macchina di moltiplicare la sua produzione e allora il benessere darà maggiori soddisfazioni di quelle che non dia l'ozio tradizionale.

Questo è quanto è avvenuto nelle città ed avverrà anche nelle campagne ed a questo tendono gli sforzi del Governo che sono tutti protesi a dare una nuova fisionomia al paese, nello sviluppo delle industrie, nella diffusione della cultura, nello sfruttamento delle grandi ricchezze che rinserrano le tremila isole della Repubblica.

Una nuova coscienza nazionale va formandosi e l'orgoglio di una più grande e più ricca patria fa palpitare i cuori della nuova gioventù. Come ogni nazione, così anche l'Indonesia non può fare da sè. Ha bisogno di capitali esteri, come anche di elementi direttivi pure esteri, fino a che essa, facendo ora preziose esperienze, possa un giorno non lontano contare completamente sulle abilità dei suoi più giovani figli che sono intelligenti e volitivi, e possono aspirare a dare alla patria un nuovo volto ed un'era di prosperità e di pace. E' questa l'ansia di quel giovane popolo, al cui fervore di opere e di iniziativa noi dobbiamo guardare con simpatia e con fattivo interessamento.

Affascinante e sconosciuto il mondo degli aeromodellisti

Il 22 settembre 1954 un aeromodello progettato e costruito da due aeromodellisti inglesi, George Redlich e Sid Allen, decollava dalla costa inglese e dopo aver attraversato la Manica atterrava nei pressi di Calais. Questo minuscolo aeroplano del peso complessivo di kg. 3.500 dotato di motore a scoppio E. D-3-46 di cm. 3,5 cilindrata, con istallata a bordo una piccola radio ricevente, era guidato da uno dei costruttori che a bordo di un apparecchio da turismo ne controllava il volo e la rotta a mezzo di una piccola radio trasmittente. La traversata fu compiuta in circa 40 minuti; interessante notare che 45 anni prima sullo stesso percorso aereo Luigi Bleriot con il suo storico biplano aveva impiegato 37 minuti Impersa questa che pur non essendo dell'importanza di quella compiuta dal pioniere Bleriot meritava comunque un accenno sui giornali, sacrificando magari un pezzo di cronaca dedicato a uno dei tanti sfaccendati che dopo una faticosa estate trascorsa sulla Costa Azzurra, aveva dovuto concedersi un periodo di riposo a Misurina. Purtroppo se i giornali danno tanta importanza ad avvenimenti di tale risonanza... ben poco spazio può essere riservato ad una attività così poco mondana come quella degli aeromodellisti. Se comunque qualche resoconto è stato fatto è servito a svisarne i concetti al punto da rendere agli occhi dei lettori visioni di bambinoni intenti a giocare con aeroplani-giocattolo. Se per parecchi il trabiccolo dei fratelli Wright fu il primo apparecchio più pesante dell'aria, a volare con un motore proprio, per la storia fu invece l'aeromodello dello studioso francese Alfonso Penaud che nel 1872 effettuava un volo di pochi secondi. Questo primo modello era costituito da un bastoncino di legno per fusoliera, che oltre a portare l'ala ed i piani di coda teneva teso un alastico alla cui estremità era collegata una rudimentale elica. Questo elastico attorcigliato, una volta libero, imprimeva all'elica un moto rotatorio che trascinava in volo il modello. Furono queste le prime nozioni di aerodinamica applicata ed il risultato favorevole ottenuto da questo modellino dette via al progresso tecnico aviatorio che doveva portarci alle attuali strabilianti realizzazioni. Fu di Penaud il primo aeromodello da cui nacque l'aeromodellismo ovvero la tecnica di costruire modelli volanti che si differenziano dai fratelli più grandi per l'assenza del pilota e che preciò devono decollare, volare ed atterrare automaticamente.

Gli aromodellisti che si dedicano a questa attività sono nella maggioranza iscritti all'Aereo Club che sovvenziona e dirige questi giovani dalle cui file sono usciti valenti piloti. Se per molti l'aeromodellismo è stato un passaggio dall'Aviazione minima a quella vera e propria, per altri è rimasta un'attività tecnico sportiva che richiede un costante contatto con il progresso in campo mondiale che va di pari passo con l'aviazione maiuscola.

Recente è l'affermazione degli aeromodellisti italiani, primi classificati ai campionati mondiali di velocità per la categoria « Modelli Telecomandati » svoltasi a Parigi. Progettare e costruire questi micro bolidi sfreccianti a 200 km. all'ora con motorini di 2,5 cm. di cilindrata richiede una preparazione tecnica non insufficiente e la vittoria ottenuta dalla squadra italiana meritava maggior rilievo nella cronaca sportiva. Se pochi sono stati gli articoli dedicati all'aeromedellismo, nulla è stato fatto ancora in campo filmistico, mezzo efficace di propaganda e considerando la tecnica aviatoria passione del secolo per la gioventù, un documentario sull'aeromodellismo porterebbe a conoscenza della parte del pubblico che ancora la ignora, l'importanza di tale attività.

Finora la propaganda più efficace è stata svolta dagli aeromodellisti stessi i quali una volta appresi i primi elementi tecnici vi si sono appassionati al punto da preferire questa occupazione a qualsiasi altro passa tempo. Purtroppo alcuni giovani hanno dovuto desistere per il divieto dei genitori i quali non approvano che il loro ragazzo si sporcasse i pantaloni di colla e si sbucciasse le dita nel tentativo elettrizzante di mettere in moto il micromotorino; però gli permettono di scorazzare per le strade affollatissime di oggigiorno, a bordo di una qualsiasi motoretta con le possibili e prevedibili conseguenze. Qualche genitore ritiene ancora che l'aeromodellismo sia uno svago che costa tempo e denaro e non da nulla in cambio, forse perchè non sanno che questa attività ne comporta altre che possono essere molto utili, come disegno, meccanica, elettromeccanica, falegnameria e verniciatura, portate ad un grado di precisione quale richiedono queste perfette costruzioni in miniatura. Circa un anno fa, in una vetrina di centro, è stato esposto un plastico raffigurante un grande palazzo che sorgerà in Piacenza, di una perfezione tale, che solo un esperto in tale materia avrebbe potuto realizzare. Il costruttore è un aeromodellista ormai non più ragazzo, che grazie alle nozioni apprese tramite l'aeromodellismo, non solo ha avuto facile la scelta di una professione sentita (geometra) ma pure la possibilità di perfezionarsi anche oltre i limiti della professione stessa. Quanti professionisti, diplomati e laureati potrebbero ottenere maggior risultato dal proprio lavoro se potessero realizzare colle proprie mani le idee che invece devono affidare all'abilità di terzi, perchè se facile è plasmare un'idea, difficile è trasmetterla ad altri. L'aeromodellismo potrebbe essere una materia da insegnare nelle scuole ad avviamento professionale la cui attrezzatura è ideale per consentire qualsiasi costruzione. Stimolerebbe inoltre i giovani allo studio di una teoria che tradotta in pratica darebbe loro la soddisfazione di veder volare una perfetta macchina degna della mano di un piccolo ingegnere.

Il progetto, il disegno, la costruzione del modello, mettono a dura prova l'aeromodellista, che non si accontenta della perfetta costruzione, perchè sa che l'opera sarà completa solo se il risultato di volo confermerà la perfezione del progetto. Ad esempio un aeromodello veleggiatore può rimanere in volo per ore e percorrere chilometri, mentre il piccolo ingegnere lo deve rincorrere per non perderlo di vista e, se il modellino non ha... giudizio, qualche volta scompare all'orizzonte senza possibilità di recupero. Coi modelli telecomandati l'aeromodellista diventa pilota: il decollo, il volo e l'atterraggio dipendono dall'abilità con cui sa manovrare la manopola di comando; e, se veramente abile, può far eseguire al modello le più difficili figure acrobatiche. Se entusiasmante è il volo di queste micro-riproduzioni di aeroplani veri con uno o più motori, impressionante può dirsi il passaggio di un modello a pochi metri da terra azionato da un minuscolo turbogetto il cui frastuono è udibile ad alcuni chilometri di distanza. Parlando dell'aeromodello radio-comandato non si esagera affermando che da questi agli attuali missili radio-comandati il passaggio è costituito dalle sole possibilità costruttive. Nel campo del volo verticale, l'aeromidellismo segna il passo: i risultati sinora ottenuti se pur soddisfacenti, non sono quelli desiderati, perchè se facile è far salire un modello di elicottero, difficile ne è la discesa per motivi ben comprensibili.

Questa in sintesi la tecnica sportiva degli aeromodellisti giovani e non più giovani la cui attività è per tanti ancora sconosciuta.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil

di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

OCCHIO SULL'AFRICA

RICHIESTA DELLA NIGERIA PER ADERIRE ALL'OMS

Ginevra, marzo.

Il governo britannico ha presentato all'Organizzazione Mondiale della Sanità, la domanda d'adesione della Nigeria. Questa candidatura sarà sottoposta alla IX Assemblea Mondiale dell'OMS, che s'aprirà a Ginevra il prossimo mese di maggio.

*

ACCORDO TRA LA FEDERAZIONE RODESIA - NYASSALAND, IL CONGO BELGA E L'ANGOLA PER L'UTILIZZAZIONE DELLA FERROVIA DI BENGUELA

Bulawayo, marzo.

Sono terminate a Bulawayo le conversazioni tra i rappresentanti delle ferrovie della Rodesia, dell'Angola e del Congo Belga. Le conversazioni hanno avuto per oggetto l'uso, da parte della Federazione Rodesia-Nyassaland della linea ferroviaria di Benguela che unisce la Rodesia del Nord alla Costa di Angola. Un comunicato congiunto è stato pubblicato ed in esso viene sottolineato che i rappresentanti di differenti compagnie ferroviarie hanno esaminato gli aspetti finanziari e tecnici di questa questione. Quattro osservatori delle ferrovie di Mozambico hanno assistito alla conferenza.

Da lungo tempo la Federazione Rodesia-Nyassaland desiderava poter utilizzare la linea ferrata che collega la Rodesia del Nord a Lobito, sulla costa occidentale dell'Africa, nel territorio portoghese di Angola.

Il Direttore della ferrovia di Benguela ha tenuto a precisare a questo proposito, che la baia di Lobito possiede uno dei più bei porti naturali del mondo, dove possono approdare navi di fortissimo tonnellaggio. Il Governo portoghese ha speso somme considerevoli per costruire delle banchine d'ormeggio e dei magazzini, ma il porto non è mai stato utilizzato in pieno. La linea ferroviaria parte dal porto, per raccordarsi poi alla rete ferroviaria belga per addentrarsi nel cuore della Rodesia del Nord e, ha proseguito il Direttore delle ferrovie portoghesi, non vi è niente che possa impedire un regolare traffico di merci su questa linea, all'infuori delle barriere artificiali delle tariffe e dei regolamenti delle compagnie ferroviarie, che sono stati creati, in circostanze del tutto differenti, molto tempo fa».

*

Il primo giugno di quest'anno ricorrerà il 25° anniversario della apertura del collegamento ferroviario fra Lobito ed Angola e le miniere di rame della Rodesia del Nord il cui sfruttamento è stato iniziato nel 1931, benchè la Società Strade Ferrate di Benguela sia stata fondata nel 1903 nel Portogallo, proprio per questo scopo.

La costruzione del tronco ferroviario che raggiunge la frontiera del Congo ha richiesto 26 anni poichè vi è stata una interruzione totale dei lavori tra il 1914 e il 1918 a causa della prima guerra mondiale. Essa fu inaugurata nel 1928.

Grandi speranze erano state fondate per questa linea ferroviaria da coloro che l'avevano concepita. Sfortunatamente il progetto è stato portato a termine all'inizio della terza decade del 1900 allorchè la disastrosa situazione economica mondiale dell'epoca incise soprattutto sul rame per il cui trasporto si era tanto contato per assicurare un utile economico alla strada ferrata. Malgrado tutto, l'economia di tempo e di distanza che questa ferrovia ha permesso di realizzare si rivela spesso vantaggio sa, anche di fronte alla concorrenza delle compagnie di navigazione.

Dopo la seconda guerra mondiale, la situazione è cambiata e la strada ferrata di Benguela lavora a pieno regime.

Nel 1955 l'importante mole dei trasporti è andata sempre in aumento. Le cifre dei primi dieci mesi dell'anno, le sole note, registrano un aumento di circa il 10 per cento su quelle che lo stesso periodo riferentisi però al l'anno 1954. Va rilevato soprattutto un aumento di trasporti, di derrate diverse verso la Rodesia del Nord, benchè il tonnellatto trasportato sia ancora inferiore alle possibilità della ferrovia. Nel gennaio di quest'anno le miniere di rame della Rodesia del Nord hanno ripreso l'importazione di carbone da Lobito per ferrovia, ciò è avvenuto poichè le miniere hanno dovuto fronteggiare l'impossibilità da parte delle strade ferrate della Rodesia di trasportare il combustibile dalla miniera di Wankie fino a «Copper-belt».

*

ELISABETHVILLE FUTURA GRANDE CITTA' UNIVERSITARIA

Leopoldville, marzo.

In occasione della visita del Signor Bourgeois, rettore dell'Università Ufficiale di Elisabethville, e del Signor Lecomte, Segretario del Consiglio di Amministrazione di tale Università, il Consiglio Municipale di Elisabethville, ha tenuto una seduta straordinaria. Il Sig. Libotte vi ha preso la parola per dichiarare la sua grande fiducia nello sviluppo universitario della città. Il Signor Bourgeois, a sua volta, ha dichiarato che l'Università di Stato del Congo Belga e del Ruanda Urundi, è stata creata in modo particolare perchè serva gli autoctoni, ma che ogni studente sarebbe stato il benvenuto.

I corsi universitari avranno inizio il primo ottobre per le facoltà di medicina e di veterinaria, che interessano moltissimi studenti Il luogo ove sorge l'università è stato scelto con molta previdenza in quanto, sarà facile ingrandirla, quando se ne presenterà la necessità.

Il Signor Bourgeois ha anche dichiarato che una Scuola d'Agronomia sarà aperta prossimamente ad Usumbura, capitale del Ruanda Urundi.

*

SODDISFACENTI LE ESPORTAZIONI DEL CONGO BELGA NEL 1955.

Bruxelles, marzo.

Il Congo Belga, ha potuto, nel corso del 1955, esportare sui mercati internazionali, a delle condizioni generalmente soddisfacenti, i suoi principali prodotti.

Grazie a queste esportazioni in aumento ed al costante accrescimento delle possibilità di acquisto, da parte degli indigeni, il mercato interno ha conseguito un'espansione unita ad uno sviluppo dell'industrializzazione ed alla messa in opera di un importante programma di lavori pubblici.

Tutti questi fattori hanno rinforzato considerevolmente la struttura economica del Congo Belga che si va orientando così, senza scosse, verso una maggiore messa in valore del suo potenziale economico.

Il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni del Congo è perseguito incessantemente e parallelamente al grande sforzo educativo che si sta conducendo da più anni.

L'evoluzione degli autoctoni, che è in continuo aumento, pone peraltro dei nuovi problemi: essi debbono essere progressivamente risolti nel quadro di un giusto apprezzamento delle realtà politiche, economiche e sociali.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

LONDRA. — Il governo Giordano ha esonerato dal servizio nella Legione Araba tredici fra ufficiali generali e superiori britannici. Il numero degli ufficiali britannici destituiti dal servizio dopo l'allontanamento di Glubb Pascià sale così a quindici.

***

LONDRA. — Soltanto quattordici agenti russi accompagneranno Bulganin e Kruscev durante la loro visita in Gran Bretagna. Lo ha dichiarato ai Comuni il ministro degli esteri Selwyn Lloyd. Secondo indiscrezioni di stampa, il piano attribuito al Gen. Serov prevedeva per la sicurezza dei due uomini di stato sovietici una guardia del corpo di centoventi agenti sovietici.

***

NEW YORK. — Il corrispondente del «New York Times», da Hong Kong, da notizia in una corrispondenza di una carestia primaverile che si andrebbe diffondendo nella Cina popolare costringendo molte famiglie ad abbandonare le loro case. Tale notizie sono state diffuse dall'agenzia «Nuova Cina». Nella corrispondenza non vengono indicate le località maggiormente colpite. Si precisa però che le locali sezioni comuniste sono state criticate da Pechino per non aver tenuto conto delle sofferenze di parte della popolazione.

***

WASHINGTON. — Secondo fonti informate il ministro degli esteri Von Brentano si incontrerebbe il 23 o il 24 aprile con il presidente Eisenhower e con il segretario di Stato Foster Dulles in merito alla posizione della Germania nel quadro del contrasto fra est ed ovest.

***

NEW YORK. — Il consiglio di sicurezza dell'ONU si riunisce per proseguire la discussione della proposta americana di inviare il segretario dell'ONU Hammarskjoeld nel Medio Oriente in missione esplorativa.

***

WASHINGTON. — Edgar Hoover direttore dell'FBI (Federal Bureau of Investigation) ha annunciato l'avvenuto arresto a Chicago del leader comunista Emanuel Blum. L'arresto porta a 137 il numero degli esponenti comunisti arrestati dal luglio 48 sotto accusa di avere violato la legge Smith che proibisce l'appartenenza al P.C.

***

ROMA. — In tutta Italia nelle caserme della Aeronautica e negli aeroporti è stato celebrato con austere cerimonie militari il 33° annuale della fondazione dell'Arma Azzurra. A Roma si è svolta, presenti le maggiori autorità militari e i membri del governo, una solenne cerimonia all'Altare della Patria. Per l'occasione il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha inviato un telegramma di auguri e di compiacimento al Ministro della Difesa on. Taviani.

***

MOSCA. — Secondo quanto si apprende da fonte sovietica bene informata Voznessnensky sarebbe stato fucilato nel 1949. Membro del Politburo vice presidente del consiglio e autore del primo piano quinquennale post-bellico, Nicols Voznessnensky scomparve dalla scena politica il 7 marzo 1949 data in cui la stampa sovietica annunciò brevemente che egli era stato liberato dalle sue funzioni ufficiali.

***

TOKIO. — L'osservatore meteorologico centrale annuncia che alcune zone del territorio giapponese sono state malamente contaminate da piogge radioattive dopo gli esperimenti nucleari che — secondo i concordi rilevamenti fatti nel mondo occidentale — sono stati effettuati nell'URSS il 21 marzo scorso.

***

LONDRA. — Quindici viaggiatori sono morti in uno scontro presso Arvidsjaur nella Svezia del nord, tra un'automotrice ed un merci. Numerosi sono i feriti.

***

LONDRA. — Si apprende da Reykjavik che il parlamento islandese ha chiesto il ritiro delle forze della NATO da tale paese.

***

BOLZANO. — Una ondata di aria fredda ed umida avvolge tutta la zona dolomitica. Piove su quasi tutto l'arco alpino e sopra i 1500 metri, nevica.

***

NEW YORK. — Si apprende che l'ex presidente Harry Truman ha lasciato chiaramente intendere parlando con i giornalisti a Kansas City, che non intende ripresentare la propria candidatura alle imminenti elezioni presidenziali.

***

ROMA. — Proveniente da Belgrado è giunto a Roma il sottosegretario alla presidenza del consiglio esecutivo federale jugoslavo Anton Vratuscia. Vratuscia terrà una conferenza sui «rapporti italo-jugoslavi nel quadro della politica europea».

***

PALERMO. Il presidente della regione on. Alessi, ha disposto la convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo delle amministrazioni comunali siciliane per domenica ventisette maggio 1956.

***

GINEVRA. — La conferenza internazionale del grano, riunita a Ginevra dal 20 febbraio per la stipulazione del nuovo accordo, è stata interrotta e rinviata. Le conversazioni saranno riprese il sedici di aprile a Londra. Le trattative sarebbero giunte a un punto morto per la impossibilità tra importatori e esportatori di trovare una intesa sulla questione dei prezzi.

***

STOCCARDA. — L'associazione tedesca delle vittime di Stalin, ha chiesto alle autorità della zona sovietica di rilasciare immediatamente gli elementi anti-stalinisti tuttora in prigione nella Germania orientale. Dell'associazione fanno parte i prigionieri nell'Unione Sovietica e profughi della Germania orientale e dei paesi di oltre cortina.

***

BONN. — La repubblica democratica tedesca parteciperà alla prossima Fiera di Milano. Diciotto branche della industria tedesca orientale con altrettanti stands, presenteranno i loro prodotti.

***

ROVIGO. — Le acque del Po hanno superato il segnale di guardia di circa 90 cm. Da sette giorni piove su tutta la zona. Per sicurezza è stato sospeso il traffico sull'argine di levante per circa mezzo chilometro in seguito ad alcune frane verificatesi.

***

CATANIA. — Due lievi scosse di terremoto a carattere sussultorio sono state avvertite in tutta la zona etnea. Catania compresa. Non si deve deplorare alcun danno.

***

IL CAIRO. — L'Unione Sovietica ha offerto all'Egitto forniture di uranio per la costruzione di impianti atomici.

***

PESCIA. — La statua di Pinocchio e della Fatina, opera dello scultore romano Emilio Greco, è giunta a Pescia per essere sistemata nella «Piazza dei miracoli» dove i mosaici dello scultore Venturini narrano le vicende del popolare burattino di Collodi. Come è noto il complesso monumentale sarà inaugurato il prossimo maggio.

***

PARIGI. — Si apprende da Rabat che il sultano del Marocco, ricevendo una delegazione di nazionalisti del Marocco spagnolo, ha affermato che si è alla vigilia della riunificazione marocchina.

***

WASHINGTON. — E' stata pubblicata una drammatica statistica. Dal 1775 al 1955 gli Stati Uniti hanno sostenuto otto guerre. Un milione 130 mila 393 americani sono morti, ed i feriti sono stati un milione 276 mila 520. Dal 1900 al 1955 gli americani morti in seguito ad incidenti automobilistici sono stati un milione 149 mila 414 e i feriti più di 39 milioni. La media giornaliera è di novanta.

***

PARIGI. — Trentacinque morti ed una cinquantina di prigionieri fra i guerriglieri sono il bilancio degli scontri verificatisi in Algeria nelle ultime 24 ore.

***

PARIGI. — Il consiglio permanente della NATO ha approvato la decisione francese di ritirare dalla Germania occidentale due divisioni meccanizzate e di inviarle in Algeria per la repressione della ribellione.

***

LONDRA. — Il ministro sovietico delle centrali elettriche, George Malenkov, ha fatto ritorno a Londra, in aereo, proveniente da Glasgow, nel pomeriggio assisterà ad una seduta della camera dei comuni.

***

PARIGI. — I monegaschi hanno saputo che le misure delle gambe di Grace Kelly sono leggermente superiori a quelle della «donna ideale», mentre le sue caviglie (21 cm.) possono considerarsi perfette. Questa rivelazione è stata fatta da Willys De Mond, l'esperto incaricato ogni anno di selezionare le dodici più belle gambe di Hollywood. Contemporaneamente si è appreso che la futura principessa porterà, per la cerimonia nuziale vaporose calze del valore di 150 dollari adorne di perle di coltura a forma di chicchi di grano. E' press'a poco il solo particolare che i monegaschi abbiano potuto conoscere sull'abbigliamento di Grace Kelly nel giorno delle nozze: il segreto è infatti ben custodito negli ateliers di Miss Helen Rose, la grande sarta delle stelle hollywoodiane, mentre abbondano i dettagli sugli abiti di ispirazione cinese in taffetà ed organdis giallo pera del creatore di moda cinese Joe Hong, che indosseranno le otto damigelle d'onore.

***

BONN. — Il ministro della difesa federale Blank ha nuovamente assicurato che il governo di Bonn intende tener fede agli impegni assunti verso la NATO, e che quindi per la fine dell'anno appronterà sei divisioni per complessivi 95 mila uomini, dell'esercito, marina e aviazione. Col primo aprile sarà conclusa l'istruzione dei quadri. Nel giugno quindicimila uomini della guardia di frontiera saranno inseriti nella «bundeswehr».

***

ROMA. — I primi lavoratori italiani che si recheranno in Germania in base all'accordo recentemente concluso fra i due paesi, incominceranno ad affluire in Germania subito dopo Pasqua. Molto probabilmente essi saranno adibiti a lavori agricoli.

La situazione economica della Gran Bretagna

Londra, 28.

Con l'avvicinarsi della discussione del bilancio, che viene presentato al Parlamento subito dopo le vacanze di Pasqua, il governo ha pubblicato la sua tradizionale «rassegna economica» ed i gruppi, rappresentanti i diversi interessi, hanno chiesto, come avviene ogni anno, udienza al Cancelliere dello Scacchiere per far presenti i propri interessi e formulare i propri moniti alla politica govenativa. Il «libro bianco» sulla situazione economica osserva che quantunque le condizioni generali mondiali siano state favorevoli, l'andamento economico della Gran Bretagna durante lo scorso anno è stato insoddisfacente. Il Consiglio dei Ministri sembra aver deciso che è necessario un ulteriore passo per ridurre i consumi all'interno, ed è opinione che ciò verrà ottenuto per mezzo di un nuovo aumento alla tassazione diretta. «Questo programma anti inflazionario — dice il documento — è spiacevole, ma necessario». Ed aggiunge: «il corso dello sviluppo economico del 1956 dipenderà dalla velocità con cui il governo riuscirà a superare la pressione inflazionistica esistente. E' difficile prevedere quando si verificherà questo cambiamento delle condizioni economiche, ma se i provvedimenti che sono stati presi già dovessero dimostrarsi lenti a produrre i risultati richiesti essi verranno rafforzati».

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

حاكم مقاطعة حيران وحاكم ناحية أفمدو الجديدين

سجل قبل بضعة أيام فى بلد وين ، تبديل السلطات ما بين حاكم المقاطعة حسن نور علمى الذى تخلى من وظيفته لحاكم ناحية بلد وين على شيدو عبدى •

وفى حفلة تبديل السلطات ، التى أجريت فى غاية البساطة ، ألقيت بعض الخطب، حيث الجمهور عبرو لحسن نور علمى عن تأسفهم لكونه سيترك مقاطعة حيران بعد أن قام فيها عاما كاملا • هذا وهنئوا أيضا حاكم المقاطعة الجديد للاعمال التى سيبذلها •

*

أما فى أفمدو فقد سجل تبديل السلطات ما بين حاكم الناحية عبد الرحيم مومن الخارج وأبوكر عمر شيقو الداخل •

أجريت الحفلة بحضور الرؤساء ، أعيان القبائل ، الشيوخ ممثلو الاحزاب السياسية والجاليات الاقلية ، مستشارو البلدية والشخصيات المحلية •

وألقى أكان حاكم الناحية الخارج أم الداخل كلمات تناسب المقام، حيث وضحوا فيها خصوصيا مظهرا من التطور الاقتصادى والاجتماعى لصوماليا • والسيد أبوكر عمر شيقو عند مباشرته الوظيفة أكد عن السلام والعدل ، بينما الحاضرين من جهتهم عبروا عن رغبتهم فى منح مساعدتهم الاكيدة لحاكم الناحية الداخل •

وبعد الحفلة كانت وزعت على الحاضرين المرطبات الباردة •

انتهاء السنة الدراسية

فى مدارس مقدشوه

ابتدأت حفلة انتهاء السنة الدارسية بمدرسة حارة العرب ، بتلاوة آية من القرآن الكريم • أعقبتها خطبة مدير المدرسة جيوفانى جيوردانو ، حيث وضح الاعمال التى بذلها الاساتذة فيما يتعلق بالاعمال اليدوية • وشكر أيضا عائلات الطلبة لما ساعدوا المدرسة فى تكوين الملابس للطلبة ودعى أعضاء اللجنة المدرسية فى حفظ العهد لتكوين الملابس للطلبة المحتاجين •

وبعد أن ألقيت بعض الاشعار والاغانى ، وزعت الجوائز والشهادات على الطلبة والطلبات الفائزين أثناء السنة الدراسية •

وبينما كان الطلبة يغنون بعض الاغانى المدرسية، دعى البروفسور جيوردانو المدعوين لزيارة معرض الاعمال اليدوية الذى نظم بعناية جميع المدرسين •

هذا وبعد زيارة المعرض اعترف جميع الحاضرين بالجميل نحو البروفسور جيوردانو والمدرسين وذلك لما شاهدوا من الاعمال الجميلة والنظم الحسنة فى المدرسة •

*

أقيمت فى يوم ٢٢ من الشهر الجارى ، فى حوالى الساعة ١٧ مساء بمدرسة حمر جب جب الابتدائية ، حفلة انتهاء السنة الدارسية •

حضر الحفلة علاوة على حاكم الناحية السيد جامع قانى ، ورئيس مكتب المعارف السيد على حسين قرع ، المدير التعليمى لمقدشوه ، جميع أعضاء اللجنة المدرسية ، السلطات والنواب الصوماليون ، ممثلو الاحزاب السياسية وعدد غفير من الجمهور مكونين من عائلات الطلبة ، الاصدقاء والاقارب

تكلم أولا مدير المدرسة البروفسور كالدارونى ، حيث بعد أن شكر الحاضرين ، وضح باختصار المسائل المدرسية •

وبعدها وجه تحيته الى رئيس اللجنة المدرسية الجديد السيد جامع قانى ، وفى نفس الوقت شكر رئيس اللجنة المدرسية الخارج الدكتور زوكاردى — مرلى للمساعدات التى منحها للمدرسة•

ثم أخذ الكلام نائب المدير جامع بلال ، حيث بعد أن شكر جميع الحاضرين ، تكلم عن النشاط التى أجريت من هيئة المدرسين محثا عائلات الطلبة فى تشجيع أبنائهم فى الذهاب الى المدرسة باستمرار وبرغبة حسنة•

وبعد أن ألقى الطلبة بعض الاغانى المدرسية ، وزعت الجوائز والشهادات على الطلبة الناجحين •

هذا واختتمت الحفلة الرائعة بخطبة ألقاها السيد جامع قانى •

*

وفى بور هكبه

فى يوم ١ ٢من الشهر الجارى بحضور الشخصيات البارزين لتلك المنطقة اقيمت حفلة انتهاء السنة الدراسية بميدان ملعب كرة القدم

وفى الساعة ٩٫٣٠ بحضور حاكم الناحية ، نائب حاكم الناحية، المدير التعليمى لمقاطعة جوبا العليا ، افتتحت الحفلة بتلاوة آية من القرآن الحكيم ، وبعدها اجريت الرياضة البدنية وبعض المسابقات

ثم حاكم الناحية السيد قايد قايد مرادى وزع الجوائز والهدايا والشهادات على الطلبة الفائزين اثناء السنة الدارسية والفائزين فى المسابقات •

وبعدانتهاء توزيع الجوائز قام حاكم الناحية ووضح للحاضرين باختصار اعمال ونشاط المدرسين أثناء السنة الدراسية • وبعدها اوصى نائب حاكم الناحية السيد على محمد علانى عائلات الطلبة بان يبعثوا ابنائهم الى المدرسة وذلك لاخذ العلم والتطور •

وبعدها دعى رئيس الجالية الدينية الطلبة فى محبة العلم ، وشكر المدير التعليمى لمقاطعة جوبا العليا البروفسور انتونيو فيوكيارو جميع الحاضرين ووضح مهمة المدرسة •

واختتمت الحفلة الرائعة بتلاوة آية من القرآن الحكيم وبعض الاغانى المدرسية •

ادارة البريد والتلغراف

اعلان للجمهور

تحيط ادارة البريد والتلغراف علم الجمهور ، بأن الكوريرا الاسبوعية ستسافر من مقدشوه يوم السبت ٣١ مارس بدلا من يوم الاحد ١ أبريل ، وستنجز سفر العودة فى يوم الثلاثاء ٣ أبريل ١٩٥٦م •

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٢١ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٣٨ من صومالى ١٠٠الى صومالى ٢٠٨ الواحد •

ثيران — عدد ٤٥ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١٧٥ الواحد •

عجول — عدد ١٣ من صومالى ٣٨ الى صومالى ١٧٠ الواحد •

أبقار — عدد ١ بصومالى ٤٠

مواعز — عدد ٢٠٤ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٢ الواحد •

حمار — عدد ١ بصومالى ٦١

*

بيعت فى يوم ٢٢ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٢ من صومالى ٢٠٠ الى صومالى ٣١٠ الواحد •

ثيران — عدد ٢٦ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد •

عجول — عدد ٩ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد •

مواعز — عدد ١٨٧ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٨ الواحد •

*

بيعت فى يوم ٢٣ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٣٦ من صومالى ٢٧ الى صومالى ٢٣٥ الواحد •

ثيران — عدد ٤٦ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٧٠ الواحد •

عجول — عدد ٣٢ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٨٠ الواحد •

مواعز — عدد ٢٦٩ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٠ الواحد •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الامانة

نحيط علم المهتمين بالامر، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب فى المتنزه الكائن أمام مقر البلدية، وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ ، ابتداءا من يوم الاربعاء ٤ أبريل الى يوم السبت ٧ ابريل ١٩٥٦

وينذر المهتمون الذين سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحددها القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ والذين لا يخضعون لهذا الامر ، بأن رخصهم العملية ستلغى

مقدشوه ٢٣ — ٣ — ١٩٥٦م •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

Anno VII - Numero 77

OMAGGIO

Venerdì 30 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO UN EDITORIALE DELLA «PRAVDA»

Il punto sull'"operazione anti-Stalin" secondo gli esperti americani

Negli Stati Uniti la campagna della stampa ufficiale sovietica era attesa, ma ha sorpreso la violenza degli attacchi a Stalin — Mikoyan ritenuto l'organizzatore della destalinizzazione per evitare che Kruscev divenisse il nuovo dittatore della Russia — Gli elementi che hanno favorito l'azione di Mikoyan

New York, 29.

La «Pravda» in un editoriale diffuso dalla TASS, spiega le ragioni della condanna del culto della personalità. Il giornale afferma di non voler disconoscere le benemerenze che Stalin si acquistò, con la sua opera, verso il partito, la classe operaia ed il movimento operaio internazionale, nonchè la parte da lui sostenuta nella rivoluzione, la guerra civile, e la lotta per l'edificazione del socialismo, ma — aggiunge — si volle spiegare con le qualità straordinarie di capo che Stalin avrebbe avuto, il merito dei grandi successi conseguiti dal paese sotto la direzione del partito comunista. Il culto di Stalin assunse, così, delle forme sempre più mostruose e rumorose, tanto più che egli non fece nulla per tagliare corto alle lodi ed agli incensamenti, ma l'incoraggiò, anzi, con tutti i mezzi. Questo stato di cose, e i metodi di direzione applicati durante l'ultima parte della vita di Stalin — osserva l'organo moscovita — portò a gravi inconvenienti, quali la violazione della legalità rivoluzionaria, mediante il disconoscimento del principio della direzione collettiva e le repressioni ingiustificate. Fu per questa ragione che degli agenti imperialisti, come Beria ed i suoi complici, poterono impadronirsi di posti direttivi in seno al partito o al governo. Il giornale sottolinea quindi che è necessario ed importantissimo sbarazzarsi delle vestigia del culto della personalità, costituite, tra l'altro, da films, libri e opere d'arte che avevano il solo scopo di glorificare Stalin, nonchè prendere tutte le misure onde escludere la possibilità di vederne rinascere, sotto qualsiasi altra forma, il culto.

L'attacco della «Pravda» a Stalin non ha causato sorpresa negli Stati Uniti, dove era atteso. Tuttavia le critiche che esso esprime appaiono in complesso più forti del previsto. L'articolo dell'organo ufficiale sovietico viene giudicato l'inizio di una intensa azione propagandistica che si arresta soltanto quando il mito Stalin sarà stato polverizzato. Comunque la apertura della campagna di stampa ufficiale a sostegno delle tesi uscite dal ventesimo congresso del PCUS, permette di operare una certa selezione delle molte teorie avanzate in queste due settimane per spiegare gli obiettivi della «Operazione anti Stalin». Una conclusione sulla quale sembra esservi ormai sostanziale accordo è che tutta la «operazione» costituisce un colpo assai severo per il segretario del PCUS Nikita Kruscev, il quale è stato probabilmente costretto a schierarsi con la fazione antistaliniana dopo aver disperatamente cercato di bloccarla. La opinione che gli avvenimenti sovietici significassero il fallimento del tentativo di Kruscev di assurgere alla dittatura assoluta era stata recentemente espressa dall'ex ufficiale del servizio segreto sovietico, Nikolai Kokhlov. Gli esperti americani convengono, oggi, che Kruscev era riuscito a piazzarsi nella posizione del solo leader sovietico esente da critiche e dall'obbligo di ammettere i propri errori — come per esempio quello relativo alla politica agraria, mentre altri leaders come Malenkov e Molotov, erano stati costretti a ritrattazioni pubbliche su questo o su quello argomento.

Kruscev è ora riuscito ad evitare il crollo completo della sua posizione personale accodandosi alla «operazione anti-Stalin», il cui iniziatore appare sempre più chiaramente Mikoyan, ma il suo disegno di diventare il diretto e solo successore di Stalin è tramontato per sempre. Gli elementi che inducono a questa conclusione sono forniti da un confronto dell'odierno articolo della «Pravda» con i discorsi pronunciati al ventesimo congresso del PCUS dallo stesso Kruscev e da Anastas Mikoyan, ed infine con le istruzioni impartite agli attivisti comunisti incaricati di diffondere il «nuovo corso». Da questo raffronto risulta che la denuncia del mito di Stalin sia andata in un primo tempo oltre il segno voluto, ma ciò è probabilmente avvenuto in conseguenza della decisione di Kruscev di porsi alla testa del corso antistaliniano non appena egli si avvide che era impossibile bloccare la manovra iniziata da Mikoyan con le sue critiche a Stalin, davanti al Congresso. Restano da spiegare le ragioni di questa manovra che, diretta contro il defunto dittatore, mirava in pratica ad impedire il sorgere di un dittatore nuovo.

Gli osservatori statunitensi ritengono che la prima ragione stia nella generale paura dei membri del praesidium che egli potesse diventare arbitro delle loro vite come lo era Stalin. La lezione del passato aveva insegnato loro che la segreteria generale del partito è il trampolino dal quale ci si porta alla dittatura, e che quindi il segretario generale è l'uomo che va più strettamente sorvegliato. Kruscev non aveva evidentemente avuto il tempo di consolidarsi.

Il secondo elemento è che nel gruppo di personaggi ormai assuefatti alla servitù vi era ancora un uomo disposto a giocare la testa per bloccare Kruscev; una circostanza fortunata è stata che questo uomo, Anastas Mi-

(Continua in 4ª pag.)

COLPO DI SCENA ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

La Russia ha accettato il piano Eisenhower dei "cieli aperti"

Lungo colloquio Eisenhower - Foster Dulles — Divergenze tra i due statisti americani sull'opportunità di invitare Bulganin e Kruscev negli Stati Uniti

Washington, 29.

Una nota diplomatica americana ha indicato ieri sera, a tarda ora, che il nuovo piano sovietico di disarmo presentato da Gromyko a Londra, includerebbe, sia pure con elementi di riserva e con una serie di osservazioni tecniche delimitative, accettazione del principio dell'ispezione aerea proposto a Ginevra da Eisenhower. Il testo del nuovo piano russo è giunto al Dipartimento di Stato ed è in questo momento oggetto di un esame accurato da parte degli esperti americani

In particolare, prima di dare un giudizio definitivo, si vogliono studiare il peso delle riserve limitative di Gromyko, per stabilire se esse siano tali da costituire un ostacolo pratico decisivo anche ove Mosca accettasse la posizione di principio americana. Si ritiene, tuttavia, che l'importanza della nuova posizione nell'URSS sia stata la causa della decisione improvvisa di Eisenhower, appena rientrato a Washington dalla conferenza di White Sulphur Springs, di convocare alla Casa Bianca il Segretario di Stato, Foster Dulles.

Negli ambienti diplomatici della capitale americana si indica che, ove effettivamente venisse confermato il mutamento della posizione russa circa il piano Eisenhower di ispezione aerea, le prospettive di una nuova conferenza dei «big four» si presenterebbero fortemente accresciute.

Tuttavia negli ambienti ufficiali di Washington le nuove proposte sovietiche sul disarmo, implicanti una specifica accettazione delle proposte di ispezione aerea fatte da Eisenhower, sono state accolte con scarso entusiasmo.

Secondo tali ambienti il piano sovietico presentato ai colloqui di Londra per il disarmo, è subordinato a molte condizionali e richiede attento studio prima che si possa giudicarne il contenuto. Ad ogni modo la cautela con cui sono state accolte queste notizie non ha temperato l'impressione generalmente ottimistica che le attuali trattative fra l'URSS, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia ed il Canadà, abbiano buone probabilità di giungere prossimamente ad un soddisfacente accordo preliminare.

Intanto, come si è detto, il Presidente Eisenhower, e il Segretario di Stato Dulles, hanno avuto ieri sera un colloquio di due ore alla Casa Bianca.

Il Segretario di Stato e il portavoce si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione sul tema del colloquio.

Si apprende però che un'atmosfera di urgenza aveva preceduto la visita di Foster Dulles ad Eisenhower. Dispacci avevano annunciato discussioni molto importanti. Alla medesima ora giungevano da Londra le prime notizie sulla più grossa decisione che l'Unione Sovietica abbia finora adottato in fatto di disarmo: l'accettazione, sia pure con certe limitazioni, della proposta americana dei «cieli aperti». Secondo una informazione raccolta da fonte solitamente attendibile, Eisenhower e Foster Dulles hanno esaminato il rapporto che è giunto da Londra dalla delegazione americana impegnata nelle riunioni di disarmo. L'accettazione da parte dell'Unione Sovietica, del piano Eisenhower per le ispezioni aeree ha obbligato il Presidente e il Segretario di Stato ad una immediata rivalutazione di rapporti tra est-ovest. Indubbiamente, si osserva a Washington, da un punto di vista psicologico e politico, le cose non stanno più come stavano una settimana fa, si può dire che Mosca ha rimosso quasi inaspettatamente l'ostacolo che bloccava da circa otto mesi le discussioni sul disarmo.

Secondo alcune fonti, nel loro colloquio, il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles, avrebbero discusso la possibilità di invitare i leaders sovietici Bulganin e Kruscev a visitare gli Stati Uniti. Sulla opportunità di tale visita si sarebbe manifestato un certo disaccordo tra i due statisti americani.

La notizia non è stata fino a questo momento nè confermata nè smentita.

Il Primo Ministro di Svezia in visita a Mosca

Stoccolma, 29.

Il Primo Ministro svedese Erlander è giunto oggi a Mosca. Erano a riceverlo all'aeroporto di Vnukovo il Presidente del Consiglio dei Ministri Bulganin e numerose altre personalità politiche e diplomatiche.

Tutta la stampa sovietica dedica ampi commenti alla visita del «premier» sottolineando in particolare che «il popolo sovietico ha debitamente apprezzato la opposizione dei dirigenti politici e pubblici svedesi alla permanenza di forze armate straniere nei territori della Danimarca e della Norvegia in tempo di pace». Ed auspicano uno sviluppo delle «amichevoli relazioni» esistenti tra i due paesi. Subito dopo l'arrivo Erlander ha avuto un colloquio con Bulganin e Molotov.

Gli osservatori politici ritengono che i colloqui svedesi-sovietici saranno verosimilmente dedicati a problemi economici. Come tutti i paesi esportatori, la Svezia è alla ricerca di nuovi mercati di sbocco e attualmente essa spera di trovarli verso l'est e più esattamente in oriente

Pieno appoggio della Lega Araba alle rivendicazioni algerine

Il Cairo, 29.

Il pieno appoggio al movimento di liberazione nazionale algerino da parte di tutte le nazioni della Lega Araba è stato deciso oggi al Cairo con una risoluzione del Consiglio della organizzazione.

Da Parigi si apprende che negli ambienti militari vengono sottolineati i nuovi aspetti delle operazioni in Algeria, e cioè l'impiego sempre più ampio della aviazione tattica, e soprattutto degli elicotteri per le azioni contro la guerriglia. Si fa rilevare anche l'impiego di unità navali: ad esempio, la azione di bombardamento effettuata ieri da un incrociatore francese presso Philippeville.

GINEVRA. — Gli ambasciatori statunitense Johnson e cinese Wang Ping Nan, si sono riuniti questa mattina per un'ora e mezzo per la 42ª seduta delle conversazioni cino-americane. Torneranno a riunirsi il 9 aprile.

LA VI CONFERENZA DEL C.I.M.E. A GINEVRA

L'emigrazione forma di collaborazione tra i paesi liberi del mondo

La VI Conferenza del Comitato intergovernativo migrazioni europee, a Ginevra, pareva dovesse presentare, secondo la consuetudine, un normale interesse, senonchè, durante le sedute del Comitato che precedono la Conferenza, il Sig. Warren, autorevole, anzi autorevolissimo membro della Delegazione degli Stati Uniti, fece scoppiare una vera e propria bomba, tenne cioè ai presenti un chiaro e onesto discorsetto. Cinque anni fa egli aveva esposto davanti al Congresso americano la necessità di aiutare l'Europa a risolvere il problema della sovrapopolazione e quindi l'opportunità di appoggiare in tutti i modi il Comitato. Gli era stato chiesto dal Congresso quale durata avrebbe avuto il Comitato ed egli aveva risposto (così erano le previsioni in quel tempo): cinque anni. I cinque anni erano già trascorsi. Come, e adducendo quali argomenti avrebbe potuto presentarsi davanti al Congresso per chiedere nuovi aiuti? In altre parole, dopo cinque anni di attività, aveva ancora il Comiatto una propria ragion d'essere? La bomba, è bene precisarlo, non era stata lanciata a scopo terroristico, cioè per distruggere il Comitato, bensì al fine di indurre i Paesi partecipanti a riesaminare l'attività svolta dal Comitato stesso nei suoi cinque anni di vita, le sue attuali funzioni e a riconsiderare la situazione europea alla luce dei progressi economici conseguiti da taluni Paesi, riflettentisi sull'assorbimento nel mercato interno della manodopera eccedente. E fu questa bomba, la bomba Warren, a dare ai lavori del Comitato e a quelli della Conferenza un indirizzo del tutto impreveduto e, aggiungeremo, benefico. La disamina del problema si ebbe all'inizio della Conferenza, all'orchè Warren li ripropose alle Delegazioni di 25 Paesi facenti parte del CIME. Fatto oltremodo significativo, il primo a rispondere all'interrogativo posto dal Sig. Warren non è stato il rappresentante di un Paese di emigrazione, cioè di uno di quei Paesi che sino a ieri sembravano i soli interessati alla vita del CIME, bensì il rappresentante di un Paese di immigrazione: l'Australia. L'esposizione attraverso la quale il delegato australiano ha dimostrato la necessità della sopravvivenza del CIME è stato di un interesse singolarissimo. Egli ha esordito accennando appunto al problema strategico. L'Australia è un baluardo posto alle porte dell'Asia e ha bisogno, per la propria e per l'altrui sicurezza, di accrescere la popolazione. In quanto all'apporto dato allo sviluppo economico del Paese, il Sig. Harry citò dati che furono una vera rivelazione per tutti i componenti del Consiglio e suscitarono una fortissima impressione. Grazie all'accresciuto volume della manodopera è sorta in Australia, nel 1952, una fabbrica di automobili. L'industria idroelettrica e termoelettrica conta un numero elevatissimo di maestranze straniere. Talune industrie di importanza nazionale enumerano dal 50 all'80 per cento di tali maestranze. Bastano questi schetrici dati (e il discorso del Sig. Harry ne conteneva molti altri) a dimostrare quale apporto vitale rappresenti l'immigrazione per i Paesi suscettibili di sviluppo economico. Dopo l'opinione espressa dal rappresentante di un paese di emigrazione, e di un grande Paese di immigrazione, la Conferenza ascoltò l'opinione del rappresentante di un Paese di emigrazione, anzi del più grande Paese di emigrazione: l'Italia. Il Sottosegretario Del Bo in un chiaro e analitico discorso esaminò le circostanze storiche e le esigenze morali che determinano la costituzione del Comitato, dimostrando come tali circostanze e esigenze fossero ancora valide. Però il Comitato non doveva rimanere abbarbicato allo spirito di Bruxelles, che avrebbe anchilosato le sue funzioni. «Non invano — disse Del Bo — noi abbiamo varie volte sottolineato l'esigenza che questo non sia un Comitato il quale si preoccupi esclusivamente di effettuare dei trasporti di lavoratori; che questo non sia soltanto un Comitato la cui maggiore preoccupazione sia quella di presentare, a conclusione di ogni bilancio, delle statistiche atte a dimostrare che i trasferimenti di manodopera sono in progressivo aumento».

Il CIME, secondo il pensiero del Sottosegretario Del Bo doveva essere uno strumento di collaborazione internazionale, avente per scopo l'integrazione degli interessi politici, economici e sociali dei Paesi liberi. L'Italia, quindi, sosteneva la necessità della sopravvivenza del Comitato non in considerazione di interessi propri, ma di un interesse generale. L'Italia, anzi, a tutela dei propri interessi impegnava tutti i suoi sforzi (il Piano Vanoni ne fa fede) per attuare entro un tempo ragionevole una politica di pieno impiego. Dopo tale precisa dichiarazione l'on. Del Bo illustrò i compiti pratici che il CIME avrebbe dovuto assolvere nella sua attività futura: sviluppo dei servizi; reperimento di nuove occasioni di lavoro; ricerca di ogni possibilità di attuazione della «collaborazione triangolare». Altri rappresentanti di Paesi di immigrazione e di emigrazione esposero tesi propugnanti la sopravvivenza del Comitato. Infine presero la parola i rappresentanti dei Paesi simpatizzanti che sostennero la medesima tesi. Avevano offerto i vari oratori argomenti validi al Sig. Warren per dimotrare al Congresso la necessità di conservare gli aiuti al Comitato? Il Sig. Warren, alla fine, li ringraziò tutti, sottolineando in particolar modo l'importanza dell'intervento italiano e assicurò che, davanti al Congresso, si sarebbe fatto latore di tutte le tesi esposte. Così è andata la conferenza del CIME. E' nostra opinione che la bomba Warren sia stata salutare. Essa è valsa soprattutto a disancorare il Comitato dell'ormai sorpassata concezione di Bruxelles e a fissare nuovi compiti e nuove funzioni, più adeguati all'attuale situazione.

Leonida Felletti

LA VITA POLITICA ITALIANA

Fissate le elezioni amministrative per il 27 maggio

Continua presso la direzione del P.S.D.I. l'esame della politica interna ed internazionale in relazione al «nuovo corso» — L'atteggiamento frondista del sen. Terracini

Roma, 29.

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver esaminato vari argomenti, ha disposto, nella sua seduta di ieri, che le elezioni amministrative si svolgano domenica 27 maggio 1956.

E' viva intanto, tra i partiti politici, la polemica per le decisioni del XX Congresso del P.S.C.U.S.

Criticando la presa di posizione dell'on. Nenni sul «nuovo corso» della politica comunista, il Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, nell'editoriale della «Giustizia», dopo aver ricordato, fra l'altro, che la critica marxista della società borghese è sostanzialmente la critica delle limitazioni di libertà a cui sono soggetti i lavoratori, scrive che tutto l'articolo che l'on. Nenni ha scritto per prendere posizione sul congresso di Mosca presenta una continua oscillazione della nozione di democrazia del concetto suo proprio a quello leninista, che in realtà ne è la negazione: su questo equivoco egli costruisce la sua politica ambivalente. Saragat oppone a tale impostazione — che, a suo parere, sacrifica il socialismo per la sua fedeltà al partito comunista — la frase di uno scrittore al quale, essendogli stato rimproverato di aver tradito il partito comunista, rispose che questo poteva essere vero, ma che però, il partito comunista aveva tradito l'umanità.

Intanto la direzione del partito socialdemocratico ha iniziato, con la partecipazione dei Ministri del partito, l'esame della politica interna ed internazionale in relazione alla nuova situazione creatasi dopo il XX congresso del P.C.U.S. Dopo una ampia relazione del segretario del partito, on. Matteo Matteotti, che ha denunciato, fra l'altro, le gravissime responsabilità dei comunisti e di Nenni per l'inganno sistematico teso ai lavoratori italiani, si è aperto il dibattito.

E' proseguita presso la direzione nazionale del P.S.D.I., l'esame della situazione politica interna ed internazionale quale è venuta sviluppandosi in seguito alle conclusioni del XX Congresso del P.C.U.S. Sulla relazione dell'on. Matteo Matteotti ha preso la parola il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat. I lavori proseguiranno domani.

Anche l'assemblea del gruppo senatoriale comunista ha iniziato i suoi lavori a Palazzo Madama sotto la presidenza del sen. Scoccimarro. Sono presenti 38 senatori su cinquanta. Fra gli assenti di maggior rilievo i senatori Banfi, Palermo, Bitossi, Spano, Sereni, Montagnani. Della segreteria del partito comunista non sono presenti nè l'on. Togliatti nè Londo. Oggetto della discussione è la relazione politica del sen. Scoccimarro sulle conclusioni del XX

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

CORRIERE DAL BASSO GIUBA

Aumentata la illuminazione pubblica di Chisimaio

Solo oggi ci giunge notizia da Chisimaio che in quel centro, la sera del 28 febbraio, mentre la popolazione per le strade si intratteneva a pronosticare sui possibili risultati delle elezioni politiche, il Capo Regione, dalla stanza del suo Ufficio, premendo un pulsante, ha acceso quattordici lampade elettriche che, recentemente installate su un tratto di circa mezzo chilometro, hanno improvvisamente illuminato una delle principali strade di Chisimaio.

La cittadina ha immediatamente acquistato un'aspetto più vivace mentre la popolazione vivamente si congratulava per quello che si può effettivamente definire un avvenimento. ***

Un ufficiale somalo al Comando della Polizia di Chisimaio

Alcuni giorni fa ha avuto luogo a Chisimaio una sobria cerimonia improntata al più puro spirito militare: il passaggio delle consegne del Comando della Compagnia di Polizia dal Capitano dei Carabinieri Giovanni Salvano al Tenente del Corpo di Polizia della Somalia, Mohamed Hagi Dirie.

Il Capitano Salvano nel passare le consegne, e nel salutare gli agenti, si è dichiarato lieto di poter cedere il posto ad un ufficiale del Corpo di Polizia della Somalia forgiato alla scuola della « Benemerita ».

A sua volta il tenente Mohamed Hagi Dirie ha preso la parola e per ringraziare il Capitano Salvano e per rivolgere un riconoscente pensiero al Comando del Corpo di Polizia per la fiducia riposta in lui promettendo nel contempo, che la Polizia Somala mette sempre in pratica le norme e gli insegnamenti venutigli dagli istruttori italiani.

Alla cerimonia ha presenziato il Capo Regione dott. D'Aloya che ha detto parole di circostanza applaudite lungamente dalle numerose personalità e dal pubblico presente.

A. F. I. S.

Direzione Affari Finanziari

AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponnedum riguardante una domanda degli Eredi del Sig. Giuseppe Fabbri per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

A. F. I. S. - DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 10 aprile prossimo alle ore 8 verrà posta in vendita all'asta pubblica a cura del Ricevitore P.le della Dogana la seguente merce abbandonata dai destinatari perchè bagnata di acqua di mare.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nel giorno 9 aprile dalle ore 7,30 alle ore 13.

La vendita avverrà a mezzo di pubblico banditore e s'intende fatta per contanti.

L'aggiudicatario dovrà versare seduta stante un terzo dell'ammontare delle merci aggiudicate ed entro cinque giorni, i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si ritiene nulla l'aggiudicazione e si procederà seduta stante a nuova asta.

Se dopo cinque giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata col pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio dell'A.F.I.S.

Le offerte in aumento dei prezzi base non potranno essere inferiori a So. 5.

Le spese d'asta banditore compreso sono a carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

H.M. 5 balle contenente n. 450 fute colombawi 29"x8½ bagnata di acqua di mare valore So. 6000 ridotto a So. 4200 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 4.200.

H.M. — balle 2 contenenti: n. 450 fute colombawi 29"x8½; n. 450 fute colombawi 44"x8½ bagnate di acqua di mare valore So. 13000 ridotto a So. 8800 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 8.800.

T.T.M.-P.O.B — balle 2 contenenti n. 700 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 7500 ridotto a So. 5250 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.300

V.D.C.-T.T.-H.R.F. — balle 5 contenenti n. 1000 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 8600 ridotto a So. 6000 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 6.000.

T.T.M.-Y.D. — balle 2 contenenti n. 630 fute colombawi 43"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 8250 ridotto a So. 5800 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.800.

B.T.-G.R. — balle 4 contenenti: n 400 fute colombawi 28"x8½; n. 900 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 14500 ridotto a So. 10200 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 10.200.

Balle 2 contenenti: n. 160 copriletti di cotone 50"x90x2½; n. 240 copriletti di cotone 54"x90x2½ bagnati di acqua di mare valore So. 3100 ridotto a So. 2200 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 2.200.

T.T.M.-R.C. — balle 4 contenenti: n. 360 fute colombawi 28"x8; n. 1000 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 12500 ridotto a So. 8750 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 8.800.

Balle 2 contenenti: n. 400 fute colombawi 43"x8½; n. 400 fute colombawi 28"x8½ bagnate di acqua di mare valore So. 8800 ridotto a So. 6160 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 6.200.

Balle 2 contenenti n. 800 fute colombawi 28"x8½ bagnate di acqua di mare valore So. 7700 ridotto a So. 5390 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base 5.400.

T.T.M.-V.L.L.P. — balle 3 contenenti n. 800 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 7800 ridotto a So. 5460 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.500.

T.T.M.-V.D. — balle 2 contenenti n. 300 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare — valore So. 5200 ridotto a So. 3640 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 3.700.

M.E. — balla contenente n. 510 fute colombawi 29"x8½ bagnate di acqua di mare — valore So. 7100 ridotto a So. 4970 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.000.

P.L.C. — balla contenente n. 450 fute colombawi 29"x8½ bagnate di acqua di mare — valore So. 6000 ridotto a So. 4200 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 4.200.

H.S. — balle 5 contenenti n. 2700 fute colombawi 29"x8½ bagnate di acqua di mare — valore So. 34500 ridotto a So. 24150 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 24.200.

T.T.M. — balle 4 contenenti: n. 500 fute colombawi 28"x8½; n. 500 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare — valore So. 9300 ridotto a So. 6500 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 6.500.

H.B.M.S.-S.T.C. — balle 3 contenenti 1684 yds. tessuto cotone drill bagnate di acqua di mare — valore So. 4200 ridotto a So. 3000 (diritti doganlai ed accessori compresi) prezzo base So. 3.000.

IL DIRETTORE
(L. Mosciaro)

DIREZIONE CORSI DI QUALIFICAZIONE IMPIEGATI DI RUOLO E GIORNALIERI DELL'AMMINISTRAZIONE

Esami del corso di 1° Grado

La Direzione dei Corsi di Qualificazione impiegati di ruolo e giornalieri porta a conoscenza degli interessati che il 3 aprile p.v. avranno inizio gli esami del Corso di 1° grado, con il seguente diario:

Prove scritte:

3 aprile, ore 17 - prova scritta di italiano.
4 aprile, ore 17 - prova scritta di matematica.
5 aprile, ore 17 - prova scritta di computisteria.

Orali:

Gli esami orali si terranno nei giorni sottonotati:

6 aprile, venerdì - ore 16,30
7 aprile, sabato - ore 16,30
8 aprile, domenica - ore 7,30
9 aprile, lunedì - ore 16,30
10 aprile, martedì - ore 16,30
11 aprile, mercoledì - ore 16,30
12 aprile, giovedì - ore 16,30

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:
Presidente - Dott. Fulvio Rizzetto.
1ª Sottocommissione (Cultura generale)
Prof. Tomaselli Cetti (Presidente della Sottocommissione).
Prof. Giovannelli Ialia - Membro.
Prof. Malannino Elio - Membro.
2ª Sottocommissione (Materie tecniche)
Prof. Rag. Aurelio La Brocca (Presidente della 2ª Sottocommissione).
Prof. Delle Cave Maria - Membro.
Prof. Rossi Prudente - Membro.

Il Direttore dei Corsi di Qualificazione
A. La Brocca

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Municipio di Mogadiscio

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione sedentaria somala, residente nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, vengono denuciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 24 febbraio 1953, che qui di seguito si riportano:

Art. 5.

E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione, di DENUNCIARE, entro dieci giorni dall'avvenimento al Capo dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, Le NASCITE che si verificheranno in seno alla sua famiglia.

Art. 6.

I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avvviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri della sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione.

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda di So. 20 a 100 prevista dall'Art. 8 dell'ordinanza dell'Amministratore N. 5 del 24 febbraio 1953.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

A VILLABRUZZI

Gli Allievi ed i diplomati della Scuola Industriale

Domenica scorsa è stata organizzata una gita a carattere istruttivo a Villabruzzi per gli allievi ed i diplomati della Scuola Professionale a tipo industriale.

Dietro gentile invito degli allievi di tale Scuola, ho voluto prendere parte a questa gita, approfittando così, di questa buona occasione per recarmi a Villabruzzi che da tempo non vedevo, e che peraltro mi piace molto.

Partimmo da Mogadiscio alle ore 8 di mattina su di un autopullman, messo a disposizione dall'AFIS e per tutta la durata del viaggio di andata, gli allievi pieni di allegria, cantavano delle canzoni somale, e a turno raccontavano allegre storielle, sicchè il viaggio ci parve breve, e fu molto divertente.

Facemmo la prima tappa a Balad, dove fu distribuita la colazione al sacco, gentilmente preparata dalla Signora Matonti, consorte del Direttore della Scuola stessa, la quale è un po' considerata la mamma degli allievi, i quali sono a lei molto affezionati.

Dopo la breve sosta continuammo il nostro viaggio; di passaggio abbiamo veduto a Goiclei le cooperative agricole somale in piena attività nella preparazione del terreno per la semina, in vista della prossima stagione agricola di «gu»; abbiamo altresì visto i diversi pozzi scavati dall'Amministrazione, ove numerose mandrie di bestiame erano all'abbeverata. Più avanti ancora, Buslei, piccolo villaggio di agricoltori — le recenti piogge l'avevano tutto coperto di un verde vivo — che dava un senso di riposo alla vista ed allo spirito; il traffico per Afgoi era interrotto a causa della intransitabilità della pista.

Finalmente, alle ore 9.30 circa giungemmo a Villabruzzi, metà della nostra gita; la fummo ricevuti cordialmente dal Capo Distretto Hassan Mahamed Hassan, che poi ci condusse agli stabilimenti della SAIS.

Ivi il Direttore dell'Azienda con l'abituale cortesia ci fece visitare l'impianto dello zuccherificio, mettendo all'uopo un ingegnere a nostra disposizione affinchè ci illustrasse, in sintesi, il complesso funzionamento di quei giganteschi macchinari nella fabbricazione dello zucchero.

Nel pomeriggio dopo aver pranzato c'incamminiamo per dare un colpo d'occhio al paesaggio, eternamente coperto di verde.

L'aria era molto afosa, perchè ci troviamo nel periodo più caldo, il fiume era in secca, anche le varie aziende agricole risentivano molto della stagione; non vi era molta frutta, tutti gli agricoltori erano dediti alla preparazione del terreno per la prossima semina

Nel pomeriggio abbiamo assistito ad un incontro di calcio fra le squadre di «Villabruzzi» e «Genio Officina», quest'ultima in trasferta da Mogadiscio.

La fine della partita — era resto naturale — ha visto vincitore il «Genio Officina» per 4 reti a 2; ma ciò nonostante la competizione è riuscita interessante ugualmente, e ci ha molto divertiti.

Terminata la partita di calcio, ci recammo tutti alla SAIS ove ci attendeva la corriera, e prendemmo la via del ritorno. Era sull'imbrunire, l'orizzonte era tutto color rosso-fuoco con alcune tinte d'oro ai bordi, il sole scendeva sempre più, mentre la luna splendeva nel cielo che si copriva di tante stelle lucenti.

Durante il viaggio di ritorno nessuno più cantava, non vi era più quell'allegro vociare della mattina, tutti erano silenziosi, sembravano quasi tristi, ma non lo erano però — anzi erano più allegri di prima — ed anche molto divertiti, ma la stanchezza non permetteva loro di mostrarlo.

Giungemmo a Mogadiscio verso le ore 8 di sera, e c'incamminammo contenti verso le nostre case, dove eravamo molto attesi ed avremo dovuto raccontare le nostre avventure.

Ritengo doveroso a questo punto ringraziare anche e soprattutto a nome degli Allievi della Scuola Professionale ed industriale, il Direttore della Scuola Professionale a tipo Industriale, Sig. Matonti, e la sua gentile consorte per avere organizzato in un modo così perfetto questa gita, che è stata molto proficua dal punto di vista istruttivo.

Vadano pure in modo particolare i sensi della nostra riconoscenza all'AFIS che ha messo a nostra disposizione la corriera così comoda, e di avere collaborato per la buona riuscita della gita medesima, ed un grazie di cuore vada a tutti coloro che sono stati cortesi con noi, e che hanno reso più interessante e più piacevole questa nostra scampagnata.

Ci auguriamo d'altro canto che la Scuola Professionale a tipo Industriale venga sempre più sviluppata, e che l'Amministrazione dedichi tutte le sue energie per portarla ad un più elevato rendimento tenendo presente che su questa Scuola poggia in grande parte il futuro della Somalia.

Hassan Abdi Amalò

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « I Miserabili ».
CINEMA CENTRALE — Chiuso.
CINEMA EL GAB — « Hoor e Arab » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — Chiuso.
CINEMA HAMAR — Chiuso.
CINEMA MISSIONE — Chiuso.
SUPERCINEMA Chiuso.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gib
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
« Surprise Dancing in Argentina » — Musica Cow-Boy.

Avviso

Gli Studenti avvertono che la Festa Annuale avrà luogo Domenica 1° Aprile anzichè il 31 Marzo.

ANNUNCI ECONOMICI

IL "CAPPUCCETTO NERO", su ordinazione, vi può preparare le migliori torte per le Feste Pasquali.

TAVOLINI METALLICI con piano speciale lucido finto marmo, rotondo e quadri, per Bar-giardino.

POLTRONCINE telaio in ferro tubo listelli legno lucidato per Bargiardino tipo extra robusto.

OMBRELLONI fantasia - Mobili per ufficio - Tavolini piano marmo modelli nuovo arrivo. « Magazzeni R. PATRIA » vicino Supercinema.

VENDESI vettura Limousine Austin, percorso 5500 miglia, So. 8.500. Rivolgersi O.N.U. - Lido.

CERCASI VILLETTA con minimo tre stanze letto, sala pranzo e servizi. Offerta scritta dettagliando alla Libreria Porro.

Uova Pasquali
assortite in confezioni di gran lusso da AZAN

Farmitalia
FARMACEUTICI ITALIA S. A.
(Gruppo Montecatini)
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
(organici ed inorganici)
SALI DI MERCURIO
SPECIALITA' MEDICINALI
(per uso umano ed uso veterinario)
ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO TORINESE - MILANO
Laboratori Ricerche: MILANO
Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo

Testi Scolastici!!!

GENITORI,
non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli, i testi per il prossimo anno scolastico.
Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v.
— CARTOLIBRERIE « IMPERO » di G. PORRO —

SARTI tre Valletti - SARTI tre Valletti - SARTI tre Valletti

UN GRANDE VANTAGGIO

Il latte liberato da ogni germe

Anche volendo ammettere la più ampia libertà di commercio — numero illimitato di negozi, orari a discrezione del bottegaio e così via — non si potrebbe mai concedere, da parte del legislatore cosciente, mano libera a chi vende generi alimentari di facile adulterazione o di sicuro deperimento.

La salute pubblica deve essere al vertice degli intendimenti di chi governa, ed è quindi logico che anzichè diminuire aumentino i vincoli necessari a tutelare il consumatore dalle frodi o dalla inosservanza delle norme igieniche indispensabili specialmente per certi prodotti.

Fra tutti emerge il latte, alimento principe per popoli anche i più progrediti.

Tra gli altri motivi, specialmente nei grandi agglomerati cittadini, che impediscono la diffusione meritata del latte — igienicamente ed economicamente da preferirsi a qualsiasi altro alimento, specialmente dai bambini e dai vecchi — vi è la garanzia di purezza e di freschezza che il latte richiede. Ben giungano, quindi, le Centrali del latte in ogni città, perchè ogni Centrale garantisce, attraverso i suoi impianti, un prodotto rispondente ad ogni esigenza.

Infatti anche il latte munto nelle migliori condizioni di igiene e pulizia, quando giunge dalle campagne, contiene delle impurità. Pertanto esso viene sottoposto a filtrazione oppure a chiarificazione. Entrambi i metodi hanno i loro vantaggi e svantaggi. Infatti il filtro trattiene soltanto le impurità più grosse dei suoi pori; il chiarificatore, invece, separa soltanto le impurità che hanno una densità superiore a quella del latte.

L'esperienza ha dimostrato che la filtrazione seguita dalla chiarificazione soddisfa ad ogni esigenza in fatto di purezza del latte.

Segue la pastorizzazione, la quale consente di liberare il latte, per mezzo del calore, dai germi patogeni che può contenere. Tali germi posso provenire sia dalle vacche che dalle persone addette alla stalla o anche dall'acqua utilizzata per la pulizia degli attrezzi impiegati per la mungitura.

Il trattamento del latte per mezzo del calore diminuisce inoltre la normale carica batterica, allo scopo di favorire la conservazione dell'alimento. Le Centrali del latte provvedono infine a correggerlo in quello che è il contenuto in grasso, contenuto che è stabilito zona per zona.

I sistemi di pastorizzazione sono diversi differendo tra loro per l'intensità di calore e la durata del trattamento. Un sistema di pastorizzazione molto diffuso è quello che limita il trattamento ad una temperatura non elevata, la quale consente di ottenere un latte lievissimamente diverso, come qualità organolettiche, da quello crudo.

Con un sistema di pastorizzazione più spinto, che impieghi cioè una temperatura più elevata od una esposizione più prolungata, il latte acquista un sapore di cotto, oltre a perdere la capacità di formare la crema. Tale sistema, però, è or mai abbandonato da tempo in ogni paese, non risultando più idoneo al consumo.

In sostanza la trasformazione batteriologica e quella chimica del latte dipendono sia dalla temperatura che dalla durata dell'esposizione.

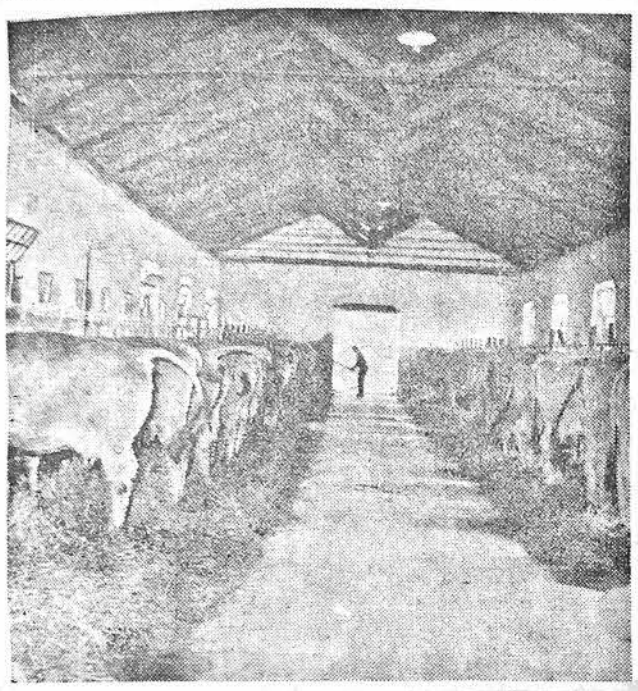
Con una temperatura di 60 gradi occorrono più di 3.500 minuti secondi per distruggere il 99,6% degli enzimi fosfatasi, mentre con una temperatura di 80 gradi è sufficiente meno di mezzo secondo. Siccome i batteri della tubercolosi sono ancora più vulnerabili degli enzimi fosfatasi, è assolutamente certo che il latte pastorizzato, il quale dia una reazione negativa alla prova della fosfatasi, è privo di batteri patogeni.

In genere si impiegano temperature di 61-63 gradi per 30 minuti primi, oppure di 71-73 gradi per 15-20 minuti secondi. Il primo metodo, pastorizzazione lenta, richiede molto vapore per mantenere per mezz'ora la temperatura dell'apposito recipiente contenente il latte e molta acqua per il suo successivo raffreddamento. Sebbene migliorata con modifiche che rendono l'operazione meno costosa, la pastorizzazione lenta è ormai sostituita dagli impianti di pastorizzazione rapida, dei quali uno dei tipi più affermatisi è quello ideato dal nostro Stassano.

Il latte viene ora imbottigliato e distribuito al consumo. Ma prima di ciò esso può anche essere sottoposto ad omogeneizzazione, mediante la quale i globuli di grasso vengono ridotti a così piccole dimensioni che non hanno più modo di affiorare alla superficie per formare uno strato di panna.

Per la sua consistenza e gusto particolare vi è chi preferisce il latte omogeneizzato a quello normale. Comunque il latte omogeneizzato è perfettamente assimilabile anche dalle persone che presentano una difficile digestione, alle quali non arreca il minimo disturbo ma quei numerosi benefici che esso, vero sovrano su tutti gli alimenti, indiscutibilmente arreca.

Inutile dire che è perfettamente assurdo far bollire il latte pastorizzato. Infatti non ne migliora l'igienicità essendo il latte pastorizzato biologicamente puro. L'ebollizione si traduce in una inutile perdita di tempo e di denaro, con l'inconveniente del peggioramento delle qualità organolettiche a causa del sapore di cotto che assume il latte bollito.



L'aspetto di una grande stalla razionale in Italia

Nuovo programma USA per il cotone d'esportazione

Il Dipartimento dell'Agricoltura ha annunciato un nuovo programma di vendite per esportazione di cotone «upland» in posseso della Commodity Credit Corporation (ente che fra l'altro amministra le eccedenze agricole governative).

Il Segretario all'Agricoltura, Erza T. Benson, ha precisato, nel corso di una conferenza stampa che il programma entrerà in vigore il 1° agosto c.a., e che il cotone sarà venduto al maggiore offerente; manifestando il proposito la convinzione che i prezzi di vendita saranno sul livello di quelli praticati sul mercato internazionale.

Riportiamo qui il testo del comunicato del Dipartimento dell'Agricoltura:

«Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti rende noto di aver deciso il prossimo inizio di un nuovo programma di vendite all'estero di uno stock di cotone «upland». La vendita verrà effettuata periodicamente con il criterio di asta di offerte come avviene nel programma speciale in corso, limitato al cotone di fibra di 15-16 pollici o più corta.

«La vendita non potrà cominciare prima del 1 agosto 1956. L'annuncio viene dato in anticipo in modo che i cotonieri americani e gli eventuali acquirenti all'estero abbiano il tempo di informarsi sulle clausole d'esportazione emanate dal Dipartimento ed abbiamo la possibilità di farsi avanti per la vendita e per l'acquisto. Il programma entrerà in vigore non appena sarà completato nei dettagli necessari.

«Saranno poste in vendita tutte le qualità di cotone «upland» risultanti nell'inventario e nel catalogo della Commodity Credit Corporation; la vendita potrà essere effettuata secondo i vari sistemi d'esportazione, compresa la legge numero 480.

«Il cotone sarà offerto su una base di asta, ma le vendite avranno luogo in modo ordinario onde evitare lo sconvolgimento del mercato internazionale e della posizione concorrentistica tradizionale dei paesi amici.

«Le clausole e le condizioni di esportazione verranno comunicate della Cotton Division del Commodity Stabilization Service. Il New Orleans CSS Commodity Office provvederà a curare i termini e le condizioni di vendita e la stesura del catalogo e ad effettuare le vendite».

Si dormirà su letti in muratura nella casa "ideale,,

Londra, marzo.

Ogni anno, sotto gli auspici del «Daily Mail», si svolge a Londra l'esposizione della «Ideal Home» della casa ideale, all'«Olympia» che è una costruzione gigantesca, nera e triste, dalle vetrate immense, dagli interminabili e bui corridoi con un groviglio di scale e di scalette misteriose. E' alla stessa «Olympia» che hanno luogo il Torneo reale ed il Salone dell'automobile — le due massime manifestazioni dell'anno — che accanto a quella della casa ideale costituiscono i primi assaggi della «season» londinese. Tutto l'anno, poi, esposizioni, mostre e fiere regionali, nazionali ed internazionali mantengono in attività di servizio gli attrezzatori dell'Olympia ed attirano folle di milioni di persone.

Quest'anno l'esposizione delle industrie e dei prodotti destinati alla casa ha qualcosa che sta facendo oggetto di discussioni alla radio, alla televisione e sulle colonne dei giornali. Si tratta di uno schema di quella che sarà l'abitazione (per lo meno l'abitazione inglese) del 1980. Diciamo subito che la bizzarria della composizione architettonica e l'assenza totale di praticità (nonostante a prima vista sembri invece che tutto sia suggerito da criteri pratici) fanno di questo modello di casa, che i nostri figli dovrebbero un giorno abitare, qualcosa di insopportabile.

Cerchiamo di descrivere alla meglio «la casa dell'avvenire». C'è una idea buona, anche se non del tutto originale: la casa è costruita tutta intorno ad un giardino, il quale allieta gli interni e li illumina completamente separandoli dal verde a mezzo di vetrate che sostituiscono le pareti esterne. Il giardino, quindi, è una specie di patio coltivato di cui qualche fetta penetra pure nell'interno perchè la sua forma è bizzarra ed irregolare, come irregolare è la forma degli ambienti della casa. E', dunque, una trovata che conferisce alla abitazione un carattere di vivissima gaiezza. Si ha l'impressione di vivere sempre in un parco.

Veniamo agli interni. Tra vano e vano niente porte e niente muri, ma soltanto monconi di muri massicci e asimmetrici: specie di blocchi tagliati alla buona. Visto dall'alto l'aspetto della casa assume quello di un luogo vetroso e dirupato. Inoltre l'assenza di porte e di muri completi rende comunicanti tra loro tutti i vani di questo tipo di dimora, in modo che non c'è, a cercarlo col lumicino, un solo angolo di intimità.

I mobili sono i più avveniristici che si possano immaginare: tutti in plastica e tutti ridotti alla più elementare e sommaria semplicità. La loro forma è delle più stranamente stilizzate. Le poltrone hanno ora la conformazione di un grosso cavolo, ora quello di un fiore, oppure di una forma di formaggio e naturalmente la comodità va a farsi benedire.

Nella camera da letto niente letto, ma una massiccia costruzione in muratura, sulla quale poggiano i materassi. Si pensa instintivamente al sarcofago. I cuscini sono sostituiti da altre costruzioni in muratura rivestite di soffice materiale, ed a forma di grossa scatola aperta, nella quale i nostri discendenti dovranno incapsulare le proprie teste durante le ore di riposo. Nella sala da bagno la vasca è incavata nel centro del pavimento ed ha l'apparenza di una enorme bacinella a fondo rosso.

La cucina è il solo ambiente provvisto di ogni sorta di comodità, con tutta una congerie di apparecchi elettrici ed elettronici, grazie ai quali basterà aprire una chiavetta o innestare una spina perchè automaticamente avvenga tutto il lavoro che adesso è affidato alla cuoca. La cucina di domani si presenta come un laboratorio nel quale la preparazione dei cibi diventa un processo misterioso, silenzioso ed inodore, dei cui risultati, però nessuno può garantire.

A rendere più viva ed evidente la vita in una casa così singolare i visitatori dell'Olympia fanno conoscenza anche con una simpatica coppia di giovani che si aggirano tra giardino ed abitazione in perfetta libertà. Questi abitatori della casa del 1980 vestono naturalmente abiti differenti dei nostri, ciò che getta un'altra luce sinistra sulla civiltà di domani. Lui indossa infatti un pesante costume di maglia a pezzo unico che lo copre dalla gola al tallone e le scarpe sono in plastica. L'aspetto del robot è chiaro.

La moglie ha una blusa molto ampia ed un gonnellino che finisce a metà della coscia, calze nere e scarpe in plastica. Atteggiamenti e movenze di questa coppia emanano benessere e felicità. Per visitare questa «casa ideale» si fa la coda e si attende poco più di mezz'ora. La gente, girando, mormora, ride e si diverte, ma certo non ne esce affatto convinta. Il resto dell'esposizione non ha nulla di polemico: è lo specchio della casa borghese inglese, comoda, linda, aggraziata. L'industria dei mobili moderni ha fatto dall'anno scorso a questo anno progressi notevoli.

La culinaria in scatola ed i cibi prefabbricati completano la organizzazione domestica. Un brivido al pensiero di un invito a colazione.

La sezione giardinaggio tocca, poi, i vertici di una sublime perfezione, insieme con l'arte di allevare animali domestici, nutrirli e curarli, quando si ammalano. Dai sacchettini da un penny per il cibo del gatto, alle gabbie per uccellini sotto forma di portalampade rustici è tutta una gamma di invenzioncelle e trovatine che fanno andare in visibilio questa candida gente.

Prodotti italiani alla Mostra del Giocattolo di New York

New York, marzo.

Migliaia di giocattoli fabbricati in venti paesi diversi sono esposti alla Mostra del Giocattolo — aperta a New York dal 4 al 9 marzo — organizzata allo scopo di presentare ai dettaglianti americani una rassegna completa della produzione straniera in questo settore. L'esposizione occupa tre interi piani di uno dei più grandi alberghi del centro di New York, ed allinea prodotti di 75 ditte.

Fra giocattoli esposti figurano soprattutto i tipi maggiormente importanti negli Stati Uniti, vale a dire bambole e animali semoventi, biciclette, giocattoli meccanici e in legno scolpito. Largamente rappresentati sono i paesi maggiori fornitori, e cioè, nell'ordine, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Francia, Italia e Austria. Numerosi sono anche gli espositori belgi, olandesi, svizzeri, danesi, svedesi, norvegesi filandesi, spagnoli, jugoslavi, messicani, giapponesi e anche di Hong Kong.

Durante i primi tre giorni, l'afflusso dei visitatori è stato superiore a quello dello scorso anno. Molto successo riscuotono le biciclette di fabbricazione tedesca. I prodotti italiani, soprattutto le bambole, si impongono all'attenzione dei visitatori per la varietà dei tipi, la fine fattura e il basso prezzo. Particolarmente ammirata è una piccola bambola — alta 8 centimetri e dotata di un guardaroba di 12 vestitini — in vendita a soli 19 cents di dollaro (120 lire). La maggior parte delle bambole di fabbricazione italiana hanno braccia e gambe che si muovono e occhi che si chiudono meccanicamente; l'altezza varia da 5 a 75 centimetri; quasi tutte sono di materia plastica infrangibile. Gli altri giocattoli italiani esposti sono piccoli guerrieri romani o medioevali in alluminio, pagliacci animali e altre novità.

Fra i giocattoli inglesi di maggior successo figurano soldatini che giocano ai dadi, cow boys, autocarri, automobili, fattorie, cavalieri e castelli. Quasi tutti i giocattoli in legno provengono dai paesi scandinavi.

A Roma in giugno la mostra del "Supermarket" americano

Washington, marzo.

In occasione del III Congresso internazionale per la distribuzione dei prodotti alimentari, avrà luogo a Roma dal 17 al 24 giugno prossimo, una mostra del «Supermarket» americano.

La manifestazione, che illustrerà le ultime realizzazioni in materia di commercio e di tecnica della distribuzione, sarà organizzata dal Dipartimento americano dell'Agricoltura in collaborazione con la «National Association of Food Chains». Esposizioni del genere verranno pure organizzate quest'anno ad Osaka (Giappone), a Salonicco a Londra. Lo scorso anno ne furono allestite a Colonia e a Bogotà (Columbia).

In continuo aumento la produzione industriale del mondo libero

NAZIONI UNITE (New York), marzo.

Secondo il bollettino mensile delle Nazioni Unite, la produzione mineraria e manifatturiera dei paesi del mondo libero, sarebbe aumentata nel terzo trimestre del 1955 dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo del 1954.

In base ai calcoli preliminari relativi all'ultimo trimestre, si ritiene che l'intera produzione industriale del 1955 abbia superato quella del 1954 di circa il 10 per cento.

Europa Londra

VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Luoghi di villeggiatura e Centri di affari Europei a poche ore soltanto, viaggiando con *la B.O.A.C. e la Aden Airways*. Aeroplani *Argonaut* e *Constellation*. Convenienti coincidenze con i Servizi della Aden Airways. Pasti deliziosi offerti graziosamente... bibite eccellenti... comodità e servizi *personali* lungo tutto il percorso.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-413

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

Congresso del partito comunista sovietico.

In merito alla discussione svoltasi, si apprende che il sen. Terracini avrebbe tenuto un atteggiamento un po' frondista, per cui, secondo quanto scrive il « Giornale d'Italia », stamane è stato convocato d'urgenza da Togliatti alla direzione del Partito comunista perché renda conto dell'atteggiamento tenuto nel corso della riunione di ieri e forse soprattutto perché si sia lasciato andare a quelle dichiarazioni rese alla stampa. Non si esclude — prosegue il giornale romano — che, data l'autorevolezza del senatore Terracini, l'on. Togliatti voglia cercare un accordo con il suo vecchio antagonista nel senso di mitigarne l'opposizione, in cambio di un posto di vice segretario del Partito. Sembra però che Terracini si sia solo lasciato convincere a soprassedere a manifestazioni pubbliche di critica purché il consiglio nazionale, fissato per il 3 ed il 4 aprile, decida di convocare un congresso straordinario del partito comunista italiano da tenersi entro il prossimo autunno.

L'operazione "anti-Stalin,,

Continuazione 1ª pag.

koyan, non può egli stesso nutrire aspirazioni al comando assoluto in quanto la sua origine armena costituisce un handicap insormontabile, per conseguenza, i membri del praesidium, i quali potevano agire solo sotto la spinta della paura, non si trovavano a dover superare un'altra paura, quella che il vincitore del duello con Kruscev potesse automaticamente trovarsi in una situazione ancora più vantaggiosa nella lotta per il potere assoluto.

Il terzo elemento sfavorevole a Kruscev è stato costituito dal desiderio dell'esercito, non soltanto di evitare la ripetizione di una dittatura, ma di saldare la partità con Stalin tanto per l'assassinio di Tukacevsky e di altre migliaia di ufficiali quanto per le pretese dello scomparso dittatore di aver salvato da solo la patria sovietica dall'aggressore nazista. Il quarto elemento, infine, è quello internazionale. Con la conferenza di Ginevra dello scorso luglio l'URSS ha iniziato una strategia di penetrazione che rende imperativo il ritorno alla collaborazione con i partiti socialisti di tutti i paesi. Questi partiti debbono però essere indotti a ritenere che l'era del pugno di ferro staliniano è tramontata.

Mikoyan ed i suoi alleati hanno evidentemente mosso da questa piattaforma per sostenere la necessità della rimozione dell'idolo Stalin in nome della fedeltà al leninismo. Il conflitto delle personalità non poteva infatti raggiungere il punto critico se non fosse stato possibile battersi al coperto di un problema ideologico e strategico.

Per il momento, concludono gli esperti americani, la «leadership» collettiva sembra essersi posta al riparo dal plotone di esecuzione, ma la lotta continua. Tuttavia, è ormai paradossalmente divenuto interesse generale il mantenere Kruscev al suo posto, perchè le sue possibilità di portarsi alla dittatura assoluta, notevoli una volta, sono adesso ridotte praticamente a zero.

Dichiarazioni di Gruenther sul potenziale bellico sovietico

Parigi, 29.

Il comandante Supremo delle Forze della NATO, Generale Gruenther ha dichiarato che l'Unione Sovietica sta colmando il distacco tra il suo potenziale bellico e quello ancora superiore delle potenze occidentali. Egli ha aggiunto che il vantaggio degli occidentali tende a diminuire in particolare per gli aerei da bombardamento a largo raggio. Va rilevato inoltre in grande sviluppo della flotta subacquea sovietica.

A Churchill il premio Carlo Magno per la pace

Bonn, 29.

Sir Winston Churchill giungerà nella Repubblica Federale il 9 maggio. Il giorno dopo sarà ad Acquisgrana dove sarà insignito del «Premio Carlo Magno per la pace». In tale occasione Churchill pronuncerà un discorso. L'undici egli sarà ospite del Presidente della Repubblica e del Cancelliere, a Bonn. Il dodici, a Lusseburger Heined, visiterà il quarto reggimento degli ussari di cui è comandante. Il tredici ritornerà a Londra in aereo.

In breve dal mondo

NEW YORK. — Il segretario generale dell'organizzazione regionale interamericana del lavoro, Arturo Jauregui, ha respinto, a nome dell'ORIT, le recenti proposte di alleanza avanzate dai partiti comunisti alle organizzazioni sindacali libere dell'America Latina, dopo la sconfessione di Stalin. In una dichiarazione fatta a Città del Messico, Jauregui ha affermato che le note critiche a Stalin e gli atteggiamenti unitari dei comunisti non sono che una finzione.

***

IL CAIRO. — La radio indiana da notizia della partenza di Mikoyan da Nuova Delhi per Calcutta. Il leader sovietico si è trattenuto in India tre giorni. Da Calcutta, oggi stesso, il Primo Vice Presidente del Consiglio Sovietico, proseguirà in aereo per Rangoon

***

NEW YORK. — Il partito comunista statunitense, ricorrerà contro i recenti provvedimenti che hanno colpito la sede e la tipografia del « Daily Worker ». Tali provvedimenti, ha detto il leader del partito comunista degli Stati Uniti, Eugene Dennis, sono puramente intimidatori ed illegali.

***

PARIGI. — Il leader nazionalista algerino Messali Hadj è stato trasferito dal domicilio coatto di Angoulem all'Isola Belle Ile. Egli si è imbarcato, sotto scorta, in un porto della Bretagna.

***

ROMA. — La causa di plagio intentata dallo scrittore Giuseppe Marotta, il quale asseriva che il soggetto e le sceneggiature del film il bidone erano stati tratti da una sua novella dal titolo: «Vennero di mattina» si è risolta sfavorevolmente allo scrittore. Il plagio non è stato riscontrato dal magistrato.

***

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di nomina dell'on. avv. Fascetti a presidente, e del dott. Bruno Visentini a vice presidente dell'IRI.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio, on Segni. Successivamente ha ricevuto l'on. Mattarella, ministro del commercio con l'estero.

***

VIBO VALENTIA. — A Maierato infiltrazioni di acqua, seguite alle pioggie, hanno fatto crollare quattro case. Non ci sono state vittime.

***

LONDRA. — L'espresso Stoccolma Narvik ha deragliato. Vi sono un morto ed una trentina di feriti. L'intero convoglio è finito fuori dei binari. E' la seconda sciagura ferroviaria in Svezia in 48 ore.

***

ATENE. — Il nuvoo Primate di Grecia, succeduto al defunto arcivescovo Spiridion, è il metropolita Dorotheas Di Larissa in Tessaglia.

***

PERUGIA. — In località Selva di Nocera Umbra, si è staccata dal monte Serra una grossa frana di 500 metri per 200, che ha investito un ettaro di terreno coltivato a viti e ad olivi. La frana, che è ancora in lento movimento è giunta a circa 150 metri dalle prime case del centro abitato di Boschetto. E' stato richiesto l'intervento dei tecnici per stabilire se l'abitato dovrà essere o meno sgombrato.

***

WASHINGTON. — L'ammiraglio Corso Pecori-Giraldi, capo di Stato Maggiore della marina italiana è stato insignito dal Governo americano della commenda della legione al merito.

***

ROVIGO. — Nel Polesine, malgrado il ritorno del sereno, le acque del Po continuano ad aumentare e si trovano, all'idrometro di Polesella, a metri 1.36 soprpa i livello di guardia. Tutti i ponti in chiatte e traghetti funzionano regolarmente. Alcuni argini a mare in località Socetta ceduti in alcuni punti sono stati tamponati da squadre di operai con centinaia di sacchi di sabbia.

LO SPORT

Lotta appassionante nel Giro della Campania e vittoria di Conterno

I giovani del ciclismo italiano, battuti nella Milano-Sanremo, si sono presi la rivincita dominando in tutta la lunghezza la XXIV edizione del Giro della Campania. La vittoria è andata meritatamente a Conterno, dopo che era stato, durante la gara, uno dei maggiori movimentatori. Con Conterno va citata la prova di Nencini che, come già nel Giro della Calabria, ha fatto vedere di essere tornato sulla strada maestra che nella scorsa stagione lo portò a sfiorare la vittoria nel Giro d'Italia. Anche Fabbri e Astrua vanno citati tra i migliori. Deludente invece è stata la prestazione di L. Bobet che non è riuscito a tenere la ruota di Ockers, De Bruyne e Gaul, quando questi sulla salita della Serra hanno provato un allungo. Priva di impegno è stata la gara di Magn, Ockers, De Bruyne e Gaul.

Pochi chilometri dopo la partenza scattano improvvisamente Serena, Gandini, Tasato e De Rossi. I quattro procedono a buona andatura ed in breve accumulano un discreto vantaggio. Dopo Caserta (Km. 26) si pongono all'inseguimento dei fuggitivi Fabbri, Pattinati, Monti, Bartalini e Pintarelli. Il congiungimento avviene ai piedi della salita di Arpaia mentre il gruppo è in ritardo di 1'15".

Dopo Montesarchio (Km. 57) fuggono altri sette corridori tra cui Moser e Nencini, che riescono a riprendere gli uomini di testa prima di Benevento (Km. 75). A questo punto, però il gruppo si scuote e dopo un accanito inseguimento assorbe i fuggitivi. La lotta sopita per qualche chilometro riprende quindi sulla salita di S. Giorgio (Km. 87) con un attacco di Fabbri, Rossi e Conterno. I tre procedono in pieno accordo e senza farsi raggiungere scalano anche la salita della Serra (km. 105). Nella discesa però il gruppo quidato a forte andatura da Ockers e Magni raggiunge gli uomini di punta, e nella successiva pausa, i ritardatari, tra cui Bobet e Strehler rientrano nel grosso.

Dopo Avellino (km. 124) Nencini e Massocco fuggono, li seguono a 5' Astrua, Filippi, Coletto e Bartolozzi ed a 2' il grosso. L'inseguimento dei due uomini di punta si protrae fino a tre chilometri da Salerno (160 km.) dove a causa di un passaggio a livello chiuso, Massocco e Nencini sono costretti a fermarsi. Si forma così un plotoncino comprendente: Astrua, Bartolozzi, Zucconelli, Gaggero, Coletto Agostino, Fabbri, Conterno, Clerici, Serena, Filippi, Nencini e Massocco. La andatura dei dodici fuggitivi si aggira sui 40 chilometri orari ed il gruppo viene sempre più distanziato.

Ormai la corsa è decisa e non vi è dubbio che il vincitore uscirà dal primo gruppetto. Si attacca quindi la salita della Agerola la cui pendenza raggiunge in alcuni punti l'11 per cento. Astrua conduce con energia mentre Nencini si pone immediatamente alla sua ruota. Inevitabilmente la fatica comincia a farsi sentire sulle dure rampe della salita ed i meno preparati cedono. La lotta si restringe così ad Astrua, Nencini, Bartolozzi, Coletto e Conterno. Nell'ultimo chilometro Conterno opera un allungo e passa primo sulla vetta. Nella discesa i primi cinque si mantengono a contatto e malgrado il forte ritorno di Filippi riescono a presentarsi soli sulla pista dell'Arenaccia di Napoli. Primo a scattare in vista del traguardo è Bartolozzi, ma Conterno non si lascia sorprendere e dopo aver resistito al suo spunto lo rimonta e vince tra gli applausi della folla.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) Conterno in ore 7 15' 54" alla media di km. 33,957;

2.) Astrua; 3.) Nencini; 4.) Bartolozzi; 5.) Coletto Agostino tutti col tempo del vincitore.

6.) Filippi a 3' 20"; 7.) Zucconelli a 5' 48"; 8.) Favero; 9.) Maule; 10.) Clerici; 11.) Martini tutti col tempo di Zucconelli; 12.) Zampini a 7' 12"; 13.) Fabbri; 14.) Moser; 15.) Serena tutti col tempo di Zampini; 16.) Magni a 7' 39"; 17.) L. Bobet; 18.) De Bruyne. Segue il grosso col tempo di Magni.

أنباء محلية

حاكم ناحية هوبيا الجديد

بعد انتهاء التحاق موظفون صوماليون فى جميع نواحى صوماليا الشمالية والمركزية ، ابتدأت بحفلة أقيمت فى يوم ٢٧ مارس الجارى فى هوبيا ، تكميل الصومله فى ناحية مدق وميجيورتينا • وبحضور شخصيات الناحية ، رؤساء وأعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية ، سجل تبديل السلطات ما بين السنيور أليقيرو كولمبرو ، حاكم الناحية الخارج والسيد عثمان عمر شيقو الداخل •

هذا وكانت ألقيت بعض الخطب التى تناسب المقام ، وضحت فيها مهمة الحفلة التى أقيمت • وبعدها شكر بعض الممثلون حاكم الناحية الخارج للاعمال التى بذلها فى المدة الطويلة التى باشر فيها أعمال الناحية ، وفى نفس الوقت رحبوا بحاكم الناحية الجديد •

انتهاء السنة الدراسية

فى وانلى وين

أقيمت فى يوم ٢٠ من الشهر الجارى حفلة رائعة فى بلدوين وذلك بمناسبة انتهاء السنة الدراسية • حضر الحفلة علاوة على حاكم الناحية السيد محمد ياسين ، هيئة المدرسين ، أعيان قبائل الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية ، عائلات الطلبة وعدد غفير من الجمهور •

ثم قام الطلبة ببعض الالعاب الرياضية وبعض الاغانى الصومالية، مظهرين بذلك استعداداتهم •

وبعد انتهاء الالعاب ، ابتدأ حاكم الناحية فى توزيع الشهادات، حيث بعدها ألقى بعض كلمات من المدح على المدرسين والطلبة لما بذلوه من الجهد طول العام الدراسى •

وجاوب على حاكم الناحية السيد عثمان بلال اما ، حيث عبر فيها عن اعترافه للادارة لاهتمامها المستمر فى تطور ثقافة الشعب الصومالى •

اللجنة الادارية

لحزب شباب الصومال الاحرار

عين حزب شباب الصومال الاحرار فى اجتماعه الاول، اللجنة الادارية المركزية ، الذى تتج كالتالى : —

الرئيس : حاج محمود محمد أفرح براكو ، السكرتير العام : محمد أبوكر معلم عبدى جيورجيو، أمين الصندوق : شيخ عمر نور كولى ، أعضاء : حسين حاج محمد معو ، حاج محمد شريق ، ابراهيم على علمى ، عبد الله حاج عبدى ، علسو محمود شيخ ، علسو آذن محمد ، على آذن ابراهيم ، أحمد محمود محمد ، احمد محمد حسين ، حسين موقى أفرح ، عبدى افو برى ، حسين على علسو، عبدى سوبريى هلانى ونور حسن جمعالى •

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

جمرك كسمايو

اعلان بيع بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ١٢ من شهر أبريل ١٩٥٦ ، فى الساعة ٨ ، بمخازن جمرك كسمايو ، سيباع بالمزاد العلنى وبواسطة منادى عمومى العاجات المذكورة أدناه ، حسب التقرير رقم ٢٦ الصادر بتاريخ ٦ – ١٢ – ١٩٥١

يمكن مشاهدة البضائع من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ من جميع الايام العادية الى يوم ١٣– ٤ –١٩٥٦ لدى جمرك كسمايو ، والمهتمون الذين يطلبون مزيدا من التوضيحات عليهم أن يتصلوا بجمرك كسمايو •

سيكون البيع نقديا • ولهذا الهدف سيدفع المشترى حالا للضمانة بواسطة شيك لحساب رئيس جمرك كسمايو ، مبلغ يوافق ١٠ فى المائة من السعر الاساسى للمزاد • ولراحة المهتمين فقد عينت بجنب الدفعات الفردية مبلغ الضمانة التى يجب دفعها •

ويجب على المشترى ضمن ثلاثة أيام من البيع ، أن يدفع لجمرك كسمايو ، ودائما بواسطة شيك لحساب رئيس جمرك كسمايو ، سعر البيع والمبالغ الاخرى المقررة على المشترى نفسه •

وفى حالة انتهاء الايام الثلاثة المذكورة، من غير أن يدفع المشترى المبلغ ، فان المبلغ الذى دفعه كالضمانة فى مدة البيع (١٠ فى المائة من السعر الاساسى للمزاد) سيدمج فى خزينة الدولة بعنوان المعاقبة ، وستعتبر البضاعة غير مباعة ، وستوضع مرة أخرى للبيع بالمزاد •

لا تقبل أية اعطاءات أقل من صومالى ٥٠ر٠ ، وفى حالة الزيادة يدرك الى السعر الاساسى أو الى الاعطاءات السابقة • وستكون البضاعة مباعة فى الاعطاء الثالث ، وفى حالة عدم وجود ثلاثة اعطاءات ثابتة ، ستعتبر المزاد خالية للدفعة التى تليها •

ستباع البضائع كما هى فى حالتها الحالية ، ولا تقبل احتجاج بعد البيع من ناحية نوعها ، كميتها وحالة البضائع •

جميع مصاريف المزاد ستأخذ من المبلغ المربوح من البيع •

سيكون على مسئولية المشترى علاوة على دفع سعر البيع ، ضريبة تسجيل مقاولة البيع بنسبة الاثنين فى المائة من السعر نفسه ، ضريبة الدمغة بنسبة الاثنين فى الالف من السعر المذكور، قيمة أوراق الدفعة الضرورية لكتابة عقد البيع وأية نفقات أخرى من الرسومات •

ويجب أن تنقل البضائع المشترية من مخازن جمرك كسمايو ، بعناية ومصاريف المشترى فى مدة خمسة أيام من البيع وحين انتهاء تلك المدة سيحتم على المشترى حقوق تخزينها وعدد أيام الغياب بنسبة ٢٠ سنتيما لكل كنتال •

ولجميع البيانات التى لم تذكر فى الاعلان ، ستنسب الى نموذج المادات الضليعة فى القطر •

الدفعة الاولى – ٣٥ قطعة من العاج ، وزنها ٤٤٤ر٥ كيلو غرام، مؤشرة بدهان أسود من ١ الى ٣٥ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام وصومالى ٩٠٠ ضمانة•

الدفعة الثانية – ٢٢ قطعة من العاج ، وزنها ٣٨٦ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أسود من ٣٦ الى ٥٧ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام، وصومالى ٨٠٠ ضمانة

الدفعة الثالثة – ٤٠ قطعة من العاج ، وزنها ٣٩٥ر٥ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أحمر من ١ الى ٤٠ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام، وصومالى ٨٠٠ضمانة

الدفعة الرابعة – ٤٠ قطعة من العاج ، وزنها ٥١١ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أحمر من ٤١ الى٨٠ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالى ١٠٠٠ر١ ضمانة •

الدفعة الخامسة – ٥٠٦ قطعة من العاج ، مؤشرة بدهان أحمر من ٨١ الى ١٢٠ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالى ١٠٠٠ر١ ضمانة •

الدفعة السادسة – ٣٦ قطعة من العاج، وزنها ٤١٩ر٥ كيلو غرام مؤشرة بدهان أحمر من ١٢١ الى ١٥٦ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالى ٨٠٠ ضمانة •

الدفعة السابعة – ٢٠ قطعة من العاج ، وزنها ٤٦٩ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أخضر من ١ الى٢٠ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالى ١٠٠٠ر١ ضمانة •

الدفعة الثامنة – ٤٦ قطعة من العاج، وزنها ٤٩٨ر٥ كيلو غرام، مؤشرة بدهان أخضر من ٢١ الى ٦٦ – السعر الاساسى صومالى ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالى ١٠٠٠ر١ ضمانة •

الجملة : ٢٧٩ قطعة من العاج – الوزن ٣٠٦٣٠ كيلو غرام ، الضمانة ٧٠٣٠٠ صومالى •

Anno VII - Numero 78

OMAGGIO

Sabato 31 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . A.F.I.S. 52

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nuove ulteriori affermazioni del sindacalismo democratico nei riguardi di quello socialcomunista

La C.I.S.L. ha confermato chiaramente il suo successo dell'altr'anno alla FIAT — I lavoratori italiani hanno definitivamente scelto le organizzazioni democratiche — Pubblicato dall'organo comunista l'editoriale della "Pravda" — Terminati i lavori della direzione del P.S.D.I.

Roma, 30.

La cronaca italiana è nei riguardi della vita politica, sempre al primo posto, le percussioni delle decisioni anti-staliniane di Mosca e gli astti della crisi che travaglia il partito Comunista italiano. In le panorama viene a collocar il risultato delle elezioni avvute alla FIAT per la nomina lle Commissioni interne. Cce è noto dovevano votare 58 m tra operai ed impiegati, ed risultati sono stati, come del to si prevedevano, nettamentfavorevoli ai sindacati demoatici. Essi, che già lo scorso ao, avevano ottenuto la maggianza nelle commissioni inter, non soltanto hanno vistoonfermare la fiducia che in o riponevano i lavoratori toesi, ma la CISL ha aumentatosuffragi in misura davvero no'ole, passando dal 39 per ato al 45.8 per cento.

Gli antagonismi anno compiuto un ulteriore asso indietro, ed i voti cnuti dalla FIOM, l'organizzazione sindacale social-comunistei metallurgici, sono scesi dal 9 per cento al 30.5 per cen Complessivamente la CISL conquistato 94 seggi, la UIL 3mentre i social-comunisti ne-nno ottenuti 45.

Interrogato dai ornalisti in merito ai risultatielle elezioni alla FIAT, il retario Generale della CISlon. Pastore ha detto: «Il succo elettorale alla FIAT di Tori viene a ribadire la contin della nostra penetrazione i lavoratori, che si manife sia con la nuova notevole aizata delle nostre liste nel grie complesso torinese, e sia lle elezioni che si ripetono riarmente in ogni parte del Pae Infatti nelle elezioni avveni nelle varie provincie d'Itali nei primi due mesi dell'anicorrente, in 340 aziende la CIS sata da 37925 a 42.653 vcon un aumento di 4.728 ità, mentre l'organizzazione cunista è sce sa da 56.953 a 52. voti con una perdita di 466uffragi».

Del resto l'impanza politica di ciò è dimota dal fatto che tutta la sipa nazionale si occupa ad e

«La Stampa» dorino fa rilevare che le voni di ieri alla FIAT dovevance se i risultati di quelle denno passato fossero, o meno, rutto di una scelta meditata osciente da parte dei lavora. La risposta — scrive il otidiano torinese — è venuthequivocabile: le maestranzrinesi, unanimi, riconosciutome l'avanguardia del lavoaliano, hanno detto, col lovoto, che si tratta di un orimento definitivo, accentuatdopo un primo anno di maranza delle organizzazioni derafiche. «Il Resto del Carlinoserva che il valore della scita comunista nelle elezionterne alla FIAT acquista urticolare risalto nell'attuale iazione dell'estrema sinistropo il congresso del PCUS.

Il Partito Lile Italiano, ha espresso, oggir bocca del vice Segretario moli il suo compiacimento i risultati delle elezioni iacali alla FIAT. «Questa vita — ha dichiarato Premoli sulla quale i social-comuni puntavano, è da ritenersi ticolarmente significativa soputto perchè rappresenta il c) definitivo del cosiddetto m della paura che in molte pad'Italia permetteva alle orgzazioni sindacali comunisti fare il bello e il cattivo to».

Benchè un pffuscato dai risultati delle elni sindacali, il vero fatto del no rimane il «nuovo corso» stico.

«L'Unità» puca, infatti, stamane, il testol'articolo apparso mercoledlla «Pravda» sugli errori di Stalin, avvertendo che «i titoli ed i sottotitoli sono della redazione». Il titolo originale dato dall'organo sovietico all'editoriale viene riportato come «occhiello». I sottotitoli sono questi: «I grandi successi del paese del socialismo, furono erroneamente attribuiti all'opera di un uomo solo — Stalin incoraggiò il culto dell'individuo, che è condannato dalla dottrina e dai classici del marxismo leninismo. — I seri danni che ne derivano alla causa del socialismo». Un altro sottotitolo mette in evidenza «il contributo di Stalin alla vittoria della rivoluzione e alla costruzione del socialismo» ma il successivo è di questo tenore: «La grande modestia e semplicità di Lenin e l'opposto atteggiamento di Stalin». Un altro sottotitolo ammette che «alla violenza del principio della direzione collegiale ha portato alla violazione della legalità rivoluzionaria ed ha ingiustificate regressioni» ed un ultimo sottotitolo sostiene che «la politica del partito è la fonte delle grandissime vittorie del popolo sovietico».

La direzione del partito social-democratico che come è noto si è riunita in questi giorni per esaminare la situazione politica derivata dai recenti avvenimenti russi ha approvato stamane alla unanimità il testo dell'annunciato appello ai lavoratori ed al paese.

Nel suo manifesto al paese, la direzione del PSDI afferma di ravvisare nella situazione internazionale alcuni elementi di distensione il cui consolidarsi modificherebbe profondamente i rapporti tra gli stati, i partiti e le classi lavoratrici del mondo intero. Anche i dirigenti sovietici — prosegue il documento — sono stati costretti al Congresso del PCUS a riconoscerne la non fatalità della guerra come mezzo per risolvere i conflitti internazionali. Per realizzare una tale politica essi hanno dovuto, di conseguenza, demolire il mito stalinista che sacrificava alla politica estera sovietica l'autonomia delle classi lavoratrici condannandole a condizionare la loro affermazione alle sorti di un conflitto armato. L'affermazione dell'esistenza di una plurarità di vie verso il socialismo — continua il PSDI — denuncia le contraddizioni in cui si dibatte l'ideologia comunista, la cui sostanza permane ancora totalitaria nonostante il ripudio della dittatura personale e l'enunciato principio della direzione collegiale. Il consolidarsi della distensione internazionale, ove si traduca in un fatto reale, consente la ripresa di una politica autonoma di quella parte della classe lavoratrice che, ingannata dal mito di Stalin, aveva sacrificato alle finalità dello stato sovietico le prospettive del proprio avvenire.

La via parlamentare, che i dirigenti sovietici affermano ora di considerare la via per il socialismo nei paesi più elevati resta il terreno naturale per pacifiche competizioni rivolte al conseguimento della giustizia sociale ed alla difesa della libertà e della pace. Tale constata-

(Continua in IV pag.)

L'EURATOM NECESSITA' EUROPEA

Jean Monnet dichiara che nuove fonti di energia sono indispensabili alla vita dell'Europa

Parigi, 30.

Il Presidente del Comitato d'Azione per gli Stati Uniti d'Europa, Jean Monnet, ha dichiarato, nel corso di un'intervista, che l'approvazione del trattato costitutivo dell'euratom è necessaria per conseguire l'unificazione europea quanto la costituzione di un mercato comune. Tuttavia ha aggiunto, mentre la realizzazione del mercato comune è cosa necessariamente più laboriosa, e lenta, la costituzione del pool atomico può essere approvata sollecitamente da sei paesi interessati, in quanto il relativo progetto dispone, nei singoli parlamenti, di una maggioranza precostituita, avendo i leaders dei partiti delle singole maggioranze governative già firmato un impegno di principio. In tutti i paesi della comunità — ha detto Monnet — la procedura parlamentare per l'euratom è in cammino.

In Germania, maggioranza ed opposizione sono d'accordo sull'approvazione, mentre nel Belgio si è già avuto, giorni fa, il voto favorevole definitivo. Quanto alle resistenze che il progetto incontra in Francia, Monnet ha detto che ciò è normale in un regime democratico. Tuttavia, ha aggiunto: «bisogna, che siano ben chiare le ragioni per cui è necessario che l'energia atomica sia utilizzata a scopi esclusivamente pacifici».

«Non si tratta — ha spiegato Monnet — di una questione teorica, ma essenzialmente pratica. Il problema fondamentale è di accrescere il livello di vita delle popolazioni europee. A questo fine abbiamo urgente bisogno di una nuova fonte di energia. Per riuscire a produrre in grande quantità energia di origine nucleare, occorre concentrare tutti gli sforzi su questo risultato. Nel campo militare invece i risultati sarebbero ben scarsi e non servirebbero a rafforzare sostanzialmente la sicurezza militare dell'Occidente».

Circa le future relazioni dell'euratom con gli Stati Uniti, che, com'è noto, hanno offerto materie fissili all'Europa, Monnet, ha osservato che l'euratom potrà trattare con gli Stati Uniti in condizioni più vantaggiose che se i paesi europei negoziassero separatamente.

Monnet ha concluso ponendo in rilievo il fatto che il pool atomico, dotato di poteri sopranazionali, è una tappa che faciliterà la indispensabile unificazione europea.

In proposito si apprende anche che il problema dell'euratom è in questi giorni al centro dell'attenzione del governo francese che gli ha dedicato la riunione interministeriale di ieri, svoltasi con la partecipazione dei Ministri economici e finanziari, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Ely, e dei leaders dei gruppi politici rappresentati nel governo. Il governo ha deciso di fissare la sua posizione sulla dichiarazione istitutiva dell'ente, approvata nel gennaio scorso alla unanimità dal Comitato per gli Stati Uniti d'Europa, allo scopo di orientare i lavori degli esperti in preparazione della prossima riunione dei sei Ministri degli Esteri che si terrà a Roma.

Guy Mollet, che firmò personalmente, per i socialisti francesi, la dichiarazione pochi giorni prima di essere designato alla presidenza del Consiglio, sta dedicando alla questione la massima attenzione, trattandone, fra gli altri, con il Ministro degli Esteri belga, Spaak.

Mollet spera di poter giungere quanto prima a qualche pratico risultato.

DOPO LA MOSSA SOVIETICA ALLA CONFERENZA DEL DISARMO

Allo studio al Dipartimento di Stato il Piano Gromyko

Alcuni osservatori notano che l'appoggio al piano Eisenhower, anzichè a quello anglo-francese, potrebbe essere un tentativo per indebolire l'alleanza occidentale

Washington, 30.

Al Dipartimento di Stato si continua ad evitare ogni commento ufficiale sulle nuove proposte sovietiche sul disarmo ripetendo che esse sono ancora allo studio. Tuttavia dalle indiscrezioni che sono emerse è possibile avere il seguente quadro della situazione: il piano russo pare avvicinarsi, adesso, assai più alla posizione americana che alla posizione sostenuta a Londra dal progetto anglo-francese; Gromyko ha ripreso alcuni aspetti del progetto Eisenhower di ispezione aerea, dando così l'impressione che l'URSS sia disposta adesso ad accettare il principio sostenuto dal Presidente degli Stati Uniti. Tuttavia — si nota — Gromyko ha accompagnato tale presa di posizione con una serie di riserve e di osservazioni tecniche, il cui peso non è ancora stato esattamente valutato dagli esperti americani. Inoltre, si osserva, che il piano russo riprende altresì l'idea sostenuta a Ginevra da Eden di una zona di disarmo controllato in Germania, che dovrebbe servire come base iniziale per progetti più ampii di disarmo. In tale zona verrebbe stabilita la proibizione di basi nucleari e di dispositivi militari ad armamento nucleare. Infine pare che il piano russo pur proponendo l'interdizione degli esperimenti atomici, non insisterebbe sulla formula avanzata in precedenza da Mosca di un bando preliminare delle armi atomiche. I russi, anzi, avrebbero concentrato le loro proposte di riduzione di armamenti del settore delle armi convenzionali.

Gli osservatori di Washington avanzano l'ipotesi che questo si spieghi col fatto che Mosca pensi oggi di non avere più urgenza di neutralizzare legalmente lo stock nucleare americano ritenendo di avere raggiunto la parità atomica con gli Stati Uniti. Al tempo stesso il fatto che Gromyko a Londra si sia mosso più in direzione della posizione statunitense che di quella anglo-francese, su cui Harold Stassen non era d'accordo, potrebbe indicare che Mosca miri, adesso, all'obiettivo di creare le condizioni per una intesa bilaterale russo-americana, cercando di separare gli Stati Uniti dai suoi alleati. Ancora una volta, cioè — osserva qualcuno — la diplomazia sovietica cerca di stabilire nel gioco diplomatico situazioni fluide, che permettano di sfruttare i punti deboli dell'alleanza occidentale.

Intanto, il riserbo eccezionale che ha circondato i due colloqui svoltisi ieri l'altro e ieri mattina tra il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles, ha contribuito — a quanto rilevano gli osservatori politici — ad accentuare la sensazione che essi riguardassero sviluppi di notevole importanza. Per quanto sia stato finora impossibile avere dalle fonti ufficiali una conferma precisa, continua a prevalere l'impressione che gli argomenti discussi siano stati la situazione nel Medio Oriente, dove gli Stati Uniti si trovano di fronte alla necessità di prendere posizione sulla richiesta di armi avanzata da Israele e il nuovo piano di disarmo sovietico, presentato a Londra da Gromyko, in cui per la prima volta, Mosca sembra avere accettato, sia pure con riserve, il principio dell'ispezione aerea.

La presenza, al colloquio Eisenhower-Dulles, del Guardasigilli Herbert Brownell, ha offerto un ulteriore interrogativo ai giornalisti: ma si osserva che essa ha un rapporto sia col problema del disarmo, sia con quello del Medio Oriente. Nel primo caso qualsiasi progresso nei progetti di ispezione aerea richiederebbero modifiche nella legislazione americana che proibisce il sorvolo da parte di aerei stranieri. Nel secondo caso, il problema delle armi ad Israele ha ripercussioni elettorali nella vita americana e Brownell, oltre ad essere il Ministro della Giustizia, è anche, nel governo, il principale esperto della situazione politica interna.

CIVITAVECCHIA. — Il comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo, Sir Guy Grantham, sarà a Civitavecchia dal 3 al 7 aprile la comando della nave avviso «Surprise» e del posamine veloce «Manxman».

L'Ammiraglio Grantham, che oltre ad essere comandante della flotta britannica del Mediterraneo, è comandante in capo delle forze alleate del Mediterraneo sta compiendo l'ultima di una serie di visite nel corso della crociera primaverile della flotta del Mediterraneo durante la quale ha visitato porti in Francia.

Sempre tesa la situazione in Algeria

Rinviato il viaggio di Pineau in Siria e nel Libano a causa della decisione della Lega Araba?

Parigi, 30.

La situazione in Algeria continua a peggiorare.

I ribelli danno prova di una sempre maggiore aggressività, avallando in tal modo il diffuso timore che essi si stiano preparando a lanciare una insurrezione generale in occasione del Ramadan che avrà inizio l'undici aprile. Nelle ultime 24 ore oltre cento ribelli sono stati uccisi in scontri con le forze dell'ordine; i combattimenti sono stati particolarmente accaniti nelle vicinanze di Costantina.

I fuori legge algerini operano ormai in tutto il territorio della provincia. Ciò che sembra preoccupare maggiormente le autorità francesi è soprattutto l'attività ai confini tra l'Algeria e il Marocco, nella regione di Telcen. I francesi sono passati al contrattacco, grazie soprattutto al maggior numero di elicotteri di cui ora dispongono e che si sono rivelati un'arma estremamente efficace. Rinforzi militari vengono fatti affluire in tutta fretta. Da Marsiglia stanno partendo le truppe della VII divisione meccanizzata, mentre corre voce che anche la parte della squadra navale che si trova a Tolone, avrebbe ricevuto l'ordine di raggiungere le altre unità nelle acque dell'Africa del Nord.

Secondo informazioni giornalistiche, il governo avrebbe già richiesto trentamila uomini da inviare in Algeria. Tuttavia, poichè il Residente Lacoste insiste sull'assoluta urgenza di almeno centomila uomini, sembra assodato che il Presidente Mollet si deciderà a ricorrere, subito dopo Pasqua, al richiamo di alcune classi di riservisti.

Si apprende inoltre che la prevista visita del Ministro degli Esteri francese Pineau in Siria e Libano sarà, con ogni probabilità, rinviata. Ne ha dato l'annuncio il Quai d'Orsay con un comunicato in cui si precisa che la decisione presa ieri dalla Lega Araba di appoggiare con ogni mezzo il movimento di liberazione nazionale algerino ha suscitato un profondo risentimento nel governo francese.

Giunti a Mogadiscio due rappresentanti dell'I.C.A.

Con l'Alitalia di ieri sono giunti a Mogadiscio i signori William Corfitzen e Stewart Edwards, rappresentanti dell'I.C.A. Essi si tratterranno in Somalia per qualche settimana per visitare i lavori, attualmente il corso di realizzazione, che vengono fatti sul Fondo di Valorizzazione italo-americano per la Somalia.

Il commercio estero italiano

L'Istituto Centrale di Statistica comunica i dati relativi alle quantità e ai valori delle merci importate ed esportate nel mese di gennaio degli anni 1955 e 1956. Per quanto riguarda le importazioni le cifre sono le seguenti: nel gennaio 1956 sono state importate merci per 3.587.354 tonn. e un valore di 160.370.440.000 L. contro 3.265.155 tonn. e 136 miliardi 832.751.000 L. nel gennaio 1955. Per quanto concerne le esportazioni nel gennaio 1956 sono state esportate merci per 983.514 tonn. e 98.792.752.000 L. contro tonn. 860.208 e 77 miliar 160413.000 L. nel gennaio 1955.

Rientrata a Roma l'Ambasciatore Boothe Luce

Roma, 30.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Signora Clara Boothe Luce, è rientrata a Roma stasera in volo da Parigi, dove era giunta nei giorni scorsi dagli Stati Uniti. L'Ambasciatore aveva accompagnato il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, nel suo recente viaggio negli Stati Uniti. All'arrivo la Signora Luce ha dichiarato: «Nessuna visita di Capo di Stato ha contribuito, dalla fine della guerra ad oggi, a rafforzare le relazioni tra paesi liberi quanto la visita del Presidente Gronchi negli Stati Uniti. L'abilità, la sincerità e la dignità con le quali egli ha rappresentato il suo paese durante una lunga e faticosa visita, hanno impressionato profondamente i miei connazionali. Quello che non era stato possibile prevedere con certezza, mi ha reso particolarmente felice: cioè la maniera calorosa con cui il Presidente Eisenhower e il Presidente Gronchi si sono immediatamente intesi, da uomo a uomo. Ma a tutti gli americani, grandi e piccoli, che ha incontrato, il Presidente Gronchi, ha trasmesso il sano influsso della sua personale fiducia che, con la collaborazione ragionevole dei suoi amici, l'Italia rimarrà una nazione pacifica e deve diventare una nazione prospera. Mi sia permesso di dire, come americana, che il porfondo intuito del Presidente Gronchi e il suo generoso riconoscimento dei fondamentali valori umani e spirituali della vita americana lo hanno reso molto caro nel mio paese. Per concludere la visita ha posto i rapporti italo-americani su basi più alte e più sicure di quanto non lo siano mai state».

Conferenza degli ambasciatori tedeschi nel Medio Oriente

Bonn, 30.

Sta per aprirsi ad Istambul la conferenza degli ambasciatori della Germania Occidentale nelle capitali del Medio Oriente.

Il sottosegretario agli Esteri Hallstein, che la presiederà, è giunto a Istambul iersera.

Sembra che egli farà anche una breve visita al Cairo per incontrare Nasser in forma «privata», manca però una conferma alla notizia.

La conferenza di Istambul è connessa coi piani della «Koblenzerstrasse» per realizzare una «cooperazione economica» nel Medio Oriente, particolarmente esposto a influenze sovietiche, dato il basso livello di vita delle popolazioni. Il viaggio di Hallstein è giudicato inoltre, una conferma del crescente interesse del governo Adenauer per i Paesi islamici.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

ALUNNI SOMALI

In questa prima sessione di esami quattro dei cinque studenti somali iscritti alla III classe della Scuola Media Superiore della Somalia hanno conseguito la Licenza a pieni voti, dopo aver compiuto un ciclo di studi della durata di sei anni, esclusi, bene inteso, quelli delle elementari.

Il prossimo anno scolastico questi giovani potranno iscriversi, in Italia, ad una Università:: tre hanno chiesto di frequentare la Facoltà di Medicina, uno quella di Ingegneria.

Per i dubbiosi e e g'increduli (il mondo ne è pieno!) è onesto chiarire che se nella Scuola Media della Somalia gli alunni non acquisiscono certo la « Humanitas » di un Liceo Classico o Scientifico italiano, essi però arrivano a parlare e a scrivere correntemente l'Italiano, l'Arabo, l'Inglese. L'insegnamento del Latino è naturalmente escluso da questo tipo di scuola, la Filosofia lascia il posto alla Storia delle Scienze, la Letteratura, italiana e straniera, è contenuta entro l'ambito di una intelligente informazione; ma i programmi delle materie scientifiche sono gli stessi che si svolgono in un nostro Liceo e, ad esempio, il compito di Matematica assegnato agli esami era quello dato in Italia alla maturità scientifica nella I sessione dell'anno scolastico 1934-35.

Ahmed Mohamed Hassan, Ali Scek Hussen, Mohamed Scek Ali, Osman Issa Gadale sono i nomi di questi alunni che per primi la nostra Scuola ha licenziati: i primi che frequenteranno un'Università italiana avendo conseguito una maturità tale da non mettere in dubbio che, una volta in Italia, non mancheranno di continuare a far onore a se stessi, al loro Paese e a noi che li abbiamo istruiti ed educati.

*

Oggi gli studenti somali che vivono nel Convitto Nazionale « C. Colombo » di Genova sono completamente ambientati e tranne che del freddo di null'altro si lamentano nelle loro lettere. Anzi la nostalgia della loro Terra non è ancora tale da far desiderare loro di lasciar presto l'Italia, specialmente ora che nel tepore dell'incipiente primavera tutto acquista colore e vita.

Ma i primi tempi furono duri. Vi immaginate voi oltre settanta somali, fra i 20 e i 45 anni, molti già padri di famiglia, abituati alla spaziosa libertà africana, chiusi improvvisamente in un Collegio, obbligati al rispetto di norme disciplinari, in un primo tempo necessariamente rigide?

Nel primo mese dalla loro partenza, Mogadiscio fu invasa da centinaia e forse migliaia di lettere catastrofiche. Sembrava che li avessimo destinati a sicura morte!

Ne ricevvi molte anch'io. Eccone alcuni brani:

Un Amed: « Le comunico che siamo giunti a Genova il 20 del mese corrente, entrando appena arrivati in un collegio dal quale non si esce come prigionirei di guerra »

Un Ali: « Il clima è tale quale a quello della Somalai, anzi è più caldo ».

Un Mohamed: « Ci stiamo pentendo perchè qui a Genova siamo molto male sia per la libertà che per il mantenimento. Siamo sempre sorvegliati: comunque dobbiamo sacrificarci per un anno ».

Un altro Mohamed: « Noi non siamo abituati a mangiare questo cibo invecchiato e qui a Genova la carne arriva già ammazzata ».

Un Omar: « Tutti credevamo che Genova fosse Paradiso, ma invece non è così.... dopo due giorni abbiamo cominciato a gridare.... poi tutto negativo niente positivo. Ma Genova è tutta un giardino e si sale e si scende ».

Ecco una prima impressione di viaggio. E' una cartolina scritta da Pisa:

« Giunto bene nel vostro bel paese. Vi invidiamo in tutto e tutto perchè voi avete magia nelle mani.

Un'altra prima impressione: « Giunti bene Genova, città bella sulla costa ridente ».

*

A proposito di lettere, eccone una, tanto simpatica per il tono di ingenua semplicità, consegnata personalmente da un alunno della Media inferiore al suo insegnante che lo aveva rimproverato per una lieve mancanza:

« Caro professore, Ti scrivo questa lettera in cui troverai tanti baci dal tuo amato alunno, il quale non ti dimenticherà. Finchè vivo mi ricorderò della tua bontà. Ricorda che lei sarà sempre nel mio cuore, se anche dovessi vivere in un altro paese lontano dalla Somalia. Poi ti prego di perdonarmi tutto ciò che abbia già commesso Oggi sento una grande delusione tanti baci dal tuo alunno ».

Un'altra di uno desiderosissimo evidentemente di andare in Italia: « Fammi partire, fammi partire subito. Laggiù ti ricorderò e studierò per te. Poi voglio vedere Roma e la neve.... ».

Un'altra appassionata invocazione all'Italia:

« Mio Direttore! La via di questa Scuola è lunga; ed io non posso proseguire la suddetta via, perchè mi aspetta la famiglia. Preferirei solo la Scuola Tecnica in Italia se riesco a trovarla. Io sono povero, stentato, debole, non curato. Signor Preside lei se riesca aiutarmi per favore, in modo che io vada in Italia durante la sua permanenza in Somalia. Professore cerca di coadiuvarmi, d io la ringrazio, e rimarrà nel mio cuore, le darò una marrà nel mio cuore. Oltre a rimanere nel mio cuore, le darò una riconoscenza duratura ».

E, per finire, ecco uno che ha fiducia in se stesso e poca negli altri:

« Oggi io ho bisogno di aiuto, fino al momento in cui raggiungerò la mia meta. Però domani, senz'altro avranno bisogno di me, per tenere le redini dello Stato Somalo. Pur essendo uno di quelli che saranno i dirigenti del nuovo Stato, nessuno mi aiuta e mi interessa: tutti mi voltano le spalle e seguono i loro affari enonmivogliono ».

*

—Non te ne avrai a male « padre Iusuf » se porto il tuo nome alla ribalta.

In te voglio salutare tutti gli studenti somali dei quali tu sei il più anziano.

Quarant'anni di lavoro in Dogana e non so se dieci o dodici figli non ti hanno impedito di trovare il tempo e la volontà di dedicarti (e con quale serietà!) allo studio.

Avresti mai pensato men che dieci anni or sono che un giorno ti saresti trovato a far lo studente? che saresti stato padre di cinque alunni inscritti alle Scuole Medie? che tre, di cui due ragazze, sarebbero andati a studiare in Italia?

Mi piace immaginarti nella tua grande casa di Scurruran dove più di una volta mi hai offerto il « Ciai »; tu immerso nelle dispense di Storia o di non so qual Diritto, Sirad le due Mariam e Suada, da un canto, dall'altro i maschietti, tutti coi libri in mano, e i marmocchi più piccoli, figli e nipoti, a darvi noia tra i piedi.

Forse chi sa che uno dei tuoi figli non ti abbia letta la storia di quel ragazzo che, vedendo un vecchio intento a studiare le lettere dell'alfabeto arabo, gli disse: « caro nonno sei lontano dall'Albacra. l'ultima lettera del Corano! » E tu, come il vecchio, gli avrai risposto: « E' vero: sono lontano dall'Albacra ma sono sulla strada che vi conduce ».

Tu sentisti, « padre Iusuf » i tempi nuovi e sulla nuova strada volesti avviarti insieme ai tuoi figli, non curandoti delle critiche (e non te ne mancarono) perchè animato da quella fede cieca e da quella fermezza di volontà che altri potranno anche definire « momentanea infatuazione », ma che esprimono invece la nuova coscienza del popolo cui tu appartieni e del quale tu sei per me la più genuina e simpatica espressione.

Nel lasciar la tua Terra, permetti ch'io saluti in te « padre Iusuf » tutti i Mohamed, gli Omar, gli Ahmed; tutti coloro, insomma, ragazzi ed adulti, coi quali, attraverso la comune quotidiana fatica e nella reciproca umana comprensione, credo di avere stretti quei legami di affetto e di simpatia che, sono certo, sapranno resistere al tempo e agli eventi.

BRUNO CHERUBINI

I promossi della Scuola Media Somala

Seguendo quella che è ormai una consuetudine, il « Corriere della Somalia » è lieto di pubblicare i nomi degli alunni promossi. Cominciamo da quelli della Scuola Media Somala, nei prossimi giorni, a mano a mano che ci perverranno, pubblicheremo i nomi dei promossi delle altre scuole.

AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA:

Candidati n. 67 - Ammessi n. 26.

Abdulcadir Ismail Giama, Abdulgaui Salah Abib, Abdurahman Giama Osman, Ahmed Iusuf Alio, Ahmed Ulusso Erzi, Ascia Hagi Anci, Cadigia Hassan Calaf, Dahabo Farah Hassan, Geilani Bacari Mohamed, Habib Scek Tahir, Hassan Elmi Barcadle, Hassan Ossoble Omar, Iusuf Mugne Iusuf, Mohamed Ali Mohamed, Mohamed Hussen Dirsce, Mohamed Mohamud Mohamed, Mohamed Sufi Habibi, Muridi Ali Salah, Mussa Ali Afrah, Omar Abdalla Ahmed, Omar Salah Niman, Said Abdalla Said Omar, Salah Eidarus Nasir, Scerali Hagi Nur Pira, Salim Mohamed Salim, Zara Auod Ahmed.

PROMOSSI ALLA SECONDA MEDIA INFERIORE:

Frequentanti n. 40 - Promossi n. 15

Abdalla Auod Salim, Abdi Rascid Scek Hussen, Abdulcadir Scirè, Ali Salim Nassir, Giama Ali Giama, Hassan Scek Hussen, Hussen Barre Mussa, Iusuf Abdulla Aianle, Mafud Omar Mafud, Mohamed Ismail Ibrahim, Mohamed Omar Abdalla, Mohamed Scek Abdi, Mussa Ali Ahmed, Sadik Mohamed Farah, Soleiman Ali Mohamed.

PROMOSSI ALLA TERZA MEDIA INFERIORE:

Frequentanti n. 37 - promossi n. 18

Abdi Mohamud Ansciur, Abdulcadir Issa Ali, Abdulcadir Raghe Uehlie, Abdulluahid Ali Ahmed, Abdurahman Iusuf Mohamud, Ahmed Aues Omar, Ahmed Mohamed Maho, Ali Ahmed Said, Ali Ibrahim Osman, Hassan Gassim Hussen, Ieslim Hagi Salim, Mohamed Hamed Halim, Mohmaed Dahir Farah, Mohamed Darot Hussen Mohamed Hassan Uador, Mohamed Iusuf Ahmed, Muctar Hagi Abdi, Sufi Maie Hagi.

LICENZIATI DALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE:

Candidati n. 16 (interni 14, esterni 2) - Licenziati n. 8.

Abdulazid Scek Ali, Ahmed Mohamed Kulane, Iusuf Mohamud Elmi, Mohamed Iahia Hussen, Mohamed Salim Mohamud, Mohamud Mussa Erzi, Mohamud Scek Aden, Salad Giumale Ossoble.

PROMOSSI ALLA SECONDA MEDIA SUPERIORE:

Frequentanti n. 6 - Promossi n. 3.

Abdurraman Scek Abubakar, Ahmed Isaak Bihi, Hilal Abdalla Farah.

PROMOSSI ALLA TERZA MEDIA SUPERIORE:

Frequentanti n. 3 - Promossi n. 1.

Ibrahim Ahmed Mussa.

LICENZIATI DALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE:

Candidati n. 5 - Licenziati n. 4.

Ahmed Mohamed Hassan, Ali Scek Hussen, Mhoamed Scek Ali, Osman Issa Cadale.

LE STRADE

La strada Afgoi-Merca è aperta al traffico.

La strada Afgoi-Uanle Uen è chiusa al traffico.

Arrivi e Partenze

Con la M/n inglese « El Hak » per Mombasa sono partiti: Lalji Dhanji Patel, Radhaben Arjan Mavji, Kastur Lalji, Ramagauri Lalji, Ramesh Lalji, Manjulaguari Lalji, Suresh Lalji, Samji Lalji, Naran Lalji, Shantaguari Lalji, Valbai Naran, Ratambai Mavji Dhanji Patel, Kanti, Premji, Rambai, Velbai Salah Ahmed Heidera, Icar Mahie Mahallim, Sciamahad Scekei Ahme, Hagi Hassan Hagi Mohamed Scerif Abubaker Aghi Abubaker, Adami Daio Abdurahman.

E' ripartito per Nairobi — via Chisimaio — l'aereo inglese « VR-KJF » con a bordo: Morris Basil pilota, Demmer Heinrich.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
« Angelini e la sua orchestra » e canzoni americane e spagnole.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Il microfono è vostro » radiorivista di Silvio Gigli. Programma offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana.

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; « Domani alla radio »; « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Ballando con Willio Galassini e la sua orchesrta Mill Elvci « E Dixie by Dorsey ».

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ballate con noi
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il grande incontro ».
CINEMA CENTRALE — « La Diva ».
CINEMA EL GAB — « Pyara Dushman» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La tua bocca brucia ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Le memorie di un dongiovanni ».
CINEMA MISSIONE — « Pyara Dushman» finm indiano.
SUPERCINEMA — « La frusta d'argento ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « La mano vendicatrice » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Le memorie di un dongiovanni ».
CINEMA EL GAB — « Pyara Dushman » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La Diva »
CINEMA TEATRO HAMAR — « Pane, amore e fantasia ».
CINEMA MISSIONE — « El Millioner » film arabo.
SUPERCINEMA — « La frusta d'argento ».

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

La sorella Bianca di Lucca, gli amici ed i conoscenti di Mogadiscio annunciano costernati la morte di

MARIO RUGANI

di anni60, deceduto improvvisamente il 29 marzo scorso.

Si ringraziano tutti quelli che hanno voluto partecipare all'estremo saluto verso l'Estinto.

L'annuncio della morte viene data a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto.

Avviso

Gli Studenti avvertono che la Festa Annuale avrà luogo Domenica 1° Aprile anzichè il 31 Marzo.

ANNUNCI ECONOMICI

IL "CAPPUCCETTO NERO", su ordinazione, vi può preparare le migliori torte per le Feste Pasquali.

TAVOLINI METALLICI con piano speciale lucido finto marmo, rotondo e quadri, per Bar-giardino.
POTRONCINE telaio in ferro tubolitelli legno lucidato per Bargiardino tipo extra robusto.
OMRELLONI fantasia - Mobili per negozio - Tavolini piano marmo modelli nuovo arrivo. « Magazzeni R. PATRIA » vicino Supercinema.
VENDESI vettura Limousine Austin, percorso 5500 miglia, So. 8.500. Rivolversi O.N.U. - Lido.

AL LIDO da CICCIO

QUESTA SERA ALLE ORE 21 GRANDE

FESTA PASQUALE

Solito trattenimento danzante con le ultime novità nel campo musicale.

RICORDATEVI che CICCIO è sempre in grado di prepararvi a qualsiasi ora PIZZE alla NAPOLETANA, SPAGHETTI alle VONGOLE e tutte le altre ormai notspecialità.

Rammentiamo ai nostri affezionati clienti che per l'occasione delle FESTE nei giorni di PASQUA e PASQUETTA la cucina sarà sempre a loro completa disposizione ed il forno cuocerà le ormai affermate PIZZE fino a tardara.

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO: solCICCIO vi sa divertire

Prenotavi telefonando al 687

PASSONI

EMPORIO — SARTORIA

Augurano BUONA PASQUA ai clienti ed agli amici di tutte le comunità

Le CARTOLIBRERIE "IMPERO"

di G. PORRO

Porgono a tutti i più sinceri auguri di

Buona Pasqua

Il Bar Ristorante

"Uebi Scebeli,, di Afgoi

Augura alla sua affezionata clientela

Buona Pasqua

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI

La 20th Century Fox presenta

Una vicenda d'amore sublime e di selvaggia violenza. Un film dinamico... spettacoloso... emozionante!

La frusta d'agento

con: DALE ROBERTSON — RORY CALHOUN — ROBERT WAGNER — JAMES MILLICAN — LOLA ALBRIGHT

Nuovo Cinegiornale

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

IL FILM PIU' ENTUSIASMANTE!

IL FILM PIU' ATTESO!

IL FILM PIU' RICHIESTO!

Pane, amore e fantasia

con: GINA LOLLOBRIGIDA — VITTORIO DE SICA

Nuovo Cinegiornale

Orario spettacoli: ore 18,10 — 20 — 21,50

LA CARTOLIBRERIA «IMPERO»

(Stabile Nuovo - Corso Vittorio Emanuele)

Avvisa la Spettabile Clientela di aver iniziata, nel proprio negozio, la rivendita di TABACCHI e FRANCOBOLLI

SARTI tre Valletti-SARTI tre Valletti-SARTI tre Valletti

L'UTILIZZAZIONE
dei rifiuti di una grande città

L'ultima tappa delle immondizie milanesi è oltre la cinta urbana. Tecnici e operai, addetti agli impianti di cernita e trasformazione dei rifiuti, non hanno bisogno d'andare in piazza del Duomo per sapere come se la passano i milanesi; potrebbero anche fare a meno del calendario. Nelle immondizie — a saperci leggere — c'è scritto tutto: il tenore di vita della popolazione, la composizione delle famiglie, le abitudini, la salute, i divertimenti, i viaggi, le opinioni politiche e per giunta le stagioni e i Santi del calendario. Nel 1945 — per esempio — non c'era un pezzo di pane vecchio nell'immondizia a cercarlo col microscopio, nel 1946 ricominciò a comparire, nel 1948 ce n'era quanto e più che nell'anteguerra.

Aumento del volume e diminuzione del peso specifico dei rifiuti, causati dallo spostamento delle proporzioni tra residui alimentari e residui industriali, sono indizio sicuro di prosperità economica. Ossa bovine, torsi di cavolo, bucce di patate in abbondanza significano rione povero. Ossa di pollo, fiori secchi, flaconi di profumo e spazzatura «ricca». Quale dentifricio e lucido da scarpe si consuma di più, quali giornali si leggano lo spazzaturaio lo sa. Natale ha le sue immondizie, così Ferragosto o Pasqua; l'Epifania porta i resti dei pini natalizi, Capodanno i tappi dello spumante. Carnevale coriandoli e stelle filanti a mucchi.

In tutta Milano — tra case e strade — sono 9000 quintali al giorno, circa 2 litri (pari a 6-700 grammi) per persona. A lasciarle, in capo all'anno farebbero un cubo di 100 metri di lato, un milione di metri cubi, più del volume del Duomo. Portarle via ed eliminarle è un grosso problema. Le sole immondizie domestiche (28.000 stabili, da cui sono prelevate 3 volte la settimana) danno lavoro a 820 persone e 120 automezzi di media portata. Altri 1300 addetti, la più parte spazzini, con l'aiuto di 70 automezzi, curano la pulizia stradale, 1100 km. di sviluppo lineare.

Salvo una piccola parte, che — sempre sotto controllo comunale — va ancora direttamente sui carretti nelle concimaie della campagna, ad alimentare i rigogliosi cavoli della Brianza e a sollevare anche frequenti proteste per la poca balsamicità degli effluvi, tutto il resto arriva a Cascina Gobba. Dagli automezzi passa ai nastri trasportatori dove calamite elettromagnetiche e operai guantati dall'occhio esercitato provvedono alla cernita. Carta e cartoni ce n'è per il 10 per cento: merita raccoglierla, si venderà a 5-600 lire al quintale. Materiali ferrosi (due per cento), ossa, stracci e altri residui tessili vengono anche ricuperati. Vetro, pietre e corpi solidi d'ogni genere si eliminano, il 10 per cento se ne va da solo in calo di evaporazione, il resto: ceneri, terre e più di tutto residui alimentari, viene triturato e quindi passa alle camere di fermentazione. Dopo una settimana si trasforma in un terriccio scuro, inodoro e abbastanza omogeneo, con buone dosi di fertilizzante orticolo, da vendere a 60 lire al quintale. A conti fatti da ogni quintale di rifiuti si sono ricuperate 160 lire; s'intende che raccolta e cernita sono costate molto di più. Il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani presenta tre aspetti: igienico, tecnico ed economico, tra loro contrastanti e che pure in qualche modo bisogna conciliare. Da ciò le diversità delle soluzioni adottate, di cui ancora nessuna si è generalizzata. Anzi i vari sistemi possono coesistere per particolari esigenze anche nella stessa città.

Il metodo più semplice — anche se poco igienico — era quello di sotterrare le immondizie o di adoperarle per colmare cave, buche, avvallamenti. A farlo bene — a strati alternati di rifiuti e di terra — anche questo sistema diviene costoso, e non sempre si dispone di una località adatta e vicina, inoltre il terreno ottenuto è per molti anni inadatto alla costruzione perchè troppo soffice.

Molto diffuso è oggi il procedimento di mineralizzazione, per il successivo impiego agricolo. La fermentazione è ottenuta con varie tecniche, diverse per la celerità del processo e le garanzie igieniche offerte. Si va dalla concimaia — più o meno evoluta — dove il processo biologico di fermentazione putrefatta e quindi letamica è lasciata a se, aiutato dall'autocombustione che raggiunge i 60-80 gradi. Lo stesso effetto si ottiene assai più rapidamente favorendone lo svolgimento nelle celle zimotermiche o addirittura con polverizzazioni di cloro. Anche la preventiva triturazione meccanica accelera moltissimo i processi autofermentativi. Questo — come abbiamo detto — è il sistema in uso a Milano e in molte altre città. Deve essere preceduto dalla cernita per separare i materiali inerti o altrimenti utilizzabili. Da ricordare a proposito che una legge del 1941 — di evidente ispirazione autarchica — rendeva obbligatoria la cernita preventiva «ai fini della lotta contro gli sprechi».

La cernita può essere fatta più igienicamente per «selezione idraulica», basandosi sulla constatazione che i rifiuti organici sono quasi tutti leggeri e galleggiano nell'acqua.

Il sistema della cernita e della fermentazione è quello che consente i maggiori recuperi economici. Anzi si è pure tentato — e a Torino è in azione un impianto del genere — di ottenere metano biologico (fermentazione metanogena) dalle immondizie, aggiungendovi anche i fanghi sedimentali ricavati dalla fognatura nera. L'impianto torinese dà una produzione giornaliera di 3000 metri cubi di metano, 250 quintali di fertilizzante e inoltre dell'anidride carbonica (ghiaccio secco).

Il procedimento che di recente si è imposto alle simpatie dei tecnici e degli igienisti è quello dell'incenerimento, il più spiccio e radicale, che dà come unico residuo ceneri e scorie inerti, utilizzabili per la produzione di mattonelle o calcestruzzi. L'incenerimento si compie in appositi forni, accesi in continuazione e muniti di filtri elettrostatici per evitare la diffusione di fumi puzzolenti sicchè l'impianto può sorgere in mezzo alle zone abitate eliminando dispendiosi trasporti. Si ricupera inoltre il calore impegnandolo per distribuire acqua calda per usi industriali fino a 2 km. di distanza, oppure con una turbina si può produrre energia elettrica. Si assicura che i tipi di forni più perfezionati consentirebbero la copertura delle spese d'esercizio e anche l'ammortamento del capitale.

Però, perchè le immondizie possano bruciare da sole, devono rendere almeno un migliaio di calorie per litro. E i componenti più calorifici sono i residui di origine animale; se prevalgono — come da noi — i prodotti agricoli, occorre aggiungere altri combustibili e l'operazione diviene antieconomica (così avvenne a Trieste, dove per questa ragione i forni costruiti già 40 anni or sono dovettero essere abbandonati). L'impianto più moderno è quello di Berna, che smaltisce 2000 quintali di rifiuti al giorno, e fornisce energia motrice a un ospedale e a due fabbriche a vapore per riscaldare un gruppo di scuole, il tutto il un raggio di 900 metri. Un impianto di questa capacità (sperando che le immondizie abbiano calorie sufficienti) è in progetto a Milano; la spesa preventivata supera il miliardo.

Un'altra tendenza moderna per l'eliminazione immediata dei rifiuti è quella dei piccoli forni di caseggiato, dove così restano da asportare soltanto le ceneri, oppure i trituratori domestici per sminuzzare i residui organici e immetterli poi direttamente nelle fognature.

La passeggiata a Cascina Gobba porta molto lontano, come si vede. Anche l'immondizia si è modernizzata, non si associa più all'oleografica silhouette del barbone in bombetta, che con un ferro fruga nel mucchio fumante in caccia di bottiglie vuote e stracci, ma invece a tutta una schiera — in camice bianco — di tecnici altamente qualificati, intenti a risolvere un delicato problema delle gran di collettività moderne.

ALDO FERRI

Le carte geografiche nascono così

Chi abbia cognizione di geografia, sia pur modeste, non potrà non mostrare meraviglia, trovandosi davanti a carte geografiche che raffigurano la Groenlandia più vasta di tutta l'America del Sud, mentre in realtà ha superficie assai minore.

Lo stupore sarà forse maggiore rilevando che l'«errore» si riscontra su carte incluse in atlanti scolastici e, addirittura, su carte nautiche. Come mai?

Riportare su un piano, con esattezza assoluta, una superficie curva è impresa più che difficile, matematicamente impossibile, proprio come la quadratura del circolo e la soluzione di tale problema ha affaticato le menti di tutti coloro che han cercato di rappresentare graficamente la superficie terrestre, d. effettuare cioè una proiezione cartografica.

Il fiammingo Gherardo Kremer, più conosciuto col latinizzato nome di Mercatore, ideò un sistema che da lui prese nome e costruì mappamondi e carte geografiche apprezzatissime e, fra il 1595, un famoso «Atlas», il primo atlante. Si era sul finire del '500, il secolo in cui le scoperte geografiche diedero, con l'ansia di conoscere e di conquistare nuove terre impulso grandissimo alla ricerca di mezzi che favorissero le esplorazioni, i viaggi, la navigazione. Infatti, la cartografia è stata definita figlia primogenita delle grandi scoperte e l'invenzione della stampa fu una sua potente alleata.

Non essendo molto semplice descrivere in modo sintetico il sistema escogitato dal Mercatore, che è un'applicazione della prolezione cilindrica, diremo soltanto — e con qualche inevitabile imprecisione — che egli «sviluppò» la superficie terrestre sopra un cilindro, costruito attorno all'equatore di un globo e sulla cui superficie i meridiani sono tracciati tutti perpendicolari all'equatore stesso ed i paralleli a distanze differenti. Tagliando il cilindro lungo una generatrice, vale a dire secondo un meridiano, e aprendo il foglio che se ne ricava su un piano, la rappresentazione grafica delle terre emerse, che è stata eseguita «distendendovi» quella riportata sulla superficie del globo, mostra una dilazione dell'area delle terre emerse tanto maggiore, quanto più ci si allontana dall'equatore, fino al punto di rendere impossibile, per l'eccessiva deformazione, di servirsene per la raffigurazione delle terre polari. Il sistema ha il vantaggio di presentare angoli costanti fra i meridiani e le rotte dei navigranti e il vantaggio è tanto apprezzabile, che vie ne tuttora seguito per la navigazione marina ed aerea.

Nelle altre carte geografiche si ricorre ad altri sistemi, allo scopo di riprodurre il più fedelmente possibile le proporzioni fra il terreno e la carta e citiamo le proiezioni più note: conica, azimutale equivalente, di Bonne, ortografica meridiana, stereografica, stellare, ecc., mediante le quali si cerca di aggirare l'insuperabile ostacolo dell'impossibilità di rispettare a un tempo distanze, direzioni, aree.

Quello di rappresentare graficamente il mondo in cui viviamo è una necessità che i popoli hanno sempre sentito; esistono «abbozzi», come vengono comunemente denominati, dell'antichità cinese, egiziana e rammentiamo un disegno su papiro che risale a 40 secoli a.C. Anche le primitive genti della Micronesia intrecciano bacchette e fibre di palma per costruire rudimentali carte che indicano l'andamento delle coste, le direzioni predominanti dei venti e del moto andoso. Strabone segnala in Anassimandro, discepolo di Talete, nel 600 prima dell'era volgare, il primo costruttore di una carta geografica, nella quale il Mediterraneo e il mondo circostante risultano rappresentati con sufficiente approssimazione. E ancora tre secoli dopo, si era fatta strada l'idea della sfericità della terra ed Eratostene misurò un arco di meridiano e la circonferenza della terra, e cominciarono ad essere adoperati i gradi di latitudine e longitudine, per determinare l'ubicazione di località. Concludiamo ricordando che Strabone e soprattutto Tolomeo determinarono principi ritenuti tuttora validi.

I procedimenti di rappresentazione grafica della terra hanno avuto costantemente come base insostituibile il percorrere materialmente il terreno, per dividerlo e misurarlo, sicchè si può dire che nella costruzione delle carte geo-topografiche si passa dall'analisi alla sintesi. Già gli antichi effettuavano a passi le prime misurazioni: per le coste le integravano con l'osservazione da bordo e con rilevamenti basati sulla velocità dei vascelli e sulle annotazioni delle rotte seguite, da un approdo all'altro. Questa prassi è durata per secoli, pur perfezionandosi ed affinandosi col progredire dei mezzi tecnici e l'adozione di strumenti sempre più precisi, ma sempre il terreno è stato diviso in particelle, per fissarne misure e forme. I romani dividevano in quadrati, valendosi della groma, un quadrato di legno, dai cui vertici pendevano quattro fili a piombo: traguardando con essi, si tracciavano allineamenti che si intersecavano perpendicolarmente fra di loro. Le teorie geometriche, fra le quali primeggia quella di Talete sui triangoli simili, nota ad ogni studente di scuola media, consigliarono di ricorrere a questa figura geometrica e i principi della triagolazione, fissati da Snellius al principio del 600, vennero applicati nella costruzione di una carte della Francia e da allora costantemente applicati.

Oggi, tutto il mondo civile è coperto da triangoli, materialmente segnati sul suolo e riportati sulla carta. Ogni nazione ha la sua triangolazione geodetica si tende a collegare fra di loro quelli di Stati contermini: torri e campanili, palazzi monumentali e altane di cascine, ciminiere e fumaioli, piloni e terrazzine di ville costituiscono altrettanti vertici di triangoli. Dove mancano manufatti, come avviene in montagna o in regioni desertiche, si provvede con appositi segnali in legno o in pietra e su solide basi di cemento, la cui ubicazione è determinata con calcoli della più assoluta precisione. La triangolazione che avvolge più fitta. In Italia vi sono trecento segnali trigonometrici principali, di primo grado come vengono chiamati, che formano triangoli aventi lati da 20 a 90 chilometri di sviluppo; entro di essi sono inseriti triangoli di secondo grado e in questi, come scatole cinesi, ancora altri di terzo e di quatro grado, sicchè i punti trigonometrici assommano complessivamente a circa 27.000.

La rete geodetica della penisola è collegata, oltre che con quelle contermini di Francia, Svizzera ed Austria, con quelle delle isole, della Dalmazia, della Tunisia, di Malta, con triangoli che misurano fino a 200 chilometri di lato.

Produzione del petrolio in Italia

Roma, 30.

La produzione di petrolio in Italia nel decorso anno ha raggiunto un complesso di 205 mila tonnellate circa contro le 72 mila del 1954. Si è registrato quindi un incremento pari al 183 per cento. Può essere interessante notare che dai derivati di petrolio, la produzione di benzina ha subito una certa flessione essendo passata da milioni 2,8 di tonnellate del 1954 a milioni 2,6 nel 1955; anche in diminuzione il bitume di petrolio passato da 401 mila nel 1954 a 389 mila nel 1955.

Il petrolio raffinato invece si presenta ulteriormente maggiorato passando da 131 mila a 146 mila tonnellate.

Progetti di vacanze?

PROGETTATE DI VOLARE CON LA B.O.A.C.

Scegliete i servizi "Majestic" per un lusso *extra*... oppure volate col "Coronet" e godete il migliore viaggio turistico mai offerto. Cortesia e premure personali lungo tutto il viaggio. Informatevi circa gli scali facoltativi in Europa, che vi permetteranno di vedere di più senza supplemento di prezzo.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

IN OGNI ANGOLO DEL MONDO LA B·O·A·C PRENDE BUONA CURA DI VOI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

443

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabashi"

a cura di Ahmed Allora

Prenotate da AZAN

la tradizionale PASTIERA e qualsiasi tipo di torta pasquale

L'ALTA MODA

Augura

Buona PASQUA

NOVITA' LIBRARIE

Vasto assortimento

alle Cartolibrerie Impero di G. Porro

In breve dal mondo

ROMA — E' pratito da Roma un treno sperimentale che ha coperto il tratto Roma-Napoli di 214 chilometri in due ore e 10. Il treno composto di un locomotore e otto vetture speciali, ha impiegato un tempo inferiore di 15 minuti rispetto al più veloce treno attualmente in servizio sullo stesso tratto.

***

VIENNA. — Radio Budapest annuncia che Laszlo Rajk, il quale dopo essere stato ministro ungherese degli esteri e dell'interno, venne condannato a morte e giustiziato nel settembre 1949 per «tradimento e deviazione titista» è stato riabilitato.

Il giornale Szabad Nep, organo del partito ungherese dei lavoratori, ha dichiarato che «Rajk venne condannato sulla base di accuse provocatorie «formulate da Gabor Peter, ex capo della polizia di stato ungherese». Lo stesso giornale precisa che è stato il primo segretario del comitato centrale del partito comunista dei lavoratori, Mathias Rakosi, il quale in un discorso pronunciato martedì a Eger, ha annunciato la riabilitazione di Laszlo Rajk come pure la liberazione di diversi suoi coimputati condannati a pene di prigione.

***

ROMA. — Il Primo Ministro della Nigeria Occidentale, Chief Obafemi Awalowo, sarà in Italia dal 6 al 18 aprile a capo di una missione governativa incaricata di effettuare acquisti di macchine industriali.

***

ORLEANS. — Il piroscafo Messicano da passeggeri Matuo si è incendiato ad è affondato nella baia di Campeche al largo delle Coste del Messico. Si ignora sino a questo momento se qualcuno dei cinquanta passeggeri che si trovavano a bordo si sia salvato.

***

NEW YORK. — La Grecia vorrebbe che la commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo esaminasse la condotta delle autorità britanniche di Cipro, in relazione alla deportazione di Makarios ed alla repressione degli incidenti che sono seguiti.

Una lettera che esprime questo punto di vista è stata inviata alla commissione da Costantino Eustathiades, delegato della Grecia all'ONU.

***

NEW YORK. — Gli abitanti delle isole Marshall hanno protestato contro l'iniziativa americana di tenere esperimenti nucleari tra qualche settimana in quella zona, a causa della pericolosità delle radizioni.

La protesta è all'esame della commissione per le petizioni dell'ONU.

***

ROMA. — Il Ministro degli esteri on. Martino ha ricevuto in successive udienze il nuovo ambasciatore del Giappone, Ohta, e l'ambasciatore di Jugoslavia Cernej, il quale gli ha presentato il sottosegretario di stato al consiglio esecutivo federale jugoslavo, Anton Vratascia.

***

ATENE. — Operazioni di rastrellamento in grande stile sono state compiute in numerosi centri dell'isola di Cipro, da parte delle truppe britanniche, che hanno sequestrato alcuni quantitativi di esplosivi e operati numerosi fermi.

***

BONN. — Viene confermato ufficialmente che il Ministro degli esteri della Germania occidentale Von Brentano, è stato invitato dal governo americano a visitare Washington. La data della visita non è stata ancora fissata.

***

LIVORNO. — In conseguenza della nomina dell'on. Aldo Fascetti a Presidente dell'IRI, gli succederà quale deputato il professore Primo Lucchesi segretario provinciale della DC di Livorno. La nomina a Presidente dell'IRI è infatti incompatibile con il mandato parlamentare.

***

ROMA. — Poco dopo mezzogiorno, il Papa è apparso per la terza volta nel corso della Settimana Santa, alla finestra del suo studio per salutare e benedire alcune migliaia di pellegrini affluiti a Roma dall'Italia e dall'estero. Per la benedizione pasquale del Papa, a mezzogiorno di domenica prossima, si prevede la partecipazione, oltre della grande massa dei romani, di alcune decine di migliaia di fedeli italiani e stranieri.

***

PARIGI. — Circa 250 morti in maggioranza guerriglieri nazionalisti, sono il bilancio della guerriglia algerina negli ultimi tre giorni. Un contingente di 1300 soldati, già appartenenti ad unità della NATO sono sbarcati ad Algeri. Si tratta di una prima aliquota dei trenta mila uomini già di stanza in Germania e recentemente destinati a rafforzare le forze francesi in Algeria.

***

TRIPOLI. — E' in costruzione al cimitero italiano e cristiano di Hammangi (Tripoli) un grandioso ossario che raccoglierà i resti ora sparsi in Libia di tutti i combattenti italiani colà periti.

***

PARIGI. — Il 23 aprile si riunirà a Strasburgo, sotto la presidenza del ministro degli esteri federale tedesco Von Brentano l'assemblea dell'UEO, con all'ordine del giorno un complesso di problemi politici-militari della sicurezza europea occidentale.

***

ROMA. — Il Sottosegretario alla presidenza jugoslavo Anton Vratuscia ha incontrato, in visita di cortesia, i sottosegretari agli esteri Folchi ed al commercio con l'estero Treves ed il direttore degli affari politici di Palazzo Chigi ambasciatore Magistrati. Vratuscia ha inoltre rivolto all'on. Bozzi, sottosegretario alle finanze, l'invito a recarsi a Belgrado per tenervi una conferenza.

***

ROMA. — In relazione al rinnovo, fino al 31 marzo 1957 dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia, si rileva, in base ai dati dell'istituzione centrale di statistica, che nel 1955 il valore delle importazioni e delle esportazioni italiane si è più che raddoppiato rispetto a quello del 1951.

***

BELGRADO. — In un commento alle ripercussioni all'estero del XX congresso del partito comunista dell'URSS, radio Belgrado ha affermato che i socialisti francesi e i comunisti italiani, specie Togliatti, sono quelli che hanno meglio compreso e che più sono pronti ad appoggiare le nuove concezioni sorte dal congresso moscovita. In certi circoli dell'occidente — ha soggiunto l'emittente belgradese — serpeggia il rammarico per quanto avvenuto a Mosca e tale rammarico è dovuto al loro timore di perdere un'arma nella guerra fredda. Timore senza fondamenti dal momento che la guerra fredda è ormai storicamente sorpassata.

***

IL CAIRO. — Viene annunciato ufficialmente che l'Unione Sovietica e lo Yemen hanno firmato un trattato di amicizia.

***

BELGRADO. — L'unione interparlamentare europea si riunirà martedì tre aprile. Nell'agenda dei lavori — che si protrarranno per sei giorni — figura il problema dell'ammissione della Cina comunista all'ONU. L'Italia sarà rappresentata da una delegazione di dieci membri diretta dall'on. Codacci Pisanelli.

***

MILANO. — Nella riunione del consiglio di amministrazione ha Montecatini il presidente Sen. Mazzini che già in precedenza aveva espresso il desiderio di essere sollevato dalla carica da lui ricoperta sino dal 1948, ha confermato la sua determinazione. Preso atto di ciò il consiglio di amministrazione ha proceduto alla unanimità alla nomina a presidente della società del Conte Carlo Faina che conserva anche la carica di amministratore delegato.

***

ROMA. — In questa settimana «L'Osservatore Romano» ricorderà il 95° anno di vita inaugurando un nuovo impianto tipografico che consentirà anche edizioni in rotocalco. Per l'occasione il quotidiano uscirà in edizione speciale rievocando con una serie di articoli la sua lunga vita.

***

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto nella sala del trono, le delegazioni dei paesi dell'UEO (Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda) facenti parte del comitato misto per la riabilitazione e il reimpiego degli invalidi che ha tenuto un convegno a Roma dal ventisette al trenta marzo. Pio XII ha rivolto loro parole di lode di incoraggiamento e benedizione in lingua francese.

***

MILANO. — Il rapido proveniente da Venezia ed in arrivo a Ferrara è stato fermato presso il passaggio a livello posto in località «Canile» nel tratto ferroviario Pontelagoscuro-Ferrara a causa di un asino che si era ostinatamente fermato sui binari. Sono occorsi ben quattro minuti e non poche spinte prima che il ciuco si decidesse a lasciare i binari.

***

SAN FRANCISCO. — L'articolo della «Pravda» contro i metodi staliani è stato letto da radio Pekino Si tratta della prima manifestazione ufficiale di allineamento del comunismo cinese a quello sovietico dopo il congresso del PCUS.

ROMA. — A partire dal tre giugno i treni in circolazione sulla Roma-Napoli saranno tutti rapidi distinti in tre categorie: elettrotreni, elettromotrici e convogli normali. Con i primi la distanza fra le due città sarà coperta in un'ora e 45 con i secondi in meno di due ore e con i terzi due ore.

***

ROMA. — Il Ministro degli esteri Martino ha ricevuto il delegato italiano alla commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra on. Medi il quale lo ha messo al corrente dell'attività da lui svolta relativamente ai dispersi in Russia e sugli ultimi sviluppi. Martino si è compiaciuto con Meda e i suoi collaboratori per l'opera da essi svolta

***

NUOVA YORK. — Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha comunicato a tutti i paesi dell'ONU che Cile, Cuba, ed Equador hanno avanzato la proposta a che l'undicesima sessione dell'Assemblea Generale venga proposta dal 18 settembre al 12 novembre onde evitare che l'Assemblea abbia luogo durante le elezioni presidenziali americane.

***

VIENNA. — Crediti per cinque miliardi di dollari sono stati accordati dall'Unione Sovietica ai paesi a regimi comunista, a quanto ha annunciato Radio Mosca, la quale ha fatto accenno ad una nuove fase della cooperazione economica fra i paesi comunisti seguita ai risultati del XX congresso del PCUS.

***

ROMA. — Pablito Calvo, il piccolo interprete di «Marcellino pane y vino», è giunto a Roma in aereo proveniente da Madrid accompagnato dalla mamma. In questi giorni è apparso a Roma un'altro film del piccolo attore: «Pepote» che è la storia di un vecchio torero che finge di poter ancora lottare contro i tori per accontentare il ragazzo che vede in lui ancora un eroico toreador.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

zione del PCUS — sottolinea il documento del PSDI — appurare il solenne riconoscimento della validità delle tesi del socialismo democratico al riguardo, nonchè il riconoscimento dell'insufficienza di un estremismo dogmatico. La direzione del PSDI ritiene che il PSI possa oggi, anche alla luce dei nuovi avvenimenti, considerare criticamente le posizioni immobilistiche alle quali ha condannato la classe lavoratrice socialista. Nel momento in cui indica alla classe lavoratrice la via parlamentare, il PSI non può sfuggire al dovere di defnire in concreto le linee di sviluppo di una politica coerentemente democratica e rispondente agli interrogativi che rimangono sospesi di fronte alla classe lavoratrice.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

أنباء محلية

انتهاء السنة الدراسية

في مدارس جوبا السفلى

أقيمت في يوم ١٨ مارس بكسمايو، حفلة انتهاء السنة الدراسية ٥٥ – ١٩٥٦

حضر الحفلة حاكم المقاطعة الدكتور دى ألويا وحاكم الناحية السيد عوض حاج موسى حيث استقبلهم المدير التعليمى ماركيسى كارلو.

وبعدها وجه المدير التعليمى للحاضرين تحية المدرسة ووضح باختصار نشاطها فى عام ٥٥ – ١٩٥٦، وذلك فيما يتعلق بالميدان الثقافى والمساعدات.

وشكر المدير أيضا أعضاء اللجنة المدرسية للنشاط الذى بذلوه والمساعدات التى منحوها للمحتاجين.

وبعد أن أجريت الالعاب الرياضية والاغانى المدرسية، قام حاكم المقاطعة الدكتور دى ألويا ووزع الجوايز على أحسن الطلاب ووزع أيضا بعض الملابس للطلبة المحتاجين.

وأخيرا أخذ الكلام الدكتور دى ألويا، حيث عبر فيها عن سروره لحسن نظام المدرسة، وشكر جميع هيئة المدرسين للنشاط الذى بذلوه أثناء السنة الدراسية وحث الجميع العمل لحسن الشعب الصومالى.

*

واحتفلت بليس كوقانى أيضا بانتهاء السنة الدراسية ٥٥ – ١٩٥٦ وبحضور المدير التعليمى كارلو ماركيسى، والمدرس جيلو روسا، ومدرس الفصل محمد أحمد، أعطى الطلبة تجربة عن معرفتهم ببعض الالعاب والاغانى.

واختتمت الحفلة بخطبة المدير وبتوزيع الحلوى على الطلبة.

*

أجريت حفلة انتهاء السنة الدراسية فى جيلب، بحضور حاكم الناحية، أحمد شيخ محمد، المدرسين وعدد غفير من الجمهور

واختتمت الحفلة بتوزيع الجوائز والشهادات على الطلبة المستحقين والحائزين على درجات كافية فى الايطالية والعربية.

*

أقيمت فى يوم ١٩ مارس فى أفمدو، حفلة انتهاء السنة الدراسية ٥٥ – ١٩٥٦.

حضر الحفلة حاكم الناحية السيد أبوكر عمر الداخل والسيد عبد الرحيم مومن الخارج، جميع الرؤساء وأعيان القبائل وعدد غفير من الجمهور.

ابتدأت الحفلة بقراءة القرآن وبعدها أجريت الالعاب الرياضية من طلبة الفصول المختلفة.

وأخيرا شكر حاكم الناحية الخارج والداخل جميع المدرسين للاعمال التى بذلوها لمدرسة أفمدو وأختتمت الحفلة بتوزيع الجوائز والشهادات على الطلبة الفائزين أثناء السنة الدراسية.

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الشئون المدنية للمواطنين

اعلان

نتج الى هذه الادارة البلدية، بأنه ليس جميع المولدين والمتوفيين، التى تتحقق ما بين الشعب الصومالى، القائمين لدى دائرة بلدية مقدشوه، تأتى مصرحة الى مكتب الشئون المدنية.

وعلى كل حال نبلغ الشعب الصومالى بموجب المادة رقم ٥ و ٦ لمرسوم الحاكم الادارى، رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٤ فبراير ١٩٥٣، ما يلى :–

المادة رقم ٥

فمن اللازم على كل رب عائلة، ابتداءا من اليوم المستقر لتبليغ حاشية الجمهور فى أية حدود، بأن يصرح فى مدة لا تتجاوز ١٠ أيام «الولادة»، الى رئيس ادارة البلدية أو الى الاشخاص الموكلين، الولادة التى تتحقق فى صدر العائلة

المادة رقم ٦

يجب أن تصرح الوفيات فى مدة لا تتجاوز ٢٤ ساعة الى السلطات القائمة فى ادارة اعمال البلدية، أو الى الاشخاص الموكلين فى المناطق، حيث تحدث فيها الوفيات من عائلة أو من أشخاص يعيشون مع المتوفى أو من أحد موكليه، عند غياب الشخص المبلغ.

والوفيات التى تتحقق فى المستشفيات والمدارس الداخلية والمعاهد، يجب أن تبلغ الى السلطات المذكورة من المدير أو من الاشخاص الموكلين من جهة الادارة.

ونعلن على هؤلاء الذين يخالفون المادة رقم ٥ و ٦ المذكورة أعلاه، سيعاقبون ابتداء من صومالى ٢٠ الى صومالى ١٠٠، المفترضة بموجب المادة رقم ٨ لمرسوم الحاكم الادارى رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٤ فبراير ١٩٥٣

مقدشوه ٢٧ مارس ١٩٥٦

رئيس البلدية : كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الامانة

نحيط علم المهتمين بالامر، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب فى المتنزه الكائن أمام مقر البلدية، وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠، ابتداءا من يوم الاربعاء ٤ أبريل الى يوم السبت ٧ ابريل ١٩٥٦

وينذر المهتمون الذين سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحددها القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ والذين لا يخضعون لهذا الامر، بأن رخصهم العملية ستلغى

مقدشوه ٢٣ – ٣ – ١٩٥٦م.

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوسبى فابرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد – والاصدار» بان طلبات توريد الارز، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية.

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٢٤ مارس ١٩٥٦ فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :–

جمال – عدد ١٣ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٢٤٠ الواحد.

ثيران – عدد ٥٦ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٠٥ الواحد.

عجول – عدد ١٠ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٥٥ الواحد.

أبقار – عدد ٢ من صومالى ١٢٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد.

مواعز – عدد ١٨٥ من صومالى ٨ الى صومالى ٤١ الواحد.

*

بيعت فى يوم ٢٥ مارس ١٩٥٦ فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :–

جمال – عدد ٣٤ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد.

ثيران – عدد ١٧ من صومالى ٥٥ الى صومالىلى ١٢٥ الواحد.

عجول – عدد ٧ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٥٨ الواحد.

أبقار – عدد ٥ من صومالى ٩٠ الى صومالى ١٩٥ الواحد.

مواعز – عدد ٢٨١ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٨ الواحد.